GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

TV 12 ore 17.45

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2023

€ 2,00 (quotidiano + € 0,50 Salute) ANNO 78 - N° 204 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Calderone: «Escludo un bomba sociale»

MARCHEGIANI / PAGINA 11

«Vado a Caivano» Meloni minacciata

SINAPI / PAGINA 12

In Friuli un hotspot per i minorenni

SEU / PAGINE 18 E 19

L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE

Sanità, premi al personale

Nelle buste paga di agosto versati complessivamente 6,2 milioni per 3.894 dipendenti

È stato un lieto rientro al lavoro dalle ferie quello dei dipendenti dell'Asufc. L'azienda ha fatto sapere che 3.894 dipendenti hanno percepito nella mensilità di agosto oltre 6,1 milioni di euro complessivi per le ore lavorate in più. ZANCANER / PAG. 28

IL COMMENTO

ARRIGO DE PAULI / PAG. 21

VENDERE BENE DAI BOOMERS AI MILLENNIALS

CORDOVADO

Ex militare armato asserragliato in casa

Ha ricevuto la notifica di sequestro di diversi fucili sportivi, che non poteva più detenere poiché privo di permesso in seguito all'accertamento, in fase di rinnovo, dell'assenza dei requisiti psicofisici, e ha deciso di ribellarsi. PIGHIN / PAGG. 2 E 3

I TRASPORTI

CHIUSURE E LIMITAZIONI

Blocchi sulle Alpi: i valichi del Nord Est rischiano il caos

Disagi al traforo del Monte Bianco

Dalle limitazioni al traffico lungo il Brennero all'interruzione della linea ferroviaria del Frejus, all'aumento dei mezzi pesanti a Tarvisio. BARBIERI / PAGG. 4 E 5

LE CIFRE DEL 2023

Trieste Airport: passeggeri in crescita del 35 per cento

Nei primi otto mesi del 2023 i passeggeri in transito al Trieste Airport sono stati 587.808: il 35% in più rispetto allo stesso periodo del 2022. COLONI / PAG. 6

LA MOBILITÀ LOCALE

Sono in arrivo 60 nuovi bus: investimento da 27 milioni

Il sistema di Trasporto pubblico locale (Tpl) del Friuli Venezia Giulia avrà a disposizione, entro i prossimi due anni, 60 nuovi autobus e corriere. PERTOLDI / PAG. 8

IN CRONACA

Zaini, astucci, quaderni Anche tornare a scuola costa sempre di più

ZAMARIAN / PAGG. 26 E 27

I legami con Stolvizza della ragazza travolta in bicicletta a Milano

DE FRANCISCO / PAG. 17

Aggredisce la fidanzata i vicini e i poliziotti: giovane arrestato a Udine

MICHELLUT / A PAG. 30

Mereto di Tomba: colpo da diecimila euro in una azienda edile

/ PAG. 36

Buttrio: il medico di base diventato sindaco in pensione dopo 25 anni

DISSEGNA / PAG. 37

Guasti e voli cancellati in tutto il Regno Unito Friulani bloccati

/ PAG. 30

SUMMER SCHOOL A SPILIMBERGO

In regione il 51% ama leggere Si punta sui giovani

MARIAELENA PORZIO

Spilimbergo ha ospitato la terza edizione della Summer School, una giornata di formazione avanzata organizzata e promossa dai partner di LeggiAMO 0-18 Friuli Venezia Giulia. / PAGG. 44 E 45

IL FESTIVAL DEL CINEMA

A Venezia 80 passa la storia

/ PAGG. 42 E 43

Paura a Cordovado

Il personale del comando provinciale dei carabinieri di Pordenone dei "reparti speciali" dell'Arma a sinistra davanti alla palazzina e, sopra e sotto, durante le concitate ore della notte FOTO AMBROSIO/PETRUSSI

Ex militare armato asserragliato in casa «Ha molti fucili»

Non più idoneo a detenerli, glieli stavano per sequestrare

Massimo Pighin / CORDOVADO

Ha ricevuto la notifica di sequestro di diversi fucili sportivi, che non poteva più detenere poiché privo di permesso in seguito all'accertamento, in fase di rinnovo, dell'assenza dei requisiti psicofisici, e ha deciso di ribellarsi. Invece di consegnare le armi ha pubblicato sui social un video di minacce contro alcune autorità della provincia, nel caso in cui si fosse proceduto comunque al sequestro.

Quindi, si è asserragliato nella sua abitazione, senza rispondere ai tentativi di negoziazione messi in atto da carabinieri, subito intervenuti dopo le minacce pubblicate sul web. Protagonista della vicenda che, ieri ha paralizzato Cordovado, un 55enne originario di San Donà di Piave con un passato da militare (omettiamo le generalità complete, pur circolate ieri su numerosi media, tenuto conto delle sue condizioni psicofisiche).

È stata una giornata lunga e carica di tensione, quella vissuta in paese. L'uomo si è barricato in casa a metà mattina e, come detto, per ore non ha dialogato con le forze dell'ordine. Il fatto è avvenuto in via Battaglione Gemona, la strada principale di Cordovado, dove si trova la palazzina in cui si il 55enne risiede.

Il dispiegamento delle forze dell'ordine è stato importante. I negozi della zona sono stati chiusi e gli altri residenti nella palazzina in cui abita l'ex militare sono stati evacuati e hanno passato la notte fuoricasa.

Sul posto, oltre a carabinieri, erano presenti ambulanza, vigili del fuoco e polizia locale, con la Protezione civile che ha contribuito alla gestione della viabilità. Decine di appartenenti alle forze dell'ordine hanno tentato di far uscire l'uomo, provando a dialogare con lui. Sono state staccate le linee del gas e dell'energia elettrica, ma lui non ha desistito. Verso le 20, ha pubblicato un nuovo video sui social.

«Dalle prime ore di questa mattina – ha fatto sapere nel pomeriggio il comando provinciale dei carabinieri di Pordenone –, personale del Comando provinciale carabinieri di Pordenone e dei "reparti speciali" dell'Arma ha in corso un'operazione di polizia scaturita da minacce rivolte via web da un cittadino cordovadese ad alcune autorità della provincia».

«Stiamo lavorando per cercare di avere un contatto, perché fino a ora non ha mai risposto alle nostre sollecitazioni – ha aggiunto, sempre nel pomeriggio, il comandante provinciale dei carabinieri di Pordenone colonnello Roberto Spinola –. Da molte ore i negoziatori stanno provando a interloquire, ma senza esito».

Tentativi continui, portati avanti con professionalità dagli appartenenti alle forze dell'ordine. A Cordovado sono arrivate anche le unità cinofile e si è alzato in volo un drone. Le ore passavano, ma l'uomo non si è arreso.

La zona era avvolta da un silenzio carico di tensione, in alcuni momenti si sentivano voci, verosimilmente i tentativi di poliziotti e carabinieri di creare un contatto con la persona barricata. Complessivamente, tra forze dell'ordine, pompieri e personale sanitario, sono state impiegate decine di operatori. Si è proceduto seguendo gli schemi previsti in situazioni del genere, tenendo in considerazione ogni possibile variabili. Un lavoro lungo, impegnativo, volto a evitare conseguenze e a restituire la normalità a Cordovado.

Un lavoro, all'ora della notte in cui scriviamo, non ancora concluso. —

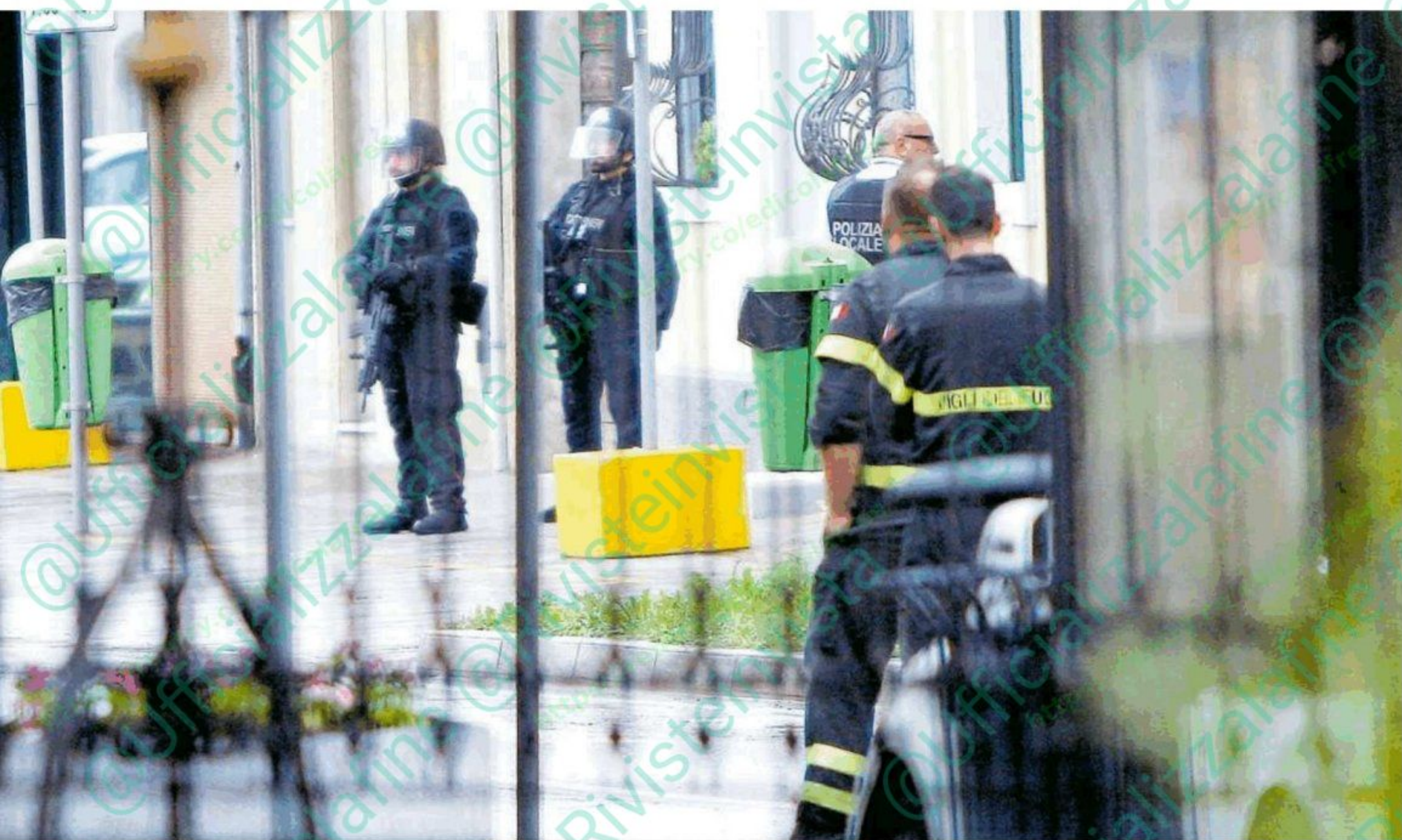
IL PERMESSO AMMINISTRATIVO

Il questore: «Accertate anomalie psicofisiche» Di qui il no al rinnovo

CORDOVADO

«L'uomo asserragliato ha nella propria disponibilità molti fucili per uso sportivo». Il primo ad ammetterlo ufficialmente, ieri pomeriggio, è stato il questore di Pordenone, Luca Carocci. «I suoi atteggiamenti odierni derivano, con ogni probabilità, dalle puntuali verifiche dei nostri uffici – ha precisato – che hanno permesso di evidenziare anomalie nell'equilibrio psicofisico di questo soggetto, all'atto del rinnovo del permesso per la detenzione delle armi».

«Per proseguire a usare quei fucili – ha spiegato il questore – l'uomo avrebbe dovuto produrre un certificato di idoneità psicofisica, che non ha mai consegnato». Gli uffici della Questura hanno quindi informato il prefetto, che ha firmato l'atto di sequestro dei fucili, incaricando i carabinieri di procedere, vista l'indisponibilità del soggetto alla riconsegna. Ma l'uomo, oltre a rifiutarsi, ha postato minacce anche autolesionistiche sui social. —

M.P.

Persone chiuse per ore nei bar e nei negozi, inviti a non uscire di casa
Così un paese si è ritrovato sotto i riflettori in una giornata surreale

Trovata una sistemazione per la notte in un albergo ai condomini sgomberati

Tanti i cordovadesi che si sono riuniti ieri all'esterno dell'area presidiata FOTO AMBROSIO/PETRUSSI

I COINVOLTI

Prima transenne a sbarrare le vie d'accesso al paese e a interdire la circolazione stradale.

Poi persone in divisa a presidiare ogni angolo.

E ancora voci nei bar, la paura che sale, un paese che si trova a vivere un incubo che approda, ora dopo ora, anche sui siti delle principali testate nazionali.

E intanto persone evacuate dalla palazzina di via Battaglione Gemona, intorno alla farmacia e al bar da dove è cominciato il tam tam su quello che è cominciato come un normale mercoledì mattina in un piccolo paese di periferia e che è invece diventata una lunga giornata di ansia, apprensioni e timore.

«È uscito a petto nudo e ha minacciato i passanti». «È in fuga chissà dove». E via discorrendo con testimonianze e mezze frasi filtrate da quelle strade chiuse, da oltre le barriere dove si svolge l'azione e dalla quale la collettività è, per ragioni di sicurezza, esclusa. Circostanze poi smentite.

E arrivano pian piano le notizie verificate, quelle di persona evacuate dalla loro abitazione, situata nella stessa palazzina dove risiede l'ex militare. Nuclei familiari per i quali si è subito mossa la macchina della solidarietà comunale, che è riuscita a trovare una sistemazione a tempo di record per la notte in un albergo del paese.

Oggi sarà un altro giorno, si sapranno i dettagli della nottata e si discuterà sull'epilogo di questa storia che ha fatto parlare prima Cordovado, poi la provincia e poi, piano piano, anche terre lontane.

La storia di una persona non in grado di produrre un certificato di idoneità psicofisica al rinnovo del permesso di detenere armi e di uffici che, facendo le puntuali verifiche, si accorgono di quel vulnus e avviano la macchina amministrativa che conclude il proprio percorso con un decreto di sequestro inevitabile.

Poi, però, tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Un mare fatto di una persona che si ribella all'obbligo di ottemperare alla disposizione delle autorità e che rende inevitabile passare alle maniere forti. Andare a sequestrare quelle armi. E ad affrontare quello che nel frattempo, da questione amministrativa, è diventato un caso ben più delicato.

Gente chiusa nei bar e nei negozi, persone consigliate di non uscire, incertezza, timore e poche notizie ufficiali. Prevale l'esigenza di garantire la sicurezza, di tutte le persone. Di chi è coinvolto e di chi si trova a vivere il dramma di riflesso.

In un mercoledì che era cominciato come un giorno qualunque e che si è trasformato in una giornata surreale. —

IN SERATA SUI SOCIAL

La polizia locale blocca l'accesso all'area presidiata F.PETRUSSI

Pubblicati dal 55enne due video con frasi ripetute e sconnesse

CORDOVADO

Poco prima delle 20 e verso le 22.30 il 55enne ha diffuso altri due video sui social, dopo le minacce pubblicate sul web in un primo tempo, in cui si rivolge a un sottufficiale dell'Arma. Nel video delle 20 ripete più volte la stessa frase, con una continuità che fa trasparire lo stato di agitazione in cui l'ex militare si trovava in quel momento e nel contempo fa comprendere quelle che sono, secondo il suo personale punto di vista, le motivazioni che lo hanno spinto a compiere l'azione che ha provocato paura e allarme a Cordovado nella giornata di ieri. Nel secondo cerca di parlare con maggiore calma, ma la tensione si avverte comunque.

Un'azione, la sua, che ha avuto come conseguenza la chiusura delle vie attorno alla palazzina nella quale si trova il suo appartamento, proprio perché le forze dell'ordine temevano che la situazione potesse degenerare e l'uomo potesse compiere qualche azione in grado di creare pericoli a chi si trovava nelle vicinanze. L'impossibilità di comunicare con lui ha impedito di arrivare a un accordo e i video messi in rete hanno alzato il livello di preoccupazione di quanti stanno lavorando sul campo. —

Trasporti in Friuli Venezia Giulia

Un fermo-immagine della webcam di Autostrade per l'Italia ieri a Malborghetto

Gli amministratori confermano: per il momento niente criticità
Adami (Confartigianato): Friuli unica alternativa per il passaggio

Il Tarvisiano adesso vive con il fiato sospeso: possibili ripercussioni dalla prossima settimana

I COMMENTI

ALESSANDRO CESARE

Per ora nel Tarvisiano non si è percepito un incremento del traffico pesante. I problemi riscontrati nella parte Ovest del Paese per la chiusura del traforo del Frejus e per le limitazioni imposte dall'Austria al passo del Brennero, non hanno spinto i camionisti a utilizzare le vie di accesso della Valcanale per raggiungere la Germania o i Paesi dell'Est Europa. Ma in vista dei lavori già programmati al traforo del Monte Bianco dall'inizio della prossima settimana, è probabile che la situazione possa cambiare in fretta.

«Nelle ultime ore il traffico non è aumentato sulla strada statale che attraversa Tarvisio – assicura il sindaco **Renzo Zanette** –. Qualche passaggio in più ci può essere in autostrada, ma nulla di particolare in questo momento». Un'impressione confermata dal vicepresidente del consiglio regionale **Stefano Mazzolini**, anche lui tarvisiano: «Il numero di camion non pare essere cresciuto. Tutto sembra come sempre».

Da quando l'entrata in vigore di Schenghen ha fatto venire meno i valichi di confine, le lunghe colonne di mezzi pesanti a ridosso della frontiera con l'Austria di Coccau, sulla statale 13 e sull'autostrada, sono diventate un ricordo sbiadito. Ma le cose potrebbero cambiare dalla prossima settimana, come conferma **Stefano Adami**, presidente di Confartigianato Trasporti Fvg: «C'è la possibilità che il traffico del nord-ovest si sposti nella nostra regione – afferma –. Se l'Austria confermerà le limitazioni al Brennero, il valico di Tarvisio sarà l'unica alternativa per i mezzi pesanti per raggiungere il centro Europa e la Germania in particolare». Una scelta, quella dell'Austria di contingentare i passaggi dei camion al Brennero, che arriva al momento sbagliato, viste le criticità emerse al Frejus e al traforo del Monte Bianco: «È stata una decisione presa in maniera unilaterale, apparentemente per ragioni di tipo ambientale – chiarisce Adami – ma che in realtà con l'ambiente hanno poco o nulla che fare. I mezzi pesanti che circolano, ormai, inquinano molto poco e il filtraggio messo in atto al Brennero non fa altro che provocare lunghe file ai confini che certamente non contribuiscono a salvare l'ambiente», chiude l'imprenditore del settore Adami.

Anche Mazzolini, solitamente schierato su posizioni filo-austriache, si dimostra contrario alla scelta del governo di Vienna: «È una decisione fuori dal tempo, che non ha alcun senso – tuona –. Tutti auspichiamo che il grosso delle merci viaggi su rotaia, ma non sempre è possibile. Mettere in difficoltà il trasporto con i mezzi pesanti nascondendosi dietro a ragioni di tipo ambientale mi sembra un'assurdità. Ci sono modi migliori per ridurre l'inquinamento rispetto al blocco dei traffici commerciali su gomma», conclude Mazzolini.

In attesa di capire se dalla prossima settimana il traffico pesante si sposterà lungo l'Alto Friuli attraverso Pontebbana e A23, i dati ufficiali, per ora, indicano che se un incremento c'è stato, è di lieve entità. Nei primi sei mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2022, sulle autostrade del Friuli Venezia Giulia, la presenza dei Tir è cresciuta solo dell'1%, a fronte di un più 8% dei veicoli leggeri. —

RENZO ZANETTE
SINDACO DI TARVISIO

«Qualche passaggio in più ci può essere in autostrada, ma nulla di particolare, però stiamo a vedere cosa succederà»

Divieti e limitazioni dell'Austria al passaggio dei Tir dal Brennero rischiano di danneggiare esportazioni ed economia del Nordest

Valichi a Nordest rischio export

Preoccupano i blocchi e le limitazioni sull'arco alpino
Ogni anno viaggiano 170 milioni di tonnellate di merci

GIORGIO BARBIERI

Dalle limitazioni al traffico lungo il Brennero imposte dal Tirolo all'interruzione della linea ferroviaria del Frejus, dall'aumento dei mezzi pesanti in transito a Tarvisio alla chiusura da lunedì prossimo e per 15 settimane del tunnel del Monte Bianco. Il caos che in questi giorni si vive ai valichi alpini, attraverso i quali transitano ogni anno 170 milioni di tonnellate di merci, rischia di mandare in crisi anche il sistema dei trasporti a Nordest trasformandosi in una zavorra per l'export delle aziende del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. «Così l'economia italiana subisce la difficoltà di accesso ai mercati europei», afferma il presidente di Fai-Conftrasporto Paolo Uggè.

I valichi alpini rappresentano infatti la connessione fisica tra i mercati produttivi e di consumo, italiani ed europei. I principali passaggi per il traffico delle merci sono sette: Ventimiglia, Frejus, Monte Bianco, Sempione e San Gottardo, Brennero e Tarvisio. Due dei quali, il Monte Bianco e il Sempione, sono rispettivamente solo autostradale e solo ferroviario. Gli altri cinque sono percorribili sia su gomma sia su treno.

La questione più spinosa riguarda il Brennero sul quale il ministero dei Traporti ha avviato una procedura di precontenzioso in Europa contro i divieti unilaterali decisi dall'Austria e dal Tirolo. Si tratta di limitazioni "a scacchiera" che consentono il passaggio solo ad orari prestabiliti, blocco del traffico notturno, limiti alla circolazione di determinate merci, divieto di uscire dall'autostrada, rispetto

Trasporti in Friuli Venezia Giulia

I NUMERI WITHUB

Arco alpino

170 milioni TONNELLATE DI MERCI che l'attraversano

5 milioni MEZZI PESANTI che ogni anno l'attraversano

MERCI milioni di tonnellate · MEZZI SU STRADA milioni · MEZZI SU ROTAIA milioni

	Merci	Mezzi su strada	Mezzi su rotaia
BRENNERO	48	35	13
TARVISIO	27	19	8
FREJUS	14		
MONTE BIANCO	10		

delle festività. Una situazione che si traduce in decine di chilometri di code per i tir italiani. Lungo il Brennero l'Italia esporta il 32% di tutto l'export verso l'Europa, con un interscambio di merce di circa 170 miliardi l'anno (30% viaggia su ferrovia).

Conseguenza non secondaria di questa situazione è l'aumento del traffico pesante in Friuli, al Tarvisio, dove si trova il secondo valico autostradale tra Italia e Austria e dove normalmente transitano 19 milioni di tonnellate di merci via autostrada e 8 via ferro. Secondo le prime stime l'aumento del traffico sarebbe quantificabile intorno al 15% dato che gli autotrasportatori sempre più spesso hanno preferito allungare le tratte piuttosto di rimanere incolonnati per ore tra la Provincia autonoma di Bolzano e il Tirolo austriaco.

«Il fluido attraversamento dell'intero arco alpino è una questione che merita di essere posta al centro dell'agenda politica nazionale, in quanto di cruciale importanza per il settore del trasporto e dell'industria italiana», afferma Riccardo Morelli, presidente dell'associazione imprese trasporti automobilistici, «siamo un Paese che intrattiene intensi scambi commerciali con gli Stati dell'UE e le Alpi rappresentano la connessione fisica tra i mercati produttivi e di consumo, italiani ed europei». «Dal Brennero alla chiusura del Monte Bianco, con lo spostamento del traffico pesante al Frejus», aggiunge Uggè, «fra le limitazioni ai Tir da parte dell'Austria e i lavori di manutenzione ai trafori, l'economia italiana subisce la difficoltà di accesso ai mercati europei. Premesso che le manutenzioni sono necessarie, il governo porti immediatamente la questione all'attenzione della Ue e chieda di poter utilizzare risorse per i settori economici particolarmente colpiti, da non assoggettare alle normative degli aiuti di Stato, o che siano aggiuntive rispetto a quelle a fondo perduto già previste dal PNRR».

Tra i settori maggiormente colpiti da questa crisi dei trasporti c'è l'agroalimentare dato che quasi i due terzi delle esportazioni interessano i Paesi dell'Unione europea che vengono raggiunti principalmente attraverso i valichi alpini con l'88% delle merci che in Italia viaggia infatti su gomma. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sugli effetti dei limiti alla circolazione alle frontiere e per la quale l'allungamento dei tempi di trasporto, preoccupa soprattutto per il transito delle merci deperibili in una situazione di forte concorrenza a partire dalla Spagna.—

I PROBLEMI APERTI
DIFFICOLTÀ NELL'ATTRAVERSAMENTO DI BIANCO, FREJUS, GOTTARDO

Al confine tra Bolzano e Tirolo code di decine di chilometri dei camion in attesa di passare

Tra i settori più colpiti da questa emergenza c'è l'agroalimentare che vende all'estero gran parte dei suoi prodotti

Quello di Tarvisio è il secondo accesso per importanza: transitano ogni anno 27 milioni di tonnellate

Il traforo del monte Bianco collega Italia e Francia: resterà chiuso 15 settimane per manutenzioni

Il capogruppo di Confindustria teme contraccolpi sull'export
«Le politiche dell'Austria protezioniste, governo e Ue intervengano»

Masotti: i tanti divieti al Brennero sono insostenibili per la nostra categoria

L'INTERVISTA

MAURIZIO CESCON

«In prospettiva la situazione può diventare preoccupante. Attualmente l'unico valico alpino che non ha problemi è Tarvisio, così come sono tranquilli i passaggi a Est attraverso Gorizia e Fernetti verso la Slovenia. Ma se non si risolvono le questioni del monte Bianco, del Frejus e del Brennero, l'export delle merci potrebbe risentirne in modo pesante». Massimo Masotti è il capogruppo del settore autotrasporto di Confindustria Udine. Il suo osservatorio - forte di 1.600 aziende attive e circa 2.500 occupati - monitora giorno per giorno gli sviluppi di chiusure, interruzioni, divieti che via via si accumulano lungo l'arco alpino.

Dottor Masotti che aria tira per l'autotrasporto con le regole attuali?

«A ovest siamo messi male. Il traforo del monte Bianco dal 4 settembre per 15 settimane sarà chiuso per lavori di manutenzione e sarà così per 15 settimane per i prossimi 18 anni, la fine lavori è prevista infatti solo nel 2040. L'alternativa sarebbe il tunnel del Frejus, che però adesso è chiuso per una frana. L'autostrada Genova-Ventimiglia è super trafficata e ha mille cantieri indispensabili per la sicurezza. La Svizzera ha avuto problemi con il tunnel del Gottardo per il deragliamento di un treno».

Un quadro a tinte fosche. E poi c'è il nodo Brennero...

MASSIMO MASOTTI
CAPOGRUPPO DELL'AUTOTRASPORTO IN CONFINDUSTRIA UDINE

«In regione sono attive nel settore circa 1.600 aziende che danno lavoro a 2.500 addetti, sono per lo più piccole imprese»

«Al Brennero adesso c'è il divieto notturno per il transito dei mezzi pesanti, esclusi quelli che trasportano alimentari, c'è il divieto settoriale che impedisce ad alcune merci di passare anche di giorno (per esempio le piastrelle, il marmo, il sughero, le auto), c'è il divieto al sabato per tutti i Tir tranne gli austriaci, che hanno deroghe per il trasporto locale. Inoltre hanno escogitato un altro sistema di limitazioni, chiamato "dosaggio", che centellina il passaggio dei camion, uno ogni tre minuti. Si capisce perchè si creano code anche di 40, 50 chilometri in queste giornate di "dosaggio", che non sono poche: da gennaio a maggio 2024, ne hanno programmate 24, ci hanno appena comunicato il calendario».

Ma non è urgente il contenimento delle emissioni di CO2? Non sono necessarie queste limitazioni?

«Quelle austriache sono misure protezioniste. I loro divieti danneggiano i Paesi come Italia o Germania e avvantaggiano i loro trasportatori, che possono viaggiare sempre. Nel 2022 non c'è stato un solo giorno di sforamento dei limiti delle polveri e dei gas al Brennero. C'è in piedi una procedura d'infrazione dell'Unione europea contro l'Austria, vediamo come va a finire. Siamo tutti per salvaguardare l'ambiente, ma bisogna trovare una mediazione. E in tale contesto l'intervento della politica è indispensabile per mettere a posto le cose. Non possiamo rischiare che l'economia italiana resti isolata, non possiamo pagare solo noi».

In Friuli Venezia Giulia potrebbe aumentare anche il traffico pesante sulle strade e autostrade, vista la stiuazione?

«Il Brennero comporta già degli aumenti di traffico in regione, perchè le merci da qualche parte devono pur passare. E gli imprenditori di Veneto, Lombardia e Friuli si stanno reindirizzando verso Tarvisio, è logico. Il Brennero è vitale: basti pensare che la ferrovia è già satura, finchè non sarà aperto il nuovo tunnel di base, nel 2035, le cose resteranno come adesso».—

Il sistema dei trasporti in Friuli Venezia Giulia

Nei primi otto mesi quasi 600 mila e a fine anno si sfiorerà il milione. L'ad Consalvo: «I numeri migliori di sempre»

Trieste Airport, il 2023 è da record Passeggeri in aumento del 35%

Elisa Coloni

Nei primi otto mesi del 2023, da gennaio ad agosto, i passeggeri in transito al Trieste Airport sono stati 587.808: il 35% in più rispetto allo stesso periodo del 2022 e il 18% in più sul 2019. Numeri che «confermano le previsioni di forte crescita degli scorsi mesi», secondo l'amministratore delegato Marco Consalvo, che stima di chiudere il 2023 con un dato che potrebbe aggirarsi «attorno ai 950 mila passeggeri, sfiorando il milione, traguardo che contiamo di superare nettamente nel 2024, per la prima volta. Quest'anno sarà il migliore di sempre per lo scalo regionale, grazie a un'estate brillante, agosto in particolare, con un'ultima settimana da record. E non dimentichiamo che da domani parte il nuovo collegamento con Milano Linate».

La scorsa settimana (21-27 agosto) è stata in effetti particolarmente brillante, come dettaglia l'ad del Trieste Airport: «abbiamo registrato 23.600 passeggeri, che corrispondono all'80 per cento in più rispetto al 2022. Va detto che hanno inciso molto i voli charter dalla Germania con i passeggeri diretti a Trieste per imbarcarsi sulle navi da crociera, che nella settimana in esame lo scorso anno non c'erano. Ma a fare la differenza nel corso dell'estate sono state soprattutto alcune nuove destinazioni estere introdotte quest'anno, che hanno riscosso molto successo, Dublino, Barcellona e Tirana. Queste – aggiunge Marco Consalvo – si aggiungono ad altri collegamenti già rodati, come quelli su Roma, Francoforte, Londra, Napoli, Catania, Palermo, tutti voli pieni».

Per lo scalo regionale, dunque, il 2023 sarà «sicuramente un anno da record sin qui, il più alto della sua storia». Marco Consalvo guarda con ottimismo ai mesi che verranno, forte dei numeri centrati sin qui, in questi primi otto mesi del 2023: «dal primo gennaio al 27 agosto si registra un aumento del 35% rispetto allo stesso periodo del 2022 e del 18% rispetto al 2019, ultimo anno prima della pandemia, che per noi resta di riferimento, visto che nei primi tre mesi del 2022 il Covid incideva ancora sul traffico. Rispetto al pre-pandemia, quindi rispetto al 2019 – precisa l'ad dello scalo – noi puntiamo a crescere tra il 20 e il 25 per cento».

I passeggeri che sono transitati per Ronchi dei Legionari, nelle prime 34 settimane dell'anno (quindi fino al 27 agosto) come detto sono stati 587.808, contro i 434.677 dello stesso periodo del 2022 e i 496.100 del 2019. I passeggeri sono quelli del bacino d'utenza tradizionale per Ronchi dei Legionari, compresa una «quota non banale di cittadini sloveni, che come sempre, anche nel corso di questa estate, sfruttano il Trieste Airport – specifica l'ad – per viaggiare verso il Sud del Mediterraneo».

Dati «eccellenti» di traffico che, stime alla mano, probabilmente non faranno centrare ancora quel traguardo del milione di passeggeri tanto rincorso, ma che «ci fanno avvicinare moltissimo. Nel 2024 – afferma Consalvo – lo supereremo nettamente. Sapevamo che sarebbe stato un anno di forte crescita, e le previsioni si stanno confermando: il nostro obiettivo è rendere tale crescita strutturale».

Passeggeri sulla scala mobile del polo intermodale di Ronchi

I programmi per il 2024? «Le nuove destinazioni estere introdotte questa estate sono tutte confermate per l'inverno. Il programma per il 2024 lo stiamo definendo adesso con le compagnie aeree, anche perché i nuovi collegamenti partono tradizionalmente nel periodo estivo, quindi – precisa Consalvo – il dialogo con le compagnie è aperto, siamo al lavoro».

Nel frattempo domani a Ronchi si segna un'altra importante novità: il ritorno del collegamento con Milano Linate, dopo anni di attesa. Torna infatti in funzione il collegamento con voli operati da Ita Airways. I voli saranno due al giorno durante la settimana e uno nel fine settimana. Nei giorni lavorativi, con andata dal Trieste Airport alle 7.30 e alle 13, mentre il ritorno da Linate è fissato alle 11.15 e alle 20.05. Un solo vettore sarà disponibile invece nel weekend: partenza da Ronchi alle 8 di sabato e ritorno da Milano alle 20.05 di domenica. È previsto uno sconto specifico per i residenti in regione, dal momento che il servizio riparte grazie ai fondi pubblici finalizzati a ridurre l'isolamento territoriale, come si fa per Sicilia e Sardegna.

Il volo di linea da e verso lo scalo lombardo si aggiunge agli altri disponibili dal Trieste Airport in andata e ritorno, dei quali 8 con destinazioni nazionali e 8 internazionali. Per quanto riguarda i primi, si conta Roma Fiumicino (28 voli a settimana con Ita Airways), Milano Linate, nuovo collegamento da domani (sempre con Ita, 11 voli a settimana) e poi, operati da Ryanair, vanno aggiunti i 5 voli su Napoli a settimana a settembre (6 a ottobre), 5 su Bari, 4 su Catania, 4 su Palermo, 2 su Cagliari e 2 (con Ita) su Olbia fino al 3 settembre. Le destinazioni internazionali sono Francoforte (12 voli a settimana con Lufthansa), Tirana (2 voli a settimana con WizzAir) e poi quelli targati Ryanair su Londra Stansted (4 a settimana), Barcellona (2 a settimana), Valencia (2 a settimana a settembre e 3 a ottobre), Dublino, Bruxelles e Malta, tutti 2 volte a settimana. —

DA DOMANI CON ITA

Volo per Milano

Domani a Ronchi un'altra importante novità: il ritorno del collegamento con Milano Linate, dopo anni di attesa. I voli saranno operati da Ita Airways: due al giorno durante la settimana, uno nel fine settimana. Nei giorni lavorativi, con andata dal Trieste Airport alle 7.30 e alle 13, mentre il ritorno da Linate è alle 11.15 e alle 20.05. Un solo vettore sarà disponibile invece nel weekend: partenza da Ronchi alle 8 di sabato e ritorno da Milano alle 20.05

I COLLEGAMENTI

Otto mete estere

Attualmente le destinazioni internazionali dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari sono le seguenti: Francoforte (12 voli a settimana con Lufthansa), Tirana (2 voli a settimana con WizzAir) e poi quelli targati Ryanair su Londra Stansted (4 a settimana), Barcellona (2 a settimana), Valencia (2 a settimana a settembre e 3 a ottobre), Dublino, Bruxelles e Malta, tutti 2 volte a settimana.

LE PREVISIONI

Crescita continua

I passeggeri transitati per Ronchi nel 2023 fino al 27 agosto sono stati 587.808, contro i 434.677 dello stesso periodo del 2022 e i 496.100 del 2019. L'amministratore delegato Marco Consalvo stima di chiudere il 2023 con un dato che potrebbe aggirarsi «attorno ai 950 mila passeggeri, sfiorando il milione, traguardo che contiamo di superare nettamente nel 2024, per la prima volta»

Trasporti in Friuli Venezia Giulia

L'OFFERTA

Oltre 36 chilometri per ogni abitante

Nel complesso (i dati sono forniti da Tpl Fvg e datati 31 dicembre 2022) l'offerta di Trasporto pubblico locale su gomma pari a 36,3 chilometri per abitante; il picco massimo è di 56,9 chilometri a Trieste, poi ci sono i 42,9 chilometri per abitante di Gorizia, i 31,7 di Udine e infine i 25,7 di Pordenone.

CARBURANTI

I gestori dei distributori: i prezzi medi sono inutili

UDINE

«Il cartello con i prezzi medi dei carburanti è inutile. Inoltre i prezzi, invece di essere calmierati, continuano ad aumentare». Sulla questione del cartello dei prezzi medi dei carburanti il Consiglio di Stato ha invitato il Tar del Lazio a una «sollecita fissazione dell'udienza di trattazione del merito del ricorso» (a suo tempo presentato da Fegica e Figisc Confcommercio contro il provvedimento governativo dell'obbligo di esposizione) in quanto le questioni di legittimità costituzionale prospettate dai ricorrenti «meritano l'approfondimento tipico della fase di merito» e la «necessità di valutare in profondità l'adeguatezza della misura» (anche con riferimento a rilievi di legittimità costituzionale proposti).

Questo è quanto fanno sapere in una nota congiunta le organizzazioni di categoria dei gestori che evidenziano come la vicenda sia ancora sotto esame e che l'intero provvedimento, a tutti gli effetti operativo dall'inizio di agosto, si fondi su profili giuridici tutt'altro che scontati, specie in relazione alle sanzioni più penalizzanti.

La nota di Fegica e Figisc Confcommercio ricorda, altresì, come dal 1° agosto i prezzi di benzina e gasolio siano aumentati (in media aritmetica tra le regioni) tra i 4 della benzina e i 9 cent/litro del gasolio, corrispondenti circa all'intervenuto aumento nello stesso lasso di tempo delle quotazioni internazionali dei prodotti raffinati. Ma se la funzione del cartello – secondo quanto affermato dal Governo – doveva essere quella di "far abbassare i prezzi", l'aumento si rivela sia una chiara dimostrazione della sua evidente inutilità per il consumatore, sia, per contro, una conferma dei timori espressi dall'Antitrust». —

NAVI

Costa Crociere cerca 50 lavoratori

Un nuovo Recruiting Day è in programma giovedì 5 e venerdì 6 ottobre a Trieste. Una due giorni organizzata dai Servizi per il lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia a favore di Costa Crociere che è alla ricerca di una cinquantina di figure professionali da impiegare nelle proprie navi.

In arrivo 60 nuovi bus per il Tpl Investimento da 27 milioni

Costeranno dai 330 mila ai 500 mila euro l'uno e verranno coperti con fondi statali e legati al Pnrr

Mattia Pertoldi / UDINE

Il sistema di Trasporto pubblico locale (Tpl) del Friuli Venezia Giulia avrà a disposizione, entro i prossimi due anni, sessanta nuovi autobus e corriere che, attraverso un investimento da 27 milioni di euro comprensivi dei costi per gli impianti di rifornimento e ricarica dei mezzi ecologici, saranno utilizzati lungo l'intero territorio regionale. La conferma è arrivata ieri nel corso dell'incontro che l'assessore ai Trasporti, Cristina Amirante, ha avuto assieme ai vertici delle società che gestiscono il servizio nella nostra regione. Un vertice in cui è stato fatto anche il punto sullo stato dell'arte del contratto di servizio, sul sistema delle penali a esso correlate oltre all'approvazione del bilancio consuntivo della società Tpl Fvg che raggruppa le quattro realtà provinciali per la gestione del servizio su scala regionale.

I NUOVI AUTOBUS

I sessanta nuovi mezzi hanno un costo variabile da 330 mila a 500 mila euro e verranno acquistati grazie a uno stanziamento misto di fondi ministeriali, complementari e legati al Pnrr italiano. L'investimento complessivo, come accennato, è pari a 27 milioni che serviranno, tuttavia, anche per l'installazione degli impianti di rifornimento e ricarica dei mezzi. «Si tratta di uno sforzo molto importante – ha detto l'assessore Amirante – che prima di tutto consentirà la sostituzione del parco mezzi più vetusto della società consortile. Il tutto, tra l'altro, produrrà di riflesso la messa a disposizione dei cittadini di una serie di mezzi non inquinanti e con costi molto più bassi dal punto di vista del rifornimento con ovvie conseguenze, altrettanto positive, a livello di politiche legate al costo di biglietti e abbonamenti per l'utenza regionale». Stando al cronoprogramma attuale, i primi mezzi entreranno in funzione tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo, con l'intera nuova pattuglia di bus e corriere che, in ogni caso, dovrà essere impiegata sulle strade del Friuli Venezia Giulia entro e non oltre il 31 dicembre 2025, come da scadenze imposte dal Pnrr comunitario.

LA FLOTTA

In linea generale il Friuli Venezia Giulia vanta comunque già un primato peculiare: possiede il parco autobus più "giovane" a livello nazionale. Le 952 corriere e autobus che circolano nelle strade cittadine e lungo i percorsi extraurbani della regione, infatti, hanno un'età media di 7,2 anni, contro una media nazionale di 12,2. La flotta più numerosa è quella di Arriva Udine, con 398 bus, in buona parte (318) extraurbani per coprire l'ampio territorio provinciale e una quota più limitata in città (80). Quindi ci sono i 271 mezzi di Trieste Trasporti, tutti urbani. La flotta di Apt Gorizia ne conta 121 (36 urbani e 85 destinati all'esterno del capoluogo isontino), mentre 162 compongono quella di Atap Pordenone (28 urbani e 134 extraurbani). Al volante, complessivamente, operano 1.380 conducenti.

L'INCONTRO DI IERI

Pollice alto, inoltre, per l'intero vertice secondo Amirante. «Sono incontri fondamentali – sostiene – perché, forse, in passato è mancato un pizzico di dialogo. Incontri che servono a programmare i servizi aggiuntivi, quelli marittimi, e per il piano investimenti. Un po' per il Covid, un po' per la vacatio dopo l'elezione alla Camera di Graziano Pizzimenti c'erano stati alcuni fraintendimenti e avevamo bisogno di riallacciare alcuni nodi». Quanto al futuro, infine, Amirante ha le idee chiare. «Vorrei lanciare il prima possibile – conclude l'assessore – il servizio a chiamata. In precedenza, probabilmente, c'è stata un po' troppa rigidità nella Direzione centrale, mentre adesso noto un rinnovato entusiasmo verso un servizio che permette di risparmiare chilometri e garantisce maggiore efficienza agli utenti». —

CRISTINA AMIRANTE
«È UNO SFORZO IMPORTANTE CHE PRODURRÀ DI RIFLESSO LA MESSA A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI DI UNA SERIE DI MEZZI NON INQUINANTI E CON COSTI MOLTO PIÙ BASSI DAL PUNTO DI VISTA DEL VALORE DI RIFORNIMENTO CON OVVIE RIPERCUSSIONI ALTRETTANTO POSITIVE SU ABBONAMENTI E BIGLIETTI»

LA FLOTTA IMPEGNATA
LA FLOTTA PIÙ NUMEROSA È QUELLA DI ARRIVA UDINE, CON 398 BUS, IN BUONA PARTE (318) E UNA QUOTA PIÙ LIMITATA IN CITTÀ (80). QUINDI CI SONO I 271 MEZZI DI TRIESTE TRASPORTI, TUTTI URBANI. LA FLOTTA DI APT GORIZIA NE CONTA 121 (36 URBANI E 85 DESTINATI ALL'ESTERNO DELLA CITTÀ)

La regione possiede il parco mezzi più giovane d'Italia con un'età media di 7,2 anni contro quella nazionale di 12,2

Complessivamente sul territorio delle quattro province circolano 952 tra corriere e autobus per le tratte urbane

CASPITA CHE...

SOTTO COSTO

DAL 31 AGOSTO AL 9 SETTEMBRE 2023

SOTTO COSTO

INNO-HIT
TV LED 32" IH32S11
•Slot CI+,uscita cuffie
• Dim. con piedistallo L73,2XH47,8XP31,5cm

99,90

MULINO BIANCO
biscotti
g 800

SOTTO COSTO

1,99

al kg € 2,84

LAVAZZA
Qualità Rossa
caffè macinato
2 pz x g 250

SOTTO COSTO

3,89

al kg € 7,78

LA MOLISANA
pasta di grano italiano
trafilata al bronzo
g 500

SOTTO COSTO

0,75

al kg € 1,50

COLUSSI
Il Granturchese
g 800

SOTTO COSTO

1,99

al kg € 2,49

FINDUS
Fiori di Nasello surgelato
pz 5 - g 250

SOTTO COSTO

3,49

al kg € 13,96

SOTTO COSTO

2,59

BERETTA
pancetta a cubetti
4 pz x g 75

al kg € 8,63

SAN BENEDETTO
the
litri 1,5

SOTTO COSTO

0,69

al litro € 0,46

MUTTI
passata di pomodoro
g 560

SOTTO COSTO

0,89

al kg € 1,59

BECK'S
Birra original pils
3 bott x cl 33

SOTTO COSTO

1,99

OFFERTA SOTTOCOSTO AI SENSI DEL DPR DEL 6 APRILE 2001 N° 218 PROMOZIONE VALIDA SOLO SUI PRODOTTI SEGNALATI NEI PUNTI DI VENDITA

SCOPRI IL NOSTRO **VOLANTINO DIGITALE**

Famila è ad: Arzignano (VI), Bassano (VI), Belluno (BL), Bondeno (FE), Calderara di Reno (BO), Campagna Lupia (VE), Caorle (VE), Cavarzere (VE), Cento (FE), Chiampo (VI), Conselve (PD), Covolo di Pederobba (TV), Curtarolo (PD), Feltre (BL), Ferrara (FE), Gorizia (GO), Jesolo (VE), Imola (BO), Lendinara (RO), Malo (VI), Manzano (UD), Marostica (VI), Mestre (VE), Molinella (BO), Monselice (PD), Montegrotto Terme (PD), Muggia (TS), Nanto (VI), Oderzo (TV), Olmo di Creazzo (VI), Padova (PD), Pieve di Soligo (TV), Piove di Sacco (PD), Piovene Rocchette (VI), Ponte nelle Alpi (BL), Reschigliano (PD), Rovigo (RO), Taggi di Sotto (PD), Treviso (TV), Trichiana (BL), Trieste (TS), San Lazzaro di Savena (BO), San Martino di Lupari (PD), San Pietro in Casale (BO), San Vendemiano (TV), Schio (VI), Teolo (PD), Tricesimo (UD), Valdagno (VI), Vedelago (TV), Vicenza (VI), Villorba (TV)"

famila.it FAMILA APP NORD-EST

facebook.com/familaunicomm
instagram.com/famila_nord_est

Politica

Europee, Meloni frena gli alleati Gelo con la Lega sul dossier migranti

Cabina di regia a Palazzo Chigi, la delega a Mantovano sul tema caro a Salvini: «Invitati a partecipare i vicepremier»

Paolo Cappelleri / ROMA

Evitare che la marcia verso le Europee si trasformi in una lunga campagna elettorale è l'auspicio che si fa a Palazzo Chigi. Nei prossimi dieci mesi è «naturale» che «si valorizzino le differenze» fra i partiti della maggioranza, ammette Giorgia Meloni, comunque «ottimista» sulle capacità di «sintesi» della coalizione e convinta che «nessuno metterà a repentaglio tutto questo per un punto percentuale alle Europee». La speranza rischia di essere più volte messa alla prova dei fatti, a cominciare dalle scelte su una manovra dalle «poche» risorse, e proseguendo con una serie di dossier su

La premier minimizza «Naturale sottolineare le differenze in vista delle elezioni»

cui non c'è perfetto allineamento fra gli alleati. Una frizione fra gli azzurri e Palazzo Chigi si è già consumata a inizio estate con la tassazione degli extraprofitti sulle banche. A una ventina di giorni di distanza, in una lunga intervista al Sole 24 Ore Meloni ha rivendicato la «responsabilità politica» di quella mossa: «Io non tasserò mai il legittimo profitto imprenditoriale e agirò sempre per aiutare a creare ricchezza. Però non intendo difendere le rendite di posizione. Non ho coinvolto gli alleati perché quando si interviene su queste materie bisogna farlo e basta».

IL NODO SBARCHI

E lunedì FI e Lega hanno preso atto che la presidente del Consiglio ha accentrato a Palazzo Chigi anche la gestione della questione migranti, convocando in maniera permanente il Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica, delegata al sottosegretario Alfredo Mantovano. Vi partecipano i ministri competenti e, come ha spiegato Mantovano, anche i vicepremier. Una scelta accolta in maniera piuttosto fredda dai leghisti, che avrebbero considerato il passaggio della regia a Palazzo Chigi e a Mantovano, come un'estromissione bella e buona da uno dei dossier tradizionali di loro «competenza». Tanto da far circolare voci, comunque smentite, di un irritato rifiuto di Salvini a partecipare alle riunioni del Comitato. Matteo Salvini «è invitato permanentemente» al Cisr, «a ogni riunione sarà presente, come sempre successo», gettano acqua sul fuoco dalla Lega pur aggiungendo che «gli uffici del Mit non si occupano di immigrazione come è normale e come è sempre stato». Ma un suo obiettivo dichiarato è un nuovo decreto sicurezza, e nella maggioranza non si nasconde il timore che il tentativo della Lega di inserire norme particolarmente stringenti si possa scontrare con la preoccupazione di Palazzo Chigi di non andare incontro a obiezioni da parte del Quirinale.

PRIVATIZZAZIONI

Nel colloquio con il Sole24Ore, Meloni ha anche chiarito che «il tema della privatizzazione dei porti non è all'ordine del giorno». Uno stop quindi a una delle proposte avanzate da Tajani per allentare il debito, accolto con soddisfazione dalla Lega. Quel tipo di asset è da tempo nel mirino della Cina, con cui l'Italia non rinnoverà l'accordo della Via della Seta. «Non prevedo che il nostro rapporto con la Cina diventi complicato», ha assicurato Meloni alla vigilia del viaggio di Tajani a Pechino. —

Matteo Salvini, vicepremier e ministro delle Infrastrutture e la presidente del Consiglio Giorgia Meloni

Gli obiettivi dei partiti di maggioranza

FDI

Famiglia:
- Aiuti per i nuclei con tre figli
- Bonus per chi decide di avere il secondo figlio
- Agevolazioni per chi assume le mamme
- Bonus sport per le famiglie più in difficoltà

Imprese:
- Proroga della tassazione agevolata sui premi di produttività e sui fringe benefit
- Detassazione delle tredicesime

LEGA
- Riforma delle pensioni
- Riduzione del cuneo fiscale
- Detassazione delle tredicesime
- Rateizzazione dell'acconto di novembre all'anno successivo
- Flat tax per le partite Iva
- Fondi per le grandi opere (in particolare il ponte sullo Stretto)

FORZA ITALIA
- Aumento degli assegni previdenziali più bassi (l'ambizione è portare le pensioni minime per gli over75 a 700 euro)
- Battaglia sulle norme sugli extraprofitti delle banche:
  - Esclusione dalla tassazione delle banche di prossimità
  - Previsione della deducibilità
  - Esclusione dalla tassazione dei titoli di Stato acquistati da banche italiane

ANSA

FESTA NAZIONALE DELL'UNITÀ

Schlein a Ravenna «Noi al fianco degli alluvionati»

Una delle tradizioni più antiche e radicate della sinistra italiana per lanciare le nuove parole d'ordine del Pd del futuro. La segretaria Elly Schlein ha inaugurato la festa nazionale dell'Unità di Ravenna con l'obiettivo di ricompattare il Pd in vista di un autunno di battaglie. La scelta di svolgere la festa dell'Unità a Ravenna non è casuale: «vogliamo continuare - ha detto - a stare al fianco dei territori e delle comunità colpite dalle alluvioni e dalle frane di maggio che ancora aspettano risposte». —

MAGGIORANZA DIVISA

Tra l'Autonomia e il premierato Autunno caldo per la coalizione

ROMA

Non bastava la legge di Bilancio «prudente» e con poche risorse: ad infiammare l'autunno 2023 ci penseranno anche le riforme che la stessa premier ha rilanciato nel primo Consiglio dei ministri post-vacanze. Se per l'Autonomia lo stesso ministro Roberto Calderoli indica tempi brevi, e cioè entro la primavera, sulla complessa riforma costituzionale della forma di governo i tempi saranno più lunghi necessitando di diversi passaggi parlamentari. Ma le due riforme si intrecciano: oggi si avvicinano e domani si allontanano. Quel che è certo è che sono ad alto rischio per la maggioranza. La Lega spinge forte per l'attuazione dell'Autonomia, che non è una legge costituzionale, ma Fratelli d'Italia sembra non tenerci così tanto dando invece una spinta alla ministra affinché chiuda presto con la formula del premierato.

Se dagli uffici di Casellati hanno fatto sapere che sarà una riforma «light» e che non indebolirà troppo i poteri del Quirinale, oggi la bozza pubblicata dal Fatto quotidiano mostra uno scenario ben più radicale: premier eletto direttamente con poteri di nomina e revoca dei ministri, un potere che attualmente spetta al presidente della Repubblica al quale viene tolta anche la possibilità di sciogliere le Camere. Insomma, una rivoluzione.

Che possa innestarsi in maggioranza una pericolosa rincorsa tra i due provvedimenti è evidente, come è altrettanto evidente che la premier Giorgia Meloni debba destreggiarsi tra due riforme di bandiera assai delicate per il Paese. Calderoli giura che in maggioranza «c'è un accordo blindato» dicendosi sicuro di portare a casa l'Autonomia all'inizio del 2024. Ma le resistenze, anche tra alcuni governatori del centrodestra del Sud, sono forti e le priorità dell'esecutivo in manovra non vanno certo ai famigerati Lep, cioè i livelli essenziali delle prestazioni e dei servizi che devono essere garantiti in modo uniforme nel Paese. —

Il ministro degli affari regionali Roberto Calderoli (Ansa)

Il ministro del Lavoro, Elvira Calderone

Calderone sul dopo Reddito «Bomba sociale? Esclusa»

Domani al via la nuova piattaforma e il Supporto per la formazione e il lavoro
La Cgil all'attacco. Sbarra (Cisl) a Landini: «Sfidiamo assieme l'esecutivo»

Barbara Marchegiani / ROMA

Una piattaforma per far incrociare domanda e offerta e dare lavoro o comunque formare chi esce dal Reddito di cittadinanza. Parte con questo obiettivo il portale che con l'acronimo Siisl debutterà domani insieme al Supporto per la formazione e il lavoro (Sfl), a cui seguirà da gennaio prossimo l'Assegno di inclusione (Adi). I due nuovi strumenti post Reddito. Che, nelle intenzioni del governo, puntano ad un cambio di passo verso l'inclusione e l'occupazione. La ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Calderone, esclude che «siamo alla vigilia di una bomba sociale. No, assolutamente no perché i numeri ci dicono che la situazione è assolutamente gestibile», assicura presentando la nuova piattaforma dedicata ai percorsi di formazione e alla ricerca di lavoro. Un tema caldo, quello del Reddito, che è anche nelle minacce sui social alla premier Giorgia Meloni. Dal fronte sindacale, la Cgil torna a chiedere di ripristinare uno strumento di carattere universale. E la Cisl chiama al confronto per un Patto sociale.

A partire da fine luglio sono arrivate le prime comunicazioni da parte dell'Inps di stop al Reddito ai nuclei familiari (che non hanno tra loro componenti minori, disabili o over-60) per aver raggiunto le sette mensilità nel corso dell'anno. Dei 159mila nuclei che hanno ricevuto il messaggio a fine luglio, 112mila sono risultati con soggetti occupabili tra i 18 e i 59 anni e quindi potenziali destinatari del Supporto per la formazione e il lavoro. Ad oggi secondo una stima per eccesso ci sarebbero circa 140mila nuclei con potenziali occupabili. Anche considerando, sottolinea Calderone, che l'età media è 40 anni: «Questo Paese non può permettersi di non fare di tutto per chi può lavorare». Nel complesso si stimano 229mila le famiglie interessate dallo stop fino a fine anno.

LE NOVITÀ

Da domani sarà possibile fare la domanda per l'Sfl e non sarà un click day, assicura la ministra: prevede un contributo di 350 euro al mese, per massimo 12 mesi, ma solo se si segue il percorso che parte dalla registrazione alla nuova piattaforma e punta all'inserimento nel mercato del lavoro, alla formazione o riqualificazione. Un progetto che «ha dimensioni molto più ampie» sottolinea la ministra, ed «è un omaggio a Marco Biagi, il più visionario, il più importante riformista in tema di lavoro». La piattaforma non è destinata solo agli ex percettori del Reddito di cittadinanza e alla platea dei nuovi soggetti dell'Assegno di inclusione, «l'obiettivo è farne il luogo di incrocio tra domanda e offerta di lavoro e di formazione». Una sorta di marketplace per tutti i cittadini. Istituita presso il ministero e realizzata dall'Inps, mette in rete i dati provenienti da canali diversi: le Regioni, il ministero, l'Inps, i centri per l'impiego, le agenzie private per il lavoro, gli enti per la formazione.

DANIELA BARBARESI
SEGRETARIA CONFEDERALE CGIL

> Il governo, nella sua foga ideologica, sta lasciando le persone sole nella loro disperazione

I SINDACATI

Ma la Cgil torna all'attacco. «Il governo, nella sua foga ideologica, sta lasciando le persone sole nella loro disperazione», afferma la segretaria confederale Daniela Barbaresi. E al leader Maurizio Landini, dopo la lettera inviata alla premier Meloni con la richiesta di un confronto, si rivolge il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra: «Fa piacere che la Cgil si unisca alla richiesta di un dialogo stretto e costante con il governo. All'amico Landini dico: sfidiamo unitariamente il governo assumendoci la responsabilità attraverso relazioni sindacali innovative». —

MANOVRA

Rebus risorse Al setaccio le misure «ereditate»

ROMA

La caccia alle risorse per la manovra punta anche sulle misure «ereditate» dai governi precedenti e che l'esecutivo Meloni non condivide. Ufficialmente qualunque ipotesi relativa ai contenuti della prossima legge di bilancio viene bollata come «prematura», ma certo le indicazioni date dalla premier ai ministri in Cdm indicano che la ricerca di possibili tagli si farà anche passando al setaccio ogni voce di spesa, dagli interventi più contestati alle micro-norme. Per poi dirottare le risorse su altre misure, che lascino un'impronta «politica» sulla prima vera manovra dell'esecutivo Meloni.

Nel mirino c'è sicuramente il superbonus, citato come caso emblematico dalla stessa presidente del Consiglio. «Una tragedia contabile», l'ha definito Meloni: tradotto in numeri, si tratta di un onere a carico dello Stato che a luglio era già di 23 miliardi e che potrebbe salire quest'anno a 30 miliardi. Il dossier è quindi aperto e potrebbe essere oggetto di un'ulteriore ridimensionamento, dopo la stretta impressa a novembre. Un tema che si trascina anche la difficile questione dei crediti incagliati e su cui si dovrà fare i conti anche con una nuova risposta che sarebbe attesa da Eurostat su come contabilizzare i crediti «pagabili».

Si passano in rassegna tutte le misure introdotte in precedenza. Nella lista dei possibili ritocchi potrebbe finire ad esempio anche il payback sanitario, una normativa che risale al 2015, su cui è in corso un approfondimento: a fine luglio è stata decisa la proroga di tre mesi (al 30 ottobre) ed è stato annunciato un tavolo per trovare una «soluzione strutturale». —

LA VISITA ISTITUZIONALE

Minacce di morte a Meloni sui social Innalzate le misure di sicurezza a Caivano

La premier al Parco Verde dove è avvenuta la violenza su due cuginette. «Nessun passo indietro contro la criminalità»

Vincenzo Sinapi / NAPOLI

Minacce via social alla premier Giorgia Meloni alla vigilia della sua visita al Parco Verde di Caivano. L'argomento è la stretta al Reddito di cittadinanza, un tema che lunedì ha portato in piazza a Napoli centinaia di persone, con momenti di tensione. «Io ti consiglierei stai a casa, stanno comm' e pazz...», scrive su Fb una donna di Caserta, ricordando che 160mila famiglie sono «senza spesa. Sei sicura che tornerai a casa?». E i commenti che si accavallano sono tutti contro la premier, anche con auguri di morte. Su Twitter, poi, c'è chi la accusa di fare «l'ennesima passerella» e consiglia di accoglierla «con pomodori marci».

LA SOLIDARIETÀ

Le minacce hanno prodotto un coro di solidarietà bipartisan e la ferma risposta della Meloni: «Le intimidazioni - ha detto - non impediranno la nostra presenza al fianco dei tanti cittadini che chiedono sicurezza e la possibilità di un futuro migliore per i propri figli. Nella lotta alla criminalità organizzata questo Governo non farà passi indietro». Intanto le misure di sicurezza sono state ulteriormente innalzate.

LE TAPPE

Meloni incontrerà gli studenti dell'Istituto superiore Francesco Morano, nel Parco Verde. Non si sa, invece, se ci sarà anche una sosta nella parrocchia del prete anti-clan don Maurizio Patriciello, simbolo della riscossa di Caivano. Così come non ci sono conferme di un possibile sopralluogo al «Delphinia sporting club», il centro sportivo devastato dagli atti di vandalismo, teatro di alcune delle violenze commesse nei confronti delle due cuginette: è un complesso che Giorgia Meloni ha detto di voler ripristinare, affidandone la gestione alle Fiamme oro della Polizia di Stato. Non a caso, secondo quanto si è appreso, la premier sarà accompagnata nella sua visita dal ministro dello Sport Andrea Abodi e dal responsabile del Viminale Matteo Piantedosi. Alla rinascita del Delphinia viene dato un alto valore, anche simbolico e pure la Regione è pronta a ristrutturare e gestire gli impianti. Il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca sarà oggi al Parco Verde, così come il sindaco di Napoli e della città metropolitana Gaetano Manfredi, secondo cui per Caivano non bisogna seguire una strada «analoga a quella di Scampia, che rappresentava il simbolo del male e oggi invece è una delle realtà di rinascita della nostra città». Non è noto se la presidente del Consiglio avrà modo di incontrare anche i familiari deldelle due cuginette stuprate.

L'APPELLO

Proprio la mamma di una delle due le ha lanciato una richiesta di aiuto. «Stiamo subendo minacce dal quartiere, hanno anche derubato del motorino mio figlio, quello che ha denunciato gli orrori, non mi sento al sicuro, voglio parlare con lei. Venga nella scuola frequentata da mia figlia e da mia nipote».

Il legale della donna, Angelo Pisani, lancia una proposta: «Ci auguriamo che si prenda in seria considerazione - dice - l'introduzione di un codice azzurro che tuteli i minori come il codice rosso per le donne vittime di stalking e violenze».

Sul versante dell'inchiesta, gli inquirenti si aspettano molto dall'analisi, appena avviata, dei telefoni cellulari sequestrati ai dieci indagati, due maggiorenni e otto minorenni. Si cercano filmati, foto, chat, ma l'obiettivo è anche quello di ricostruire gli spostamenti del branco. Gli approcci con le vittime poi sfociati nelle violenze sarebbero avvenuti anche lungo il corso Umberto di Caivano e le violenze, oltre che nel Parco Verde, anche in un'altra zona degradata della città chiamata Bronx. —

La violenza di genere nel mese di agosto

30 agosto
In provincia di Enna, una 17enne ha denunciato per stupro un artigiano del luogo

Giovane abusata da quasi dieci anni. Arrestato nel catanese un 24enne per violenza sessuale aggravata e maltrattamenti

Caso di Caivano
Indagato un gruppo di adolescenti per violenza sessuale a carico di due cuginette di 13 anni

20 agosto
Una vita d'inferno, poi denuncia il compagno e lo fa arrestare

Maltrattamenti, abusi e botte per un anno alla ex. Arrestato 41enne a Tor San Lorenzo

19 agosto
Presunta violenza su una 14enne, l'educatore CL resta in carcere

18 agosto
Violenza di gruppo a Palermo

17 agosto
Assolti da un caso di violenza avvenuto nel 2018, perché "non hanno capito il no della ragazza" Immediate le polemiche

13 agosto
Vuole abusare dell'ex moglie, lei lo evira

11 agosto
25 anni, aggredita in un parco nel Milanese. Fermato un uomo con l'accusa di violenza sessuale

7 agosto
Nove indagati per abusi sessuali nei confronti di una giovane disabile psichica

6 agosto
21 anni, aggredita sulla spiaggia a Rimini, si indaga per stupro

5 agosto
Imprenditore arrestato con l'accusa di aver drogato e violentato una ragazza

DONNE UCCISE

20 agosto
Vera Schiopu, 25 anni, impiccata in provincia di Catania

17 agosto
Anna Scala, 56 anni, uccisa dall'ex compagno a Piano di Sorrento

13 agosto
Celine Frei Matzohl, 21 anni, uccisa a Silandro

5 agosto
Iris Setti, uccisa nel parco a Rovereto

ANSA

Il capitano dei Carabinieri di Caivano, Antonio Maria Cavallo ANSA

Un murale raffigurante due ragazze nel Parco Verde di Caivano in provincia di Napoli ANSA

L'INIZIATIVA A VENEZIA

Sul red carpet riflettori accesi contro la violenza

Insieme sul red carpet della Mostra del Cinema di Venezia per dire no alla violenza contro le donne. È l'iniziativa della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio. Abbiamo «dato il via ai lavori tecnici con le audizioni» ha spiegato la presidente Martina Semenzato che ha sottolineato come «il tema del femminicidio parte da un concetto condiviso: la necessità di tornare alla cultura del rispetto». Con l'obiettivo di far comprendere quanto la commissione sia «attiva sia fuori che dentro il palazzo», ha annunciato che i suoi membri saranno presenti a Venezia l'8 e del 9 settembre con una conferenza stampa e il red carpet con l'associazione Dire. Il 9 è prevista la visita a diversi centri antiviolenza. —

LO STUPRO DI GRUPPO A PALERMO

Resta in cella uno dei 7 indagati In Sicilia altri 2 casi di violenza

PALERMO

Resta in carcere Christian Maronia, uno dei sette ragazzi che, a luglio, hanno stuprato, in un cantiere abbandonato di Palermo, una 19enne dopo averla fatta ubriacare. Il tribunale del Riesame ha respinto la richiesta di scarcerazione presentata dal legale del giovane che prima dell'udienza, ha rinunciato al mandato. È la seconda rinuncia nel collegio difensivo del ragazzo: il primo penalista designato ha lasciato l'incarico prima ancora di vedere le carte. Maronia ha sostenuto che la 19enne fosse consenziente. Una linea comune, tanto da sembrare concordata, con gli altri sei accusati che, fino ad ora, non sembra aver dato esiti positivi.

I giudici, infatti, nelle scorse settimane avevano rigettato la richiesta di scarcerazione dei primi tre arrestati per la vicenda e resta in carcere anche l'unico indagato minorenne la notte della violenza. Il ragazzo, scarcerato dal gip che aveva visto nelle sue parole segnali di ravvedimento, lasciata la cella ha pubblicato post in cui si compiaceva ci quanto fatto. Una condotta grave che lo ha riportato in carcere. La 19enne, ieri, intanto ha lasciato Palermo per una comunità protetta. La giovane è stata anche oggetto di pesanti critiche sul web che l'hanno indotta a scrivere un drammatico post in cui manifestava l'intenzione di suicidarsi. Sempre dalla Sicilia arriva la notizia di altri due casi di violenze.

Una 17enne sarebbe stata stuprata a Valguarnera, un paese dell'Ennese, da un artigiano del luogo. Un'altra giovane sarebbe stata invece abusata da quasi dieci anni, da quando cioè ne aveva circa 15, da una familiare, all'epoca dei fatti minorenne, approfittando delle fragilità emotiva della vittima. L'accusa è stata contestata a un 24enne che è stato arrestato per violenza sessuale aggravata e maltrattamenti. —

Il luogo di Palermo dove è stata stuprata la 19enne ANSA

FINO AL 17 SETTEMBRE › TRE OCCASIONI PER IMMERGERSI APPIENO TRA MODA, ARTE E FOTOGRAFIA

Le mostre a Villa Manin per una prospettiva nuova

Il territorio friulano ha molto da offrire ai suoi visitatori oltre alle sue città e le sue bellezze paesaggistiche. La seconda parte di agosto che si appresta a iniziare può essere infatti un'occasione per visitare i tanti musei e mostre qui presenti, un modo per entrare in una dimensione diversa da quelle tipicamente sperimentate nel turismo estivo. In tal senso una visita alla splendida Villa Manin di Codroipo permetterà non solo di ammirare una testimonianza importante dal punto di vista storico e architettonico, ma anche di accedere a diverse mostre organizzate al suo interno. Nello specifico, durerà fino al 17 settembre la mostra "Roberto Capucci. Prospettive a Villa Manin" a cura della Fondazione Capucci. Una rivelazione in primo luogo per tutti coloro che non sanno che la fondazione che custodisce gli abiti e gestisce l'eredità creativa del maestro della moda italiana dal 2017 ha sede proprio a Villa Manin. Ma la mostra è una scoperta anche per quanti non abbiano mai visto, o non ricordino le magnifiche sale delle prospettive della villa. C'è tempo sempre fino al 17 settembre invece per accedere alla mostra "E così via – And so on. Luciano Bellet", in cui sono esposte le opere in cui l'artista ha utilizzato la tecnica del dripping per sottrazione.

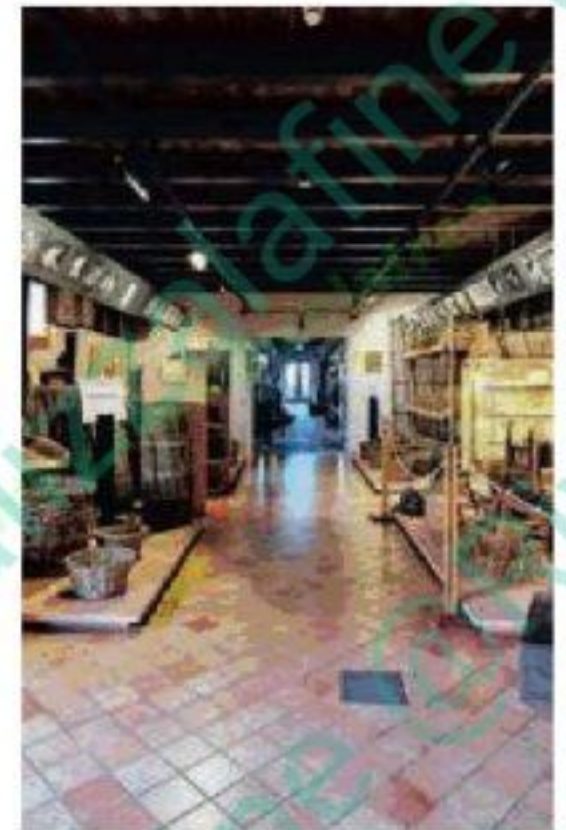
In esposizione l'eredità creativa di Roberto Capucci, uno dei maestri della moda italiana

Si va dunque alla scoperta di dipinti tridimensionali dove segni, forme, gesti, colori e materiali assorbono le vibrazioni dell'artista e si fondono insieme, aderendo alla tela. Il 17 settembre chiuderà infine la mostra la mostra fotografica "Il roseto. Esercizi sui piccoli luoghi", di Andrea Pertoldeo. Un percorso di trenta scatti che diventano motivo per una riflessione silenziosa del visitatore.

UN GIOIELLO STORICO E ARCHITETTONICO SITUATO A CODROIPO

A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Museo delle vita contadina

Dal mercoledì al venerdì dalle 9.30 alle 13, e il sabato e la domenica dalle 10 alle 18 è possibile visitare il Museo della Vita contadina Diogene Penzi, a San Vito al Tagliamento.
L'allestimento museale si articola su più piani e affronta il tema della vita contadina a partire da tutti gli aspetti legati al quotidiano: la famiglia, l'arredo domestico, la cucina, l'abbigliamento, per arrivare a tutte le attività destinate al sostentamento e alla produzione di reddito.
L'esposizione abbina agli oggetti un ricco corredo iconografico che ne chiarisce contesto e uso.
Innumerevoli attrezzi in mostra sono legati alla lavorazione della terra, in quanto l'agricoltura costituiva, nell'ambito delle attività produttive, la principale occupazione e fonte di reddito per le famiglie contadine.
Agli attrezzi manuali, quali zappa, vanga e piccone, si affiancavano quelli trainati dai buoi, quali l'aratro, di diverse tipologie a seconda dell'uso, e l'erpice. Specifiche sezioni sono dedicate poi alla maiscoltura e alla vitivinicultura.
Nato dalla febbrile e instancabile attività collezionistica di Diogene Penzi, insegnante, preside ed etnologo, il museo a lui dedicato è allestito in una delle barchesse di Palazzo Tullio Altan, dimora gentilizia tra le più illustri del territorio sanvitese. Il complesso si fregia anche di un giardino all'italiana e di un parco rinomati per bellezza dell'impianto e ricchezza delle fioriture.

CONTATTI

ERPAC FVG
VIA ARMANDO DIAZ 5
34170 GORIZIA
TEL. 0481 385300
MAIL ERPAC@REGIONE.FVG.IT
SITO ERPAC.REGIONE.FVG.IT

Colpito anche un aeroporto a 600 chilometri dal confine

Una pioggia di droni si abbatte sulla Russia Kiev avverte: «La guerra si sta spostando»

IL CONFLITTO

Alberto Zanconato / MOSCA

Sette regioni prese di mira, un aeroporto militare a 600 chilometri dal confine ucraino colpito, giganteschi aerei da trasporto Ilyushin in fiamme e i tre scali internazionali di Mosca per l'ennesima volta chiusi al traffico. La Russia ha vissuto la notte più drammatica dall'inizio del conflitto in Ucraina. «La guerra si sta spostando sempre più verso il territorio della Russia, e non può essere fermata», è stato il commento del consigliere presidenziale di Kiev Mykhailo Podolyak, mentre Mosca parla di «azioni terroristiche» che «non resteranno impunite».

GLI ATTACCHI

Sempre durante la notte tra martedì e ieri, del resto, le forze russe hanno colpito Kiev in quello che le autorità ucraine hanno definito come il peggiore bombardamento «dalla scorsa primavera», nel quale si registrano due morti e tre feriti. E ciò nonostante il capo delle forze armate, Valerii Zaluzhnyi, abbia detto che tutti i 28 missili da crociera lanciati contro varie regioni ucraine, compresa la capitale, sono stati distrutti, così come 15 dei 16 droni impiegati dai russi. Mosca ha invece sostenuto di avere colpito nell'area della capitale postazioni di comando e dei servizi d'intelligence.

Droni kamikaze hanno preso di mira le regioni russe di Mosca, Bryansk, Kaluga, Oryol, Ryazan, Voronezh e Pskov. L'attacco più clamoroso è avvenuto in quest'ultima città, situata a oltre 600 chilometri dal confine ucraino, dove è stato colpito un aeroporto in cui sono di stanza truppe d'elite di paracadutisti. Quattro giganteschi aerei da trasporto strategico Ilyushin Il-76 sono stati danneggiati e due sono stati «avvolti dalle fiamme», secondo quanto hanno riferito i servizi d'emergenza, aggiungendo che non si segnalano vittime. L'intelligence militare ucraina, pur non assumendosi direttamente la responsabilità dell'accaduto, ha affermato che tutti e quattro gli aerei sono stati distrutti. Video amatoriali hanno mostrato altissime fiamme che si levano dalla pista dell'aeroporto, e poi la contraerea in azione. Pskov si trova solo a 30 km dal confine con l'Estonia. Inevitabile dunque che sui canali Telegram russi si scatenassero le voci sul fatto che i droni sarebbero partiti proprio dal territorio del Paese baltico membro della Nato. Un'accusa che non è stata ripresa dalle autorità di Mosca. Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha invece parlato di «attività terroristiche del regime di Kiev», aggiungendo che la cosiddetta «operazione speciale» russa andrà avanti proprio per «eliminare questo pericolo».

Le esplosioni dopo l'attacco dei droni all'aeroporto russo di Pskov

LE DICHIARAZIONI

Nel solco delle consuete dichiarazioni dei dirigenti ucraini, il consigliere presidenziale Podolyak non ha rivendicato apertamente i bombardamenti ma ha lamentato che «gli inviti ad evitare qualsiasi attacco sul territorio legale della Russia appaiono strani e continuano a incoraggiare Mosca a continuare la sua aggressione». Una critica rivolta apparentemente agli Usa. In tema di armi, gli Stati Uniti hanno annunciato di avere «informazioni fondate» secondo le quali Putin e il leader nordcoreano Kim Jong-un sono da mesi in trattative per la fornitura di armi a Mosca. E questi contatti porteranno «nelle prossime settimane all'invio da parte di Pyongyang di migliaia di munizioni e altri equipaggiamenti militari», ha detto il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale, John Kirby. —

LA NUOVA DOCUSERIE E LE RIVELAZIONI

Harry torna in tv su Netflix E parla del «trauma di Diana»

Il principe «ribelle» Harry torna a parlare del suo passato difficile in una docuserie uscita ieri sulla piattaforma Netflix dopo quella che nei mesi scorsi aveva fatto molto discutere nel Regno Unito per le accuse più o meno esplicite rivolte dal secondogenito di re Carlo e dalla moglie Meghan contro la famiglia reale britannica.

E rivelazioni non mancano nel nuovo documentario dal titolo «Heart of Invictus», prodotto dalla Archewell Productions dei duchi di Sussex e dedicato ai giochi riservati ai reduci e mutilati di guerra noti come Invictus Games, in cui Harry sottolinea come il ritorno dalla seconda missione militare in Afghanistan nel 2012 scatenò in lui il trauma mai affrontato della morte della madre Diana, scomparsa il 31 agosto 1997. «Nessuno intorno a me poteva davvero aiutarmi», rivela il principe riferendosi ai problemi psicologici. E ancora: «Non avevo quella struttura di supporto, quella rete o quel consiglio di esperti per identificare effettivamente cosa mi stesse succedendo». —

Harry con la moglie Meghan ANSA

AI DOMICILIARI IL PRESIDENTE RIELETTO

Un altro golpe in Africa Il Gabon in mano ai militari

ROMA

Dopo il Niger, il Gabon. A un mese dal golpe nel Paese del Sahel, un altro Stato della galassia francofona cade sotto il controllo di quei militari che avrebbero dovuto vegliare sulla sicurezza dei propri presidenti e il capo dei putschisti, il generale Brice Oliqui Nguema, è stato nominato «presidente della transizione».

A poche ore dalle contestate elezioni che avevano consegnato ad Ali Bongo Ondimba il terzo mandato da capo dello Stato con il 64,27 per cento dei voti contro il suo principale rivale Albert Ondo Ossa, che ha ottenuto solo il 30,77% delle preferenze, la guardia pretoriana ha annunciato in tv l'annullamento del voto, lo scioglimento di «tutte le istituzioni della Repubblica» e la «chiusura delle frontiere fino a nuovo ordine», con il presidente ai domiciliari. Il coprifuoco sarà mantenuto «fino a nuovo avviso». Sul canale statale Gabon 24, un militare ha parlato, in una sorta di manifesto programmatico, di «un governo irresponsabile e imprevedibile che provoca un continuo deterioramento della coesione sociale e che rischia di portare il Paese nel caos», ragione per cui «abbiamo deciso di difendere la pace ponendo fine all'attuale regime». E lo ha fatto a nome del Comitato per la transizione e il ripristino delle istituzioni, versione gabonese del nigerino Consiglio nazionale per la salvaguardia della patria. —

MORTI E INONDAZIONI

L'uragano Idalia sferza la Florida Evento record

L'uragano Idalia si è abbattuto sulla Florida con venti a 215 km/h e inondazioni «catastrofiche» alte sino a 5 metri. Un evento del genere non si vedeva da 125 anni. Si contano almeno due morti (in due incidenti stradali), oltre 300 mila persone senza elettricità e centinaia di migliaia di residenti evacuati in oltre 20 contee. —

IL VIAGGIO APOSTOLICO

Il Papa vola in Mongolia Sono 61 gli Stati visitati

Il viaggio apostolico che da oggi al 4 settembre porterà il Papa in Mongolia, dal motto «Sperare insieme», è il 43/o del pontificato e porterà a 61 gli Stati visitati da Francesco, primo Pontefice a recarsi nel Paese che vive ancora nel mito di Gengis Khan.

Particolarmente lunghi e impegnativi i voli sulla tratta di circa 8.280 km tra Roma e Ulan Bator: 9 ore e mezza all'andata, 11 ore e 20 al ritorno. Il programma prevede incontri politico-istituzionali, pastorali con la piccola comunità cattolica locale, e interreligiosi.

Cinque i discorsi che saranno pronunciati dal Pontefice, tutti in italiano, nei quattro giorni di permanenza in Mongolia. I primi due giorni saranno dedicati esclusivamente al viaggio aereo e all'accoglienza ufficiale. —

Energia atomica

Il nucleare russo avanza in Ungheria Cominciati i lavori per la megacentrale

Il colosso Rosatom conferma di aver iniziato la costruzione vicino all'esistente impianto di Paks: 12 miliardi di euro il costo

Stefano Giantin

Il conflitto in Ucraina infuria, la Russia è ormai diventata un paria in Europa, isolata e colpita da pesanti sanzioni. Ma sul fronte dell'energia un Paese Ue – nazione-chiave nelle dinamiche politiche nell'Europa centro-orientale e nei Balcani – decide di andare avanti malgrado tutto e mettersi completamente nelle mani del Cremlino, come già deciso nel 2014, quando Mosca veniva ancora ritenuta un alleato affidabile.

È l'Ungheria del premier Viktor Orban, che ha ormai rotto gli indugi dopo molti ritardi e sta premendo sull'acceleratore del progetto "Paks 2", mega-centrale nucleare a traino russo – ma con anche tecnologia Ue, francese per la precisione – e finanziata da un maxi-prestito di Mosca a Budapest.

Che il dado sia tratto lo ha confermato la stessa Rosatom, colosso russo dell'energia nucleare, che ha reso noto in questi giorni che la sua controllata Atomostroyexport «ha iniziato a lavorare» alla fase di costruzione «di due nuove unità» nei pressi dell'esistente impianto di Paks, sul Danubio, a metà strada tra Budapest e il confine con Serbia e Croazia. Lavori che, nel giro di meno di un decennio, dovranno rendere operativi i due reattori VVER-1200 di terza generazione "made in Russia", la versione più moderna dei quattro sovietici che, a Paks 1, dagli Anni Ottanta forniscono energia all'Ungheria.

Si tratta di vecchi reattori che hanno visto la loro vita prolungarsi fino al 2030, proprio a causa dei ritardi nella realizzazione di Paks 2, tentennamenti legati in particolare «all'opposizione della Ue» a un progetto controverso, ha ricordato l'agenzia Bloomberg.

Intanto si procede con i lavori di scavo nel sito che ospiterà i nuovi reattori, che dovrebbero durare fino all'autunno su un'area grande come quattro campi di calcio. Al sito lavoreranno «circa 10 mila operai», ha annunciato Atomstroyexport. È il risultato di un ultimo accordo tra Budapest e Mosca, raggiunto questo mese, un «contratto emendato per la costruzione» di Paks 2, ha spiegato il ministro degli Esteri magiaro Peter Szijjarto dopo un meeting con Alexey Likhachev, il potente Ceo di Rosatom. Nuovo contratto che include svariate clausole «che velocizzeranno la realizzazione» del progetto, ha spiegato il ministro. Che ha definito Paks 2 «un progetto internazionale di grande portata non soggetto ad alcuna sanzione, nel quale sia Rosatom sia l'Ungheria cooperano con numerose imprese occidentali».

L'AREA DELL'IMPIANTO
IL SITO PAKS, PUTIN, ORBAN, LA CENTRALE ROSATOM VICINO SAN PIETROBURGO

> Il progetto dimostra la dipendenza anche politica di Budapest da Mosca

> Pure la Serbia sarebbe interessata a ricevere in futuro l'elettricità dai nuovi reattori

Sanzioni che non «ci saranno neppure in futuro» per quanto riguarda l'energia atomica, dato che Budapest vi «si opporrà» in tutti i modi, ha anticipato Szijjarto. Che ha avvisato che Budapest vedrà «ogni attacco od ogni tentativo di bloccare il progetto come una tentata violazione della nostra sovranità». Parole che fanno intuire che la cooperazione con Mosca continua a non piacere a molti, in Europa e negli Usa, senza dimenticare le denunce di ambientalisti e tecnici sul rischio sismico a Paks.

E preoccupa anche l'indebitamento verso la Russia. Paks 2, infatti, costerà intorno ai 12 miliardi di euro, di cui una decina garantiti da un prestito russo. Paks 2 che, malgrado il ruolo crescente nel progetto dei francesi di Framatome, è «la manifestazione della continua dipendenza energetica» e politica dell'Ungheria di Orban da Mosca, ha lanciato l'allarme anche il think tank Centre for Eastern Studies, che ha messo in guardia Budapest sui crescenti «rischi» che l'Ungheria perda «ulteriormente fiducia» da parte dei partner Ue e Nato per gli abboccamenti con il Cremlino. Ma c'è di più. Anche la Serbia sarebbe interessata a ricevere energia da Paks 2. Con la longa manus energetica della Russia potenzialmente sempre più insidiosa e pesante nei Balcani. —

COINVOLTE CENTINAIA DI PERSONE

Spaccio di cocaina allo stadio, arrestati gli ultras del Verona

Indagati in dodici, i pusher operavano al bar e nei bagni
La droga entrava nascosta dentro indumenti intimi e scarpe

Michele Galvan / VERONA

C'era il tifo per il Verona, ma anche la ricerca della cocaina da sniffare a portare diversi ultras allo stadio Bentegodi durante le gare interne dell'Hellas, nell'ultimo campionato di serie A. La Digos della Questura lo sapeva e le telecamere puntate sulla curva Sud e sui bagni dell'impianto hanno confermato che, per alcuni tifosi, più che il risultato della squadra del cuore erano importanti i vassoietti con strisce di polvere bianca che giravano sulle gradinate.

IL BLITZ

Al traffico ha messo fine un blitz antidroga scattato ieri da parte della polizia di Verona e del Servizio centrale operativo, che hanno eseguito 12 misure cautelari emesse dal gip nei confronti di appartenenti ad alcuni gruppi ultras. Sono ritenuti responsabili di detenzione e spaccio di cocaina all'interno del Bentegodi. Le indagini hanno riguardato anche un bar antistante lo stadio, anch'esso punto di scambio di dosi di cocaina durante gli incontri casalinghi dell'Hellas. Il bilancio dell'operazione è di due persone in carcere, tre agli arresti domiciliari e sette con obbligo di presentazione alla Polizia giudiziaria. I 12 indagati hanno tra i 20 e i 50 anni. Sono state inoltre eseguite 14 perquisizioni personali e locali. Le indagini condotte dalla Squadra Mobile e dallo Sco della Polizia sono state avviate dopo l'arresto in flagranza di uno spacciatore che insieme alla compagna stava cedendo la cocaina a numerosi ultras dell'Hellas Verona, anche all'interno del settore «Curva Sud» dello stadio e nell'omonimo bar, luogo di ritrovo dei tifosi prima e dopo la partita.

Gli ultras del Verona ANSA

LE INDAGINI

L'investigazione, estesa all'impianto e al bar – che ha subito la sospensione della licenza per 30 giorni – ha fatto emergere uno spaccato criminoso inquietante, con un'intensa attività di spaccio di cocaina esercitata dalla coppia e da altri pusher, con centinaia di grammi di sostanza venduti a ogni partita. Scoperto inoltre un vero e proprio «bazar della droga» all'interno dei servizi igienici della Curva Sud dello stadio durante gli incontri casalinghi dell'Hellas, che ha coinvolto centinaia di ultras. «Una operazione di grande rilievo – ha commentato il questore Roberto Massucci – che ripropone il rischio di curve protese all'appropriazione del territorio e alla esclusione del controllo dello Stato. Ultrà non è sinonimo di illegalità ed è necessario stimolare la sensibilità dei club nel lavoro con i tifosi anche rispettando spazi di colore e passione». L'attività di spaccio iniziava fin dall'apertura dei cancelli dello stadio e proseguiva per tutta la durata delle partite. I numerosi pusher effettuavano centinaia di cessioni di droga, tutte documentate dall'indagine: preparavano le 'strisce' sugli schermi dei loro cellulari, mettendoli all'interno dei bagni. Per eludere i controlli ai varchi d'ingresso del settore Curva Sud, la droga veniva nascosta nell'abbigliamento intimo e nelle scarpe. Mentre sono ancora in corso gli accertamenti sulle persone riprese dalle telecamere usate per le intercettazioni, sono già oltre un'ottantina i tifosi identificati con certezza dalla Polizia.—

«LADRO SÌ MA CON UN CUORE»

Ruba l'auto agli sposi, poi ci ripensa e la restituisce

Un emulo del ladro gentiluomo Arsenio Lupin, dapprima personaggio letterario e poi televisivo, quello che ha agito a Foggia. «Ladro sì, ma con un cuore»: è il biglietto lasciato all'interno della Punto che aveva rubato ad una coppia di novelli sposi e ritrovata ieri mattina a Foggia. Il ladro ha fatto ritrovare il veicolo nella stessa zona dove era stato rubato e in divieto in modo che intervenissero le forze dell'ordine.—

I DISAGI

Monte Bianco, code di 7-8 ore al traforo E lunedì chiude

Molte le proteste, specie sui social. Si prevede un fine settimana complicato per il traffico in Val d'Aosta con il rientro dei vacanzieri

AOSTA

I messaggi sui pannelli dell'autostrada indicano un paio d'ore di attesa per attraversare il traforo del Monte Bianco, ma in realtà ce ne sono volute anche 7-8 per svalicare in Francia. Nell'ennesima giornata da bollino nero dopo la frana in Savoia, con pesanti ripercussioni sulla viabilità al Frejus, il traffico è di nuovo andato in tilt in Valle d'Aosta. Meglio di martedì, ma è sempre emergenza. I più penalizzati sono i mezzi pesanti: in coda sull'A5 hanno formato un lungo serpentone colorato. Una fila ordinata, di parecchi chilometri, sulla corsia di marcia. Gli autisti si sono rassegnati a modificare i programmi, che continuano a dilatarsi, ora dopo ora. I tir vengono intercettati e fermati nell'area di stoccaggio a Pollein, alle porte di Aosta, ma anche a Ivrea e a Santhià. Quando arriva il loro turno, anche dopo ore di attesa, possono imboccare l'autostrada e dirigersi verso il traforo. La maggior parte dei camionisti sta cercando percorsi alternativi sulla direttrice sud-nord: Ventimiglia è la scelta più semplice, la Svizzera dal Gran San Bernardo presenta invece dei problemi di transitabilità per i mezzi più grandi. Il traffico leggero ha avuto meno problemi ma ha finito per ingolfare la viabilità ordinaria sulla strada statale 26: ieri mattina le auto dovevano uscire dall'autostrada a Chatillon e fare una cinquantina di chilometri fino al traforo, poi è stato consentito di arrivare fino a Morgex e percorrere solo un ultimo tratto di statale. Polizia e carabinieri hanno monitorato la situazione per tutto il giorno. Le proteste, soprattutto sui social, non sono mancate. Si prevede un fine settimana complicato per il traffico in Valle d'Aosta, in concomitanza con il rientro di migliaia di vacanzieri. Da lunedì, comunque, il traforo del Monte Bianco dovrebbe chiudere per quattro mesi: sono previsti importanti interventi di manutenzione sulla volta, che dureranno - secondo una prima stima - fino al 2041. Il condizionale è d'obbligo anche se la richiesta di far slittare il maxi cantiere per ora non è stata presa in considerazione. Resta bollente la linea telefonica tra Roma e Parigi, un confronto «cordiale e costruttivo» tra i ministri Matteo Salvini e Clément Beaune che stanno cercando una soluzione condivisa. Una decisione sarà

Resta bollente la linea telefonica tra Roma e Parigi per cercare una soluzione idonea

presa giovedì. Sul tavolo c'è l'ipotesi di un breve rinvio dei lavori per evitare il blocco alla circolazione tra Italia e Francia, lo slittamento dell'apertura del cantiere di qualche giorno è l'ipotesi che appare più probabile. «Proprio in queste ore è evidente quanto questo collegamento sia vitale. Dopo aver risolto l'emergenza, non è più rinviabile un serio ragionamento politico-istituzionale sul futuro dell' infrastruttura» ha detto il presidente della Regione Valle d'Aosta, Renzo Testolin. Per il collega Cirio, presidente della Regione Piemonte, «non è pensabile che chiuda il tunnel del Monte Bianco prima che sia risolta la frana in Savoia e quindi sia possibile riaprire il Frejus al traffico pesante».—

LA DONNA È GRAVE

Una ciclista travolta a Milano È il secondo caso in 24 ore

MILANO

Un altro brutto incidente a Milano e, ancora una volta, una ciclista rimasta gravemente ferita sulle strade del capoluogo lombardo. Ad appena 24 ore dalla tragedia in cui martedì ha perso la vita la 28enne Francesca Quaglia, travolta da un camion mentre era in sella alla sua bicicletta in viale Caldara, ieri una donna ucraina di 42 anni è finita in ospedale in codice rosso. A colpirla, mentre pedalava in corso XXII Marzo, un palo che si è piegato dopo essere stato centrato da un'auto che aveva perso il controllo. L'allarme è stato lanciato intorno alle 12.30, quando sul posto sono intervenute tre ambulanze e i vigili del fuoco, oltre agli agenti della polizia locale per i primi accertamenti. Secondo quanto ricostruito, la Smart che si è schiantata contro il palo, guidata da una donna di 78 anni e proveniente da via Hajech, avrebbe fatto tutto da sola, ribaltandosi all'improvviso. Non si esclude che possa avere urtato il marciapiede, mentre procedeva a una velocità piuttosto elevata, e che sia stato questo a causarne il ribaltamento. Proprio in quel momento, la 42enne stava arrivando in bicicletta ed è stata travolta dal palo, rimanendo incastrata. Bloccati all'interno dell'abitacolo anche la donna alla guida della Smart e il passeggero di 73 anni che era con lei. Fin dall'inizio è stato chiaro che la ciclista era quella in condizioni più gravi. Trasportata all'ospedale Niguarda in codice rosso con diverse fratture, era cosciente quando è stata soccorsa e, anche se in prognosi riservata, non sarebbe in pericolo di vita. Con ferite decisamente più lievi, invece, i due anziani, che sono stati portati al Policlinico in codice verde. Il sindaco di Milano Giuseppe Sala, intanto, ha fatto sapere che intende convocare un tavolo sul tema della sicurezza dei ciclisti in città, con l'obiettivo di creare un piano bici: «Il ministro Salvini dice che nel nuovo codice della strada ci sarà grande attenzione anche ai ciclisti, è importante».—

I LAVORI POST-ALLUVIONE

Firmata l'ordinanza In arrivo 289 milioni

Arrivano i soldi per pagare i lavori di somma urgenza fatti in gran parte dei Comuni nelle settimane successive all'alluvione in Romagna. Il commissario Francesco Paolo Figliuolo, infatti, ha firmato un'ordinanza con la quale stanzia 289 milioni per pagare i lavori effettuati in somma urgenza. Il generale ha inviato alle Regioni (coinvolte anche le Marche) l'ordinanza con la quale vengono fornite le indicazioni per procedere al finanziamento degli interventi realizzati e da ultimare in regime di somma urgenza.

L'ordinanza, già firmata in data 25 agosto, sarà efficace con la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale e consente sin da subito a tutti i soggetti attuatori interessati di procedere alle richieste di erogazione dei finanziamenti, che dovranno essere inoltrate alla struttura commissariale per i successivi ristori.—

Le reazioni dopo l'incidente

Ciclista investita e uccisa a Milano Francesca era cresciuta in Val Resia

Il papà è friulano e ha una casa a Stolvizza. Il ricordo del sindaco e del vicesindaco: «Ragazza solare»

Luana de Francisco / RESIA

Il sorriso e la vitalità di Francesca Quaglia, la 28enne di Medicina (Bologna) travolta mortalmente da un autocarro, mentre, in sella alla bicicletta, sostava in attesa del semaforo verde, nel centro di Milano, avevano riempito spesso anche le estati friulane. Ed è questo che, non appena la notizia del tragico incidente di martedì mattina è rimbalzata fin qui, nella terra dove il padre è nato e pure lei aveva trascorso i giorni più belli delle proprie vacanze, dall'infanzia in su, i tanti che la conoscevano hanno ricordato con addolorata incredulità. Difficile, per la comunità di Resia, e per quella di Stolvizza in particolare, dove la famiglia ha conservato e sistemato la propria casa in montagna, convincersi che la ragazza che tanto entusiasmo mostrava a ogni ritorno, non ci sia più. E ancor di più accettare il fatto che a negarle un futuro possa essere stato un destino tanto crudele.

L'ultimo scampolo di ferie nella sua amata vallata resiana, ora che gli impegni di lavoro come traduttrice e copywriter freelance a Milano le avevano ridotto i margini di tempo libero, risale a poco più di un mese fa. «La sua famiglia è molto legata al nostro territorio e la figlia ha trascorso qui diversi periodi, fin da quand'era bambina, costruendo e fortificando nel tempo le sue amicizie – conferma il sindaco di Resia, Anna Micelli –. Tutti la descrivono come una persona estremamente solare e piena di interessi e ora, di fronte a un fatto così assurdo, è difficile trovare parole di conforto per i genitori. La nostra è una comunità piccola, ma che in momenti come questi a maggior ragione sa unirsi ed esprimere forte una vicinanza incondizionata».

Tra i più provati c'è il vicesindaco Giuliano Fiorini, che a Stolvizza abita e con papà Franco e mamma Nadia ha instaurato un rapporto di sincera amicizia. «Francesca provava un moto di piacere ogni volta in cui rientrava in Val Resia – racconta –. Era una persona molto affabile e non esitava a manifestarlo: per lei che arrivava e per noi che la accoglievamo, era sempre una festa». Un'entusiasta, anche dopo che, finiti gli studi, aveva imboccato la strada professionale. «Mi ricordo ancora il suo ultimo abbraccio e la gioia con cui raccontava dell'esperienza in Svezia – continua Fiorini –. Le vacanze qui diventavano anche occasione per partecipare alla vita del paese insieme all'associazione Vivistolvizza». D'estate, ma anche d'inverno, a Natale, spesso anche con gli zii Gigi, nel frattempo mancato, e Daria e le rispettive famiglie, entrambi fratelli del padre, arrotino, e a loro volta residenti fuori regione, ma proprietari di una propria casetta a Stolvizza. «L'ho vista crescere: era l'amore dei suoi genitori ed è attorno a loro che tutti noi sentiamo ora l'esigenza di stringerci in un abbraccio commosso», conclude.

Prima della laurea in Lingue a Venezia, era stato l'Erasmus ad affacciare Francesca sui Paesi Scandinavi. In quei paesaggi, così simili alle atmosfere friulane, aveva trovato la sua terra d'elezione. Ieri, a Milano, con un flash mob si è chiesto "Basta morti in bici".—

A sinistra, Francesca Quaglia: aveva 28 anni; a destra, il flash mob "Basta morti in bici" di ieri a Milano

L'emergenza immigrazione

IL PREFETTO

«Le richieste»

«I sindaci in queste settimane ci hanno manifestato l'esigenza di avere in provincia un centro di prima accoglienza che consenta di non mandare in affanno le strutture di secondo livello, gestite dai Comuni», conferma il prefetto di Udine, Massimo Marchesiello. «In particolare diversi primi cittadini mi hanno segnalato la difficoltà di disporre l'accoglienza nel caso di rintracci notturni o in giornate festive», aggiunge Marchesiello ricordando come negli hotspot sono garantiti unicamente vitto, alloggio e assistenza sanitaria.

I DATI

Duecento egiziani

Stando all'ultimo report della Prefettura di Udine, in provincia sono accolti attualmente 435 minori stranieri non accompagnati. Ben 206 sono di origine egiziana, mentre 83 sono i pakistani e 42 i bengalesi. Meno rappresentate le altre nazioni: 23 albanesi, 22 tunisini, 20 afghani, 17 kosovari, quattro marocchini, tre turchi e beninesi, due ivoriani, un algerino, un camerunese, un gambiano, un ghanese, un guineano, un indiano, un maliano e un senegalese.

Misure

Le Prefetture hanno pubblicato i sondaggi per individuare i gestori degli hub

Numeri

Oltre quattrocento minori stranieri non accompagnati in provincia di Udine

Hotspot per minori in Friuli

Bando per trovare una struttura di prima accoglienza
In provincia di Udine accolti 435 giovani richiedenti asilo

ACCOGLIENZA IN AFFANNO
LE PREFETTURE ALLA RICERCA DI SOLUZIONI PER I MINORI STRANIERI

Se l'indagine di mercato andrà a buon fine il centro accoglierà fino a un massimo di cinquanta ragazzi

La richiesta partita dai sindaci stremati: le strutture gestite in convenzione dai Comuni sono sature

Christian Seu / UDINE

Oltre quattrocento minori stranieri non accompagnati accolti nelle strutture convenzionate messe a disposizione dai Comuni della provincia di Udine. Hanno tutti un letto sul quale dormire e un posto a tavola, grazie all'impegno dei sindaci. Che però hanno chiesto l'intervento della Prefettura per individuare un punto di prima accoglienza che possa funzionare come filtro, come centro di smistamento da attivare in particolare in caso di arrivi nottetempo e nei fine settimana. Dal Palazzo del governo di via Pracchiuso la risposta non è tardata ad arrivare, con l'avvio di un'indagine di mercato che mira a trovare entro metà mese una struttura e un gestore per attivare un hotspot da dedicare specificamente ai Msna.

IL CONTESTO

Il quadro è fornito in poche eloquenti frasi nelle premesse dell'avviso pubblico della Prefettura: «Negli ultimi mesi nell'ambito dell'intensificarsi degli arrivi dalla rotta balcanica si è verificato anche un importante aumento degli arrivi di minori stranieri non accompagnati che ha portato ad una saturazione delle strutture di accoglienza attivate dai Comuni», si legge nel documento. A inizio agosto, proprio di fronte a questa situazione emergenziale, il prefetto Massimo Marchesiello con una propria nota aveva sondato la disponibilità dei sindaci della provincia a potenziare la rete di accoglienza dei minori stranieri. Risposte? Zero. Anzi, proprio i primi cittadini hanno evidenziato a Marchesiello la necessità di cambiare paradigma, stremati da un sistema che obbliga i primi cittadini a trovare una soluzione per garantire l'accoglienza dei minori.

L'INDAGINE DI MERCATO

Da qui la decisione della Prefettura di aprire una procedura per individuare un soggetto che indicativamente a partire dal 29 settembre e fino al 31 dicembre possa gestire un servizio di accoglienza temporanea per un massimo di cinquanta minori stranieri non accompagnati. L'importo massimo dell'appalto è fissato in 372 mila euro: sono riconosciuti fino a un massimo di 60 euro al giorno pro capite per ciascun minorenne straniero ospitato. Analoghi bandi sono stati pubblicati anche a Trieste e Gorizia (cinquanta posti ciascuno) e Pordenone, dove la procedura si è conclusa alla mezzanotte di ieri.

IL PREFETTO

«I sindaci in queste settimane ci hanno manifestato l'esigenza di avere in provincia un centro di prima accoglienza che consenta di non mandare in affanno le strutture di secondo livello, gestite dai Comuni», conferma il prefetto. «In particolare diversi primi cittadini mi hanno segnalato la difficoltà di disporre l'accoglienza nel caso di rintracci notturni o in giornate festive», aggiunge Marchesiello ricordando come negli hotspot sono garantiti unicamente vitto, alloggio e assistenza sanitaria.

IL SISTEMA

Il sistema dell'accoglienza,

LA SITUAZIONE A UDINE

In cento senza un posto letto Alla Cavarzerani 540 ospiti

UDINE

Si appoggiano ai connazionali, in alloggi che sfuggono al censimento delle istituzioni. A differenza di quanto accaduto nelle scorse settimane a Trieste e Gorizia, per le strade di Udine non sono comparsi accampamenti improvvisati. Anche nel capoluogo friulano, tuttavia, c'è una quota di richiedenti asilo al momento fuori dal sistema dell'accoglienza coordinato dalla Prefettura. Sono un centinaio, secondo quanto conferma il prefetto, Massimo Marchesiello, i migranti che hanno raggiunto Udine, ma che attualmente non si trovano alla Cavarzerani o in altre strutture dell'accoglienza diffusa.

Nell'ex struttura militare di via Cividale sono accolti in questo momento 540 richiedenti asilo, la capienza massima prevista, che pure nei mesi di emergenza è stata più volte superata. La maggior parte dei migranti ospitati in via Cividale provengono dalla rotta balcanica: sono perlopiù di nazionalità bengalese, afghana e pakistana.

«Si tratta di un dato stabile, legato anche agli alleggerimenti previsti dal Ministero dell'Interno. Il turnover di migranti è costante – spiega il prefetto –. Oltretutto sulla Cavarzerani c'è un piano di svuotamento graduale, legato ai progetti che interesseranno il complesso». L'area demaniale ospiterà quella che è stata ribattezzata "cittadella della sicurezza", con le sedi di Questura, Polizia di frontiera, Nucleo operativo di protezione e Polizia stradale. Grazie ai 60 milioni di euro già a disposizione, il Demanio realizzerà anche un parco pubblico di oltre 20 mila metri quadrati e una serie di servizi a corollario della nuova "casa" della polizia: palestre, poligono, alloggi di servizio, uffici e parcheggi. —

L'emergenza immigrazione

Contesto
Nel capoluogo friulano chiuderà il 25 settembre lo spazio gestito dalla coop Aedis

60 euro
Il contributo pro capite garantito ai gestori per ciascun giovane richiedente asilo

già messo a dura prova dal flusso di arrivi incessante, dovrà fare i conti con l'imminente chiusura della struttura di accoglienza gestita dalla cooperativa Aedis, che sarà smantellata a fine settembre. Si perderanno così venti posti letto in un colpo solo, dopo che la coop e il Comune di Udine hanno trovato un'intesa per risolvere la convenzione, anche alla luce dei ripetuti casi di intemperanza degli ospiti nelle ultime settimane. I dati più aggiornati forniti dalla Prefettura, che risalgono al 31 luglio, parlano di 435 Msna sul territorio della provincia di Udine: di questi, quasi la metà (206) sono egiziani, estranei dunque alla rotta balcanica. Un fenomeno che va ricondotto ai mesi della pandemia, quando in assenza di arrivi dai Balcani le strutture di accoglienza della provincia ricevevano dalle altre regioni giovani provenienti dal Cairo e dintorni. Il passaparola tra i ragazzi che partono in cerca di un futuro migliore ha fatto sì che il Friuli sia rimasto una delle mete privilegiate dai giovani egiziani, ospitati in particolare al Civiform di Cividale. Proprio nelle scorse ore Marchesiello ha incontrato il sindaco della città ducale, Daniela Bernardi, per discutere della situazione in riva al Natisone. —

I SINDACATI

Farlo sul confine

In queste settimane, da quando è nata l'ipotesi di creare un hotspot per migranti nell'ex caserma a Jalmicco di Palmanova, tutte le forze politiche della regione hanno espresso la propria posizione. Ci sono anche stati scontri verbali. Una importante presa di posizione l'hanno però assunta i sindacati di polizia, ovvero quelli che rappresentano il personale in servizio in questi centri per l'immigrazione. Ebbene, proprio i sindacati di polizia hanno chiesto che il sito per l'hotspot sia individuato lungo il confine del Fvg.

DI PIAZZA

Strana proposta

«Va benissimo modificare l'indirizzo dall'hotspot, paventato ma non certo, a qualcosa d'altro, ma mi risulta particolarmente strana questa proposta che arriva il 18 di agosto». Antonio Di Piazza capogruppo di minoranza a Palmanova, poi si chiede: «Siamo certi che questo non sia assolutamente funzionale a creare ulteriori motivi di discussione e comunque di confusione all'interno di una già difficile situazione e che questa maggioranza abbia ottenuto una richiesta così, senza preavvisi, proprio nel montare della polemica?».

L'amministrazione comunale scrive a Mattarella, Meloni, diversi ministeri e alla Regione
Società carinziana vuole realizzare 25 mila metri quadrati di pannelli nell'ex caserma di Jalmicco

L'ipotesi di Palmanova «Sì al parco fotovoltaico per dire no ai migranti»

IL CASO

FRANCESCA ARTICO

È la società carinziana Kelag KI Italia srl ad aver presentato la manifestazione di interesse per l'ex caserma Vinicio Lago di Jalmicco di Palmanova per realizzare un impianto fotovoltaico da 2 Mw; ciò potrebbe porre fine all'ipotesi di creazione di un hotspot per l'accoglienza e l'identificazione dei 500-700 migranti in arrivo dalla rotta balcanica nell'ex sito militare.

Un progetto, quello del grande parco fotovoltaico (l'area è di 25 mila metri quadrati), annunciato ieri ufficialmente dal sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini e dal suo vice Luca Piani, che hanno annunciato di avere scritto a tal proposito, una lettera al presidente Sergio Mattarella, alla premier Giorgia Meloni, ai ministri per l'Ambiente e dell'Interno, della Difesa, al commissario straordinario per l'emergenza migranti Valerio Valenti, ai prefetti di Gorizia, Trieste, Udine e Pordenone, al governatore Massimiliano Fedriga, agli assessori regionali all'Immigrazione e all'Ambiente, ai consiglieri regionali e per conoscenza al 12° Reparto Infrastrutture e all'Agenzia del Demanio della Difesa.

Nella missiva il sindaco Tellini chiede «sostegno a tale progettualità, dapprima escludendo quel sito inadatto a ospitare persone e nel contempo promuovendo e facilitando un incontro tra l'amministrazione comunale e tutte le parti in causa per definire le modalità di utilizzo dell'area in vista di una crescita sostenibile del nostro Paese, dell'ottimizzazione del sistema energetico e per il perseguimento delle sicurezza energetica nazionale». Ovvero, come ha spiegato il sindaco Tellini, «con questa lettera chiediamo di mettere una pietra sul procedimento di hotspot».

Da sinistra, il sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini e il vice Luca Piani

Secondo il vicesindaco Piani, citando il Decreto Energia (articolo 20) che prevede l'utilizzo dei siti militari per installare impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili anche ricorrendo alle risorse del Pnrr, se la manifestazione di interesse presentata dalla Kelag KI Italia il 18 agosto andrà in porto, «Palmanova potrebbe diventare la prima città al mondo che coniuga il vincolo culturale sugli edifici alla transizione energetica». Questo perché la Città Fortezza, «per vincoli del ministero della Cultura, non può realizzare impianti fotovoltaici sui tetti della città, creando una situazione penalizzante per i suoi cittadini. Per questo – ha affermato – se il progetto andrà in porto, con la produzione di 2 Mw, si potrà dare energia a 4 mila palmarini. Una opportunità questa alla quale non possiamo rinunciare e sulla quale attendiamo risposte dai destinatari della lettera: non possono non rispondere. Va infatti evidenziato anche che, Palmanova sarà la prima città europea che trova soluzione a questi tipo di vincolo».

La risposta dovrò arrivare entro 30 giorni, solo allora si saprà quale piega abbia preso il progetto del parco fotovoltaico e quindi procedere con l'iter. Sulla questione è intervenuto anche il consigliere regionale Pd, nonché capogruppo di maggioranza a Palmanova, Francesco Martines, che ha ripercorso la vicenda legata all'ipotesi di hotspot, ricordando che questo in regione ci sono già i centri di accoglienza «di Gradisca e della Cavarzerani: non capisco il perché di questo accanimento su Jalmicco». Infine il sindaco Tellini ha annunciato di aver chiesto a nome dei 23 sindaci dei Comuni su cui opera la Compagnia dei carabinieri, un incontro al prefetto, al commissario per i migranti e al presidente Fedriga per manifestare il timore che «qualora il centro accoglienza migranti venisse realizzato, si distoglierebbero i militari dal territorio creando seri problemi alla sicurezza dei cittadini sicurezza. Sto aspettando di essere chiamato». Ha poi concluso auspicando «che questo progetto di Comunità energetica per la città metta la parola fine all'ipotesi di hotspot». —

Politica – Il centrosinistra

Il consigliere triestino è pronto a candidarsi per guidare il partito del Friuli Venezia Giulia
L'obiettivo è evitare che i dem virino troppo a sinistra per «giocarsi la partita con la destra»

Nuovo segretario del Pd Tra Lenarduzzi e Conti spunta l'opzione Russo

LO SCENARIO

MATTIA PERTOLDI

Ad ogni mossa corrisponde una contromossa. In politica molto spesso, nel Pd praticamente sempre. Così, dopo il passo in avanti di **Caterina Conti** e la disponibilità manifestata da tempo del sindaco di Ruda **Franco Lenarduzzi**, adesso è **Francesco Russo** a gettare nell'agone dem la sua possibile candidatura a segretario regionale del partito.

Non è certo un mistero, d'altronde, che Russo non veda di buon occhio il profilo di Conti come, tra l'altro, ha spiegato nitidamente in questi gironi ad ampie fette di dem del Friuli Venezia Giulia. Secondo gli avversari del consigliere giuliano perchè l'eventuale elezione dell'ex segretaria di Trieste nel ruolo che è stato di **Renzo Liva** porterebbe Conti a occupare uno spazio preciso. Politico, senza dubbio, ma anche di potenziale candidata in Parlamento ed è davvero molto arduo ritenere che ci possa essere posto per due esponenti di Trieste nelle poche posizioni che in Friuli Venezia Giulia, a Rosatellum vigente, garantiscono un biglietto per Roma al centrosinistra.

Diverso, invece, è il punto di vista ufficiale di Russo, pare, peraltro, espresso martedì nel corso della riunione degli eletti del gruppo consiliare dem. La teoria, di cui il capogruppo **Diego Moretti** dovrebbe farsi interprete all'esterno delle mura di piazza Oberdan, è che il congresso regionale sta prendendo una piega pericolosa per il presente e il futuro del partito. Da un paio di settimane a questa parte, per l'esattezza, e cioè – e qui sta l'attacco politico – da quando Conti ha dato sostanzialmente il suo placet a verificare se esistono le condizioni per una sua elezione a segretaria regionale.

E sempre la teoria di base spiega che con il blocco più di sinistra al fianco di Conti e quello più centrista (se così possiamo definirlo) a sostegno di Lenarduzzi, si rischia una conta all'ultimo voto nei circoli con il risultato di spaccare i dem. Nel caso di vittoria dell'area di **Elly Schelin**, è sempre il ragionamento, si sostiene poi che sarebbe molto arduo creare alleanze abbastanza ampie per essere in grado di competere davvero il prossimo anno alle Amministrative che coinvolgeranno oltre cento Comuni del Friuli Venezia Giulia. Perchè il partito si posizionerebbe troppo lontano dalle caratteristiche sociali ed economiche – dal Dna, in altre parole – della nostra regione. Un successo "moderato", cioè di Lenarduzzi, porterebbe invece, sempre in questo tipo di ragionamento, a descrivere il Pd regionale come balcanizzato e lontano da Roma.

Da qui, pertanto, la richiesta di mettere in campo una serie di candidature di persone in grado di garantire tempo sufficiente alla gestione del partito e una certa solidità economica necessaria a girare in lungo e in largo la regione in un periodo in cui le casse dei dem non sono certo floride come quelle dell'epoca renziana. E se l'obiettivo, almeno da quello che è trapelato, è «evitare che il Pd si sposti troppo a sinistra per giocarsela con il centrodestra» è chiaro che i profili sovracitati portano, espressamente, a un consigliere regionale.

Russo, appunto, ma non va scartata nemmeno l'ipotesi **Manuela Celotti**. Un'opzione che tra l'altro potrebbe andare bene allo stesso Russo e probabilmente anche ai dem raggruppati attorno alla figura di **Vincenzo Martines** che puntano a un segretario friulano, in virtù dei successi ottenuti a Codroipo e Udine. In quel gruppo ci sono tanti friulani, come detto, ma non **Cristiano Shaurli**, sostenitore, invece, della proposta secondo la quale con Conti segretaria, il capogruppo a piazza Oberdan andrebbe a un udinese, cioè a **Francesco Martines**. Scambio che ovviamente andrebbe benissimo all'ex sindaco di Palmanova. Ma è difficile che Moretti accetti di andarsene senza combattere. Anzi, da quello che trapela il risultato sarebbe l'opposto: con Coni eletta, Moretti resterebbe al suo posto fino a fine legislatura. Per tutelare l'Isontino, senza dubbio, ma pure per una questione di logica dignità politica personale. —

FRANCESCO RUSSO
EX SENATORE E ALLA SECONDA LEGISLATURA IN REGIONE

FRANCO LENARDUZZI

In attesa

Il sindaco di Ruda, e referente dei piccoli Comuni all'interno dell'Anci del Friuli Venezia Giulia, è stato il primo a mettere a disposizione la propria candidatura per verificare se ci sono le condizioni per una sua elezione a segretario regionale del Pd. In queste settimane, dopo il passo in avanti di Caterina Conti che tra l'altro ha incontrato Lenarduzzi martedì, ha giocato però in attesa. Logico, d'altronde, sia per capire l'evoluzione della situazione sia per verificare se la corsa dell'ex segretaria triestina acceleri oppure rallenti.

CATERINA CONTI

Area Schlein

Caterina Conti, segretaria dimissionaria di Trieste e senza dubbio esponente più di sinistra che di centro, potrebbe diventare segretaria regionale dem. Anzi, c'è chi sostiene che avrebbe ricevuto la "benedizione" direttamente dall'ex ministro Andrea Orlando al recente incontro svoltosi ad Aquileia, a inizio agosto, assieme all'ex governatrice Debora Serracchiani. Conti ha sostenuto la segretaria nazionale alle primarie aperte mentre nella prima fase del congresso appoggiava Gianni Cuperlo.

PAOLO COPPOLA

L'ex onorevole

L'ex onorevole, ed ex vice-segretario regionale, Paolo Coppola ha recentemente annunciando di riflettere sulla possibilità di raccogliere le firme per presentare la sua candidatura alla segreteria del Pd del Friuli Venezia Giulia. «Non ho ancora cominciato la raccolta firme – ha detto pochi giorni fa –, ma sono pronto a farlo nel caso in cui non ci sia uno sfidante vero al congresso e si vada verso una corsa unitaria. Abbiamo bisogno di discutere veramente del futuro e delle strategie del partito».

DIEGO MORETTI

Il capogruppo

Una delle teorie che circolano negli ambienti dem – e pare portando all'ex segretario regionale Cristiano Shaurli – è quella di una sorta di scambio tra Udine e Trieste. Con l'eventuale elezione di Caterina Conti alla segreteria del Friuli Venezia Giulia, infatti, Shaurli sostiene la necessità di mettere un udinese (e cioè Francesco Martines) come capogruppo in regione. Difficile, per non dire impossibile, però, che l'attuale numero uno a piazza Oberdan, Diego Moretti, acconsenta senza combattere politicamente.

L'INCONTRO

Bordin: sindaci emeriti preziosi per aiutare i giovani "colleghi"

UDINE

«La funzione di sindaco non si esaurisce con la fine del mandato, sia nella percezione dei cittadini sia per il patrimonio inestimabile accumulato in anni di esperienza. Un patrimonio che non va disperso, ma trasmesso alle giovani generazioni che decidono di avvicinarsi a ruoli nella pubblica amministrazione. Per questo motivo, il Consiglio regionale del Fvg continuerà a essere al fianco dei sindaci emeriti e del loro operato che ha come scopo principale quello di educare i nuovi primi cittadini e di accrescere in loro il senso delle istituzioni che, insieme alla politica, ha perso credibilità anche a causa di una comunicazione distorta e confusa».

Così il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin in occasione dell'incontro con l'associazione dei sindaci emeriti del Friuli Venezia Giulia in cui sono stati affrontati diversi temi cari al sodalizio, primo fra tutti la richiesta del suo riconoscimento ufficiale.

«Un incontro costruttivo, in cui riponiamo massima fiducia, puntando al prosieguo dell'operato dell'associazione – ha commentato Elio Di Giusto, al vertice dell'organizzazione – che passa obbligatoriamente dal passaggio del riconoscimento giuridico. Questo ci permetterebbe di agire con maggiore concretezza nell'albo regionale dei sindaci emeriti, istituito in Consiglio regionale nel 2015».

Tra i temi affrontati, anche la necessità di un ufficio di rappresentanza, la ristampa dell'annuario dei sindaci dal 1946 in poi in vista dell'aggiornamento necessario in virtù delle prossime elezioni comunali, la collaborazione avviata con Anci Fvg grazie alla disponibilità del suo presidente Dorino Favot, i pro e i contro della legge Bassanini che ha rivoluzionato l'operato dei sindaci creando non pochi disagi. «Credo che il percorso intrapreso con la Bassanini sia irreversibile – ha sottolineato Bordin – e che non ci siano spazi di manovra per tornare al sistema precedente». —

Una veduta del tavolo all'incontro di ieri a Udine coi sindaci emeriti

LE IDEE

DAI BOOMERS AI MILLENNIALS TECNICHE PER VENDERE BENE

ARRIGO DE PAULI

Le generazioni sono state spesso al centro dell'attenzione di chi voleva conoscere per sapere (sociologi, antropologi, filosofi e letterati) e di chi voleva conoscere per vendere meglio (produttori, commercianti, pubblicitari). Così si è innanzi tutto definito il concetto di generazione, come l'insieme di persone che hanno più o meno la stessa età e vivono in un contesto uniforme (per noi l'Occidente), tanto da condividere (e se del caso subire) non solo gli stessi eventi, ma anche gli stessi costumi, abitudini, aspirazioni, modi di pensare, prospettive, convinzioni, credenze.

Con l'avvio offerto dal solito mondo accademico anglosassone ci si è lanciati in una frenetica campagna definitoria, in cui ci si è sbizzarriti, individuando dalle quattro alle sette categorie di generazioni, con una certa varietà anche delle annate di riferimento. La classificazione più diffusa ne individua cinque: baby boomers, approssimativamente nati dal 1945/46 al 1964, appartenenti alla generazione X (1965-1980), millennials (1981-1996), appartenenti alla generazione Z (1995–2010) e infine alla generazione Alpha a partire dal 2013 con proiezione (per ora) fino al 2025.

Se sei nato nel 1944 (o addirittura prima) non dovresti quindi esistere, in quanto non previsto nello schema maggiormente accreditato. In tutti gli altri casi sei arruolato, a cominciare dagli oggi attempati babies boomers, e puoi essere (chissà perché) fiero di un'appartenenza in cui in verità ti ci hanno piazzato d'ufficio, senza che tu abbia messo qualcosa del tuo.

Bisogna essere grati ai caritatevoli, che svolgono un distratto sguardo al passato, citando una "generazione silenziosa" per i nati prima del 1945, così chiamata perché in gran parte della loro esistenza era meglio che stessero zitti.

La divisione in "coorti generazionali" non è evidentemente fine a se stessa. Si parte dalla considerazione che essere nati in un momento storico determinato porta inevitabilmente a condividere la musica, la letteratura, gli sport, il cinema, il teatro, le mode, con identificazione nei rispettivi miti (attori aitanti e attrici di bell'aspetto, campioni sportivi, predicatori, leaders politici, artisti, top stars).

È evidente che altro è essere nati in periodo di pace piuttosto che in guerra, in condizioni di diffusa sobrietà piuttosto che in stato di benessere altrettanto diffuso, in sparuta fruizione di veicoli riservata ai privilegiati piuttosto che periodo di motorizzazione di massa. E qui parte l'analisi, con inevitabili generalizzazioni. Così i silenziosi sarebbero ancorati alle tradizioni, restii ai cambiamenti, scettici rispetto al futuro. I boomers – vissuti in piena crescita economica, con una giovinezza ricca di fermenti, attenti al sociale, politicamente impegnati (o disimpegnati se figli dei fiori), contemporanei della guerra calda del Vietnam e di quella fredda fra i blocchi, ben consapevoli di una propria identità – preferiscono tuttora contatti diretti e garanzie di qualità e durata del prodotto, sono piuttosto freddini davanti a promesse di sconti e offerte speciali e provano nostalgia per la carta stampata. La generazione X è definita di transizione, con una particolare sensibilità ambientale (hanno vissuto Chernobyl e il buco dell'ozono), tiene ancora in grande considerazione il lavoro, ha assistito alla nascita di Internet, Google, Oulook e si arrangia con la tecnologia, tende al risparmio e rivolge l'attenzione all'ambiente, alla sostenibilità, non disdegnando i buoni pasto, gli sconti e i coupons. I millennials sono multiculturali e tecnologici, con qualche patema per un'attività lavorativa adeguata. La generazione Z è dinamica, onnipresente sui social, individualista, amante dei cambiamenti, pronta a trovare occupazioni in giro per il mondo; è digitalizzata, ha ricevuto il cellulare come regalo di battesimo (se battesimo c'è stato), vive il quotidiano nella presenza invasiva della tecnologia, spesso si ritrovano più nella virtualità che nella realtà. Con loro vendite online a gogo, prospettive di intelligenza artificiale, metaverso.

A cosa servono queste interessanti classificazioni? Certamente a favorire la conoscenza e la reciproca comprensione, ma sostanzialmente a vendere bene. Studiare le caratteristiche dei target, vale a dire delle fasce dei potenziali acquirenti delle merci, indirizza la produzione in un certo modo, fino al miracolo consumistico di far percepire come indispensabili articoli che in realtà non lo sono (basti pensare come era considerato il cellulare fino a pochi anni fa e quale imperdibile talismano ci troviamo adesso tra le mani!).

Allora via con i consigli di marketing, studiando il mercato non solo per adeguare i prodotti ai desideri dei consumatori, ma anche per educarli e fidelizzarli fino all'assuefazione se non alla dipendenza. Effettivamente le differenze fra le varie classi sono vistose, ma non è privo di interesse notare che questo frazionamento generazionale lascia un po' indietro la classica contrapposizione fra maturi e giovani – sostanzialmente fra padri che non vogliono mai mollare, e figli che non vedono l'ora che mollino – dicotomia che ora suonerebbe superata e approssimativa. Con la divertente costatazione finale che parecchie persone sembrano ingenuamente vantarsi dell'appartenenza a una delle coorti generazionali piuttosto che ad altra, poco mancando che si presentino specificando se sono boomers, millenials, X o Z, in una forma di orgoglio che ricorda i commilitoni di un tempo, inneggianti alla propria classe, ovviamente di ferro! —

LA SETE DELLA PIANURA È LA FAME DELLA MONTAGNA

MAURIZIO IONICO

Emily Dickinson ci illumina attraverso un verso tanto sintetico quanto efficace di una sua poesia del 1859: "L'acqua la insegna la sete". Più ancora dei rapporti scientifici indipendenti dell'Ipcc (Panel Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici), dell'Istat (Istituto nazionale di statistica), dell'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) e dell'Arpa (Agenzia regionale perla protezione dell'ambiente), che nessuno legge, tanto meno i decisori.

Inverni progressivamente con minore neve, piovosità assente da tempo, abbassamento delle falde e della disponibilità di acqua nei bacini (si stima una perdita per evaporazione di 10.000 m3/a di acqua per ogni ha. di superficie), consistente approvvigionamento idrico della manifattura rappresentano alcuni fattori che determinano la scarsità di acqua. Hanno sete i campi, le coltivazioni, gli animali, e un po' anche noi.

Come osservano gli studiosi, "la crisi ecologica cambia le geografie". In altre parole, "la sete della pianura è la fame della montagna".

Ma sete degli uni e fame degli altri non pare far riflettere i decisori sulla necessità di affrontare la complessità dell'argomento mettendo in atto misure e azioni integrate in grado di determinare corrette gestioni dei patrimoni.

È sufficiente riferirsi al Progetto del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana per la costruzione di una condotta di collegamento tra il "Canale Sade" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago. Un progetto che in un colpo solo non tiene conto del parere IV Commissione del Consiglio regionale relativo alla tutela del Lago di Cavazzo (gennaio 2014), del Piano regionale di tutela delle acque (Dpr n. 74/2018) e della Legge regionale n. 13 del 6 agosto 2019 in tema di energia e ambiente. Nell'insieme, rappresentano atti che sollecitano a valutare l'adozione di soluzioni progettuali tali da mitigare gli impatti determinati dagli scarichi della centrale di Somplago, recuperare le condizioni di naturalità del lago, preservare la disponibilità e qualità delle acque.

Non solo. Su questa vicenda si innesta l'assenza di lungimiranza degli 84 Comuni della pianura che, per il tramite dell'Anci, cioè dell'associazione che unisce i 215 Comuni del Friuli Venezia Giulia, si propongono di deliberare l'assenso al progetto proposto dal Consorzio poiché si tratta di "un'opera importante e tanto attesa da gran parte del territorio".

Sete, della pianura, contro fame, della montagna: due registri, due entità che nessuno intende mettere in connessione specie di fronte alle trasformazioni radicali come il cambiamento climatico destinate a condizionare tutti: luoghi, persone, coltivazioni, animali, industrie che siano, di pianura o di montagna. Comuni del basso contro i Comuni dell'alto anche nella gestione della sete a dimostrazione che è vivo il tarlo delle iniquità nella fruizione reale dei diritti che si identificano nella reale disponibilità di risorse e beni comuni.

Eppure la teoria della produzione e gestione dei servizi ecosistemici (paesaggio, biodiversità, assetto idrogeologico, acqua, energia, bosco, agricoltura) richiede integrazione e alleanze tra le parti attraverso la costruzione di nuove relazioni reciproche e una comune piattaforma territoriale che porti a sintesi rapporti ora problematici e superi autonome rappresentazioni sapendo generare e distribuire valore.

Qui, da noi, non è nemmeno all'orizzonte simile ipotesi diversamente da altre parti, nell'arco alpino come in Europa, dove si è alla ricerca di forme e approcci di governance per affrontare assieme gli impatti e organizzare le risorse.

Per governare la complessità data di fenomeni, gestire le metamorfosi – urbane e delle Terre Alte – e i servizi ecosistemici serve una proposta metromontana. Attorno questo "quasi-concetto" se ne è discusso a Innovalp Day solo qualche tempo fa alla ricerca di riannodare i fili tra pianura e montagna e nel tentativo di catalizzare interessi differenti superando la dialettica "centro-periferia" e "alto-basso".

Vi è la necessità, appunto, di affermare un "nuovo policentrismo" capace di affrontare i futuri possibili e le questioni del presente sulla base di un approccio multiscalare, dove i confini amministrativi ed il discorso pubblico meramente urbano non hanno più senso e dove è invece fondamentale affermare le interdipendenze considerato che proprio la montagna produce e gestisce servizi ecosistemici fondamentali per le stesse sorti delle città e della pianura che li richiedono per la loro stessa esistenza.

Gli ambiti da dove iniziare non mancano: dell'acqua si è detto; l'altro progetto-bandiera è il Tagliamento che esprime l'urgenza del governo delle complementarietà e delle risorse e, non sfugge, la responsabilità di recuperare le "fratture" che si sono generate nel corso del tempo tra le diverse componenti dislocate lungo il suo corso.

Non è inutile suggerire al Consorzio di bonifica della Bassa friulana, all'Anci e ai Comuni di pianura, come a ogni altro soggetto pubblico e agenzia, di concorrere alla prospettiva di riunire sotto un unico sguardo territoriale contesti che non possono essere più alternativi e conflittuali; di superare la consuetudine, come emerge dagli ultimi atti, di pensare all'economia e alla società "con la montagna alle spalle" e con sguardi speranzosi rivolti a città e pianura.

Appare del tutto naturale che del nuovo modello di relazioni strategiche – metromontagna appunto – si faccia carico la programmazione regionale che la può configurare sul piano teorico, tecnico e finanziario nell'ambito di una condivisa visione organica del futuro del Friuli Venezia Giulia dove le diverse componenti territoriali, proprio perché strutturalmente integrate tra loro, possono produrre vantaggi reciproci. —

URBANISTA, RICERCATORE

ECONOMIA

LONGARONE

Sì al piano Safilo 206 dipendenti al friulano Fulchir

Definita la ricollocazione del personale dello stabilimento ma Filctem Cgil contraria alla Innovatek dell'imprenditore

Paola Dall'Anese / LONGARONE

La bozza di accordo stesa da Femca Cisl e Uiltec Uil ai primi di agosto per l'eventuale subentro di Thélios (per 250 dipedenti) e Innovatek (206) nei due rami di azienda della Safilo di Longarone ha strappato ieri "il via libera" anche dall'assessore veneto al Lavoro, Elena Donazzan. Ma l'assessore ha dato la disponibilità a monitorare periodicamente con le parti lo stato di avanzamento del piano di ciascuna

Domani il referendum fra i lavoratori per il via libera definitivo all'accordo

azienda subentrante.

Con questo avallo, quindi, le organizzazioni sindacali hanno indetto per domani le assemblee con i 458 lavoratori della fabbrica longaronese e a seguire il referendum. Una consultazione resasi necessaria dopo la spaccatura con la Filctem Cgil che si è smarcata dalle altre organizzazioni sindacali non credendo alla fattibilità del piano industriale della friulana Innovatek dell'imprenditore Carlo Fulchir.

Se il risultato del referendum sarà positivo, i due sindacati di categoria procederanno a siglare l'accordo con Safilo per la cessione dei due rami di azienda nell'incontro previsto per martedì sempre in Regione. Se l'esito sarà negativo, si dovrà tornare al tavolo per trovare una soluzione alternativa, «soluzione che ad oggi non c'è», precisano i sindacati di categoria.

Carlo Fulchir e, sopra, lo stabilimento Safilo di Longarone

LA REGIONE

«Il tavolo di oggi (ieri per chi legge, *ndr*) è particolarmente importante perché la bozza di accordo presentata dalle parti che hanno proseguito il confronto, ha fornito una definizione degli elementi conclusivi di un lungo percorso di concertazione», ha precisato l'assessore Donazzan che si è detta soddisfatta dei contenuti dell'accordo, «frutto di un lungo e approfondito dialogo che purtroppo non ha raccolto la condivisione unanime. Per le prossime fasi, auspico la maggiore serenità possibile». Donazzan ha poi dato «la piena disponibilità della Regione a realizzare, dopo l'accordo, un monitoraggio periodico con le parti, focalizzato su ciascuna delle due iniziative industriali subentranti», e ha ribadito «l'impegno ad accompagnare ciascun lavoratore tramite i servizi per il lavoro, la formazione e le altre misure di politica attiva utili e attualmente disponibili a livello regionale»

I SINDACATI

«La Regione ha mostrato soddisfazione per l'impianto del futuro accordo che mantiene tutti i posti di lavoro e di fatto rappresenta uno degli accordi di più importanti a livello nazionale», commenta Gianni Boato della Femca Cisl Belluno Treviso. «Siamo soddisfatti come Femca perché questo è il miglior accordo possibile che in questa situazione si poteva fare. Certo se Thélios si fosse assunta l'onere di assumere tutti, sarebbe stato il top, perché la conosciamo. Ma la Regione monitorerà i vari passaggi».

«Crediamo che garantire l'integrazione della cassa integrazione al 100% per tutti i lavoratori per due anni sia un elemento importantissimo», precisa Rosario Martines della Uiltec Belluno. «Noi non abbiamo dubbi rispetto a questa ipotesi di accordo che garantisce il posto di lavoro a tutti i lavoratori, che riproporremo ai 458 dipendenti di Safilo nelle assemblee per poi portarla a referendum. Che la Regione monitori il rispetto dei tempi delle assunzioni e degli investimenti rappresenta un'ulteriore garanzia dell'accordo che intendiamo sottoscrivere».

«Restiamo fuori dalla trattativa», commenta Gianpiero Marra della Filctem Cgil. «Al tavolo abbiamo ribadito la nostra contrarietà al piano industriale di Innovatek per noi non sostenibile e abbiamo contestato la gestione della trattativa. Speravamo in un approfondimento con i soggetti interessati all'acquisizione, ma non c'è stato». —

In espansione il mercato dei mutui

MAPPA DEL CRIF

Più finanziamenti in Fvg il 53% dei maggiorenni ne ha aperto almeno uno

UDINE

Il 53% dei maggiorenni che vivono in Friuli Venezia Giulia ha un finanziamento aperto, un livello superiore al 51,4% registrato a livello nazionale (+11,8% rispetto al 2022) e ancora più rispetto al 50,4% del Veneto. È uno dei dati principali che emergono dalla Mappa del Credito curata da Crif e aggiornata al primo semestre di quest'anno.

Dall'indagine del Crif emerge che, nonostante un contesto economico difficile, che risente dei molteplici fattori di incertezza derivanti dal proseguimento del conflitto in Ucraina, dal rialzo dei tassi di interesse e dall'inflazione, le famiglie italiane non hanno smesso di rivolgersi agli istituti di credito per sostenere i propri consumi e gli investimenti sulla casa. La dinamica in atto riflette la ripresa dei consumi e degli acquisti sostenuti da un finanziamento e anche dello sviluppo dei prestiti di piccolo taglio.

Nel primo semestre di quest'anno, le regioni in cui i cittadini hanno sostenuto la rata mensile più elevata sono stati il Trentino Alto Adige (con 414 euro di media), la Lombardia (376 euro) e il Veneto (363 euro). Ai piedi l'Emilia Romagna (348 euro) e il Friuli-Venezia Giulia (343 euro). Per interpretare questa dinamica va considerato che in queste regioni si rileva una elevata incidenza dei mutui, che presentano un importo da rimborsare più alto rispetto alle altre forme tecniche considerate, senza tralasciare il valore degli immobili che potrebbe risultare superiore alla media. Inoltre, in queste regioni il reddito disponibile risulta tendenzialmente più elevato della media e, di conseguenza, i consumatori possono permettersi di rimborsare una rata più elevata senza intaccare la sostenibilità degli impegni finanziari.

A livello pro-capite, nel primo semestre di quest'anno la rata media rimborsata ogni mese è pari a 322 euro (+5,6% rispetto a un anno fa), mentre l'esposizione residua – intesa come somma degli importi pro-capite ancora da rimborsare in futuro per estinguere i contratti in essere – è pari a 34.875 euro (in aumento del +9,3% rispetto alla precedente rilevazione). —

LUIGI DELL'OLIO

MARTIGNACCO

Olio Evo, il consorzio incontra i produttori

MARTIGNACCO

Il consorzio olio Evo Friuli Venezia Giulia si prepara alla stagione della molitura, la prima dalla sua costituzione. Per sabato prossimo ha organizzato, nella sede di Martignacco, l'incontro "Degusta la qualità in frantoio". Si partirà alle 10 con l'intervento del presidente del Consorzio Produttori Olio Evo Fvg Bruno Della Vedova che illustrerà il frantoio da poco completato e il regolamento per il conferimento. Una approfondita spiegazione di cosa sia l'olio extra vergine di oliva sarà condotta da Emanuele Battista. Alle 11 sarà avviata la seduta di assaggio di oli evo premiati a livello nazionale con Emanuele Battista. La partecipazione è gratuita, a numero chiuso ed è necessaria la prenotazione al link www.oliofvg.it entro venerdì. —

POLITICA MONETARIA

Frena l'economia statunitense Fed e Bce restano alla finestra

Nel secondo trimestre il Pil Usa è cresciuto del 2,1%, al di sotto delle attese, aprendo la strada a una possibile pausa nell'aggressiva campagna sui tassi

Serena di Ronza / NEW YORK

La Fed e la Bce alla finestra valutano le prossime mosse alla luce dell'andamento dell'economia e dell'inflazione. Negli Stati Uniti il Pil nel secondo trimestre è cresciuto meno delle attese e il mercato del lavoro ha mostrato segnali di raffreddamento, aprendo la strada alla Fed per una possibile pausa nella sua aggressiva campagna di rialzi dei tassi di interesse in settembre. I dati sull'inflazione tedesca, cresciuta in agosto poco più delle attese, sembrano invece orientare la Bce verso un nuovo rialzo il 13 e 14 settembre.

I MERCATI OSSERVANO

Le piazze finanziarie seguono a distanza gli sviluppi e se Wall Street avanza intravedendo forse la fine del ciclo rialzista della Fed, in Europa borse sono deboli con Francoforte che perde lo 0,24% e Milano che chiude piatta, con un lieve rialzo dello 0,09%.

L'economia americana nel secondo trimestre è cresciuta del 2,1%, meno di quanto inizialmente stimato e sotto le previsioni degli analisti. La revisione al ribasso della crescita si è accompagnata a quello che appare un raffreddamento del mercato del lavoro. Il settore privato ha infatti creato in agosto solo 177.000 posti, il livello più basso degli ultimi cinque mesi.

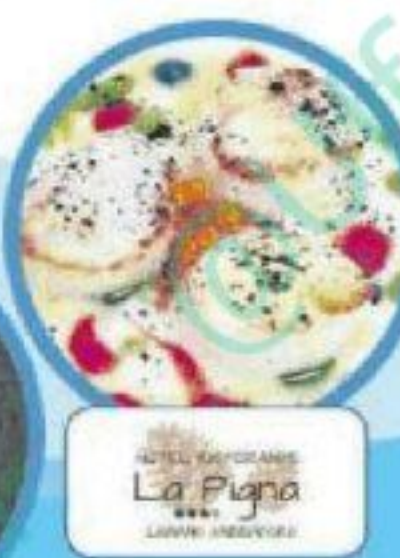
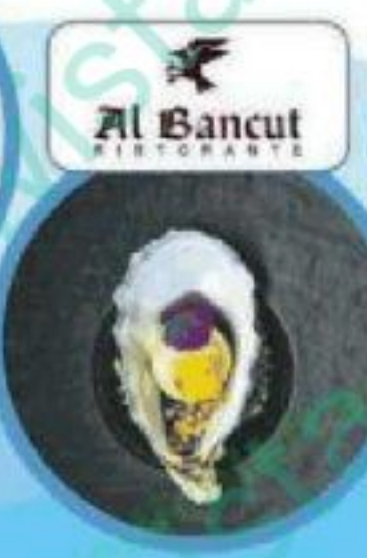
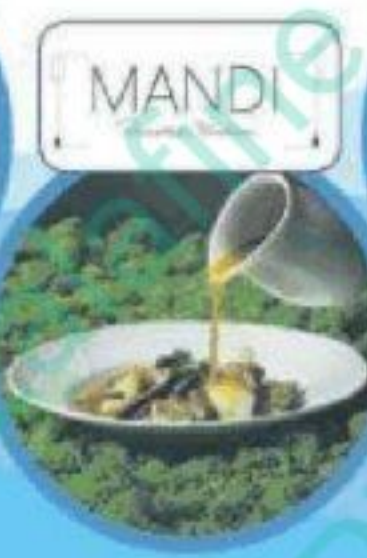
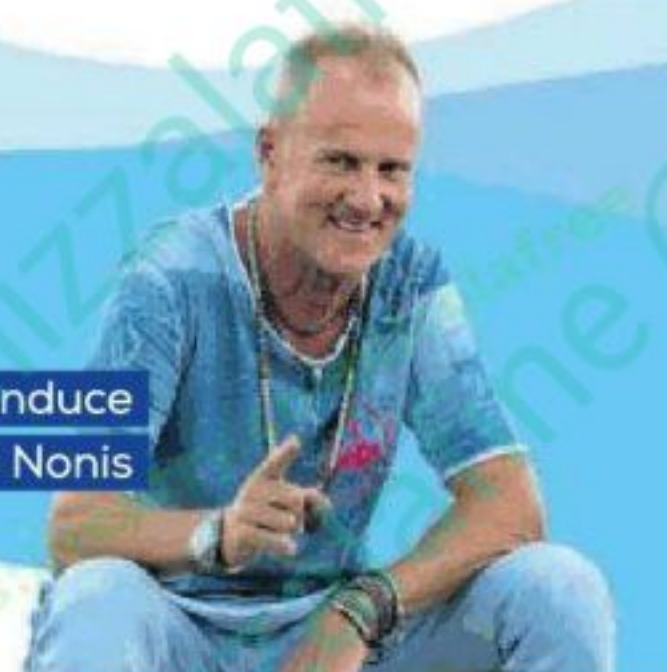
Sulla carta si tratta di cattive notizie che, nel nuovo contesto di lotta all'inflazione, diventano però buone in quanto sembrano confermare che la cura shock della Fed sta funzionando e la banca centrale potrebbe concedersi una nuova pausa per valutare gli effetti delle sue politiche. Alla prossima riunione non è ancora chiaro come Jerome Powell si muoverà. Gli analisti scommettono sul fatto che il presidente della Fed non toccherà i tassi il 19 e il 20 settembre. Una nuova stretta, se non due, sono più probabili fra novembre e dicembre per infliggere un nuovo colpo alla galoppata dell'inflazione che, pur se in calo, si mantiene sopra il 2%. Negli ultimi mesi ad alimentare la corsa è stata l'inflazione da intrattenimento balzata con i prezzi dei biglietti dei concerti di Taylor Swift e Beyonce. Oltre a pesare sull'inflazione, comunque, le due star stanno spingendo in modo importante sul pil con un contributo da 8,5 miliardi di dollari. Nonostante la volata dei prezzi, infatti, gli americani continuano a spendere e il dato sul pil ne è l'ennesima prova. La revisione al ribasso del secondo trimestre al +2,1% dal +2,4% precedentemente previsto è legata infatti agli investimenti e alle scorte delle aziende più basse del previsto.

I mercati finanziari osservano con attenzione le mosse delle banche centrali

L'inflazione è salita in Germania del 6,4% e Francoforte potrebbe decidere nuovi rialzi

LA BCE INTERVERRÀ

Se la Fed sembra orientata a una pausa, considerato il riequilibrio del mercato del lavoro in atto, in Europa la Bce appare invece diretta verso un nuovo rialzo dei tassi. A fronte dell'inflazione tedesca cresciuta più delle attese e di quella spagnola ai massimi da tre mesi, gli investitori scommettono che Christine Lagarde sarà costretta a procedere con una nuova stretta in settembre. In Germania i prezzi in agosto sono saliti del 6,4%, meno del 6,5% di luglio ma sopra il 6,2% atteso dal mercato. —

Una cassiera conta dollari americani ARCHIVIO ANSA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-8-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
A						
A2A	1,7505	-0,68	1,742	1,764	39,66	5.502,92
Abitare in	5,56	1,46	5,48	5,62	-2,88	148,57
Acea	10,97	0,09	10,89	11,07	-16,11	2.323,87
Acinque	1,92	-	1,85	1,98	-8,42	374,95
Adidas	183,2	0,93	180	183,44	0,73	-
Advanced Micro Devic	97,4	0,11	96	97,55	-5,07	-
Aeffe	1,076	-0,37	1,066	1,094	-13,26	114,64
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,3	-	8,26	8,4	7,91	301,86
Ageas	36,4	-	36,4	36,5	-2,36	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1,413	-1,40	1,4065	1,433	-2,70	-
Airbus Group	133	0,77	132,14	133,76	1,56	-
Alerion Cleanpwr	29,1	-0,17	28,65	29,1	-10,51	1.556,39
Algowatt	0,45	1,35	0,432	0,454	-12,08	21,08
Alkemy	10,12	0,80	9,8	10,3	-6,89	58,06
Allianz	224,9	-0,07	224,9	226,8	6,82	-
Alphabet Classe A	123,72	-1,29	122,7	124,32	5,72	-
Alphabet Classe C	124,42	-1,00	124	125,16	4,42	-
Amazon	123,48	-0,50	122,5	124,3	5,33	-
Amgen	237,6	-	237,6	237,6	12,54	-
Amplifon	30,27	-0,62	30,27	30,68	9,34	6.904,04
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,796	1,61	3,738	3,826	-0,50	1.227,32
Antares Vision	6,42	-1,23	6,42	6,59	-18,67	452,96
Apple	170,68	1,05	168,64	171,5	-4,62	-
Aquafil	3,235	-1,22	3,205	3,305	-45,94	138,78
Ariston Holding	7,315	-2,14	7,3	7,59	-22,56	930,83
Ascopiave	2,175	-0,46	2,17	2,205	-9,94	508,08
Asml	610,5	-0,41	605,9	612,6	-1,42	-
Autostrade M.	15,6	-	15,5	15,8	36,81	68,08
Avio	9,37	0,32	9,28	9,38	-3,14	245,48
Axa	27,91	0,23	27,85	28,1	2,67	-
Azimut H.	21,25	0,47	21,14	21,33	0,04	3.014,27
B						
B&C Speakers	15,1	-1,95	14,95	15,4	23,77	168,94
B. Cucinelli	77,05	6,72	74,2	77,3	3,53	4.897,90
B. Desio	3,25	-	3,24	3,27	7,22	437,62
B. Generali	33,44	-0,62	33,28	33,94	3,58	3.903,89
B. Ifis	16,27	-0,06	16,14	16,4	21,53	870,55
B. Profilo	0,204	0,99	0,202	0,204	3,55	138,09
B.Co Santander	3,637	0,55	3,633	3,644	29,55	58.556,17
B.F.	3,51	0,57	3,46	3,52	-9,13	652,03
B.P. Sondrio	4,41	0,92	4,38	4,466	14,87	1.983,26
Banca Mediolanum	8,39	0,24	8,37	8,464	6,94	6.221,97
Banca Sistema	1,216	0,66	1,204	1,222	-21,04	96,80
Banco BPM	4,451	0,82	4,427	4,486	32,12	6.680,92
Basf	46,1	0,14	45,99	46,165	-3,20	-
BasicNet	4,94	0,51	4,86	4,94	-8,92	264,39
Bastogi	0,59	-	0,586	0,598	-4,25	72,93
Bayer	50,5	-0,24	50,42	50,71	-1,60	-
BB Biotech	42	-	41,6	42,2	-26,03	2.312,25
Bbva	-	-	-	-	-	-
Beewize	0,624	-4,88	0,614	0,65	-11,06	7,34
Beghelli	0,24	0,84	0,2385	0,24	-15,90	47,83
Beiersdorf	120,85	-	120,85	120,85	2,66	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,865	0,15	9,79	9,91	32,23	1.833,77
Bialetti	0,293	3,53	0,285	0,293	7,16	44,37
Biesse	12,48	0,24	12,42	12,6	-3,10	340,12
Bioera	0,091	-2,15	0,091	0,0925	-70,66	1,10
Bmw	97,16	-0,35	96,84	98,03	-5,73	-
Bnp Paribas	60,2	1,43	60	60,54	3,21	-
Borgosesia	0,7	0,29	0,686	0,7	-2,88	33,07
Bper Banca	2,828	0,96	2,81	2,86	45,25	3.959,71
Brembo	12,71	-0,47	12,69	12,85	21,51	4.258,33
Brioschi	0,0682	-	0,0672	0,0688	-8,15	53,54
Buzzi	27,52	-1,64	27,52	28,02	55,47	5.394,17
C						
Caleo Comm.	1,674	1,70	1,648	1,678	10,71	221,09
Caleffi	0,998	-0,20	0,98	1	-0,53	15,63
Caltagirone	4,04	-1,46	4	4,1	29,42	491,09
Caltagirone Ed.	1,08	1,41	1,06	1,09	9,11	130,50
Campari	12,225	0,78	12,125	12,25	26,86	14.059,29
Carel Industries	25,05	-2,15	25	25,75	8,82	2.504,19
Cellularline	2,43	-1,22	2,43	2,46	-17,82	53,29
Cembre	33,3	-0,89	33,1	33,8	9,54	569,43
Cementir Hldg.	8,15	-0,85	8,14	8,27	33,67	1.308,57
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,052	-1,89	0,052	0,052	-15,62	4,92
Cir	0,396	-1,25	0,396	0,404	-8,77	442,94
Civitanavi Systems	3,77	-	3,76	3,77	6,38	115,04
Class	0,0692	-3,35	0,0692	0,0718	-15,64	19,41
CNH Industrial	12,505	1,05	12,405	12,565	-17,78	16.717,10
Coinbase Global	77,8	0,67	75,93	79	-7,85	-
Comer Industries	31,6	-0,32	31,2	32	-0,36	904,84
Commerzbank	10,45	2,55	10,43	10,45	-4,74	-
Conafi	0,303	-0,33	0,303	0,308	-26,57	11,21
Continental	68,1	-	68,1	68,1	-5,79	-
Credem	7,75	0,26	7,74	7,83	15,30	2.630,42
Credit Agricole	11,73	0,38	11,73	11,77	6,12	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
Cy4Gate	8,29	0,97	8,12	8,3	-10,92	192,02
D						
Daimlerchrysler	67,5	-0,15	67,4	67,99	-4,58	-
D'Amico	4,23	-2,85	4,228	4,39	14,34	536,56
Danieli	22,3	-0,67	22,25	22,65	6,59	914,47
Danieli r nc	17,48	0,46	17,28	17,48	21,36	705,07
Datalogic	6,37	-0,93	6,365	6,47	-23,91	371,86
De' Longhi	24,48	1,32	24	24,5	13,58	3.629,71
Deutsche Bank	10,182	-0,82	10,182	10,37	3,70	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,3	-1,07	8,164	8,341	0,02	-
Deutsche Post	43,035	0,75	43,035	43,035	-0,88	-
Deutsche Telekom	19,558	0,16	19,518	19,572	3,89	-
Diasorin	95,54	0,48	94,74	95,58	-27,68	5.305,78
Digital Bros	16,28	1,43	15,87	16,37	-29,58	228,42
Digital Value	61,8	-0,32	60,9	62,1	-3,59	615,00
doValue	4,41	-0,68	4,41	4,535	-38,37	354,30
E						
E.On	11,37	-0,18	11,26	11,37	3,30	-
Edison r nc	1,428	-	1,414	1,438	4,45	156,12
Eems	0,019	-0,52	0,0189	0,0194	-64,51	10,68
El.En	10,96	1,86	10,71	10,97	-24,61	863,52
Elica	2,61	-0,76	2,61	2,62	-11,17	165,02
Emak	1,084	1,12	1,066	1,084	-8,83	176,34
Enav	3,738	-0,11	3,72	3,758	-5,89	2.019,86
Enel	6,185	-0,35	6,141	6,215	22,52	62.943,14
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	14,368	0,08	14,36	14,492	7,29	48.491,50
ePRICE	0,0086	-	0,0085	0,0089	-4,78	3,36
Equita Group	3,65	-1,08	3,65	3,69	1,16	187,68
Erg	25,2	-1,18	25,18	25,6	-13,28	3.803,13
Esprinet	5,76	1,05	5,59	5,77	-16,72	284,98
Essilorluxottica	174,66	-0,98	174,06	176,74	1,03	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	5,095	0,39	5,065	5,16	-7,26	479,57
Eurotech	2,98	0,17	2,955	3,03	2,52	104,25
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Expivia	1,594	-	1,592	1,596	16,20	82,61
F						
Facebook	269,9	-0,74	269	274,5	-5,47	-
Faurecia	19,91	-0,03	19,79	20,09	-8,05	-
Ferrari	294,2	0,38	291,3	295,9	45,12	59.818,09
Ferretti	2,914	-0,88	2,882	2,964	-2,58	989,29
Fidia	1,205	-1,23	1,205	1,235	-18,91	8,60
Fiera Milano	2,245	3,46	2,16	2,27	-25,33	156,00
Fila	8,4	1,57	8,23	8,42	18,21	354,99
Fincantieri	0,506	0,40	0,502	0,507	-5,17	855,57
Fine Foods & Ph.Ntm	8,14	1,88	8,01	8,14	-3,82	177,80
FinecoBank	12,775	-0,16	12,75	12,975	-17,98	7.783,54
FNM	0,438	-	0,431	0,438	1,02	188,09
Fresenius	29,4	-	29,4	29,4	3,53	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,8	0,25	0,793	0,809	-21,92	47,91
Garofalo Health Care	4,2	-0,94	4,16	4,28	16,77	382,58
Gasplus	2,605	1,36	2,58	2,61	7,60	116,08
Gaz De France	14,912	-0,59	14,912	14,912	4,07	-
Gefran	8,82	-	8,81	8,97	2,38	127,56
Generalfinance	8	-	8	8	12,16	101,08
Generali	19,175	0,66	19,105	19,28	14,11	29.669,65
Geox	0,767	-0,52	0,756	0,774	-5,68	198,64
Gequity	0,0118	-1,67	0,0116	0,0118	-2,64	1,26
Giglio Group	0,662	-2,36	0,658	0,686	-38,35	14,94
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	10	-0,60	9,9	10,12	-29,29	288,20
Grandi Viaggi	0,8	-	0,794	0,804	2,42	38,43
Greenthesis	0,91	-0,66	0,91	0,91	-1,82	141,14
GVS	5,715	-1,89	5,67	5,815	41,08	1.015,57
H						
Heidelberg Cement	74,72	-0,05	74,72	74,9	0,43	-
Henkel Vz	71,28	-	71,28	71,28	3,69	-
Hera	2,778	-0,43	2,764	2,798	10,13	4.147,83
I						
Iberdrola	11,095	-0,94	11,04	11,2	2,81	-
Igd - Siiq	2,295	-1,08	2,29	2,325	-26,56	254,52
Illimity bank	6,14	-1,05	6,12	6,29	-11,74	514,23
Immsi	0,482	-0,41	0,48	0,489	22,01	165,12
Indel B	22,9	-0,87	22,4	23,4	-8,59	133,32
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	18,27	0,44	17,99	18,37	25,27	926,50
Infineon Technologie	33,005	-0,89	32,8	33,165	-4,77	-
Ing Groep	13,48	0,72	13,462	13,55	1,55	-
Intel	31,335	-1,23	31,11	31,605	-0,39	-
Intercos	13,4	-1,03	13,4	13,6	5,80	1.306,00
Interpump	46,76	0,49	46,21	47,08	8,59	5.027,68
Intesa Sanpaolo	2,502	0,38	2,5005	2,536	19,18	45.457,25
Inwit	11,47	0,53	11,445	11,52	21,23	10.968,21
Ice	2,31	-2,12	2,28	2,36	19,10	66,25
Iren	1,883	-0,26	1,87	1,899	27,75	2.447,72
It Way	1,69	-1,63	1,682	1,724	2,74	17,91
Italgas	5,25	-0,57	5,25	5,295	0,85	4.270,89
Italian Design Brands	10,86	-0,18	10,84	11,02	-3,09	293,55
Italian Exhibition Gr.	2,84	-2,07	2,7	2,93	13,74	85,74
Italmobiliare	24,9	1,01	24,65	24,9	-4,25	1.046,47
Iveco Group	8,854	-0,45	8,852	8,938	58,95	2.396,37
IVS Gr. A	5,4	0,75	5,36	5,42	47,11	484,94
J						
Juventus FC	0,3638	0,50	0,36	0,368	14,12	919,55
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	498,6	-0,28	494	499,05	-1,99	-
KME Group	0,992	-	0,991	0,995	83,42	304,53
KME Group r nc	1,14	-1,72	1,11	1,14	43,96	17,56
L						
Landi Renzo	0,538	-1,47	0,536	0,548	-4,16	121,84
Lazio	1,005	-1,47	1	1,02	-0,80	68,62
Leonardo	13,25	1,07	13,15	13,305	61,90	7.585,94
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,34	-0,85	9,332	9,465	4,49	2.366,40
LU-VE	26,35	-	26	26,55	-5,93	582,94
LVenture Group	0,34	9,32	0,311	0,343	-12,50	17,16
Lvmh	804,2	-0,48	796,3	813,2	-0,89	-
Lyft	9,98	-	9,98	9,98	-6,03	-
M						
Maire Tecnimont	3,73	1,75	3,66	3,766	17,93	1.199,05
Marr	12,96	0,62	12,82	13,1	12,83	856,38
Mediobanca	12,14	0,29	12,13	12,255	33,85	10.248,30
Merck	164,2	-	164,2	164,2	-0,14	-
Met.Extra Group	2,82	1,44	2,82	2,84	-30,55	1,62
Mfe A	0,4658	0,74	0,4608	0,476	27,06	762,43
Mfe B	0,6815	-0,15	0,66	0,6815	18,08	782,63
Micron Technology	62,16	1,73	60,64	62,16	-0,92	-
Microsoft Corp	300,3	-0,71	299,6	303,3	0,49	-
Mittel	1,58	6,76	1,43	1,66	34,89	119,98
Moderna	104,94	-1,19	104,24	107,74	2,78	-
Moncler	63,88	0,03	63,22	64,42	28,20	17.453,17
Mondadori	2,14	0,23	2,135	2,145	17,69	558,32
Mondo TV	0,418	0,97	0,406	0,419	-4,61	22,56
Monrif	0,055	-1,08	0,0546	0,0566	-1,01	11,49
Monte Paschi Si	2,629	1,94	2,6	2,672	32,23	3.236,31
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	24,8	-1,00	24,55	25,15	-5,52	995,62
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,3	0,61	3,3	3,3	-0,43	46,29
Netflix	398,5	1,67	392,75	400,25	-1,86	-
Netweek	0,35	0,29	0,333	0,35	-11,22	4,88
Newlat Food	5,89	0,34	5,87	5,92	35,11	257,39
Nexi	6,692	1,36	6,622	6,72	-10,39	8.699,58
Next Re Siiq	3,4	-	3,4	3,4	-1,73	36,78
Nokia Corporation	3,66	0,22	3,6325	3,66	3,22	-
Nvidia Corp	453	1,50	443,95	455,5	8,79	-
O						
Olidata	0,326	1,24	0,312	0,33	102,25	36,06
Openjobmetis	9,16	0,44	9,12	9,24	11,92	121,96
Orange	-	-	-	-	-	-
Orsero	13,16	2,17	12,84	13,36	-3,57	227,03
OVS	2,318	2,84	2,266	2,328	5,68	539,26
P						
Pharmanutra	55,2	-0,18	54,9	55,5	-12,27	534,74
Philips	20,82	0,58	20,7	20,82	10,65	-
Philogen	16,5	0,30	16,3	16,5	15,62	474,82
Piaggio	3,526	-0,68	3,526	3,592	25,39	1.252,76
Pierrel	1,585	1,28	1,56	1,62	-51,09	85,83
Pininfarina	0,84	-1,41	0,84	0,852	1,36	66,60
Piovan	8,9	-1,33	8,8	9,34	11,67	483,61
Piquadro	2,18	1,40	2,12	2,18	10,28	105,72
Pirelli & C.	4,581	-0,46	4,575	4,645	13,68	4.579,64
PLC	1,495	-	1,46	1,5	-5,21	38,68
Poste Italiane	10,305	-0,19	10,28	10,43	12,47	13.453,13
Prosiebensat1 Media	7,3	-	7,3	7,3	-12,28	-
Prysmian	37,88	-0,45	37,64	38,38	8,80	10.485,47
Puma	-	-	-	-	-	-
R						
Rai Way	5,19	-	5,15	5,21	-4,87	1.404,67
Ratti	2,88	-	2,88	2,88	-4,45	78,77
RCS Mediagroup	0,725	-	0,725	0,733	8,73	377,12
Recordati	46,47	-0,90	46,17	47,02	20,19	9.762,94
Renault	37,27	0,51	37,27	37,6	-3,15	-
Reply	93,05	-0,05	92,75	94,3	-14,03	3.463,49
Repsol	14,42	-	14,42	14,445	-0,44	-
Restart	0,22	-2,22	0,219	0,22	-27,49	7,20
Revo Insurance	8,08	-0,25	8,08	8,2	-4,71	201,45
Risanamento	0,0928	-0,96	0,0918	0,0941	-16,89	166,88
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	38,1	-	38,1	38,95	3,35	-
S						
S. Ferragamo	14,63	1,04	14,4	14,65	-12,44	2.441,03
Sabaf	17,46	0,81	17,46	17,46	4,02	220,25
Saes G.	29,15	1,39	28,6	29,15	20,54	476,21
Safilo Group	1,002	-0,10	0,9915	1,02	-35,64	411,86
Saipem	1,574	1,98	1,5475	1,587	35,88	3.077,13
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	24,5	0,20	24,1	24,5	38,96	1.519,07
Sanlorenzo	37	0,54	36,6	37,15	-1,10	1.281,41
Sanofi	99,14	-0,46	99,14	99,75	7,73	-
Sap	128,42	0,66	127,54	128,52	5,47	-
Saras	1,3725	1,37	1,347	1,38	16,22	1.281,34
Seco	4,342	-0,46	4,32	4,502	-21,27	571,97
Seri Industrial	4,82	4,78	4,54	4,86	-12,24	243,55
Servizi Italia	1,295	0,78	1,295	1,295	9,34	41,22
Sesa	105,5	0,09	105,5	106,8	-10,01	1.644,18
Siemens	138,5	-1,18	138,5	140,2	-4,84	-
Siemens Energy	13,06	-2,54	13,03	13,25	-15,57	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,5	-	3,44	3,5	-42,97	87,67
Snam	4,739	0,21	4,716	4,767	3,84	15.873,10
Snowflake	141,2	2,47	141,2	141,2	-7,90	-
Societe Generale	26,5	0,23	26,5	26,5	6,73	-
Softlab	1,72	1,47	1,72	1,72	-24,00	8,44
Sogefi	1,29	0,78	1,28	1,296	37,76	153,80
Sol	25,05	-0,40	24,9	25,2	40,11	2.252,92
Sole 24 Ore	0,6	-	0,592	0,606	25,19	33,64
Somec	30,4	-2,25	29,9	31,1	-4,27	214,67
Starbucks Corp	-	-	-	-	-	-
Stellantis	17,166	-0,31	17,102	17,338	28,71	54.144,44
STMicroelectr.	43,655	-1,02	43,35	44,155	32,34	39.886,41
T						
Tamburi Inv.	8,71	0,81	8,66	8,77	18,16	1.592,81
Technogym	7,825	0,19	7,775	7,855	8,36	1.572,59
Technoprobe	7,63	-0,52	7,565	7,77	17,93	4.594,09
Telecom It. r nc	0,2834	0,57	0,28	0,2854	33,98	1.695,98
Telecom Italia	0,2859	0,67	0,2835	0,2876	30,93	4.389,59
Telefonica	3,835	0,92	3,802	3,835	6,66	-
Tenaris	15,255	-0,23	15,255	15,46	-6,42	18.044,07
Terna	7,592	0,08	7,538	7,646	9,23	15.216,14
Tesla	234	0,75	229,15	235,8	-2,85	-
Tesmec	0,1234	0,33	0,1212	0,1236	-13,48	74,19
Tessellis	0,403	1,13	0,398	0,408	-44,44	92,20
The Italian Sea Group	7,64	-0,13	7,55	7,69	35,45	404,10
Thyssenkrupp	7	0,17	7	7	1,82	-
Tinexta	17,85	0,06	17,76	18,01	-22,96	837,00
Tod's	38,5	1,26	37,94	38,7	24,78	1.254,47
Toscana Aeroporti	12,5	-0,79	12,3	12,5	12,37	231,79
Trevi	0,291	1,04	0,281	0,295	-9,53	91,05
Triboo	0,866	-0,46	0,85	0,87	-17,81	25,04
Tripadvisor	13,65	-	13,65	13,65	-8,64	-
Txt e-solutions	18,26	0,33	18,1	18,34	41,67	234,93
U						
Unicredit	22,7	0,44	22,605	22,875	68,86	43.520,99
Unidata	43,8	1,39	43,4	43,8	3,19	132,77
Unieuro	10,26	0,10	10,23	10,36	-16,65	211,24
Unipol	5,118	0,24	5,11	5,158	10,92	3.643,79
UnipolSai	2,33	-0,17	2,328	2,352	0,58	6.593,02
V						
Valsoia	9,14	-0,44	9	9,18	-5,87	97,98
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	2,404	-6,09	2,404	2,55	-32,27	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	113,36	-0,49	113,34	114,46	-4,21	-
Vonovia	21,16	1,39	20,95	21,16	2,56	-
W						
Webuild	1,723	0,64	1,709	1,727	22,78	1.726,02
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	17,28	-0,23	17,14	17,48	-2,91	485,64
Z						
Zignago Vetro	16	-	15,9	16,26	12,96	1.426,77
Zucchi	2,31	-	2,26	2,31	-9,26	9,05

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	745.43	-0.06
Cac 40	7364.40	-0.12
Dax (Xetra)	15891.93	-0.24
FTSE 100	7473.67	0.12
Ibex 35	9551.10	-0.31
Indice Gen	51633.96	-0.17
Nikkei 500	2974.04	0.35
Swiss Market In.	11090.22	-0.14

EURIBOR 29-8-2023

QUOTE	EUR360	EUR365
1 Settimana	3,651	3,702
1 Mese	3,654	3,705
3 Mesi	3,803	3,856
6 Mesi	3,956	4,011
1 Anno	4,065	4,121

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 30/8/2023	$x0z	€x0r
Oro fino (per gr.)	55.4	58.75
Argento (per kg.)	670.2	728.32
Platino p.m.	979.00	0.0000
Palladio p.m.	1224.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0886	0,77	2,06
Giappone	159,15	0,14	13,15
G. Bretagna	0,8592	0,07	-3,13
Svizzera	0,9568	0,11	-2,83
Australia	1,6814	-0,11	7,14
Brasile	5,2877	0,22	-6,22
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4764	0,29	2,24
Danimarca	7,4531	0,00	0,22
Filippine	61,8	0,80	4,18
Hong Kong	8,5427	0,78	2,72
India	90,0188	0,65	2,10
Indonesia	16590,26	0,65	0,43
Islanda	142,7	0,58	-5,81
Israele	4,1347	0,54	10,10
Malaysia	5,0511	0,65	7,51
Messico	18,2478	0,65	-12,51
N. Zelanda	1,825	-0,31	8,64
Norvegia	11,546	-0,16	9,82
Polonia	4,4728	0,02	-4,44
Rep. Ceca	24,107	-0,23	-0,04
Rep.Pop.Cina	7,9347	0,69	7,83
Romania	4,942	0,00	-0,15
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4723	0,51	2,96
Sud Corea	1442,07	0,64	7,29
Sudafrica	20,217	0,84	11,70
Svezia	11,841	-0,35	6,47
Thailandia	38,145	0,31	3,56
Turchia	29,119	1,23	45,85
Ungheria	379,85	-0,63	-5,24

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
14.09.23	695	99,88	0,00
29.09.23	1002	99,74	0,00
13.10.23	448	99,65	2,77
14.11.23	331	99,30	3,16
30.11.23	1725	99,09	3,28
14.12.23	9417	98,93	3,45
12.01.24	1250	98,66	3,34
31.01.24	4661	98,41	3,39
14.02.24	6049	98,30	3,39
14.03.24	2638	98,02	3,31
12.04.24	2222	97,71	3,39
14.05.24	1845	97,38	3,39
14.06.24	3802	97,04	3,41
12.07.24	2038	96,78	3,35
14.08.24	20965	96,44	3,38

MONETE AUREE

QUOTE AL 28/8/2023	Domanda	Offerta
Marengo	324,65	344,53
Sterlina	409,38	434,45
4 Ducati	770	817,14
20 $ Liberty	1.700,17	1.803,21
Krugerrand	1.739,49	1.845,99
50 Pesos	2.097,25	2.225,65

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.09.23	99,877	99,8617	0,00
29.09.23	99,739	99,7302	0,00
13.10.23	99,646	99,6367	2,77
14.11.23	99,297	99,2865	3,16
30.11.23	99,089	99,083	3,28
14.12.23	98,933	98,9295	3,45
12.01.24	98,661	98,6472	3,34
31.01.24	98,412	98,4035	3,39
14.02.24	98,304	98,2824	3,39
14.03.24	98,024	97,9948	3,31
12.04.24	97,706	97,6865	3,39
14.05.24	97,378	97,3877	3,39
14.06.24	97,042	97,0612	3,41
12.07.24	96,776	96,793	3,35
14.08.24	96,438	96,4469	3,38
BTP			
1.10.2023	99,859	99,8727	3,70
15.10.2023	99,623	99,6161	3,62
1.11.2023	100,763	100,7813	2,60
29.11.2023	99,125	99,1228	3,62
15.1.2024	98,618	98,6119	3,76
30.1.2024	98,465	98,461	3,77
1.3.2024	100,345	100,3703	3,25
15.4.24	97,728	97,7439	3,74
15.5.2024	98,668	98,699	3,56
30.5.2024	98,491	98,504	3,61
1.7.2024	98,342	98,364	3,59
1.8.2024	96,562	96,5735	3,71
1.9.2024	100	100,0313	3,29
15.11.2024	97,391	97,4025	3,51
1.12.2024	98,606	98,6417	3,35
15.12.2024	95,416	95,4209	3,70
1.2.2025	95,468	95,4892	3,62
1.3.2025	101,909	101,9438	3,07
28.3.2025	99,503	99,5323	3,30
15.5.2025	96,457	96,4297	3,45
1.6.2025	96,368	96,3709	3,49
1.7.2025	96,833	96,875	3,44
15.8.2025	95,403	95,4383	3,50
29.9.2025	99,827	99,8729	3,25
15.11.2025	97,698	97,7373	3,29
1.12.2025	96,539	96,6163	3,38
15.1.2026	99,721	99,7838	3,20
1.2.2026	92,787	92,8599	3,59
1.3.2026	102,037	102,1377	3,11
1.4.2026	91,145	91,1609	3,64
15.4.2026	100,383	100,4464	3,19
1.6.2026	94,766	94,839	3,44
15.7.2026	95,921	95,9826	3,37
1.8.2026	90,064	90,1284	3,64
15.9.2026	100,544	100,5867	3,20
1.11.2026	110,734	110,7766	2,79
1.12.2026	92,812	92,9107	3,48
15.1.2027	91,341	91,3544	3,51
1.4.2027	91,666	91,6328	3,46
1.6.2027	95,05	95,1333	3,35
13.6.2027	100,058	100,0702	3,18
1.8.2027	94,28	94,3477	3,38
15.9.2027	90,004	90,0924	3,54
1.11.2027	111,077	111,1011	2,86
1.12.2027	96,084	96,0739	3,33
1.2.2028	93,369	93,318	3,40
15.3.2028	85,793	85,8979	3,67
1.4.2028	98,765	98,8406	3,27
15.7.2028	85,905	85,9293	3,62
1.8.2028	100,25	100,3197	3,29
1.9.2028	104,892	104,7872	3,11
1.12.2028	85,74	95,7809	3,36
15.2.2029	83,9	83,9326	3,69
15.6.2029	94,817	95,0041	3,47
1.8.2029	95,947	96,0511	3,41
1.11.2029	108,267	108,2838	3,13
15.12.2029	100,016	100,1025	3,39
1.3.2030	98,311	98,3481	3,38
1.4.2030	85,739	85,6908	3,67
1.8.2030	82,473	82,5754	3,76
1.12.2030	85,909	85,839	3,70
1.4.2031	80,25	80,4548	3,85
1.5.2031	114,1	114,1315	3,19
1.8.2031	77,449	77,5906	3,89
30.10.2031	100,191	100,4075	3,50
1.12.2031	79,033	79,0908	3,85
1.3.2032	83,473	83,5138	3,76
1.6.2032	77,753	77,7726	3,87
1.12.2032	88,149	88,3616	3,72
1.2.2033	112,961	113,1483	3,43
1.5.2033	102,428	102,5476	3,58
1.9.2033	86,508	86,5287	3,80
1.11.2033	101,584	101,508	3,65
1.8.2034	106,704	106,9847	3,65
1.3.2035	91,772	91,8235	3,86
30.4.2035	97,68	97,7917	3,78
1.3.2036	72,63	72,8653	4,12
1.9.2036	79,735	79,8029	4,01
1.2.2037	96,897	97,0069	3,83
1.3.2037	66,124	66,2293	4,17
1.3.2038	87,665	87,7964	4,01
1.9.2038	84,374	84,4635	4,01
1.8.2039	106,429	106,5132	3,86
1.3.2040	84,489	84,7496	4,04
1.9.2040	106,545	106,5037	3,88
1.3.2041	68,215	68,4049	4,19
1.9.2043	98,951	99,2705	4,01
1.9.2044	103,068	103,0508	3,97
30.4.2045	59,926	60,0781	4,16
1.9.2046	82,632	82,8744	4,04
1.3.2047	74,953	75,033	4,06
1.3.2048	84,919	84,9217	4,02
1.9.2049	89,964	90,0095	4,03
1.9.2050	68,774	68,7319	4,09
1.9.2051	57,572	57,59	4,06
1.9.2052	62,988	62,9762	4,10
1.10.2053	98,155	98,2177	4,08

IN CASA > PER PROTEGGERE L'AMBIENTE DOMESTICO È BENE AFFIDARSI A SPECIALISTI

I consigli per difendersi da furti e intrusioni

Essere derubati e subire un furto in casa propria è sempre fonte di preoccupazione e grande disagio: oltre ai danni economici e sentimentali, si può innescare un sentimento di paura difficilmente tollerabile.
Per evitare di incorrere in questi possibili pericoli, è importante mettere a punto delle buone abitudini pensate proprio con lo scopo di mettere in sicurezza la propria casa.
Uno dei maggiori consigli è, per esempio, quello di illuminare l'esterno dell'abitazione poiché il buio potrebbe facilitare gli interventi di scasso.
Importante poi ritirare spesso la posta, onde evitare che una cassetta piena possa far pensare a una casa vuota, allo stesso modo è importante curare il prato e le piante sul balcone. Se questi metodi non sono sufficienti a restare tranquilli, infine, è possibile installare sistemi di sicurezza come antifurto o grate e inferriate. Altro fondamentale consiglio, in aggiunta, è quello di informarsi sulle più moderne tecniche di scassinatura, al fine di riuscire a prevenire possibili furti ma anche per saper riconoscere un'avvenuta intrusione.

LE PORTE SONO GLI ACCESSI PIÙ A RISCHIO

LE MODERNE TECNICHE DI SCASSO

Le porte costituiscono di norma gli accessi preferenziali dei ladri che, solitamente, le scassinano con strumenti come grimaldelli, piedi di porco, leve, cunei o martelli. A queste si aggiungono poi tecniche più specializzate come l'impiego delle chiavi Bulgare: speciali grimaldelli capaci di adattarsi alla perfezione a qualsiasi tipo di serratura, una modalità che potrebbe far accedere i ladri senza il bisogno di smontare la serratura. Queste modalità richiedono tempi brevi e, se non si dispone di corretti dispositivi di sicurezza, sono alquanto pericolose e applicabili a quasi tutte le tipologie di porte. Vi sono poi altre tecniche come quella con lastra, che prevede l'impiego di una tessera di plastica strisciata tra la fessura della porta e lo stipite, oppure metodi ancora più invasivi come l'uso dell'acido nitrico, che scioglie i meccanismi interni in metallo che compongono le serrature.
Le moderne tecniche di scasso però non devono spaventare chi sceglie di affidarsi a professionisti della sicurezza, sempre informati sugli ultimi "trucchetti" dei malintenzionati e attenti a suggerire la soluzione antifurto più adatta alle esigenze di chi intende tutelare sé stesso e la propria casa.

Tra le modalità più frequenti, oltre a strumenti come grimaldelli, anche lastre e l'uso di acido nitrico

ALBERI CADUTI > L'APPORTO ESSENZIALE DELLE AZIENDE SPECIALIZZATE NEL DISBOSCAMENTO

Strategie di smaltimento per i danni da maltempo

La furia della natura si è abbattuta di recente sul nostro Paese, lasciando dietro di sé una scia di caos e paura. Il maltempo estremo delle ultime settimane ha provocato la caduta di centinaia di alberi, creando non solo gravi rischi per la sicurezza pubblica, ma anche una sfida senza precedenti per le autorità locali nella gestione dell'emergenza.

LE STRADE BLOCCATE SONO UNO DEI DISAGI PIÙ COMUNI

GESTIRE L'EMERGENZA

Strade bloccate, linee elettriche danneggiate e interruzioni nei trasporti pubblici sono solo alcune delle conseguenze tangibili delle forti piogge e dei venti impetuosi che hanno colpito la Penisola nel corso dell'estate. Gli alberi caduti ostruiscono le vie di fuga, creando ostacoli per i servizi di soccorso e limitando l'accesso ai servizi. Inoltre, i rami spezzati e gli alberi caduti possono danneggiare edifici, veicoli e altre proprietà, incrementando la conta dei danni.
La gestione efficiente dello smaltimento degli alberi abbattuti diventa quindi una priorità assoluta. Il coordinamento tra agenzie governative, squadre di soccorso, dipartimenti forestali e imprese specializzate nel disboscamento è cruciale per affrontare il problema in modo tempestivo ed efficace. Molti comuni hanno istituito centri di raccolta temporanei dove i cittadini possono portare rami e tronchi, agevolando così il processo di pulizia, ma l'apporto più significativo nel processo di sgombero e pulizia degli ambienti urbani è dato dalle imprese specializzate, che dispongono di arboristi esperti in grado di valutare accuratamente la stabilità e la pericolosità degli alberi caduti e dei rami spezzati. Questa analisi è fondamentale per determinare l'approccio migliore per la rimozione, minimizzando i rischi per gli operatori e per la pubblica sicurezza. Utilizzando tecniche di taglio mirate e attrezzature avanzate, queste aziende possono tagliare gli alberi in sezioni più gestibili, prevenendo danni aggiuntivi a edifici o strutture circostanti.
Oltre alla sicurezza, l'aspetto ambientale è un elemento cruciale. Le imprese specializzate lavorano per minimizzare i danni all'ambiente durante le operazioni di rimozione. Questo può includere la raccolta e il riciclaggio dei materiali derivanti dagli alberi abbattuti, trasformandoli in legna da ardere o materiale da compostaggio. Una pratica che contribuisce alla riduzione dei rifiuti e al riutilizzo sostenibile delle risorse forestali.

Oltre alla sicurezza pubblica, l'aspetto ambientale va tenuto in grande considerazione

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.24 e tramonta alle 19.51
La Luna Sorge alle 20.21 e tramonta alle 7.56
Il Santo San Raimondo Nonnato
Il Proverbio Mat da piçul, om di grant. Matto da piccolo, uomo da grande.

Carovita

Più cari quaderni, astucci e zaini Tornare a scuola è un sacrificio

Rincari anche del 6 per cento: circa 150 euro ad allievo solo per il materiale didattico. Poi ci sono i libri

IN CARTOLIBRERIA

Richieste mirate

Alla cartolibreria il Camaleonte di Claudia Menis, in piazza Medaglie D'Oro, sono giornate di lavoro intenso. «Come tutti gli anni – riferisce – ci sono dei ritardi con i libri di testo. Sicuramente le famiglie fanno molta attenzione al portafoglio, anche perchè la lista dei materiali da comprare richiesta dalle scuole, sia elementari che medie, dove in alcuni casi vengono specificate anche le marche, si fa sempre più lunga e specifica e questo va inevitabilmente a incidere sul budget per l'acquisto dei vari prodotti».

Viviana Zamarian

Dal quadernone a quadretti a una scatola di pennarelli grossi, dalle cartelline rigide alla risma di carta. La lista dei materiali da acquistare, compilata dalle scuole elementari (ma anche medie), conta almeno una quindicina di punti. È tempo di sacrifici per le famiglie in vista del ritorno in classe dei loro figli. Costrette a fare i conti con rincari che – secondo i dati del monitoraggio effettuato dall'Osservatorio nazionale Federconsumatori – registrano un aumento medio del 6,2 per cento rispetto al 2022. Ogni famiglia, soltanto per il materiale didattico dovrà sostenere una spesa di almeno 150 euro. Poi ci saranno le spese per i libri di testo.

ZAINI, ASTUCCI E DIARI

La spesa più consistente riguarda lo zaino. Ovviamente, a incidere sul prezzo ci sono la marca e il modello. Per una cartella con il trolley il costo arriva anche a 109 euro. Sugli scaffali dei supermercati, nel reparto dedicato alla scuola, in cui spiccano anche numerose offerte, è possibile trovarne anche a partire da 39,90 euro. Colorati, dedicati ai personaggi dei fumetti e dei cartoni animati o alle squadre di calcio del cuore, l'offerta è davvero ampia. Così come per gli astucci per i quali si può spendere fino ai 29,90 euro (con all'interno 12 matite colorate, 12 pennarelli, matita, gomma e forbici), prezzo che scende a 5,90 euro per quelli semplici. E poi ci sono i diari: il prezzo varia dai 12,90 ai 19,90 euro.

IL KIT E TUTTO DA ETICHETTARE

Ogni scuola, in particolar modo alle elementari, comunica alle famiglie l'elenco dei materiali da acquistare: da non dimenticare fazzoletti, album da disegni, buste trasparenti con bottone. E poi c'è il grembiule (prezzo medio sui venti euro), nella maggior parte dei plessi nero (per i bambini) e bianco (per le bambine) oppure, in base al regolamento dei singoli istituti, nero per tutti i piccoli studenti (in altre scuole non è richiesto, ma si suggerisce un abbigliamento comodo). Sono richieste anche scarpe da ginnastica da lasciare a scuola in una busta di tela. In alcuni casi la scatola dei blocchi logici e dei regoli. Fondamentale: tutto, comprese le matite e i colori, deve essere etichettato con nome e cognome e la classe dell'alunno.

LIBRI DI TESTO E CONTRIBUTI

Anche quest'anno, come confermano in alcune cartolibrerie e librerie, bisogna fare i conti con i ritardi negli ordini dei libri. Al materiale scolastico necessario, per una famiglia di un alunno che frequenta la prima media, il prezzo medio per i testi si aggira sui 250 euro. È possibile accedere ai contributi "Buono libro" e "Buono scuola" per l'acquisto di materiale didattico (in base all'Isee come si legge nel Bando pubblicato dal Comune di Udine).

ACQUISTI ONLINE

C'è chi preferisce lo shopping online. Anche in questo caso, c'è un ampia gamma di prodotti tra cui scegliere. Si può risparmiare sui siti che propongono prodotti di seconda mano. —

I SOSTEGNI

«Gli aiuti spesso non bastano»

I prezzi, come ha dichiarato Federconsumatori, per il ritorno in classe sono proibitivi. Non solo per quanto riguarda il corredo scolastico ma anche per i libri. In particolare per le scuole superiori. Un ragazzo di primo liceo spenderà per i libri di testo più 4 dizionari 695,80 euro (+2 per cento rispetto allo scorso anno). Certo, ci sono dei sostegni ma come riferisce l'associazione non bastano: «Per aiutare le famiglie ad affrontare tali spese esistono varie misure, a livello comunale e regionale, che prevedono buoni, agevolazioni o gratuità dei testi scolastici per i nuclei con basso reddito. Misure positive, ma non sufficienti a dare un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà, specialmente alla luce della grave situazione economica delle famiglie». —

Nei supermercati, come al Panorama in viale Palmanova, ci sono le grandi occasioni con vari prodotti in offerta

Alcuni zaini per la scuola in esposizione al negozio Centercasa in viale Palmanova: i clienti possono trovare varie offerte

LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Come risparmiare sul budget: ridare nuova vita ai testi usati

Federconsumatori: con i prodotti di seconda mano costi ridotti fino al 26%
Esistono gruppi di ex studenti, online e in presenza, per effettuare gli scambi

I CONSIGLI

L'allarme sul caro-scuola l'ha lanciato Federconsumatori a livello nazionale. Dando dei consigli su come poter risparmiare e salvaguardare un bilancio familiare già duramente compromesso dai continui rincari dell'energia, dei carburanti e dei beni alimentari.

A illustrarceli è Letizia D'Aronco, consulente legale di Federconsumatori Udine. «Nel nostro sportello informativo sull'economia circolare – riferisce D'Aronco – condividiamo alcune strategie che possono essere messe in atto dalle famiglie per poter risparmiare anche perché ci sono dei supporti economici a vari livelli ma spesso non riescono comunque a tamponare le spese». Sia per i libri che per il materiale scolastico «è possibile acquistare prodotti usati. Questo rappresenta un'ottima strategia di risparmio, che consente di spendere tra il 26 e il 50 per cento in meno rispetto al nuovo».

I prodotti in esposizione: in alto al Panorama, in basso al Camaleonte e, a sinistra, al Centercasa

Dai gruppi sui social network, agli ex studenti, oggi, online e no, sono moltissimi i canali che consentono di trovare prodotti usati a prezzi davvero convenienti (occorre sempre verificare l'edizione dei testi, evitando di acquistare quelli troppo datati oppure sapendo di dover ricorrere a delle integrazioni con l'aiuto dei professori o dei compagni che hanno acquistato la nuova edizione). E questo può valere anche per astucci e zaini. D'Aronco ricorda anche «che molte case editrici mettono a disposizione anche le versioni digitali dei testi. Ciò consente un risparmio ma bisogna assicurarsi se i professori consentano di portare in classe il tablet o il pc per seguire la lezione». C'è chi sceglie di vendere i prodotti, ma anche chi decide di scambiarli o regalarli. Soprattutto per quanto riguarda il materiale scolastico. Nei supermercati così come nelle cartolibrerie o librerie ci sono poi delle offerte che consentono di abbattere le spese. Come ci confermano anche alla Libreria Moderna Udinese. «Abbiamo proposto varie offerte per andare incontro alle esigenze delle famiglie – riferiscono –. I prezzi, ovviamente, variano a seconda delle marche e dei modelli dei prodotti». —

V.Z.

Sanità

L'azienda premia 3.894 dipendenti Più ricca la busta paga di agosto

«Riconoscimento per l'impegno in situazioni di particolare carico organizzativo». In tutto 6,2 milioni

Lisa Zancaner

È stato un lieto rientro al lavoro dalle ferie quello dei dipendenti dell'Asufc e altrettanto liete saranno le vacanze per gli operatori che devono ancora usufruirne. La direzione generale dell'azienda, infatti, ha fatto sapere che 3.894 dipendenti hanno percepito nella mensilità di agosto oltre 6,1 milioni di euro complessivi per le ore lavorate in più, attuando così gli accordi integrativi aziendali.

Si tratta soltanto di una parte dei riconoscimenti che l'Azienda assegna agli operatori che hanno garantito la presenza in servizio oltre il proprio normale orario di lavoro. Un carico di lavoro extra che vale, per il 2022, 20 milioni di euro e di questi già 18 milioni sono stati liquidati. Soldi che medici, infermieri, operatori sociosanitari, tecnici stavano aspettando, dopo aver coperto turni di colleghi assenti perché in ferie o in malattia, ma anche per non far pesare sui sevizi ai pazienti la carenza di personale negli ospedali.

Un impegno che, oltre alle prestazioni aggiuntive, viene remunerato anche con altre modalità, di cui la voce più cospicua è quella relativa alle Risorse aggiuntive regionali: 7 milioni che sono giù stati liquidati con cadenza bimestrale fra i dipendenti del comparto, infermieri e operatori sanitari a cui è stato richiesto un sacrificio in più per un cambio turno o un richiamo in servizio. Anche tutti i dirigenti sanitari si sono visti riconoscere le ore fatte in più con oltre 3,7 milioni di prestazioni aggiuntive. Tanti soldi per tante ore lavorate oltre il proprio turno, soprattutto per cercare di abbattere le liste d'attesa e al particolare carico di lavoro che si trova ad affrontare chi opera nelle strutture di emergenza-urgenza, come i Pronto Soccorso.

«Una parte è stata liquidata costantemente anche durante il 2022 – spiega il direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale –, mentre le Rar sono state liquidate ora». I 18 milioni vanno a coprire tutti i turni extra per i dipendenti che li hanno fatti, dato che non tutti fanno ore di lavoro in più, ma per chi ha rinunciato a molto per rimanere in corsia, l'Azienda ha riconosciuto lo sforzo: «Sicuramente è riduttivo pensare che la disponibilità e, in alcuni casi, l'abnegazione dei singoli professionisti sia pienamente compensata da premi economici che sono necessariamente limitati – afferma Caporale ringraziando tutti gli operatori –, ma va comunque ricordato che il sistema sanitario pubblico, in aggiunta al trattamento economico di base, agli straordinari e agli incentivi già previsti dai contratti collettivi di lavoro, dedica ai propri dipendenti risorse economiche, specifiche e significative». Ora mancano gli ultimi 2 milioni da liquidare, sui 20 stanziati e il dg assicura che saranno erogati a breve, «inoltre – conclude – da settembre saranno disponibili ulteriori risorse stanziate dalla Regione per riconoscere le prestazioni aggiuntive che vengono fatte per abbattere le liste d'attesa». —

PREMI AGGIUNTIVI RISPETTO A QUELLI PREVISTI DAI CCNNLL

		Stanziate per l'anno 2022	Liquidate per l'anno 2022 (in agosto 2023 e nei mesi precedenti)
Risorse Aggiuntive Regionali	Comparto	7.390.811,55	7.366463,98
	Dirigenza	3.012.005,66	2.466.848,19
Risorse da bilancio destinate alla remunerazione delle prestazioni aggiuntive e riduzione liste d'attesa Comparto	Comparto	3.665.195,50	3.290.386,59
	Dirigenza	6.045.612,80	4.785.639,02
TOTALE		20.113.625,51	17.909.337,78

WITHUB

Speciale

FORMAZIONE

PROFESSIONI › IL FUTURO DEL LAVORO NELL'EPOCA DELLA TECNOLOGIA E DELLA SOSTENIBILITÀ, TRA ATTENZIONE ALLE ESIGENZE AMBIENTALI E PREOCCUPAZIONI DI TIPO SANITARIO

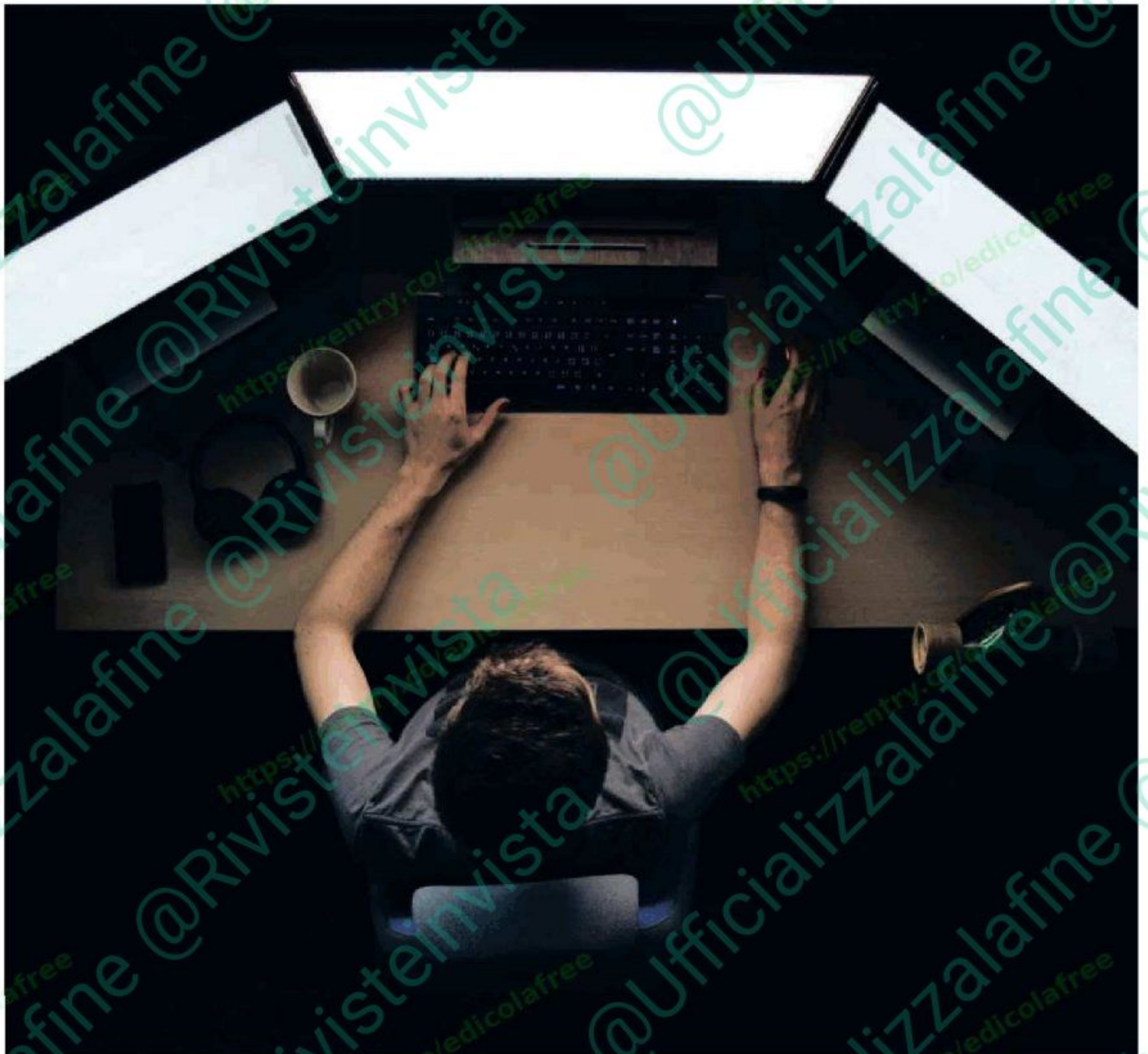
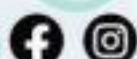
L'era dell'evoluzione lavorativa

Il mondo del lavoro è in continua evoluzione, plasmato dalle sfide e dalle opportunità che emergono dall'innovazione tecnologica e dalla crescente consapevolezza ambientale. Secondo studi condotti dal World Economic Forum, Unioncamere e Anpal, insieme ad altri organismi di ricerca, le professioni e i titoli di studio più richiesti nei prossimi anni saranno fortemente legati ai temi della tecnologia, della sostenibilità e della salute.

La diffusione delle nuove tecnologie ha reso imprescindibile la presenza di professionisti che possiedano competenze informatiche e digitali avanzate. Gli sviluppatori di software sono in prima linea in questo contesto. Accanto a loro, i data scientist si occupano di analizzare enormi quantità di dati, individuando trend e opportunità che guidano le decisioni aziendali. Con la crescente consapevolezza riguardo all'impatto ambientale delle attività umane, inoltre, la richiesta di esperti in sostenibilità è in netta crescita. I responsabili della sostenibilità lavorano per sviluppare strategie e politiche aziendali che riducano l'impatto ambientale e promuovano pratiche eco-friendly, contribuendo al processo di transizione

I laureati più ricercati saranno quelli dei settori informatico e sanitario

verso un'economia sostenibile e rispettosa dell'ambiente. Infine, la pandemia da Covid-19 ha evidenziato l'importanza di un sistema sanitario robusto guidato da professionisti altamente qualificati. Perciò le professioni legate alla salute, come infermieri, medici e ricercatori scientifici, rimarranno sempre cruciali.

Il futuro del lavoro richiederà quindi un mix di competenze che spaziano dall'ambito tecnologico a quello umanistico. Secondo i report di Unioncamere e Anpal, i laureati più richiesti nel prossimo futuro saranno quelli nel settore medico-sanitario, economico, ingegneristico e giuridico. Allo stesso tempo, i diplomati in settori come amministrazione, finanza, marketing e industria saranno altamente richiesti.

LA DIFFUSIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE HA RESO IMPRESCINDIBILE LA PRESENZA DI PROFESSIONISTI CON COMPETENZE DIGITALI AVANZATE

FOCUS › IL PARADIGMA DELL'ISTRUZIONE "UNA VOLTA PER TUTTE" È STATO ORMAI SUPERATO: OGGI, NESSUN PROFESSIONISTA PUÒ PERMETTERSI DI FARSI TROVARE IMPREPARATO

L'importanza della formazione permanente

Ad oggi, il paradigma della formazione "una volta per tutte", molto diffuso fino a qualche anno fa, è stato superato. In un mondo che sperimenta una costante evoluzione, lavoratori e professionisti non possono farsi trovare impreparati.
Fermo restando le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso di studi scolastici o universitari, è necessario aggiornare le proprie skills per interagire in un ambiente lavorativo sempre più veloce e dinamico, che quasi non lascia spazio a dubbi e incertezze. Ecco che, seppur con efficacia variabile, le aziende e le agenzie statali per lo sviluppo hanno abbracciato incondizionatamente il paradigma della formazione permanente e continua. Ma cosa intendiamo esattamente con questa formula?

IL CONCETTO

Il concetto di formazione permanente varia a seconda del contesto a cui è riferito. In ambito aziendale, si parla di corsi propedeutici per migliorare la produttività dei propri dipendenti. I corsi, in genere, vengono attivati dal datore di lavoro e possiedono focus specifici. Fatta eccezione per le controparti obbligatorie, come quelli sulla sicurezza, la formazione viene gestita in totale autonomia secondo le modalità più congeniali all'organizzatore (e-learning, bonus per l'immatricolazione a corsi di laurea, formazione collettiva in azienda, e così via). Si parla di formazione permanente anche per gli appartenenti agli ordini professionali, i quali sono chiamati ad accumulare un certo numero di crediti formativi in un periodo di tempo stabilito. Il concetto è spesso citato anche in contesti totalmente differenti, come nelle politiche per la riduzione delle diseguaglianze sociali e per l'inclusione. Offrire formazione gratuita su tematiche particolarmente rilevanti aiuta quindi a migliorare il tasso occupativo di una determinata regione o città.

IL CONCETTO VARIA A SECONDA DEL CONTESTO

NECESSARIO UN AGGIORNAMENTO COSTANTE

I CORSI, ATTIVATI DAL DATORE DI LAVORO POSSIEDONO FOCUS SPECIFICI

IL VALORE DEL SINGOLO

L'esperto nell'ambito di corsi di formazione per adulti dovrebbe vantare competenze interdisciplinari. Il suo compito è infatti individuare quali corsi attivare, perché e in quale circostanza. In ottica di consulenza per aziende e pubbliche amministrazioni, dovrebbe saper analizzare i dati provenienti dai contesti sociali di partenza e strutturare attività formative ad hoc. Sono comprensibilmente richieste competenze socio-culturali, psicologiche, pedagogiche, statistiche, manageriali ed economiche.
Il tutto può essere appreso e messo in pratica nell'ambito di corsi di laurea specifici. Gli atenei italiani, infatti, hanno attivato sempre più indirizzi relativi alla formazione per adulti e per lavoratori, e la struttura e il manifesto degli studi, pur condividendo alcuni esami con Scienze della formazione primaria, pone il suo focus su un altro tipo di target, ovverosia le necessità di alfabetizzazione e specializzazione digitale che permettano al professionista di operare su scala internazionale. Non a caso alcuni corsi sono erogati in lingua inglese. Il laureato in Scienze della formazione continua è quindi un professionista completo, che può trovare ottime opportunità di lavoro in Italia e all'estero in ambito aziendale, pubblico o sociale. D'altronde, il modello lavorativo di oggi prevede proprio questo: valorizzare in maniera totale le competenze e i talenti del singolo.

Il modello lavorativo di oggi prevede di valorizzare totalmente le competenze del singolo

IL RUOLO › LA COMPETENZA DEI LAVORATORI COME FATTORE FONDAMENTALE PER UNO SVILUPPO COSTANTE

Dal lavoro al contesto sociale, tante opportunità di crescita

La formazione professionale sta acquistando, nel nostro sistema produttivo, un ruolo sempre più importante. Grazie ad essa, le aziende pubbliche e private possono aumentare la loro competitività rispetto a concorrenti stranieri e non, in quanto la preparazione dei lavoratori e il costante aggiornamento delle loro competenze è fattore fondamentale per garantire lo sviluppo continuo delle imprese in cui sono impiegati.

I CORSI

La differenza sostanziale tra formazione professionale continua e permanente sta nella struttura del progetto formativo, oltreché nei suoi tempi di sviluppo.
La formazione continua si articola attraverso corsi e percorsi formativi che supportano il lavoratore già occupato, al fine di migliorarne la crescita professionale. Si tratta di corsi e progetti formativi che vengono finanziati dallo Stato attraverso bandi e avvisi di partecipazione predisposti dalle Regioni e dalle Province. Destinatari di questi bandi sono le imprese, pubbliche e private, che vogliano offrire ai propri impiegati un aggiornamento puntuale sulle loro competenze professionali.
La formazione permanente, invece, è un progetto educativo più complesso, che interessa e si sviluppa per l'intero arco di vita lavorativa dell'individuo. Si tratta di un progetto teso alla formazione professionale con uno spettro d'azione più ampio, che non interessa solo l'ambito lavorativo, ma anche quello della crescita sociale e, in particolar modo, personale.

LA DIFFERENZA SOSTANZIALE STA NELLA STRUTTURA DEL PROGETTO

Uno spettro d'azione ampio che non interessa soltanto l'ambito lavorativo in sé ma anche quello personale

IL SISTEMA

Il "Lifelong Learning" è una priorità per l'Europa

La formazione permanente indica un processo di aggiornamento professionale e di apprendimento che dura per tutta la vita lavorativa del lavoratore.
Non si tratta quindi di un progetto formativo limitato nel tempo e legato a singoli programmi formativi, ma di una vera e propria rete di sistemi formativi ed educativi.
L'obiettivo della formazione professionale permanente è quello di incrementare le conoscenze, le competenze e la capacità tecnica dei lavoratori al fine di garantirne una crescita e un miglioramento non solo in ambito lavorativo, ma anche sociale e personale, in maniera costante.
In Europa, la formazione permanente viene indicata con l'espressione "Lifelong Learning" ed è posta tra le priorità fondamentali da realizzare per tutti i Paesi dell'Ue, Italia compresa. In quest'ottica, è indubbio che il sistema di istruzione e formazione nazionale debba essere costantemente rivisto ed aggiornato.
In Italia, anche su pressioni europee, si sta lavorando alla creazione di un sistema di formazione professionale permanente e al rafforzamento di un sistema di offerta formativa che sia rivolta non solo ai giovani, per aiutarli nell'inserimento, ma anche agli adulti. A questo obiettivo mirano tutti i Paesi dell'Unione Europea, per rafforzare un'offerta formativa proposta alla popolazione lavorativa adulta che vada oltre quella prevista per la formazione continua.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE › ECCO I CORSI DI LAUREA TRIENNALE E MAGISTRALE CHE FORMANO GLI INGEGNERI DEL FUTURO, SEMPRE PIÙ RICHIESTI DALLE AZIENDE NAZIONALI

Studiare i robot per sfruttarne il potenziale

Per affrontare e gestire l'enorme cambiamento portato dall'intelligenza artificiale nel mondo del lavoro è importante studiarla e di corsi che lo fanno ne esistono già molti in Italia. L'AI generativa, il cui uso si è andato affermando nel corso dell'ultimo anno, sta rivoluzionando interi settori, ma già da anni l'intelligenza artificiale ha contribuito all'evoluzione e al cambiamento di processi e mercati. Una cosa è certa: per cavalcare la trasformazione bisogna innanzitutto capirla a fondo, avendo cura di possedere gli strumenti giusti per guidarla. Per questo chi ha studiato, sta studiando e studierà l'AI avrà sicuramente migliori possibilità di occupazione. Ma a chi si possono rivolgere gli aspiranti esperti di Artificial Intelligence?

L'AI GENERATIVA HA RIVOLUZIONATO INTERI SETTORI INDUSTRIALI

È NECESSARIO CAPIRE LA TRASFORMAZIONE PER CAVALCARNE LE DIVERSE POSSIBILITÀ

I CORSI DI LAUREA

Il corso di laurea triennale in "Mathematical and computing sciences for artificial intelligence", abbraccia diverse discipline tra matematica, computer science, fisica ed economia. Inoltre il corso di laurea magistrale in "Artificial intelligence" affronta i metodi e le tecniche per sviluppare sistemi di intelligenza artificiale e machine learning di nuova generazione, approfondendo i fondamenti di matematica, software engineering, deep learning, natural language processing e image processing. Per un'ulteriore specializzazione, c'è anche il corso di laurea magistrale in "Ingegneria informatica e dell'automazione indirizzo intelligenza artificiale" orientato alle tecnologie alla base dello sviluppo di sistemi "smart" e di AI con insegnamenti relativi ad apprendimento automatico e data mining, deep learning, rule-based programming. Mira invece a formare filosofi 2.0 il corso di laurea di primo livello in "Filosofia e intelligenza artificiale". Le lezioni forniscono una formazione indirizzata ad approfondire i fondamenti dell'intelligenza artificiale, unendo competenze ingegneristiche a quelle propriamente filosofiche. Nato per venire incontro alle richieste del mondo produttivo e delle aziende tecnologiche, il corso di laurea magistrale in "Intelligenza artificiale e innovazione digitale" è caratterizzato dalla multidisciplinarietà. Infatti, grazie alla collaborazione di dipartimenti e di enti locali e internazionali, l'insegnamento propone quattro differenti curricula: tecnologico-informatica, biomedicale, economico-aziendale e socio-giuridico-politico.

L'avvento dell'AI ha sicuramente contribuito all'evoluzione dei processi e dei mercati nazionali

› SCUOLA

Come l'AI sta cambiando studi e competenze

Non si parla di un'intelligenza artificiale capace di sostituire i docenti in carne e ossa, ma di un'opportunità di empowerment della formazione. La nuova sfida della risorse umane sarà quindi quella di acquisire nuove competenze per poter trarre un reale vantaggio dall'AI e dai suoi processi.

INVESTI NEL TUO FUTURO!

IL DIPARTIMENTO

Da diversi anni, l'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Udine (DiSG) contempla tre Corsi di Laurea (*Giurisprudenza*; *Diritto per le imprese e le istituzioni*; *Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni*), un master di I livello (*Erasmus Mundus «Euroculture»*) e un corso di dottorato di ricerca interateneo Udine-Trieste (*Diritto per l'innovazione nello spazio giuridico europeo*).
Dall'a.a. 2023/2024 l'offerta formativa del DiSG si arricchirà di un nuovo Corso di Laurea (*Cittadinanza, istituzioni e politiche europee*), che risponde all'esigenza di formare persone in possesso di competenze specialistiche di carattere, oltre che giuridico, anche politico-sociale, storico ed economico.
Grazie all'**estesa rete di relazioni internazionali**, costruite nel tempo anche in ragione della sua fortunata posizione geografica, e forte del suo **consolidato radicamento nel territorio**, il DiSG organizza una **vasta gamma di attività didattiche** che hanno ad oggetto non solo le materie c.d. classiche, ma anche nuovi insegnamenti, volti ad affrontare, spesso in un'ottica interdisciplinare e con il coinvolgimento di esperti esterni al mondo accademico, questioni di **grande attualità**, come, ad esempio, quelle dell'intelligenza artificiale, delle pari opportunità, della *compliance* e della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni.
I Laboratori di linguaggio giuridico in lingue straniere, i Moduli e i Progetti finanziati dalla Commissione europea nell'ambito del Programma *Jean Monnet* e le *Summer School* svolte in lingua inglese da docenti provenienti da diverse Università estere stimolano, poi, gli studenti a misurarsi con la **dimensione globale**.
Agli studenti è inoltre offerto un **pacchetto di servizi**, volti a facilitare sia l'organizzazione dello studio, sia la scelta del futuro sbocco occupazionale: ne sono esempi i Progetti *Onboarding* e *Restart*, indirizzati a coloro che non vogliono rimanere indietro con gli studi; il ciclo di incontri *Orientajus*, che permette di entrare in contatto con laureati del DiSG particolarmente apprezzati nel mondo del lavoro; i numerosi tirocini professionalizzanti e lo sportello di supporto motivazionale *Focus Studente*.
Grazie all'attenzione nei confronti delle molteplici esigenze degli studenti e all'**alta qualità** della didattica erogata, i Corsi di Laurea del DiSG beneficiano di un **ampio apprezzamento**, comprovato dai report di gradimento pubblicati nel sito dell'Università degli Studi di Udine.
Decisamente **incoraggianti** sono, altresì, **i dati relativi all'occupabilità**, che consentono ai Corsi di Laurea del DiSG di raggiungere risultati di gran lunga superiori a quelli degli analoghi Corsi di Laurea del Nord Est e del contesto nazionale.
Gli studenti più meritevoli possono compiere un percorso di eccellenza nella Scuola Superiore dell'Università degli Studi di Udine.

I CORSI DI LAUREA

GIURISPRUDENZA (5 ANNI)

Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in *Giurisprudenza* è un percorso formativo che consente di acquisire **un'approfondita conoscenza del diritto** nelle sue molteplici declinazioni, prendendo le mosse dallo studio delle radici storiche e culturali del nostro sistema giuridico.
Il Corso di Laurea in Giurisprudenza si caratterizza per l'accostamento di **insegnamenti tradizionali e innovativi**, per l'impiego di **metodi didattici di avanguardia** che trovano la massima espressione nelle **cliniche laboratoriali** volte a stimolare la capacità di *problem finding and solving* e per la particolare attenzione riservata all'approfondimento delle **materie europeistiche e internazionalistiche**.
Arricchiscono l'offerta formativa: i **Laboratori di inglese giuridico** tenuti da docenti di madrelingua inglese; l'ampio ventaglio di insegnamenti opzionali (alcuni dei quali erogati in lingua inglese) e di attività a scelta dello studente, che consentono di **personalizzare il percorso formativo** in funzione delle proprie inclinazioni personali e aspirazioni professionali; la possibilità di svolgere **tirocini** con riconoscimento di CFU e di **anticipare le pratiche professionali**, nonché l'elevato numero di **Accordi Erasmus**, che permettono di espletare un periodo di studi all'estero.

DIRITTO PER LE IMPRESE E LE ISTITUZIONI (3 ANNI)

Il Corso di Laurea in *Diritto per le imprese e le istituzioni* ha l'obiettivo di fornire una **preparazione giuridico-economica**, assicurando da subito un livello culturale adeguato a consentire al laureato l'esercizio di molteplici funzioni giuridico-amministrative, giuridico-economiche e legali sia nel mondo delle imprese e delle organizzazioni private, sia nel sistema delle istituzioni pubbliche.
Per tale ragione, il Corso contempla **due indirizzi di studio** (*Impresa* e *Istituzioni*) che partono dall'apprendimento dei principali istituti delle materie giuridiche fondamentali per approfondire le specificità di imprese e P.A. mediante una **stabile interazione con i protagonisti del mondo economico, delle istituzioni e del terzo settore**.
Il percorso formativo prevede un adeguato periodo di **tirocinio professionale** e mira all'acquisizione di **abilità relazionali e di contesto**, che possono essere ulteriormente implementate mediante un periodo di studio all'estero nell'ambito del **Programma Erasmus**.

DIRITTO PER L'INNOVAZIONE DI IMPRESE E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (2 ANNI)

Nei suoi **due indirizzi di studio** (***Imprese* e *Pubbliche Amministrazioni***), il Corso di Laurea magistrale in *Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni* ha l'obiettivo di fornire una **preparazione prevalentemente giuridica** inserita in un **contesto multidisciplinare**, per cui, accanto ad insegnamenti in materie giuridiche di carattere specialistico, si ritrovano proposte didattiche tratte dall'ingegneria gestionale, dalla digitalizzazione delle organizzazioni, dall'informatica, dalle discipline aziendalistiche e dalla scienza della comunicazione. Lo scopo è formare persone preparate ad inserirsi in organizzazioni complesse, sia nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, sia nel mondo dell'impresa. La metodica della didattica, oltre a trasmettere le nozioni fondamentali delle singole materie, è altresì volta a stimolare negli studenti una **visione critica dei processi di formazione delle decisioni**, che consenta di proporsi in chiave innovativa e proattiva all'interno del mondo del lavoro. Le competenze acquisite nell'ambito dei diversi corsi formano un laureato in grado di svolgere un ruolo attivo nell'esercizio di diverse funzioni di carattere giuridico–amministrativo e giuridico–economico, in un'**ottica cooperativa e di *team building***, in gruppi di lavoro orientati al conseguimento di risultati nella dinamica di processi, anziché confinati al mero adempimento di compiti in procedure parcellizzate. Per questa ragione, oltre alle tradizionali lezioni frontali, gli iscritti sono coinvolti in **attività seminariali** e nella **soluzione di casi pratici**.
I **due giorni di lezione a settimana** agevolano l'organizzazione del percorso formativo, anche ai fini della **riqualificazione professionale**.

CITTADINANZA, ISTITUZIONI E POLITICHE ERUOPEE (2 ANNI)

Il **nuovo** Corso di Laurea magistrale in *Cittadinanza, istituzioni e politiche europee* prepara a operare nelle situazioni economiche, giuridiche e politico-sociali aperte dalla cittadinanza europea e dalle misure messe in atto dalle istituzioni dell'Unione europea. Il percorso consente di acquisire sia **competenze tecniche**, sia una **sensibilità culturale** che renda capaci di declinare la cittadinanza europea secondo le diverse identità europee locali e nazionali e di mediare i contesti multiculturali generati dalla globalizzazione. La cittadinanza europea comporta diritti nuovi, resi effettivi dalle istituzioni europee con misure a sostegno delle attività produttive e commerciali, delle funzioni istituzionali e amministrative a tutti i livelli, dello sviluppo sociale nel segno dell'inclusione e delle pari opportunità. In Europa, dove identità storiche connotano fortemente i vari territori, tali misure intersecano situazioni sociali molto variegate, dando vita a effetti diversi in luoghi diversi. La mobilità interna, poi, genera multiculturalità, rendendo ancora più caleidoscopico l'effetto delle misure istituzionali. Per esercitare i diritti della cittadinanza europea, così, non è sufficiente conoscere le norme e le istituzioni europee, ma è anche necessario saperne prevedere e interpretare gli effetti nei diversi contesti regionali e nazionali.
Per tale ragione, il percorso di studio include **insegnamenti di area giuridica** (diritto privato e pubblico in una prospettiva comparata e diritto dell'Unione europea), **di area economica** (integrazione economica europea, *management* dei programmi europei), **di area politico-sociale** (filosofia politica, scienza politica, sociologia), **di area storica** (storia del pensiero politico e dell'economia in Europa) e **di area linguistica** (le lingue di lavoro dell'UE, con un'enfasi sui temi della comunicazione). Aree specifiche del diritto, dell'organizzazione istituzionale e aziendale, del pensiero socio-politico e della storia potranno essere approfondite costruendo anche **percorsi di studio personalizzati**.
La Laurea magistrale forma ad un approccio interpretativo e qualitativo alle scienze sociali e richiede lo **studio di due lingue e culture europee, diverse da quelle italiane**. Essa prepara inoltre alle attività pratiche grazie a **tirocini** e ***workshop*** organizzati in ***partnership* con istituzioni e agenzie** che operano nel contesto della cittadinanza e dell'integrazione europea.
Promosso dal Dipartimento di Scienze giuridiche (DiSG) con la partecipazione di docenti provenienti da altri Dipartimenti dell'Università degli Studi di Udine, il Corso di Laurea è **impartito in italiano e in inglese**: questo permette di acquisire la terminologia fondamentale delle materie giuridiche e di quelle socio-politiche in entrambe le lingue.
Il Corso di Laurea può essere frequentato anche da studenti lavoratori, fuori sede o con famiglia, in quanto è erogato in **modalità didattica mista** (il 20% delle attività didattiche sono *online*).
I laureati possono trovare occupazione in realtà pubbliche e private, a livello locale e internazionale, in funzioni per le quali si richieda la conoscenza delle istituzioni e delle normative europee e si debba declinare la cittadinanza europea in contesti particolari. I principali ambiti di destinazione sono quelli della **progettazione europea**, della **gestione di fondi europei**, della **organizzazione di procedure e attività che applicano normative europee** e le implementano nei contesti nazionali e regionali.
Il Corso di Laurea in **Cittadinanza, istituzioni e politiche europee** è nato e viene svolto con la **collaborazione di diversi enti pubblici e privati**, sia amministrativi che di ricerca, che operano sui temi delle politiche europee e offre agli studenti opportunità per sviluppare significative esperienze internazionali.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
hic sunt futura

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

Diritto al futuro

GIURISPRUDENZA
LMG 5 ANNI

DIRITTO PER LE IMPRESE E LE ISTITUZIONI
LT 3 ANNI

DIRITTO PER L'INNOVAZIONE DI IMPRESE E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
LM 2 ANNI

CITTADINANZA, ISTITUZIONI E POLITICHE EUROPEE
LM 2 ANNI

Iscrizioni aperte:
www.uniud.it/it/didattica/corsi-offerta/area-economico-giuridica/giurisprudenza

POST LICEO › LE MIGLIORI SOLUZIONI SE SI È INDECISI TRA STUDI LETTERARI E MATERIE STEM

L'approccio umanistico incontra quello scientifico

Scegliere di studiare le materie scientifiche oppure iscriversi a una facoltà prettamente umanistica? Questo dualismo oppositivo sembra essere molto comune tra i liceali che escono dalle scuole superiori, molti dei quali possono essere indecisi tra seguire le proprie inclinazioni oppure fare una scelta più ragionata, pensando ai titoli di studio che possono aprire più facilmente le porte del lavoro.

REALTÀ A CONFRONTO

Venendo ai pro e ai contro di ciascun mondo accademico, le discipline umanistiche hanno sicuramente dalla loro parte il focus sul linguaggio; d'altro canto, alcune di queste facoltà hanno uno scarso contatto con la realtà numerica (tra cui lettere, arte, lingue e storia, conosciute anche per essere definite discipline non logiche). Sono escluse da questa categoria filosofia, diritto e psicologia, che presentano un alto tasso di raziocinio. Tra le facoltà umanistiche cui ci si può iscrivere in Italia vi sono lettere (antiche e moderne), antropologia, storia, filosofia, lingue straniere, beni culturali, mediazione linguistica e culturale, scienze della comunicazione, scienze dell'educazione e della formazione primaria e molte altre. Quanto agli indirizzi scientifici, questi includono materie di studio che si basano su metodi e criteri oggettivi. Tra le varie discipline vi sono biologia, chimica, biotecnologie, scienze naturali, fisica, ingegneria, matematica, statistica, informatica, medicina e molte altre.

Alcuni atenei hanno introdotto interfacoltà che uniscono materie scientifiche e letterarie

NUOVE OPPORTUNITÀ

Se da una parte le materie umanistiche e quelle scientifiche sono sempre state considerate come due rette parallele che non si incontrano mai, in Italia alcuni atenei stanno provando a invertire questa tendenza, anche in risposta a richieste da parte del mondo del lavoro: il futuro delle nuove generazioni di lavoratori sembra sempre più interdisciplinare, pronto a rispondere della complessità della società contemporanea.

Ne è un esempio il nuovo corso del Politecnico di Torino, "Grandi sfide", nato lo scorso anno accademico, che prevede 24 moduli con la co-presenza di docenti con un background tecnico-scientifico e umanistico. A Roma, invece, all'ateneo di Tor Vergata è stato attivato il corso di laurea magistrale in Filosofia e politica economica, per connettere la prima con il mondo del lavoro. Infine, vi sono altri atenei, come Pisa, Genova e Bologna che coniugano l'informatica con le scienze umanistiche, mentre l'università di Macerata la unisce agli studi giuridici, oltre all'inserimento dell'insegnamento di tutela dei diritti e della privacy.

DAL 2022 IN ITALIA ALCUNE UNIVERSITÀ STANNO UNENDO LE COMPETENZE

› LA PROBLEMATICA

SALUTE MENTALE COMPROMESSA DA UN'ACCESA COMPETITIVITÀ

La competitività e l'ansia da prestazione che vivono gli studenti universitari negli ultimi anni hanno registrato una diffusione senza precedenti, creando malessere nei confronti dell'ambiente accademico. Concorrono anche la massiva pervasione dei social media, le aspettative dei ragazzi e delle famiglie, così come le situazioni economiche fragili e l'alto costo delle tasse scolastiche che possono influenzare il loro andamento. Questi fattori possono incidere pesantemente sulla salute psicofisica degli universitari: lo stress cronico può manifestarsi sotto diverse forme, dall'ansia e depressione a problemi digestivi, mal di testa, tensione muscolare e dolore, malattie cardiache, problemi di sonno, aumento di peso e problemi di memoria e concentrazione. Inoltre, può causare mal di testa ed emicrania, esacerbare condizioni esistenti, come l'asma o le malattie cardiache, e persino portare a problemi di salute a lungo termine.

CONSIGLI › DALLA PROGRAMMAZIONE ALLE PAUSE STRATEGICHE PER AUMENTARE LA PRODUTTIVITÀ

Ansia e stress accademico: ecco come affrontare le paure

Per molti ragazzi italiani intraprendere gli studi universitari significa anche fronteggiare un notevole carico di stress, dovuto principalmente all'ansia da prestazione e alle difficoltà nell'organizzare il proprio studio in vista degli esami.

RACCOMANDAZIONI

Uno dei modi più semplici per prevenire lo stress in piena sessione è sicuramente un piano di studi efficace e ben ponderato, che non escluda a priori il tempo libero o sacrifichi troppe ore di sonno. Per ottimizzare i concetti che si apprendono quotidianamente è fondamentale ridurre a zero ogni possibile distrazione: è opportuno scegliere un luogo adatto alle proprie esigenze e dove si abbiano a portata di mano strumenti quali libri, quaderni, appunti, evidenziatori e penne. Il clima deve invitare allo studio - da evitare i luoghi rumorosi - e bandire il più possibile le fonti di distrazione, cellulare in primis: meglio disattivare le notifiche e non tenerlo sul tavolo, in modo da non essere tentati dal controllarlo ogni cinque minuti.

Uno studio matto e disperatissimo non porterà ai risultati sperati se non verrà intervallato da brevi pause, necessarie a far riposare la mente dopo un notevole sforzo mnemonico e di concentrazione.

Si consiglia, inoltre, di non interrompere il proprio allenamento durante le settimane precedenti all'inizio della sessione: fare movimento rilascia endorfine che sono di supporto alla memoria e all'immagazzinamento delle pagine da studiare. In più, se si pratica sport all'aperto, il contatto con la natura può aiutare i ragazzi a ricaricarsi e a distendere lo stress accumulato in precedenza. In tempi recenti, tra le strategie di rilassamento si è diffusa la mindfulness, che aiuta a distendere i nervi e a rendere più consapevoli di ciò che si sta facendo. Oltre a questa pratica sempre più conosciuta in Occidente, si consigliano altre attività di rilassamento da intervallare allo studio, come ascoltare musica, che aiuta a disconnettere, e la respirazione profonda (anche detta diaframmatica), unita alla pratica dei pensieri guidati.

SCUOLA DI VOLO › UN PERCORSO CHE PORTA A UNA PROFESSIONE AMBITA E TRA LE PIÙ REMUNERATIVE

Istituti per diventare piloti: gli aspetti da considerare

Il lavoro di pilota richiede accuratezza, precisione e un buono spirito di adattamento: la professione di aviatore non è certo semplice, così come il suo percorso formativo, ma può regalare grandi soddisfazioni oltre a essere oggi uno tra gli impieghi più ambiti e remunerativi.
Viene da sé, quindi, che per un aspirante pilota la scelta della scuola di volo costituisce un momento molto importante in quanto l'istituto selezionato andrà a dare un'impronta inconfondibile all'approccio alla professione negli anni successivi.

Il parco mezzi e velivoli a disposizione deve essere recente, diversificato e in ottimo stato

Si tratta di una decisione che richiede tempo e attenzione, oltre che un investimento economico non indifferente.

È BENE INFORMARSI ANCHE SULL'ESPERIENZA DEL CORPO DOCENTE

LE PREROGATIVE

Il primo aspetto da valutare riguarda, senza dubbio, le dotazioni strumentali della scuola. Un istituto di buon livello dovrebbe vantare spazi adeguati per lo svolgimento delle lezioni teoriche, ma anche luoghi ad hoc per le operazioni di pre e post volo. Un altro elemento da considerare è anche il parco velivoli. I mezzi, oltre a dover essere naturalmente in ottimo stato e piuttosto nuovi, dovrebbero essere differenti tra di loro così da permettere all'alunno di misurarsi con metodi di guida diversi.
La flotta della scuola dovrebbe essere dotata anche di qualche servizio aereo di riserva, così da poter rimediare a un'eventuale assenza di mezzi di manutenzione.
In ultimo, ruolo importante è svolto anche dal corpo docente. Prima di scegliere la scuola, infatti, è consigliabile informarsi sull'esperienza formativa e professionale degli istruttori.

L'ITER DI SCELTA

Importante la motivazione

Nella scelta di un istituto e di un percorso formativo è importante porsi diversi interrogativi, cercando di capire se si è o meno portati per il lavoro a cui ci si sta preparando.
Un ottimo aiuto per i futuri piloti potrebbe essere quello di avviare un primo confronto con gli ex studenti dell'istituto prescelto.
Soltanto chi ha già frequentato una scuola può infatti dare il proprio parere personale e, eventualmente, invogliare o meno una persona a scegliere una scuola piuttosto che un'altra. È bene ricordare che per fare il pilota è necessario possedere una profonda motivazione e preparazione: gli aviatori trascorrono ore seduti nello spazio limitato e chiuso della cabina, tenendo sotto controllo emozioni e riuscendo a gestire situazioni anche di grande difficoltà. Il pilota dovrà poi conoscere i principi e i metodi per descrivere la terra, il mare e le masse d'aria. Inoltre, dovrà conoscere le trasmissioni, la radiodiffusione e le modalità di connessione e controllo dei sistemi di telecomunicazioni, come anche verificare il corretto funzionamento dei macchinari e tenere sotto controllo le condizioni meteo. Una richiesta ulteriore è quella di conoscere al meglio diverse lingue straniere.

› BONUS

Il simulatore di volo per vivere l'esperienza

Nella scelta di un istituto è importante considerare la presenza di un simulatore di volo. Uno strumento innovativo che permette di riprodurre la cabina di pilotaggio dell'aereo e consente così all'alunno di fare esperienza pratica anche nelle prime fasi di insegnamento, restando quindi ancora a terra.

NON SOLO INGLESE › SPAGNOLO, TEDESCO E CINESE SONO TRA GLI IDIOMI IN GRADO DI APRIRE AL DIALOGO CON PIÙ PAESI E CULTURE NEL MONDO

Le lingue, passepartout per il futuro

Imparare una lingua straniera rappresenta una competenza fondamentale per i più giovani. Non solo, infatti, oggi questa skill è richiesta in gran parte delle professioni, ma permette anche di viaggiare e conoscere culture diverse. Sebbene, di fatto, sia la conoscenza pratica della lingua la principale richiesta in molti luoghi di lavoro, alcuni chiedono anche specifiche certificazioni.
Padroneggiare una lingua fa sentire più sicuri in molte situazioni. Che ci si trovi in vacanza fuori dall'Italia o si scelga semplicemente di guardare un film in lingua originale, la conoscenza di un idioma straniero garantisce la possibilità di confrontarsi con tradizioni e costumi lontani dai propri.
L'inglese, in questo senso, permette di recarsi praticamente in ogni angolo del mondo con la sicurezza di non avere difficoltà di comunicazione. Oggi è una vera e propria "lingua franca" in tutto il pianeta, oltre a essere la lingua nazionale di circa 500 milioni di persone.
Ciò nonostante ci sono diversi altri idiomi che può essere utile conoscere. A cominciare dallo spagnolo, utilizzato in tutto il Sud America e da molti abitanti degli Usa, oltre che nella penisola iberica. Negli ultimi anni anche lo studio del cinese, sebbene si tratti di una lingua molto diversa dalla nostra, si è diffuso in maniera importante tra i giovani e non solo. L'importanza del mercato e dell'economia di Pechino ha reso necessaria la sua conoscenza a molti professionisti. Va comunque detto che, con un alfabeto estremamente diverso dal nostro e una cadenza fonica a dir poco particolare, prima di iniziare a capire la popolazione cinese occorre uno studio abbastanza approfondito di questo idioma.
Tornando in Europa, anche il tedesco resta un'altra lingua molto parlata, e non solo in Germania. Oltre 100 milioni di persone la utilizzano in tutto il mondo e, considerando la centralità dell'economia di Berlino nel panorama Ue, molte aziende ne richiedono una buona conoscenza. E la folta presenza di turisti tedeschi in Italia rappresenta un ottimo motivo di studio per chi vuole lavorare nel mondo dell'accoglienza e della ristorazione.

LO STUDIO DI TALI IDIOMI È CRUCIALE FIN DA GIOVANISSIMI

› APPRENDIMENTO

Trovare un metodo è fondamentale

Per apprendere una lingua, il segreto è fare attenzione a come si impara più facilmente e trovare il proprio metodo. C'è chi apprende di più ascoltando e chi leggendo, altri preferiscono conoscere regole o memorizzare singole parole. Il cervello, tuttavia, fatica ad assimilare vocaboli senza un contesto adeguato.

MOVIMENTO

Tanti benefici dai corsi sportivi in età evolutiva

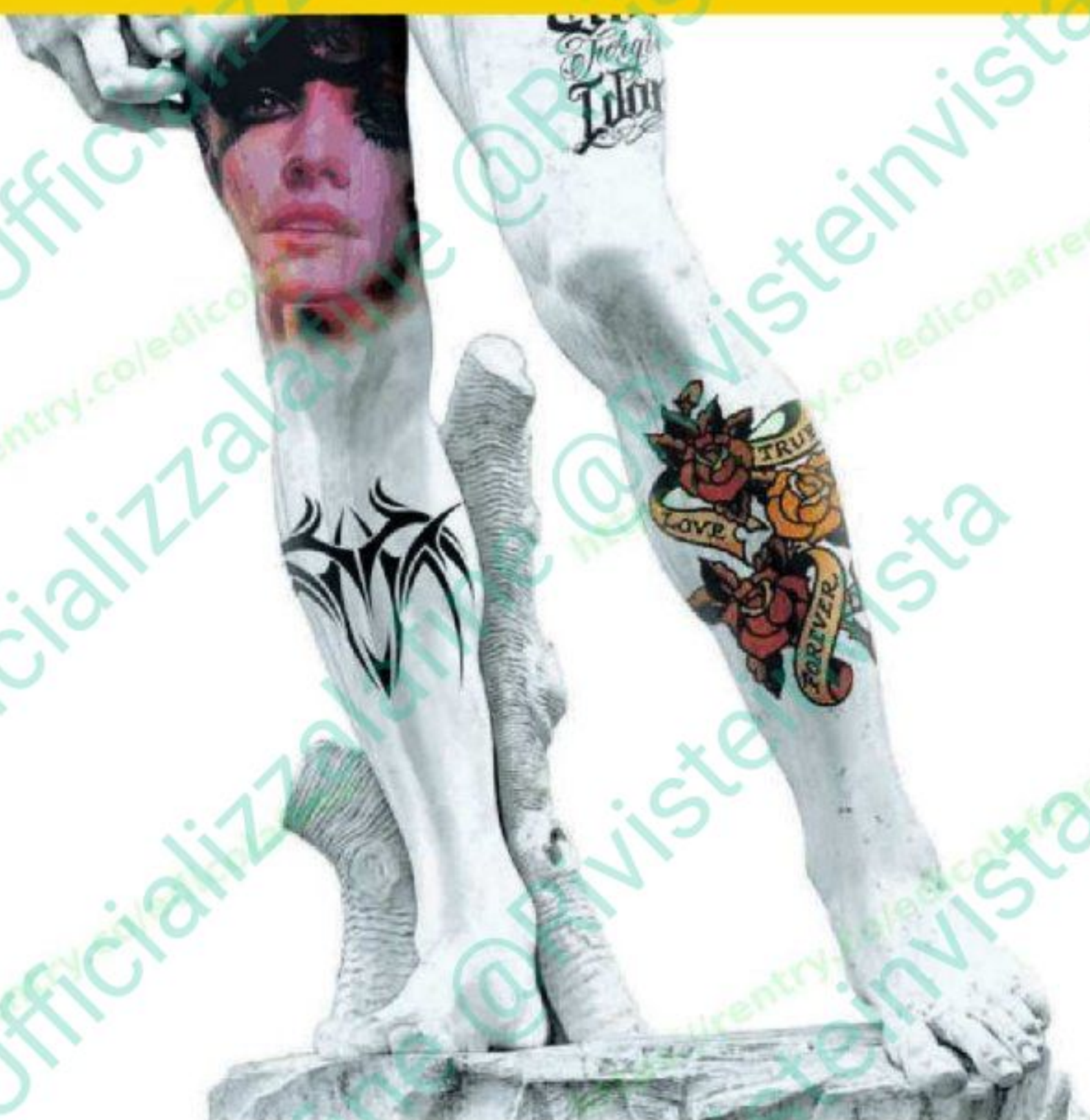
I ragazzi che svolgono attività fisica imparano a gestire meglio il loro dispendio energetico e, grazie allo sport, si regola anche il metabolismo: una sana alimentazione è alla base della routine quotidiana di un giovane sportivo, in funzione dei bisogni fisici. La regolarità dell'esercizio fisico aiuta a stare lontano anche dalla noia, che può portare alla cosiddetta "fame nervosa", che favorisce il sovrappeso. Fare movimento permette di mantenere un corretto peso forma e a seguire uno stile di vita equilibrato.
Il movimento del corpo è inoltre fondamentale per riuscire a migliorare lo sviluppo osseo, la flessibilità muscolare e la coordinazione. Grazie ai corsi sportivi, i ragazzi hanno a disposizione una valida alternativa per evitare di passare troppo tempo sui dispositivi tecnologici. L'esercizio migliora anche l'agilità e la postura, contribuendo a uno sviluppo sano.

MITA

Scuola Internazionale di Tatuaggio Artistico

MITA EXHIBITION

viale Ungheria 22 - Udine
Accademia di Belle Arti GB Tiepolo

L'arte del tatuaggio

sab 09.09.2023
dalle ore 14:00
ingresso libero

ABA UD
Accademia di Belle Arti di Udine GB Tiepolo

IN VIA MOROSINA

Minaccia i vicini e aggredisce i poliziotti: arrestato

Sul posto è intervenuta la polizia

Elisa Michellut

Scoppia una violenta lite tra vicini. Volano minacce di morte, insulti e sputi. Sul posto intervengono i poliziotti, a loro volta aggrediti con calci e pugni. Uno degli agenti è stato preso per il collo e minacciato di essere sfigurato con l'acido. È successo nella tarda mattinata di domenica, in via Morosina, una laterale di via Cividale.

A finire nei guai un ventiseienne di nazionalità romena ma residente in città, Madalin Daniel Mocanu, arrestato in flagranza di reato con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. L'uomo, quando i poliziotti sono entrati nel suo appartamento per identificarlo, si è scagliato contro di loro cercando di colpirli con calci e pugni. Gli agenti sono stati presi a schiaffi sulla schiena anche dalla compagna, che ha cercato di impedire ai poliziotti di portare in Questura il ventiseienne. Salito sull'auto di servizio, l'uomo, che appariva particolarmente agitato, ha iniziato a sferrare violenti calci sul vetro posteriore della volante, tanto da danneggiare il montante, senza però causare la rottura del cristallo. Tutto è nato, stando alle dichiarazioni fornite, da una lite scoppiata con i vicini, che, poco prima, sentendo le urla, avevano cercato di intervenire dopo aver assistito a un diverbio tra il ventiseienne e la fidanzata. Seccato dall'intromissione, l'uomo ha minacciato, sputato e insultato padre e figlio, aprendo il loro cancello con un calcio ma senza entrare.

Il gip del tribunale di Udine, Roberta Sara Paviotti, ha convalidato l'arresto in flagranza e applicato la misura della custodia cautelare in carcere. L'indagato, in sede di interrogatorio, si è avvalso della facoltà di non rispondere ma ha ammesso i fatti e si è detto dispiaciuto per l'accaduto. L'avvocato Francesco Scialino, che difende Mocanu, commenta: «Mi riservo di valutare le iniziative giudiziali da adottare nell'interesse dell'assistito». —

Voli cancellati, decine di friulani bloccati a Edimburgo per giorni

Un gruppo di 23 persone sarebbe dovuto partire lunedì ma potrà rientrare soltanto domani

Viviana Zamarian

Sarebbero dovuti rientrare in Friuli lunedì. Ma 23 turisti – molti dei quali friulani – che avevano terminato un tour in Scozia, organizzato dall'agenzia Abaco Viaggi di Codroipo, sono rimasti bloccati a Edimburgo, in Scozia, per altri quattro giorni a causa del guasto ai sistemi di controllo aereo che ha causato ritardi e cancellazioni dei voli in tutta la Gran Bretagna. La maggior parte tornerà a casa domani.

Il gruppo era partito domenica 20 per un tour della Scozia iniziato da Glasgow e terminato a Edimburgo. Arrivato in aeroporto lunedì per il rientro al Marco Polo di Venezia, il caos. Dopo tre ore di attesa, tramite i contatti tra l'accompagnatrice e l'agenzia, che immediatamente si è messa a disposizione per offrire l'assistenza necessaria, i turisti sono riaccompagnati in albergo e l'agenzia assicura loro il pernottamento e la colazione del giorno dopo. Si spera di poter partire. Ma è impossibile. Il guasto, fanno sapere le autorità del Regno Unito, è stato riparato, ma non si può ancora decollare. E, sicuramente, non sarà possibile far viaggiare tutti i 23 turisti nello stesso aereo.

«A questo punto - fa sapere una turista di Udine - alcune persone, che non conoscono l'inglese, hanno iniziato a preoccuparsi perché ci è stato riferito che la partenza era stata fissata a piccoli gruppi. Anche i componenti della stessa famiglia erano stati destinati a voli diversi. Altro motivo di preoccupazione, il fatto che per alcuni di loro il dover rimandare la partenza ha determinato dei problemi notevoli nella gestione delle attività lavorative». Alcune persone sono partite ieri, altre oggi, la maggior parte partirà domani.

Ore, queste, non facili nemmeno per il personale dell'agenzia Abaco come conferma il titolare Nevio Padovani. «Abbiamo dovuto affrontare un'emergenza che non si era mai verificata prima – fa sapere assieme ai suoi collaboratori – e che ha creato disagi in tutta la Gran Bretagna. Abbiamo subito garantito ai viaggiatori la prima notte in albergo e ci siamo adoperati per coprire il costo anche delle altre notti. Tre persone sono state destinate a gestire questa situazione molto complessa e la nostra assistenza al gruppo di turisti è stata massima, possiamo dire h24. Abbiamo fornito anche due numeri telefonici appositi in cui poter condividere passo passo tutte le informazioni necessarie».

Il guasto tecnico ha mandato in tilt il traffico aereo nel Regno Unito

Il gruppo di turisti bloccato a Edimburgo si era lamentato della partenza, ieri mattina, dell'accompagnatrice. «Siamo un gruppo in cui sono presenti molti over 65 - aggiunge la turista udinese - e chi non sa parlare bene l'inglese si è un po' spaventato dal fatto di dover affrontare il viaggio fino all'aeroporto, con tutte le varie pratiche, senza avere una assistenza e, in alcuni casi, senza la moglie o il marito destinati a un altro volo». In merito a questo l'agenzia ha precisato che «l'accompagnatrice doveva seguire altri 50 turisti in un tour complesso di otto giorni. Abbiamo subito contattato una guida ad Edimburgo che parla in italiano e che fornirà tutta l'assistenza necessaria. Siamo in contatto costante con i turisti. Ci siamo anche messi a disposizione per offrire il supporto necessario per avere un eventuale risarcimento per tutti i disagi subiti». —

DOMENICA 17 SETTEMBRE

La Maratonina di Udine cerca volontari: servono braccia e sorrisi

Sarà presentata venerdì 8 settembre, all'Astoria Hotel Italia, la 23ª edizione della Maratonina internazionale Città di Udine, in programma domenica 17 settembre, con partenza alle 9.30 da piazza Primo maggio e arrivo in via Vittorio Veneto, dopo un tracciato che toccherà l'intero territorio comunale e che è considerato uno dei più veloci del panorama internazionale.

Intanto, la macchina organizzativa è a pieno regime per accogliere già dal 15 settembre partecipanti e non alla manifestazione. E visto che il lavoro sarà di nuovo tanto, l'invito è di unirsi alla squadra come volontari, per poterne vedere il funzionamento anche dall'interno e contribuire alla sua riuscita. Ciò che serve, per far funzionare tutto al meglio, sono «braccia e sorrisi», spiega l'associazione presieduta da Paolo Bordon. «Cerchiamo persone sia per il fine settimana delle gare sia per i giorni precedenti – si legge in una nota –. I volontari saranno coordinati dai responsabili di settore e avranno la possibilità di partecipare all'organizzazione di un evento unico». Per essere contattati, bisognerà inviare una mail con disponibilità, recapiti e data di nascita all'indirizzo info@maratoninadiudine.it. —

LAVORI CONCLUSI

Da oggi riapre l'ufficio postale di via Bersaglio

È rimasto chiuso per qualche tempo, per esigenze di manutenzione straordinaria, e da oggi, conclusi i lavori, riaprirà all'utenza. L'ufficio postale di via Bersaglio torna quindi a funzionare a pieno regime.

A comunicarlo è Poste Italiane, che nel periodo interessato dall'intervento aveva provveduto a mettere a disposizione dei residenti della zona i servizi postali e finanziari dell'ufficio Udine 3 di viale San Daniele, garantendo in tal modo la continuità dell'attività.

L'ufficio Udine 5 sarà aperto con il consueto orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato dalle 8.20 alle 12.35.

L'ORGANIZZAZIONE

Ecco come Friuli Doc modifica la viabilità in centro storico

Dalle 6 di domani divieti di sosta e transito in piazza Duomo e piazzetta Bertrando
Ai residenti sarà assicurato un pass per parcheggiare gratuitamente negli stalli blu

Da domani cominciano i lavori per l'allestimento di Friuli Doc. Le prima limitazioni in piazza Duomo

Con il ritorno di Friuli Doc buona parte del centro città diventa a uso esclusivo di stand, chioschi e tendoni con conseguenti disagi per il traffico veicolare e per la sosta. La kermesse del gusto prenderà il via giovedì 7 settembre per concludersi domenica 10, ma in alcune zone gli allestimenti cominceranno già domani per chiudersi mercoledì 13. Per buona pace dei pendolari, che dovranno percorrere strade alternative o trovare posteggi diversi da quelli abituali. Per i residenti, invece, ci sarà un pass per parcheggiare gratuitamente negli stalli blu attorno al centro.

SI PARTE DA PIAZZA DUOMO

L'organizzazione si metterà all'opera venerdì primo settembre, ed è per questo che è stata firmata un'apposita ordinanza che dalle 6 vieterà sosta e transito dei veicoli nell'area pedonale di piazza Duomo e piazzetta Bertrando. Chi non rispetterà le restrizioni rischia di vedersi portare via il mezzo con il carroattrezzi. Nelle aree limitrofe, ovvero negli stalli a pagamento di piazza Duomo, di via San Francesco, di via dei Calzolai, di piazza Venerio, di via Stringher e di via Savorgnana (nel tratto tra piazza Venerio e via Cavour) i divieti scatteranno alla stessa ora ma di lunedì 4 settembre. Sabato 2 settembre alle 6 del mattino si darà il via alla costruzione del villaggio di piazza Garibaldi. Le limitazioni però riguarderanno solamente l'area antistante la scuola, non le corsie stradali, che continueranno a essere percorribili. Nello stesso giorno, ma dalle ore 15, scatterà lo stop al transito e alla sosta anche in piazza XX Settembre.

DAL 4 SETTEMBRE CENTRO CHIUSO

Lunedì 4 settembre, sempre dalle 6 del mattino, l'organizzazione sarà impegnata nell'allestimento delle aree più centrali: via Manin, via Vittorio Veneto, piazza Libertà, via Lionello, via Mercatovecchio e largo Ospedale Vecchio. Nel tratto compreso tra il civico 9, la chiesa di San Francesco, via Ginnasio Vecchio e via Beato Odorico da Pordenone vigeranno i divieti di sosta e di transito.

Caso più complesso quello di via Aquileia, tra via Gorghi-via Piave e Porta Aquileia oltre che in piazzetta del Pozzo, dove i divieti di sosta e transito scatteranno sempre alle 6 del 4 settembre, con indicazioni specifiche per la circolazione. In particolare non si potrà accedere in vicolo d'Arcano e via Stabernao, che diventerà "strada senza uscita" a esclusione dei frontisti da viale Ungheria. Chi si troverà in via Giusti provenendo da via Carducci sarà fatto svoltare a destra in via della Rosta. Potranno proseguire solamente i frontisti ma la strada sarà "senza uscita". I veicoli in arrivo da via del Pozzo verranno fatti svoltare a destra verso viale Ungheria. L'accesso in via Zoletti da viale Ungheria sarà vietato, eccetto per i frontisti e per chi arriverà da via Del Pozzo, che sarà obbligato a tornare su viale Ungheria. Tutti i veicoli che arriveranno da viale Ungheria saranno indirizzati a destra vero via del Pozzo.

PASS PER I RESIDENTI

L'ultima area a essere interessata dal villaggio di Friuli Doc sarà piazza San Cristoforo. Dalle 6 di martedì 5 settembre anche in questa zona sarà vietata la circolazione. Tutte le ordinanze cesseranno alle 24 del 13 settembre. L'accesso a mezzi di soccorso, di emergenza e ai frontisti sarà sempre garantito. Per i cittadini in possesso di un posto auto in zona privata nei tratti interessati dalla manifestazione, impossibilitati ad accedervi a causa degli allestimenti e dei divieti, potranno richiedere un pass rilasciato dagli uffici per parcheggiare nelle zone a pagamento limitrofe all'area della kermesse. —

A.C.

Il vicesindaco: «Mi piacerebbe che l'evento uscisse dalle sale per contaminare la città»

Torna Ein Prosit dal 18 al 22 ottobre 60 chef ai fornelli

Torna Ein Prosit, una delle più importanti manifestazioni di carattere enogastronomico a livello internazionale, organizzata dal Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e del Passo Pramollo, in programma dal 18 al 22 ottobre in città.

Sono in programma cene con una sessantina di chef provenienti da tutto il mondo in numerosi ristoranti della città; conferenze e seminari per la promozione di molte delle più peculiari specialità gastronomiche del territorio; degustazioni e laboratori alla ricerca di abbinamenti tra i più importanti vini della Penisola e i piatti tipici del territorio; itinerari, visite guidate ed eventi per creare un efficace connubio tra la cucina e l'ambiente del centro storico cittadino.

«Per l'edizione di quest'anno – ha commentato il vicesindaco Alessandro Venanzi – ci piacerebbe che la manifestazione uscisse dalle sale dei ristoranti e contaminasse la città con la sua atmosfera lungo le vie e all'interno dei luoghi storici». Venanzi ha poi aggiunto: «La presenza di moltissimi chef ed esperti del settore darà la possibilità non solo di partecipare a cene e degustazioni uniche nel loro genere, ma anche di conoscere a fondo le eccellenze della cucina e dell'enogastronomia moderna».

Il Comune di Udine, come deliberato nel corso dell'ultima Giunta, metterà a disposizione alcune delle sue location più caratteristiche da un punto di vista storico e culturale, tra cui palazzo D'Aronco, palazzo Morpurgo, alcune aree del Castello, l'ex chiesa di san Francesco e il teatro Giovanni da Udine, per ospitare gli incontri, le conferenze e le degustazioni in programma durante la manifestazione. Inoltre da quest'anno saranno previsti conferenze e seminari dedicati ai giovani studenti che si stanno approcciando al mondo della cucina.

«Gli appuntamenti in programma e la qualità dei prodotti che saranno protagonisti di Ein Prosit sono per Udine un'opportunità di prestigio – conclude Venanzi – e l'amministrazione è felice di collaborare con il Consorzio organizzatore per garantire la buona riuscita dell'evento». —

OGGI DALLE 8.30

Lavori in via Deciani chiuso tratto di strada

Oggi, dalle 8.30 in poi e per l'intera giornata lavorativa, via Deciani sarà limitata al traffico a causa dei lavori che interesseranno alcuni edifici nella via.

In particolare via Deciani sarà chiusa al transito nel tratto compreso tra via Divisione Julia e via Santa Giustina, e sarà istituito un doppio senso di marcia a velocità moderata da via Mantica fino al punto interessato dai lavori, esclusivamente per i frontisti e i residenti.

Nelle intersezioni tra via Francesco di Toppo e via Gemona e tra via Francesco di Toppo e via Divisione Julia saranno apposti dei cartelli per segnalare la chiusura di via Deciani e il percorso alternativo riservato ai residenti. —

CONFCOMMERCIO

Gita a Tarvisio e Illegio con la 50&Più

La 50&Più di Udine, associazione over 50 aderente a Confcommercio, organizza due visite guidate a settembre. La prima lunedì 11, a Cave del Predil e Tarvisio (tra le tappe, le miniere, il museo etnografico a Malborghetto, la chiesa di Pontebba per ammirare il Flügelaltar); la seconda, martedì 19, alla mostra di Illegio "Carne. Per informazioni e prenotazioni 0432/1850037 o 347/6277972.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

ASU FC EX AAS2

Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 631049
Ruda Moneghini
via Roma 15 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

ASU FC EX AAS3

Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Talmassons Palma
via Tomadini 6 0432 766016
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo All'Annunziata
piazza Verdi 6 0432 851190

FORNI AVOLTRI

Contromano e ubriaco: si scontra con un'auto

Un 50enne di Sappada, con un tasso alcolemico quasi quattro volte superiore al consentito, è stato denunciato

Elisa Michellut / FORNI AVOLTRI

Stava percorrendo, al volante di un'automobile di grossa cilindrata, la strada regionale 355 contromano e con un tasso alcolemico quasi quattro volte superiore al limite consentito. Un operaio di 50 anni, di nazionalità romena residente nel comune di Sappada, è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza alcolica.

È successo nella prima serata di martedì, a Forni Avoltri, lungo la strada regionale 355. Nei pressi di una galleria, l'automobile condotta dal cinquantenne sappadino si è scontrata con un'altra auto che stava sopraggiungendo dalla direzione opposta. Il conducente del secondo mezzo coinvolto non è riuscito, pur avendo fatto il possibile, ad evitare lo scontro, che è stato piuttosto violento. Immediato l'intervento dei mezzi di soccorso. Gli occupanti delle auto, che in un primo momento sembravano non aver riportato ferite, si sono recati successivamente al pronto soccorso per essere medicati. Sul posto vigili del fuoco per la messa in sicurezza e i carabinieri di Tolmezzo per i rilievi. L'accertamento con etilometro, cui è stato sottoposto il cinquantenne, ha fatto registrare un valore pari a 1,94 grammi/litro, a fronte di una soglia di legge pari, per potersi mettere al volante, a 0,5 grammi/litro. Per l'operaio sappadino, oltre alla denuncia a piede libero per guida in stato di ebbrezza, sono scattati anche il ritiro della patente e il sequestro amministrativo della macchina.

Domenica sera, a Campoformido, un 41enne di Codroipo, mentre stava percorrendo la strada statale 13 Pontebbana, aveva perso il controllo dell'auto ed era uscito di strada finendo in un campo. Aveva un tasso alcolico superiore di ben quattro volte rispetto al limite consentito. La patente, inoltre, gli era già stata ritirata da poco più di un mese. —

L'auto del cinquantenne, che, dopo aver percorso contromano la regionale, ha centrato un'altra macchina

AMARO

Da sinistra Baron, la sindaca Zanella e il parroco, don Bellini

Rifugio ristrutturato con camere e cucina dedicato a Zanella

AMARO

Lavori importanti di manutenzione e restyling, con la creazione di 9 posti letto e una funzionale cucina, hanno riguardato la vecchia Casera Plan D'Aiars sul versante est del Monte Amariana. Ricostruita nel 1989 dal Comune come piccolo rifugio per chi sale sulla cima, necessitava di un nuovo intervento, realizzato dalla Riserva di caccia di Amaro con contributo del Comune. La rinnovata struttura è stata dedicata a Paolo Nicolò Zanella, conosciuto come Colò di Mariane, fratello di quell'Antonio Zanella (l'Ors di Pani, una delle più note figure della Carnia) nonché di Margherita Zanella, l'ultima utilizzatrice della vecchia Casera. Nella cerimonia organizzata da Comune, Riserva di Caccia e Associazione "Pais" di Amaro, la sindaca, Laura Zanella, ha ringraziato la Riserva di caccia e il suo direttore, Luca Baron, per il qualificante intervento e l'attenzione dei cacciatori verso il territorio, l'ambiente e il patrimonio anche storico della montagna. E ha tracciato la figura e la vita di Paolo Nicolò Zanella. «Una vita semplice, ma intensa – ha detto – quella di Nicolò Zanella e della sua famiglia, incentrata sull'allevamento del bestiame e la lavorazione del latte. Uno spirito semplice ma sereno, il suo. Quella serenità che assieme all'accoglienza hanno percepito quanti diretti alla cima transitavano nel suo "Regno", che ha sempre curato e mantenuto in ordine nel rispetto assoluto dell'ambiente. Una testimonianza la sua di un mondo quasi completamente scomparso che non vogliamo dimenticare». Baron ha ringraziato sindaco e Comune per la fiducia nei cacciatori, sempre più impegnati Cacciatori, come in questo caso, anche nella conservazione del patrimonio storico della montagna. Il parroco, Don Gianpietro Bellini, benedicendo la struttura, ha avuto parole di elogio per l'iniziativa. Presenti i sindaci di Verzegnis e Lauco, una rappresentanza del Corpo Forestale Regionale, il comandante dei Carabinieri di Venzone-Amaro e un centinaio di persone. —

T.A.

TREPPO LIGOSULLO

Una mostra in memoria di Enrico De Cillia

TREPPO LIGOSULLO

Il Comune di Treppo Ligosullo con Carnia Musei e Art Eventi organizza per oggi alle 17.30 alla Galleria "Enrico De Cillia" l'evento "All'amico De Cillia", in occasione dell'anniversario della nascita (1910) del pittore.

«Ricerchiamo – spiegano gli organizzatori – l'identità di Enrico attraverso i ricordi delle persone che lo hanno conosciuto. Uno spazio di approfondimento per capire ed esplorare l'uomo che si cela dietro l'artista».

Per l'evento, aperto al pubblico, saranno esposti quadri di proprietà privata presenti assieme ai loro prestatori. Per tutta la giornata la visita alle mostre presenti è gratuita. Nato a Treppo Carnico, De Cillia si formò a Udine dove, dopo aver lavorato come decoratore, aprì nel 1956 la Galleria del Girasole, luogo privilegiato per conoscere la situazione artistica italiana e internazionale, ma anche spazio espositivo per i lavori di molti giovani, che avrebbero lasciato un segno nella panorama artistico locale del secondo Novecento. La galleria fu diretta fino al 1988 da De Cillia e gli permise di affinarsi come artista e collezionista. La pinacoteca di Treppo conserva un significativo numero di tele di De Cillia, per lo più paesaggi, egli era noto come "pittore del Carso" per l'interesse che egli rivolse verso il territorio. Le opere conservate nella galleria permettono di ripercorrere quasi tutta la sua carriera dal 1940 alla sua morte. —

T.A.

TOLMEZZO

Fuori dalle Città alpine Polemica in Consiglio

La giunta ha deciso di non far più parte dell'associazione
Il sindaco: troppi costi e pochi benefici. Brollo: grave errore

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'uscita di Tolmezzo dall'Associazione Città alpine dell'anno (titolo di cui Tolmezzo fu insignita nel 2017) ha acceso il dibattito in aula tra il sindaco, Roberto Vicentini, e il suo predecessore, oggi consigliere di opposizione, Francesco Brollo, che promosse nel 2016 l'entrata nel sodalizio e ha chiesto lumi sul recesso dall'associazione deliberato dalla giunta. Per Brollo ciò impoverisce di opportunità la comunità, per Vicentini rappresentava solo un costo, 42.300 euro, senza apportare benefici.

Vicentini ha smentito Brollo che attribuiva i 500 mila euro ricevuti per la prima messa in sicurezza di Villa Linussio all'essere città alpina dell'anno: «Non risulta – ha puntualizzato – che l'adesione alle città alpine abbia portato 500 mila euro al Comune per quell'intervento». «Essere città alpina – ha ribattuto Brollo – attrae fondi non solo europei, ma ha attratto investimenti anche da altri soggetti come la Regione, proprio sull'avvio del percorso di valorizzazione di Tolmezzo per Villa Linussio, per la sua messa in sicurezza. Era assolutamente attinente al ruolo di Città alpina». «Dagli atti che ho verificato in Comune – ha detto Vicentini – non risulta. Risulta solo un contributo che la Regione ha dato per Villa Linussio».

ROBERTO VICENTINI
È IL PRIMO CITTADINO DI TOLMEZZO DA GIUGNO DEL 2022

FRANCESCO BROLLO
EX SINDACO DI TOLMEZZO ORA ALL'OPPOSIZIONE

«Abbiamo tenuto proprio a Villa Linussio – ha insistito Brollo – un'assemblea di laboratori dell'associazione città alpine dell'anno che rientrava proprio in quel discorso». «Aderire a città alpina – ha ironizzato Vicentini – ha fatto in modo che la governatrice dell'epoca ci avesse assegnato quel contributo». «Questo rappresenta un Alpi exit – ha sferzato Brollo sull'uscita dall'associazione – che pare andare di moda in questa amministrazione, non guardare oltre al proprio naso». Per Brollo «Essere Città Alpina dell'anno non è stato, per dirla alla David Sassoli, "un'incidente della storia", ma un percorso voluto, progettato, realizzato e sostenuto dal coinvolgimento di istituzioni, associazioni e cittadini. La quota associativa è un biglietto di ingresso a un tavolo dove si deve essere presenti per attrarre progettualità. Il titolo di Città alpina dell'anno accresce la reputazione anche internazionale della nostra città e della Carnia, presente in un consesso al pari di città quali Trento, Chamonix, Bressanone, o Villach». Brollo ha elencato le iniziative fatte con gli studenti, gli interventi sui sentieri, il libro guida col Cai, il trekking Tolmezzo – Coglians. Vicentini ha ribattuto col progetto del Comune ora in corso con Regione, Promoturismo e i Comuni della conca tolmezzina per riorganizzare la promozione e accoglienza turistica in Carnia con Tolmezzo punto di partenza. «Inoltre – ha aggiunto – stiamo lavorando per intercettare finanziamenti nell'ambito dei programmi Interreg gestiti da Euroleader, qualcosa su cui si doveva incidere in questi anni, viste le cospicue risorse». —

La storica corsa degli asini nella piazza rinnovata

Ultimi preparativi a Fagagna per la sfida di domenica: 28 gli animali iscritti

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Tutto è pronto a Fagagna per 133ª edizione della storica corsa degli asini la quale, come da tradizione, si svolge la prima domenica di settembre nella centrale piazza Unità d'Italia. Evento che nel corso di oltre un secolo conserva la particolarità di non essere mai stato sospeso, nemmeno durante le due guerre mondiali e neanche durante l'emergenza sanitaria legata al Covid.

L'appuntamento è per le 16 nella rinnovata piazza che per l'occasione è stata adattata e arricchita da immagini della corsa del fotografo Renzo Schiratti che avvolgono le gradinate della piazza. Al via nove scuderie per complessivi 28 asini iscritti, tre di più dello scorso anno. Quattro sono le scuderie che rappresentano il capoluogo collinare, le altre giungono da Martignacco, Plasencis di Mereto di Tomba, Villalta di Fagagna, Azzano X, e Turriaco provincia di Gorizia. L'evento è organizzato dalla Pro Loco guidata dal mitico presidente Giancarlo Lizzi. La garanzia per il rispetto del benessere degli animali è data dalla presenza di veterinari dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale che da anni mantengono con serietà e severità il controllo di tutti gli asinelli che partecipano alla corsa.

La gara, spiega il vicesindaco Sandro Bello, si svolgerà con cinque batterie comprendenti cinque-sei asini ciascuna il cui risultato avrà 12 semifinalisti di cui quattro poi saranno i finalisti che negli ultimi cinque giri si contenderanno la vittoria. Gli intermezzi della corsa saranno allietati dalle battute della comica Catine, la manifestazione sarà presentata da Elisabetta Brunello e Manuel Pravato con la partecipazione del complesso bandistico di Fagagna. Attualmente il record delle vittorie della leggendaria corsa lo detiene l'asinella Beppina con 11 vittorie su 14 partecipazioni. Anche quest'anno parteciperà alla gara con l'intenzione di arrivare in finale e naturalmente uscirne vittoriosa nonostante la sua età di "maggiorenne" cioè 18 anni. Un asino in salute, in ogni caso, può vivere circa 40 anni. Grande tifo anche per Pepita vincitrice, proprio all'ultimo giro nella sfida tutta al femminile con Biba seconda e Beppina terza nell'edizione 2022.

La corsa degli asini è il prologo del Palio dei Borghi, altra manifestazione molto sentita dai fagagnesi, che si terrà domenica 10, e dell'appuntamento di venerdì 8 settembre a Friuli Doc alle 16 sotto la Loggia del Lionello a Udine dove si parlerà delle caratteristiche e proprietà nutrizionali del latte d'asina con interventi del pediatra Paolo Pecile e dell'agronomo Gianluigi D'Orlandi, con laboratorio per bimbi. Egidio Lestani consigliere della Pro Loco, capitano del Borgo Riolo e coordinatore della corsa degli asini si augura assieme a tutto il consiglio direttivo che l'intera manifestazione possa ripetere il successo dello scorso anno con la partecipazione di oltre 2000 persone. —

La recente corsa degli asini a Fagagna negli scatti del fotografo Renzo Schiratti

MORUZZO

Parco e Forte senza barriere architettoniche

Il Comune di Moruzzo avvierà il primo lotto di lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche grazie anche a un contributo regionale di 50.000 euro nel Parco dell'Amicizia e nel Forte di Santa Margherita del Gruagno". La richiesta era stata formulata nel maggio 2022 dal Comune con una istanza di finanziamento per le attività di progettazione e realizzazione degli interventi individuati nel Peba. «I costi per realizzare le opere – spiega il sindaco Albina Montagnese – ammontano complessivamente a 106.000 euro e per questo, al fine di coprire la spesa, ne abbiamo stanziati 56.000 di fondi propri». Il progetto, dell'architetto Andrea Salvadori, prevede nel Parco dell'Amicizia nuovi posti auto per disabili e un'area pavimentata per sosta e ristoro all'interno dell'area verde mentre, per l'area allocata presso il Forte di Santa Margherita, nuovi posti auto riservati ai disabili in prossimità dell'accesso e un percorso pavimentato con una piattaforma elevatrice all'interno del Forte per l'accesso al piano primo.

M.D.M.

SAN DANIELE

Lezioni di primo soccorso su uso del defibrillatore e manovre di rianimazione

Lucia Aviani / SAN DANIELE

L'Asd Life Academy – Hadria Nuoto di San Daniele ripropone, per il secondo anno consecutivo, l'iniziativa "Tre serate sul primo soccorso", rientrante nel progetto LifeCare e finalizzata a sensibilizzare la popolazione sull'importanza delle manovre di rianimazione cardiopolmonare e dell'uso del defibrillatore.

Gli incontri, ad accesso gratuito grazie al sostegno dell'amministrazione comunale, sono in programma per il 15, 22 e 29 settembre e si terranno nella sala del Museo del Territorio, dalle 20 alle 22. Particolare attenzione sarà rivolta al tema del primo soccorso pediatrico, che verrà trattato dalla dottoressa Tania Lanfrit, ma il raggio degli argomenti si annuncia ampio: attesi, infatti, pure i dottori Samanta Marcuzzi (che parlerà della prevenzione del tumore al seno), Tamara Tosoni (il cui apporto si concentrerà sulla prevenzione delle patologie alla schiena negli adulti e nei bambini), Elena Rosso (prevenzione del diabete nel bambino) e Luca Fadi, il quale nella serata conclusiva terrà un laboratorio di trattamento e gestione delle emorragie, con rilascio di attestato Stop the Bleed.

«I partecipanti potranno apprendere nozioni fondamentali per gestire le emergenze e per diffondere abitudini di vita sane, essenziali per tutelarsi da diverse patologie», commenta la dottoressa Donatella Pagnutti, direttrice del Centro di formazione IRC LifeCare Academy. «Tra i nostri progetti – annuncia poi – rientra l'attivazione, sempre in sinergia con l'amministrazione comunale, che ringraziamo per il costante sostegno, di corsi di primo soccorso e BLSD nelle scuole». Il tris di serate sanitarie, intanto, viene definito occasione di particolare rilievo e valore dall'assessore alle politiche sociali Daniela Cominotto: «Formazione e informazione – dichiara l'esponente della giunta del sindaco Pietro Valent – sono fondamentali: appoggiamo dunque con convinzione l'Asd Life Acamedy, che entro fine anno, fra l'altro, fornirà al Comune un defribrillatore. Il dispositivo verrà collocato in piazza Duomo, vicino alla Biblioteca Guarneriana, in una posizione ben visibile e immediatamente accessibile. Si tratterà – conclude – del primo strumento salvavita posizionato nel cuore della città, in un'area considerata nevralgica, perché frequentata ogni giorno da numerosi residenti e turisti». —

DIGNANO

Il Grop Corâl Vidulês, il Gruppo corale di Vidulis, durante l'incontro con Papa Francesco, accanto al sindaco di Dignano, Vittorio Orlando

Il gruppo corale di Vidulis in udienza dal Pontefice nel tour per i quarant'anni

DIGNANO

Specialissimo incontro per il Grop Corâl Vidulês, il Gruppo corale di Vidulis, ricevuto in udienza privata, nei giorni scorsi, da papa Francesco: l'occasione si è presentata grazie a un tour organizzato dalla prestigiosa realtà sandanielese fra Roma, Città del Vaticano, Viterbo e Sant'Angelo di Roccalvecce per festeggiare il quarantennale di attività. «È stato un momento di grande emozione e felicità per i coristi – racconta la formazione, che vanta pure esibizioni in Austria, Croazia, Slovenia, Svizzera e Francia –, che hanno potuto scambiare qualche parola con il pontefice e addirittura intonare alcuni versi di un brano argentino, strappandogli un sorriso».

Il viaggio è stato coordinato, nella sezione artistica, dal direttore del coro, maestro Mauro Vidoni, che ha selezionato un repertorio tra sacro e profano, molto apprezzato dal pubblico. Nella basilica romana di San Giovanni dei Fiorentini il Grop Corâl Vidulês si è esibito alla presenza di numerosi componenti del Fogolâr Furlan della capitale e turisti, proponendo alcune pietre miliari della tradizione musicale popolare friulana; il giorno seguente ha cantato sia a Sant'Angelo di Roccalvecce che, in serata, nella cattedrale di Viterbo, su organizzazione del Coro Unione Musicale Viterbese Ceccarini. «Emozionante, infine – commentano dal gruppo –, l'esibizione durante la messa celebrata nella chiesa di Maria Madre della Famiglia, all'interno dei giardini vaticani: il rito è stato officiato dal cardinale Angelo Comastri, vicario generale emerito di Sua Santità per la Città del Vaticano e per le ville pontificie di Castel Gandolfo. I coristi hanno eseguito in prima assoluta, nell'occasione, la "Missa pro Pace Mundi", messa a cappella per coro a 4 voci dispari, composta dal maestro Mauro Vidoni». All'indomani, infine, durante l'udienza generale sul sagrato della basilica di San Pietro il gruppo si è esibito con 8 brani in diretta televisiva su Tv2000; a conclusione del programma si è poi spostata all'interno della basilica, per partecipare alla messa nella cappella del Santissimo Sacramento cantando pezzi del repertorio sacro. Presenti alla trasferta anche per il sindaco di Dignano, Vittorio Orlando, il consigliere della Comunità Collinare Gianbattista Turridano e il consigliere di San Daniele Antonio Pischiutta. —

L.A.

La scuola di Cividale

La dirigente del Paolo Diacono da domani passerà al Marinoni di Udine
Il sindaco: la sua una visione solida. Dallo Stringher arriva Monica Napoli

Dalla sfida internazionale al lavoro di squadra Pettoello dopo tre anni lascia la guida del Convitto

IL SALUTO

LUCIA AVIANI

Valzer di dirigenze scolastiche, con cambi ai vertici del Convitto nazionale Paolo Diacono, nella città ducale, dell'Isis Stringher e dell'Istituto tecnico Marinoni di Udine: la rettrice del Cnpd, Alberta Pettoello, lascia dopo tre anni la guida dello storico istituto cividalese – che comprende scuola primaria, secondaria di primo grado e quattro licei, classico, scientifico, linguistico e delle scienze umane, questi ultimi due a San Pietro al Natisone – e passa al Marinoni, appunto; manterrà, in parallelo (in una logica di continuità e servizio al territorio), la reggenza dell'Istituto comprensivo di San Pietro, affidatole nel 2021, un anno dopo l'insediamento al Convitto. In quest'ultimo subentra Monica Napoli, finora dirigente dello Stringher e figura già nota a Cividale essendo stata per un anno preside del Comprensivo. I nuovi incarichi scatteranno ufficialmente domani.

Intanto, la dirigente del Cnpd (che conta 980 allievi, cui si uniscono i convittori iscritti ad altre scuole: il totale, così, supera le mille unità) è stata ricevuta in municipio dal sindaco Daniela Bernardi, dall'assessore all'istruzione Rita Cozzi e dalla collega Catia Brinis, che hanno voluto ringraziarla per il lavoro svolto e «per la collaborazione offerta in molteplici occasioni».

«Ha guidato l'Istituto – rileva la prima cittadina – in periodi di forte complessità, imprimendo una direzione che non solo ha assecondato la storica vocazione delle scuole annesse al Convitto, ma ha assunto i caratteri di una visione solida e di lunga prospettiva. Non posso poi non evidenziare l'importanza della presenza di una donna a capo di una prestigiosa realtà locale».

Grata la dirigente, che ha espresso compiacimento per il proficuo rapporto di collaborazione instauratosi con il Comune, un tassello importante nel percorso volto a «garantire alle famiglie e agli allievi le migliori condizioni per una solida crescita», tanto sul piano delle conoscenze quanto a livello umano. Quest'ultimo aspetto è infatti sempre stato centrale, nella "visione" di Pettoello, che all'obiettivo di potenziare l'offerta didattica – con particolare attenzione alla sfera dell'internazionalizzazione, rilanciata con slancio dopo la pausa forzata imposta dalla pandemia – ha costantemente affiancato l'attenzione all'elemento comunitario, convinta del fatto che i rapporti con gli studenti, anzitutto, con i loro familiari e le istituzioni del territorio rappresentassero un fattore essenziale per il buon funzionamento del sistema.

Ed è proprio tale approccio a essere posto in evidenzia dall'assessore all'istruzione Rita Cozzi, la quale plaude inoltre al «dinamismo» di una dirigente «estremamente propositiva, che ha affrontato il problema del calo demografico, dunque della fisiologica contrazione delle iscrizioni, aggiornando e riformulando gli indirizzi di studio».

Il riferimento è all'evoluzione studiata per il liceo classico e per lo scientifico: nel primo è stato potenziato il filone storico-artistico-archeologico (in relazione, in primis, ai tesori cittadini), mentre il secondo è stato caratterizzato con un indirizzo imperniato sulla transizione ecologica.

«Inizia una nuova esperienza, ma il Convitto resta nel cuore», si congeda la dirigente, rivolgendo «un forte grazie alla squadra, dal corpo docente al personale educativo e Ata». —

ALBERTA PETTOELLO
HA GUIDATO NELL'ULTIMO TRIENNIO IL CONVITTO NAZIONALE PAOLO DIACONO

«Ringrazio tutti dal corpo docente al personale educativo e Ata»

CIVIDALE

Prevenire il diabete: domani in movimento con la bici e a piedi

CIVIDALE

Anche Cividale aderisce all'iniziativa Diabete a ruota libera, pedalata non agonistica di sensibilizzazione ideata e curata dal Coordinamento regionale associazioni diabetici per richiamare l'attenzione sulla patologia, coniugando informazione, valorizzazione turistica, sport e divertimento.

Sostenuta da sponsor pubblici e privati e forte della collaborazione di Rete diabetologica regionale, Polizia di Stato, Aereonautica militare e Croce rossa italiana, nonché del patrocinio della Regione, l'iniziativa toccherà in tre giorni 15 tra le più belle località storiche e naturalistiche del Fvg, che saranno festosamente invase da ciclisti amatoriali e appassionati di ogni età, uniti per veicolare lo slogan "Il diabete teme chi fa sport".

A Cividale l'appuntamento è per domani, primo settembre: un centinaio gli ospiti attesi, che arriveranno da Tolmezzo e sosteranno in piazza Duomo prima di ripartire alla volta di Cormòns. Sotto la loggia municipale ci sarà anche l'opportunità, alle 13, di ascoltare medici del Centro diabetologico, che condivideranno preziose informazioni e strategie; la Cri, inoltre, sarà a disposizione per effettuare misurazioni della glicemia e fornire gratis materiale informativo sulla prevenzione del diabete.

Nella stessa giornata Federsanità Anci proporrà la passeggiata "Diabete a passo libero: camminando insieme al diabete per una vita senza complicanze": partenza verso le 14, destinazione Guspergo.

«Un plauso agli organizzatori e un ringraziamento particolare al Gruppo alpini di Cividale, che supporta il progetto, e a tutti coloro che lo rendono possibile», dichiara la vicesindaco Giorgia Carlig. —

L.A.

LA RICORRENZA

Una mostra e un libro celebrano il primo secolo della Tarcentina

Letizia Treppo / TARCENTO

Cento anni di storia giallobIù: continuano gli eventi per celebrare il centenario dell'Asd Tarcentina calcio.

Sarà inaugurata sabato alle 16, nella sala Margherita di viale Marinelli, la mostra "Cento immagini per cento anni di storia". Al suo interno una serie immagini che rappresentano i momenti salienti dell'attività dell'associazione sportiva: dalla fondazione alle prime partite, con le diverse formazioni che nel corso degli anni sono scese in campo, da volti da ricordare ad altri da scoprire.

La mostra rimarrà aperta sabato 2 e sabato 9 settembre dalle 16 alle 19, domenica 3 e domenica 10 settembre dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

L'avvio dei festeggiamenti è iniziato nei mesi scorsi con il calendario celebrativo, in cui nel corso dei dodici mesi è stato rappresentato un secolo di vita del sodalizio. A seguito della realizzazione, il presidente Emanuele Cum, assieme al direttivo, il 17 giugno scorso ha deciso di organizzare un raduno al quale hanno preso parte oltre 200 persone tra giocatori, allenatori e dirigenti che nel corso degli anni sono stati "canarini" (così sono chiamati i giocatori della società calcistica).

«Cento anni fa – racconta il vicesegretario Sergio Ganzitti – si ponevano a Tarcento le basi per la nascita del movimento calcistico locale: un traguardo che andava festeggiato con un buon numero di iniziative. La storica società è stata fondata nel lontano 1923 e inizialmente prendeva il nome di Società mandamentale, poiché soltanto cinque anni più tardi si sono uniti a Tarcento i Comuni delle attuali frazioni di Ciseriis e Segnacco. Migliaia di ragazzi che con i loro sogni e il loro impegno hanno appreso non solo il calcio, ma le regole, il rispetto e la convivenza con compagni e avversari».

Inoltre, venerdì 8 settembre alle 20, al polisportivo Toffoletti di via Pascoli, sarà presentato il libro "Tarcentina calcio – Una storia lunga cento anni – 1923/2023".

Nel frattempo sono riprese le iscrizioni dei calciatori nella sede societaria nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì dalle 17.30 alle 19. —

Una partita della Tarcentina nel 1930 all'ex Vivanda

IN BREVE

Cividale
Omaggio allo scultore Giorgio Benedetti

Omaggio a 40 anni di carriera artistica: Cividale celebra il talento dello scultore Giorgio Benedetti con la mostra "Verso l'essenziale", che sarà inaugurata sabato alle 18 nella chiesa di Santa Maria dei Battuti. «Il pubblico – spiega la referente dell'assessorato alla cultura, Angela Zappulla – potrà ammirare una summa del lavoro del maestro: l'allestimento si potrà visitare con ingresso gratuito, nelle giornate di sabato e domenica fino al 24 settembre, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30».

Savogna
Festa della montagna: due giornate sul Matajur

Fra sabato e domenica il Matajur farà da scenario alla 47esima edizione della Festa della montagna, organizzata dalla Comunità Natisone e Torre in collaborazione con numerose realtà locali. Il programma si aprirà alle 18.30 di sabato con la conferenza "Il cerchio megalitico sotto il Monte Nero", a cura dell'architetto Janez Bizjak, sul prato accanto all'osservatorio del Matajur; ricchissima poi di occasioni, escursionistiche e di intrattenimento la giornata di domenica.

Cividale
Grupignano celebra la Madonna delle Grazie

Grande festa per la Madonna delle Grazie, domenica, a Grupignano, dove la tradizione ha solide radici e si ripete ogni anno con una folta partecipazione grazie all'impegno degli Amis di Grupignan, che curano la parte ricreativa. La ricorrenza religiosa sarà celebrata con una messa, alle 10, e con la consueta processione (alle 16) lungo le vie del paese, ravvivate da addobbi floreali; alle 17 cuccagna per i bambini, alle 18 salita al palo della cuccagna per i grandi, alle 18.45 tombola.

MERETO DI TOMBA

Colpo da oltre 10 mila euro in un'azienda edile

I ladri hanno portato via le attrezzature su un furgone rubato alla ditta. Il titolare: «Non ho più nulla per poter lavorare»

Elisa Michellut / MERETO DI TOMBA

Colpo da migliaia di euro in una ditta edile, la Florian Goli di via Della Rovere, a Pantianicco, nel comune di Mereto di Tomba. È successo tra le 18.30 di martedì e le 6.30 di ieri mattina. I ladri sono riusciti a entrare dopo aver forzato il portone d'ingresso del capannone e una volta all'interno hanno portato via tutte le attrezzature edili, un generatore elettrico, un motocoltivatore e anche un autocarro Nissan, utilizzato dai malviventi per fuggire dopo aver caricato tutta la merce rubata. Il capannone è rimasto praticamente vuoto. Il danno, ancora da quantificare, è ingente e supera i 10 mila euro.

È stato il titolare della ditta edile, nella mattinata di ieri, poco prima delle 7, a dare l'allarme e a denunciare l'accaduto ai carabinieri, intervenuti sul posto per un sopralluogo. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza installate in paese. «Sono stato io ad accorgermi per primo di quello che era successo – racconta il titolare, Florian Goli, che non nasconde la profonda amarezza –. Appena sono arrivato sul posto ho notato subito che il capannone era stato aperto e che dentro non c'erano più le attrezzature, il generatore elettrico e il furgone. Mi hanno rubato tutto quello che utilizzavo per lavorare. Non è rimasto più nulla. Sono stato costretto a contattare tutti i clienti scusandomi perché, non avendo più le attrezzature e il furgone, non mi sarà possibile recarmi sul posto per eseguire gli interventi. Un danno notevole. Cerco di tenere duro e di andare avanti ma non è semplice».

Il titolare racconta che aveva acquistato il capannone e il furgone un anno e mezzo fa. «Adesso dovrò ricominciare tutto daccapo. Sono molto avvilito. Purtroppo nessuno ha visto nulla perché la zona è piuttosto isolata. Mi auguro che le forze dell'ordine riescano a ritrovare almeno il furgone. Adesso è tempo di rimboccarsi le maniche e ripartire, con coraggio e tanta fatica».—

A sinistra il capannone della ditta edile di Pantianicco svuotato dai malviventi e a destra il portone che è stato forzato per entrare

CODROIPO

Un nuovo servizio alla Pannocchia Migliorati i conti

Edoardo Anese / CODROIPO

La Pannocchia di Codroipo, che da oltre 20 anni opera a stretto contatto con persone con disabilità, crede nell'importanza di sviluppare progettualità che mantengano vive negli ospiti le attività legate alla propria autonomia. Su questo fronte si è concluso da poco l'ultimo progetto dal titolo "Abitare, consapevolezza di sé e autodeterminazione", realizzato grazie al contributo della Fondazione Friuli, che ha finanziato gran parte del progetto.

«Un progetto che nasce dall'idea di promuovere e sostenere negli ospiti azioni individuali per incrementare e favorire la conoscenza di sé – rileva la responsabile della progettazione sociale, Patrizia Morra –. Oltre a ciò l'iniziativa ha puntato a valorizzare il concetto di identità e a promuovere rinnovamento e autodeterminazione. Ci tengo a ringraziare la Fondazione Friuli per la sensibilità dimostrata e per aver creduto in questa iniziativa».

Il progetto ha previsto lo svolgimento di semplici azioni legate alla vita di ogni giorno: dalla cura dei propri indumenti alla responsabilizzazione rispetto ai propri oggetti: «In questo modo abbiamo rafforzato l'autodeterminazione dei nostri ospiti – prosegue Morra –, dando a ciascuno la possibilità di fare scelte autonome sugli aspetti della quotidianità». L'iniziativa ha dato gli esiti sperati, rafforzando il senso di appartenenza alla struttura.

Nel frattempo, il quadro economico della Pannocchia, che aveva chiuso in rosso il bilancio dell'anno scorso, si appresta a tornare alla normalità. L'obiettivo è stato raggiunto anche grazie all'aumento del 6% delle quote giornaliere che l'Asufc corrisponde all'ente per lo svolgimento delle attività.

Novità anche sul fronte della realizzazione della struttura residenziale per anziani disabili. Il 23 settembre, in occasione di una festa organizzata dalla Pannocchia per ricordare i fondatori dell'ente, l'azienda sanitaria e l'assessore regionale alla salute, Riccardo Riccardi, che prenderanno parte all'evento, illustreranno il piano della nuova struttura, che sarà gestita dalla Pannocchia. L'immobile sorgerà negli spazi adiacenti all'attuale struttura e sarà operativo in un paio di anni: «Ringrazio Regione e Asufc per la disponibilità – sottolinea il presidente della Pannocchia, Dino Pontisso –. Da parte nostra ci impegneremo per gestire al meglio la nuova struttura».—

MORTEGLIANO

Amianto, verde, inerti Come gestire i rifiuti causati dal maltempo

MORTEGLIANO

Continua l'impegno di A&T 2000 per la gestione dei rifiuti originati dal maltempo che ha colpito i comuni di Mortegliano, Lestizza e altri del bacino servito. In qualità di gestore A&T 2000 ha istituito da subito una task force dedicata per supportare cittadini, aziende e amministrazioni comunali. Ora che la fase acuta dell'emergenza può considerarsi conclusa, sono state definite linee guida per la gestione dei tipi di rifiuti originati dal maltempo.

In caso di amianto disperso o danneggiato da eventi meteorologici, bisogna rivolgersi ad A&T 2000 al numero verde 800 482760 opzione 4. A&T 2000 fornirà le informazioni per la gestione e, se richiesto, fornirà indicazioni per il ritiro del kit per autorimozione. In base a disposizioni della Protezione civile Fvg, l'autorimozione è permessa in deroga fino al 30 settembre in caso di amianto frantumato a terra con superficie totale fino a 50 metri quadrati e altezza massima di 3 metri. Negli altri casi le bonifiche di coperture, anche se danneggiate, sono in capo agli interessati e da svolgere solo tramite ditte autorizzate. Sono sempre vietati abbandono, conferimento e lavorazione di amianto verso centri o ditte non autorizzati. Per verde, ingombranti, inerti, pannelli fotovoltaici (solo per impianti inferiori a 10 kW) contattare A&T 2000 al numero verde 800 482760 opzione 1.

Per rifiuti speciali quali guaina bituminosa, lana di roccia, cartongesso, isolanti, pannelli fotovoltaici (solo per impianti superiori a 10 kW) solo se generati da emergenza maltempo: servizio emergenziale su prenotazione; contattare A&T 2000 al numero verde 800 482760 opzione 4 (oppure tramite rifiuti.speciali@aet2000.it). In questi casi è necessaria l'autodichiarazione di provenienza del materiale.

Per l'amianto autorimosso, così come per la gestione di verde, ingombranti, inerti, pannelli fotovoltaici, isolanti, lana di roccia e guaina bituminosa originati dal maltempo non sarà richiesto né addebitato agli utenti alcun costo (informazioni sul sito di A&T 2000 nella sezione dedicata all'emergenza maltempo: https: //aet2000. it/emergenza-maltempo/).—

POZZUOLO

Alzheimer e demenze: iniziative gratuite per aiutare le famiglie

POZZUOLO

Prende il via dopo l'estate il percorso "Comunità amica della demenza", promosso da Comune di Pozzuolo e Codess Fvg Cooperativa sociale onlus, e sostenuto da Fondazione Friuli nell'ambito del Bando Welfare 2023. Il progetto è dedicato alle famiglie che si prendono cura a domicilio di persone care affette da disturbi cognitivi e prevede gruppi di stimolazione cognitiva per persone con deterioramento cognitivo e incontri con esperti nel settore sanitario e assistenziale (esempio geriatri, infermieri, nutrizionisti) per i familiari. In casi di particolare gravità sono offerti interventi di assistenza a domicilio e supporto psicologico a casa. È prevista anche la sperimentazione di ausili domotici e altri strumenti per aiutare i caregiver nel difficile compito dell'assistere una persona malata di demenza. Tutte le attività sono gratuite per le famiglie. Ancora pochi i posti disponibili per partecipare.

«La demenza in generale e l'Alzheimer in particolare rappresentano un'emergenza sanitaria destinata ad acuirsi con l'invecchiare della popolazione – spiega Francesca Scalon, assessore ai servizi sociali di Pozzuolo –. La cura di questi malati impatta pesantemente sulle famiglie, spesso disorientate, impreparate e isolate anche per la diffidenza con cui ancora guardiamo alle patologie dementigene. Il progetto si propone di migliorare la qualità di vita delle persone con demenza e dei familiari che se ne prendono cura: aiutiamo i caregiver a comprendere meglio la malattia e a gestire più efficacemente situazioni di crisi o disagio e sosteniamo i malati a mantenere le proprie capacità cognitive residue migliorando il tono dell'umore».

Le iniziative danno continuità al percorso che Pozzuolo ha intrapreso da anni anche attraverso la costituzione di un Tavolo tecnico costituito da associazioni del territorio e che ha portato al riconoscimento al Comune nel 2021 – da parte della Federazione Alzheimer Italia – di "Comunità che ha intrapreso il cammino per diventare Amica della demenza", comunità preparata e organizzata per accogliere le persone con demenza e consentire loro di partecipare alla vita sociale e di frequentare in sicurezza i luoghi pubblici. È garantita la priorità ai nuclei residenti a Pozzuolo: è sufficiente che risieda nel Comune il familiare o la persona malata, non necessariamente entrambi.—

Buttrio

Bassi si toglie il camice dopo 40 anni «Il Covid è stato la prova più dura»

Da oggi in pensione il medico di base diventato sindaco: non ho ancora pensato se ricandidarmi nel 2024

Timothy Dissegna / BUTTRIO

Alla fine è arrivato anche per Eliano Bassi il momento di appendere al chiodo – per l'ultima volta – il camice bianco di medico di base.

Dopo 25 anni di servizio in paese, il medico-sindaco conclude oggi il proprio incarico di medico di medicina generale e lascia la sua parte di ambulatorio alla nuova collega, Sofia Tilatti di Udine.

Nato a Tarcento nel 1955, Bassi ha cominciato la propria carriera in Carnia, dove ha vissuto per 15 anni. Alla fine, la comunità che l'ha "adottato" a Buttrio lo ha anche eletto primo cittadino nella tornata delle elezioni amministrative 2019 (con le liste Intesa e BurInclude) e potrà così dedicarsi ancora di più all'incarico di guida della giunta municipale.

Bassi, ora passa il camice a una collega più giovane.

«Mi segue nel lavoro già da qualche giorno e siamo perfettamente allineati su come operare con i pazienti. La affiancherò con piacere, come da sua richiesta, fino alla prossima primavera, quando auspicabilmente dovrebbero subentrare due nuovi medici. Ringrazio tutti i cittadini per come mi hanno accolto e per come mi hanno trattato in questi 25 anni di servizio».

A Buttrio rimarrà anche la dottoressa Mihaela Boor. La giovane resterà in carica fino all'esito del bando: quanti posti prevede che saranno assegnati?

«Per i numeri attuali del consorzio dei Comuni di Buttrio e Premariacco, dopo il mio pensionamento dovrebbe esserci posto per due nuovi incarichi. Spero che questa area possa essere attrattiva per com'è organizzata la medicina territoriale: ambulatorio comunale, personale di studio, visite su appuntamento in tempo reale, diagnostiche ambulatoriali, ottimi rapporti con il servizio infermieristico del Distretto. Ora mi prenderò una settimana di ferie, ma sarò sempre disponibile a dare un mano».

Eliano Bassi con Sofia Tilatti, il medico di base che lo sostituirà

Ha pensato di continuare a lavorare, magari mettendosi in proprio?

«Non ho mai svolto la libera professione e non ho intenzione di incominciare ora, alla soglia dei 70 anni».

Com'è nata la voglia di diventare medico?

«Mi ero iscritto alla facoltà di Medicina proprio per fare il medico in Carnia. Poi, nel 1998, c'è stata l'occasione di scendere più a valle per avvicinarmi a Udine, dove abitava la mia famiglia, trovando posto a Buttrio. Una realtà che, comunque, non mi era completamente estranea, poiché mio padre aveva lavorato in Danieli. Non mi sono mai pentito della scelta».

L'anno prossimo, invece, si tornerà al voto. Ha già deciso se andrà in pensione anche dalla politica?

«Non ho ancora fatto delle riflessioni su questo aspetto, dipenderà dai progetti che andranno avanti. È una cosa alla quale non sto pensando, né lo farò a breve. Penso invece alle opere che stiamo facendo e a quello che si potrà fare nei prossimi mesi. Se è un gruppo che va avanti, va tutto bene, perché non ho mai creduto alla storia dell'uomo solo al comando».

Durante il suo percorso professionale, una delle sfide più complesse e impegnative che ha affrontato è stata sicuramente quella del Covid, che lo ha toccato da vicino sia come medico, sia come capo della giunta.

«La prova più dura. Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 mi sono attivato con altri colleghi del Distretto di Cividale per realizzare un Centro tamponi drive-in nel parcheggio della palestra comunale. Io stesso ho contratto il Coronavirus verso la fine del gennaio 2021. Dopo la quarantena trascorsa chiuso in casa, fortunatamente senza sintomi gravi, sono ritornato subito operativo». —

SETTEMBRE A MANZANO

Oltre 50 le auto storiche domenica in piazza Chiodi

Attesa per l'appuntamento con le automobili storiche, domenica, per il Settembre a Manzano

MANZANO

Si può dire proprio che l'organizzazione del Settembre a Manzano si è messa in moto, visto l'appuntamento di domenica con le automobili d'epoca. L'appuntamento, imperdibile per gli appassionati delle quattro ruote vintage, porterà in piazza Chiodi autentici gioielli del settore, che si potranno ammirare parcheggiati dalle 13.30.

Le vetture giungeranno nel centro del paese dopo un tour di 36 chilometri sui Colli orientali, organizzato dalla Pro loco con Club friulano veicoli d'epoca. Previsti oltre 50 mezzi, tra cui Mercedes 190 SL 1963, MGTF 1954, Alfa Romeo Giulietta Spider 1959, Balilla Balestra corta e Porsche 356 1955.

I partecipanti faranno tre tappe, dove si potranno degustare le eccellenze enologiche nelle aziende Lis Fadis (Spessa di Cividale), Torre Rosazza (Manzano) e Valentino Butussi (Corno di Rosazzo). Il pranzo invece è organizzato dai Comitati di San Nicolò e Borc Foran, che proporranno le loro specialità gastronomiche: tagliatelle al sugo di coniglio e porchetta. Il costo è di 30 euro per gli adulti e 15 euro per i minori di 14 anni. Ci si potrà iscrivere la mattina stessa, direttamente in piazza Chiodi.

L'inizio dei festeggiamenti è in programma domani con il concerto del cantautore Michele Fenati, alle 20.30 in piazza Chiodi, mentre l'indomani sarà il Corpo bandistico Pastorutti ad aprire ufficialmente la festa, alle 19. Dopo l'inaugurazione spazio alla presentazione al pubblico delle rose 2023/2024 della Manzanese calcio e Calcetto Manzanese. —

T.D.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Lavori per la fognatura nella zona industriale

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Cominceranno a giorni i lavori per la realizzazione della rete fognaria lungo un tratto di via Brava e lungo tutta via Comunale del Rovere, all'interno della zona industriale Brava di Medeuzza.

Per permettere lo svolgimento dell'opera, sarà realizzato un senso unico alternato – così come già fatto in via dell'Artigianato per un intervento analogo – e garantito l'accesso ai frontisti.

Il parcheggio di via dell'Artigianato sarà parzialmente utilizzato come area a servizio del cantiere. L'operazione dovrebbe concludersi entro l'anno, dopo l'avvio previsto per l'inizio di settembre.

«Questo è il terzo significativo intervento – commenta il sindaco Calo Pali – che si andrà a compiere in pochi anni sul nostro territorio comunale, per dotare le nostre zone industriali di adeguata fognatura. Salvo imprevisti, seguirà entro la fine del prossimo anno l'inizio dei lavori di fognatura su via Casali e su via della Fraterna».

L'opera era partita da una base d'asta di circa 1,4 milioni di euro, scesa a 1,2 milioni grazie alla proposta dell'azienda Domenicone costruzioni di Nimis che ha vinto la gara.

In ogni caso «è stato già previsto l'utilizzo di quanto risparmiato per eventuali imprevisti o rincari dei materiali», spiega l'assessore ai lavori pubblici, Alan Zucco. La rete sarà collegata al depuratore di Medeuzza e sarà la terza realizzata dopo quella dei lotti 1 e 6, all'interno del progetto complessivo finanziato dallo stralcio del collegamento viario Palmanova-Manzano.

Dopo questo intervento, gli uffici comunali lavoreranno per poter cantierare anche il terzo lotto, per poi proseguire con gli ultimi due rimanenti. —

T.D.

BUTTRIO

Serata in villa Dragoni con Pic-nic c'est chic

BUTTRIO

Dopo il grande successo del primo Pic-nic c'est chic, un'altra elegante dimora storica aprirà il suo giardino esclusivo per un evento speciale.

Oggi alle 19 sarà villa Dragoni a Buttrio a ospitare una serata all'insegna del cibo genuino e del buon vino, immersa in una romantica atmosfera a stretto contatto con la natura.

In questa speciale occasione, i tradizionali cestini da pic-nic diventano simpatiche "box" ecosostenibili in cui scoprire l'alta qualità delle preparazioni realizzate con prodotti del territorio e con tanta cura. Un piatto realizzato in show cooking completerà il menù.

"Total white" è il dress code richiesto per la serata (ma anche le tonalità dei beige sono ammesse), e bianchi saranno anche i vini proposti dalle Cantine (rosso a richiesta) che fanno parte di PlanNet Fvg, la Rete d'impresa curatrice dell'evento.

Non mancheranno inedite performance artistiche e l'intrattenimento musicale con Dj Set, a cura di Cubo Eventi in collaborazione con Pro loco Buri.

Pic-nic c'est chic è un evento sostenibile per la scelta dei materiali e dei prodotti utilizzati. È organizzato da PlanNet Fvg che si occuperà di tutti i dettagli: dal cestino alla coperta, dal menù al vino.

Sarà fornito tutto ciò che serve per vivere una serata memorabile.

Per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi a info@planet-fvg.it, telefono 351 8718050. —

CERVIGNANO

A un anno dalle elezioni assemblee con il sindaco «Spiegherò quanto fatto»

Balducci respinge anche le critiche dei consiglieri di minoranza «Uno a uno stiamo realizzando gli obiettivi che ci siamo prefissi»

Il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, durante un Consiglio

Francesca Artico / CERVIGNANO

L'amministrazione comunale di Cervignano del sindaco Andrea Balducci, andrà nel capoluogo e nelle frazioni per spiegare gli obiettivi raggiunti. Nei prossimi giorni, a poco più di un anno dall'elezione, sarà quindi avviata una serie di incontri pubblici. A dirlo è proprio Balducci che così replica anche ai consiglieri di minoranza Andrea Zampar e Loris Petenel, che gli contestano la decisione di chiudere al traffico via Torat, di non realizzare la ciclabile e di non provvedere alla manutenzione del territorio, spiegando che le risposte sarà lui a darle direttamente ai suoi concittadini.

«Ammetto di fare un po' di difficoltà nel replicare ai rancorsi e imbarazzanti interventi dei consiglieri Zampar (Cervignano Futura) e Petenel (Progressisti per Cervignano), che non posso nemmeno classificare come attacchi, perché privi di consistenza. Continuare a sostenere, con il solito ritornello – dice Balducci –, che l'azione amministrativa de La Città Possibile è finalizzata esclusivamente a distruggere quanto costruito dalla precedente amministrazione, è una evidente allucinazione che ha stancato un po' tutti. Non stiamo distruggendo alcunché, anzi: posso dire che abbiamo un programma chiaro, limpido, che stiamo portando avanti con serietà, serenità, determinazione, coerenza e con grande soddisfazione per i risultati che si stanno via via concretizzando». Il primo cittadino aggiunge un elemento sulla ciclabile: «L'opera tra Privano e Strassoldo sta proseguendo il suo iter». «Basta recarsi al nostro ufficio per i Lavori pubblici (percorso che entrambi i consiglieri utilizzano spesso e conoscono bene) – aggiunge il sindaco –, per rendersi conto che i lavori stanno procedendo compatibilmente con i tempi della burocrazia. Per cui, non risponderò a loro, ma direttamente ai cittadini. Assieme alla nuova maggioranza de La Città Possibile, a settembre andrò fra i cervignanesi del capoluogo e delle frazioni, per raccontare cosa abbiamo trovato e quanto abbiamo fatto in questo primo anno di attività amministrativa».

Balducci ribadisce anche che la sua maggioranza ha «le idee chiare e obiettivi certi, tanto che a giorni renderemo pubblici alcuni importanti risultati». «Purtroppo per chi ci critica stiamo realizzando uno a uno gli obiettivi che ci eravamo prefissi, e che, almeno in parte, vedranno la luce nell'arco della legislatura. È una partita che durerà, mi auguro, cinque anni. Capisco le esigenze di immediata visibilità per questioni di sopravvivenza di una certa parte dell'opposizione – conclude Balducci –, ma tirare le somme dopo soli dodici mesi, risulta prematuro e inopportuno, oltre che sconveniente sotto il profilo politico». —

SANTA MARIA LA LONGA

Un asilo nido da venti posti: verso l'apertura del cantiere

SANTA MARIA LA LONGA

Prenderanno il via a fine estate i lavori di costruzione dell'asilo nido a Santa Maria la Longa, opera finanziata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), grazie ai fondi destinati a quelle specifiche finalità. Sulla base della domanda manifestata dalla comunità e delle tendenze attuali, con riferimento alla normativa di settore, l'intervento prevede la realizzazione di un asilo dalle dimensioni minime, per un'utenza massima di 20 bambini: l'organizzazione didattica vedrà la programmazione articolata in due sezioni da dieci bambini ciascuna, che potranno accogliere piccoli di un'età compresa fra i 24 e i 36 mesi, corrispondente alla cosiddetta "sezione primavera". Come spiega il vicesindaco di Santa Maria la Longa e assessore ai Lavori pubblici, Alessandro Golosetti, «il quadro economico complessivo di

Il vicesindaco Golosetti

progetto approvato, finanziato dal bando Pnrr 2021 e da fondi regionali per la parte di progettazione, ammonta a circa 870 mila euro, di cui 700 mila destinati ai lavori». «L'inizio effettivo del cantiere è previsto a fine estate per concludere le opere entro il 2025. L'intento di base – afferma Golosetti – consiste nell'utilizzo di parte dell'area su cui insiste l'attuale scuola dell'infanzia, in modo da collegare funzionalmente l'edificio esistente alla nuova sezione primavera, usufruendo della medesima zona di accesso per gli ingressi e condividendo l'area verde a sud del lotto, particolarmente adatta vista l'esposizione e la dimensione generosa. La nuova struttura permetterà di connettere gli edifici scolastici della scuola primaria e dell'infanzia, con il nido stesso e tra di loro, utilizzando la cucina attuale e completando il sistema di servizi che include anche la biblioteca, la palestra e le aree verdi immediatamente adiacenti», conclude il vicesindaco.

La nuova sezione primavera avrà le caratteristiche proprie di un edificio a elevata efficienza energetica, quindi con un involucro a basso consumo e impianti ad alta efficienza, tali da garantire il rispetto di quanto richiesto dal bando di finanziamento. —

F.A.

MUZZANA

Opere contro gli allagamenti Rafforzate le sponde del canale

MUZZANA

Sono stati ultimati i lavori di consolidamento delle scarpate del canale di raccordo tra i fiumi Muzzanella e Turgnano in comune di Muzzana. L'intervento è stato voluto dall'amministrazione dopo le numerose segnalazioni dei cittadini e per verificare eventuali criticità in occasioni di intense precipitazioni. L'opera, grazie a un finanziamento regionale, è stata realizzata dal Consorzio di bonifica pianura friulana.

«L'intervento – spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Massimiliano Paravano – è consistito nella mitigazione delle criticità presenti con il consolidamento strutturale della sponda sinistra. Le acque saranno raccolte e convogliate verso il canale con manufatti di scarico». L'amministrazione inoltre ha installato alcuni pali fotovoltaici di pubblica illuminazione lungo via Castions, a presidio di alcuni passi carrai per aumentare la sicurezza dei residenti. «Ringrazio il personale dell'ufficio tecnico – conclude Paravano –, la progettista Ilaria Franceschinis, la ditta esecutrice Ices, la ditta installatrice Rtcb Impianti di Palazzolo dello Stella e il personale tecnico del Consorzio bonifica pianura friulana per la collaborazione». —

Il consolidamento delle sponde del canale a Muzzana

F.A.

TORVISCOSA

I vigili del fuoco al lavoro sul tetto della palazzina di Stradone Zuino a Torviscosa e la parte del tetto che sono riusciti a coprire

Nella palazzina inagibile avviata la copertura del tetto

I vigili del fuoco hanno collocato una parte di telo e sono stati fermati dal maltempo
L'opera sarà ultimata appena il meteo lo permetterà. Nessuno è senza alloggio

Francesca Artico / TORVISCOSA

È stato posizionato domenica dai vigili del fuoco una parte del telone a copertura di parte del tetto della la palazzina di Stradone Zuino Nord a Torviscosa, rimasta scoperchiata dal nubifragio del 13 luglio. L'edificio è stato dichiarato inagibile per le 13 famiglie residenti e quindi le circa quaranta persone che vi abitavano sono state evacuate. Il posizionamento del telone però non è stato completato a causa dell'allerta meteo arancione (e dunque con previsione di precipitazioni intense) lanciata dalla Protezione civile regionale a partire dalla notte fra domenica e lunedì. La copertura del tetto quindi dovrebbe riprendere appena le condizioni meteo legate alla pioggia di questi giorni lo consentiranno, forse già da oggi.

Come spiega il sindaco di Torviscosa, Enrico Monticolo, «gli uomini dei vigili del fuoco hanno provveduto a collocare una parte del telone e anche a smantellare quei manufatti ancora pericolanti, intervento che ha permesso loro di lavorare in sicurezza nel posizionamento della copertura». «L'intervento – sottolinea il primo cittadino – fa seguito all'ottenimento della dichiarazione di staticità predisposta dall'amministratore condominiale. Purtroppo i lavori sono stati interrotti dall'allerta meteo emanato dalla Protezione civile e dovrebbero riprendere appena le condizioni lo permetteranno. Ai vigili del fuoco va il mio grazie e quello delle famiglie residenti che ora, almeno quelle che hanno l'appartamento posto sotto la parte di tetto coperta dal telone, potranno stare più tranquille vedendo la loro abitazione al sicuro, anche se il danno resta importante e andrà risolto».

Tutti i residenti nella palazzina Zuino Nord hanno trovato una collocazione abitativa: due famiglie in appartamenti messi a disposizione di una ditta, una nella casa di resa disponibile da un privato, tre in alloggi messi a disposizione dall'Ater, altrettante troveranno collocazione sempre in appartamenti dell'Ater e quattro, infine, sono ospitate da parenti. Va ricordato poi che nel periodo dell'emergenza, subito dopo il nubifragio, cinque famiglie erano state ospitate in un albergo e le altre avevano trovato ospitalità da parenti. Oggi insomma tutti fortunatamente hanno casa.

Ora gli abitanti della palazzina di quattro piani per complessivi 15 appartamenti (di cui due sfitti), chiamata anche condominio Molini Pila, restano in attesa di capire quale futuro sarà riservato alla loro abitazione e quali aiuti riceveranno una volta che si sarà deciso come intervenire sull'edificio. La palazzina è stata realizzata attorno al 1700 e ospitava una sorta di magazzino per la lavorazione del riso (la pilatura, da cui il nome Molini Pila), è stata poi anche ospedale militare durante il primo conflitto mondiale e successivamente ristrutturata e adibita ad alloggi per la popolazione impegnata nell'allora stabilimento Saici. —

LATISANA

L'opposizione chiede maggiore trasparenza Sette: regole rispettate

Sara Del Sal / LATISANA

All'indomani del consiglio comunale a Latisana non si placano i malumori dopo l'uscita della minoranza dall'aula per la mancata discussione dell'interpellanza relativa alla verifica di maggioranza. Il sindaco Lanfranco Sette conferma che «anche l'interpellanza in oggetto, come tutti gli atti all'ordine del giorno di ogni Consiglio, prima della data della prossima riunione dell'assemblea sarà analizzata in un'apposita riunione di maggioranza, in cui sarà deciso chi risponderà e cosa dirà». L'opposizione, formata dai gruppi consiliari Alleanza per Latisana, Futuro Comune, Latus Anniae e Uniti per Latisana, chiede però maggiore trasparenza e spiega «il proprio sdegno per quanto udito durante le ultime due sedute del Consiglio». Nel mirino finisce in particolare l'assenza nel verbale dell'ultima seduta delle dichiarazioni del consigliere Francesco Ambrosio, che aveva affermato testualmente: «A me della minoranza, che ci dica se siamo stati bravi o no, non interessa assolutamente niente. Parlo a nome del gruppo Fratelli d'Italia, saranno gli elettori a dire se siamo stati bravi o no a fine mandato». Parole sottolineate dal consigliere Massimo De Bortoli, davanti alle quali il sindaco ha spiegato che, da regolamento, «è possibile inserire soltanto affermazioni fatte dagli stessi consiglieri che le richiedono». «Affermazioni come quella di Ambrosio non sono state verbalizzate e per giunta a tutt'oggi non vi è nemmeno la possibilità di riguardare i video delle sedute nel canale YouTube dell'ente», prosegue la minoranza che da tempo le richiede, aggiungendo che «le parole di Ambrosio non hanno trovato alcuna reprimenda da parte del sindaco né da altri». «Il Consiglio dovrebbe garantire la massima trasparenza nei confronti della collettività – proseguono i capogruppo di minoranza Angelo Valvason, Gianluca Galasso, Piercarlo Daneluzzi e De Bortoli –, come si può pretendere di assottigliare la distanza tra la politica e il cittadino se chi amministra esterna il proprio totale disinteresse nei confronti dell'opinione dell'opposizione, anch'essa rappresentativa dei cittadini? Un atteggiamento simile è sintomo di grande debolezza e incapacità di sostenere un confronto». Sette non ci sta. «La richiesta di De Bortoli non è conforme al regolamento, che io ho il dovere di fare rispettare e che ho rispettato quando facevo opposizione. Se l'opposizione vuole modificarlo ci invii le proposte e andremo in commissione Statuto. Per quanto riguarda YouTube è quasi pronta la bozza del regolamento per la permanenza in rete delle immagini che deve tutelare la privacy dei consiglieri – spiega il sindaco –, garantendo che le loro affermazioni non possano venire estrapolate e decontestualizzate per essere inserite in altri contesti acquisendo connotazioni diverse. Quella della minoranza è stata una richiesta irrituale e mi chiedo se sia nata per provocazione, superficialità o per la mancata lettura del regolamento». —

LANFRANCO SETTE
È STATO ELETTO SINDACO DI LATISANA NELL'OTTOBRE DEL 2021

«Della verifica di maggioranza parleremo durante una riunione ad hoc»

LIGNANO

Musica, vela, nautica all'Happycamp del Rotary

LIGNANO

C'era anche il sindaco Laura Giorgi all'Happycamp del Rotary, per il terzo anno in corso a Lignano all'Efa village Bella Italia di Sabbiadoro, alla serata dedicata agli ospiti e alla magia. Quella in corso è una settimana all'insegna del gioco per 43 ragazzi impegnati in molteplici attività. «Anche quest'anno abbiamo organizzato alcune giornate in spiaggia e altre nella piscina con fisioterapia, poi musicoterapia – spiega Ferruccio Divo, uno degli organizzatori –, alcune lezioni di musica, una rappresentazione dello spettacolo "I musicanti di Brema", un Interclub che faremo con una decina di Rotary del triveneto e attività nautica. Abbiamo preso a noleggio una barca per disabili per portarli al largo a fare un po' di pratica di vela, attività che fa parte del distretto 20/60 del Rotary che si dedica ai ragazzi con diverse abilità. Con noi ci saranno anche molti volontari che fanno parte a loro volta del Rotaract», conclude Divo. A fare gli onori di casa c'era anche Diego Mancardi, presidente del Rotary Lignano. «Siamo orgogliosi di ospitare questa iniziativa e ci auguriamo che i ragazzi vivano una settimana divertendosi e creando nuove amicizie», chiude Mancardi. —

S.D.S.

Gli ospiti alla serata dell'Happycamp del Rotary dedicata alla magia

LIGNANO

Stasera in sala Darsena il Venethos Ensemble

LIGNANO

L'ultimo appuntamento si terrà oggi alle 21, sempre in sala Darsena con ingresso libero, e segnerà un nuovo capitolo dell'esecuzione dell'integrale dei quartetti per archi di Mozart. Il Venethos Ensemble, quartetto "in residenza" dell'associazione Insieme per la Musica, eseguirà altri quattro numeri dal catalogo mozartiano: 3 dei Quartetti "Milanesi" (K156, 157 e 159), scritti da un Mozart sedicenne in viaggio lungo lo Stivale per studiare la tradizione musicale italiana, e il Quartetto K465 "Le Dissonanze", forse il più famoso, scritto nel 1785 a Vienna e dedicato a Haydn. Il Venethos Ensemble è formato da Giacomo Catana e Massimo Spinazzè (violini), Francesco Lovato (viola) e Massimo Raccanelli (violoncello) ed è stato fondato nel 2016. —

S.D.S.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

DIMITRI COLOMBO
di 53 anni

Lo annunciano con immenso dolore la moglie, la mamma, la sorella, la suocera, il cognato, i nipoti, gli zii, i cugini e amici tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 1 settembre alle ore 11.00 nella chiesa di Pasian di Prato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento ai medici ed infermieri dei reparti di oncologia e pneumologia dell'ospedale di Udine per le cure prestate.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 31 agosto 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Studio Barzelogna
- Francesca, Carolina, Anna e Umberto

I condomini tutti dè " Il Centro" di Passons partecipano commossi al dolore di Antonella e famiglia, per la perdita del caro

DIMITRI

Sempre disponibile e partecipe alla vita condominiale.

Passons, 31 agosto 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481

Grazie

DIMITRI

per tutto quello che ci hai insegnato e dato, sul lavoro e nella vita.
Per questo rimarrai sempre con noi.
Massimiliano, Fabio e tutta la Delineo sono vicini ad Antonella.

Udine, 31 agosto 2023

RINGRAZIAMENTO

Gina, Graziella e Pietro ringraziano sentitamente i tantissimi amici e parenti che, con affetto e partecipazione, sono stati loro vicini in questo difficile periodo ed hanno condiviso il grande dolore per la perdita dell'amato marito e papà

GIANNI BRAVO

Udine, 31 agosto 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

31 agosto 1992 — 30 gennaio 2022

SILVIO POZZETTO **GISELLA TOSO**

La famiglia li ricorda a tutte le persone che gli sono state amiche e gli hanno voluto bene.
Manzano, 31 agosto 2023

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

ANNIVERSARIO

1 settembre 2014 — 1 settembre-2023

Nel nono anniversario della scomparsa di

RENZO ARDITO

I parenti e gli amici ricorderanno Renzo venerdì 1 settembre alle ore 19.00 con una Messa nella chiesa del Cristo Redentore di Lignano Pineta.

Lignano Pineta, 31 agosto 2023

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato

ALCIDO VENUTI
di 89 anni

Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Fabia con Valter, il nipote Cristian con Erika, il fratello Avino, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 1° settembre, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di Peonis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare al Dottor Daniele Uderzo, ai personali del reparto di Medicina Generale dell'ospedale di Tolmezzo e della RSA di Gemona.

Peonis di Trasaghis, 31 agosto 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

È mancato all'affetto dei suoi cari

BRUNO GASTALDO
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Luisa con Rodolfo, Sandra, Maria Angela con Stefano, i nipoti Luca, Alessandro e Mario, i cognati Giorgio, Laura e Franca e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 2 settembre alle ore 10.30 nella chiesa di Collalto, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Un sentito ringraziamento al reparto di II Medica dell'ospedale di Udine.

Collalto di Tarcento, 31 agosto 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

VALENTINO CASTELLANI
di 85 anni

Lo annunciano le figlie Cristina, Donatella e Rosanna, il genero, i nipoti e i pronipoti.
I funerali saranno celebrati venerdì 1 settembre, alle ore 10.00, nella Chiesa Parrocchiale di Plasencis, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Plasencis di Mereto di Tomba, 31 agosto 2023

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARCELLA MISERI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Abramo e Manuela con Sara ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 1 settembre alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

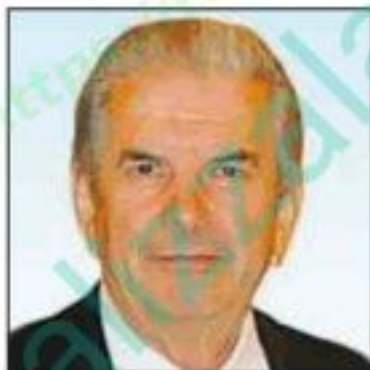
Udine, 31 agosto 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ivana Delneri, Renzo Di Natale ed i collaboratori dello studio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

FERDINANDO MAIERON
storico e stimato imprenditore artigiano della Carnia

Udine, 31 agosto 2023

È mancato

GIOVANNI ZORZINI
(Nini)
di 88 anni

Lo annunciano i figli Luca e Marco con Maria Liz e la nipote Malena, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 1 settembre alle ore 15.30 nel Duomo di Cervignano del Friuli, partendo dall'Ospedale Civile di Palmanova.
Seguirà la sepoltura nel Cimitero di Chiopris.

Palmanova - Cervignano del Friuli - Chiopris, 31 agosto 2023

Casa Funeraria SARTORI,
Romans d'Isonzo - tel. 0481/90023
- www.onoranzefunebrisartori.it

Fernanda e Ivo Urizzi ricordano con affetto e gratitudine

GIOVANNI ZORZINI
(Nini)

Sono unitamente ai congiunti, vicini nel dolore ai familiari.

Gorizia - Medeuzza, 31 agosto 2023

È mancato all'affetto dei suoi cari

PIETRO DI NICOLÒ
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Ivana, il figlio Nicola e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 1 settembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Laipacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 31 agosto 2023

O.F. ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

E' tornato alla casa del Padre

ANTONIO VENIER
di 86 anni

Lo annunciano le figlie Simona e Michela, i generi, i nipoti, la pronipote, il cognato e i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 1 settembre alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Gradisca.

Gradisca di Sedegliano,
31 agosto 2023

O.F. Fabello
tel 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciato

GIUSEPPE ALOI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, i nipoti, la sorella, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 1 settembre alle ore 12.00 nella chiesa del cimitero di Udine, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno ricordarlo.

Udine, 31 agosto 2023

O.F. Comune di Udine 0432-1272777

Partecipano al lutto:
- Cesare, Maria Pia, Stefania, Francesco.
- Barbara Dall'Armi con Karim

Le famiglie Nave, Zannier e De Luisa si uniscono al dolore di Carla e Gabriella per la perdita del caro

BEPI

Udine, 31 agosto 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

Giordano Diana Patriarca con le figlie Francesca, Mariacristina, Annarosa e le loro famiglie si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del caro

GIUSEPPE ALOI

Tricesimo, 31 agosto 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

E' mancata all'affetto dei suoi cari

EVELINA TOSOLINI
ved. CASARSA

Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto, la figlia Marcella con Amedeo, i nipoti Alberto ed Eleonora con Francesco e Bartolomeo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 1 settembre alle ore 10.00 nella Chiesa Parrocchiale di Adegliacco.
Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa Lovascio e alla sig.ra Maia per le amorevoli cure prestate.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Adegliacco, 31 agosto 2023

O.F. CARUSO, Feletto Umberto
via Mameli 30
0432-570530
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebricaruso.com

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Cui che al cjale ogni nûl no si met mai in viaç

La int une volte, che par solit si moveve a piduline, o ben che e les cul cjaruç, prime di partî par un viaç e tignive di voli il cîl e e faseve cont su la esperience sapienziâl dai proverbis, soredut su chei che a vignivin clamâts –calendariâi-. Nol è che chel costum là ju paràs dal dut de ploie o dal frêt ma almancul a savevin, o a speravin di savê, cemût che il timp al sarès stât. In dì di vuê, invezit, o nin daûr ad implen ai mil struments tecnologjics di previsions meteorologjichis, a cetantis aplicazions che nus contin par fîl e par pont trop che al plovarà, a ce ore che al tacarà a sglavinâ e vie discorint.

Albert, par no sbaliâsi, al veve simpri cjalât sedi il cîl, che scoltadis lis previsions e parie viodût sul telefonut il moviment dai nûi; ae fin però, si jere ancje rindût par vie che, se ancje al ves tignût di cont, sedi dai proverbis, che des previsions meteorologjichis, nol sarès rivât a parâsi di chei nûi che, ducj nô, dispès si metìn di bessôi tal cjâf.

Dibot un mês indaûr al veve tacât a fevelâ cui siei amîs di lâ a fâ un zîr di cualchi zornade cu la biciclete e duncje, sclâfs e condizionâts dai estris dal timp; ancje se, cumò come cumò, si à la fortune di vê a disposizion bicicletis che a van in dilunc scuasi di bessolis, mil mantelis e braghessis fatis di biel a pueste par parâsi de ploie e dal aiar, al veve cirût di induvinâ ce che il cîl i varès risiervât, juste apont, cirût….

In ogni câs, il cîl al è celest sore dai nûi

Come dite però, cetancj altris nûi, che no vignivin dongje dome dal cîl, si jerin fats sot: a un amì no i pocave di fâ masse fature, chel altri al veve bruntulât pal cjalt, il tierç si jere lagnât che par lui, partint la zornade che a vevin stabilît, a varessin di sigûr cjapade la ploie e, Albert, al veve scomençât a vê un fastidi suntun zenoli.

Doi dîs prime di partî chei dal Osmer a vevin dite la lôr: la prime zornade di viaç tante ploie cence mancul e, chês subit daûr, plui di cualchi gote.

La sere prime de partence si jerin cjatâts par bevi un tai. Albert cun mot scaramantic, cirint di parâ vie i nûi, al veve alçade la tace e cjalant i siei amîs un tic disconfuartâts ur veve dite: “Cjalìn la tace mieze plene: o sin chi che inmò o stin ben, che o vin voie di stâ insiemi, che o vin la fortune di podê decidi e sielzi, che o vin un franc tal tacuin che nus vanze, al nol sarà un nûl de borse che nus fermarà mighe? Invezit che cirî mil nûi o scusis par cencenâ, din un cuc aes mil e cinccent resons par lâ.”

Ae fin la ploie prometude le vevin cjapade dute ma lôr a jerin tornâts cu la lûs dal soreli tai voi. —

LE LETTERE

Sanità

La pediatra se ne va altri disagi in Carnia

Gentile direttore,
nei giorni scorsi a Tolmezzo è arrivata la comunicazione che la seconda pediatra in servizio, arrivata a metà aprile per sostituirne un’altra, non sarà più disponibile. Arriverà una sostituta nei primi mesi del 2024. Per ovviare al problema è stato aumentato il numero di prese in carico alle pediatre di Paluzza e Ovaro, oltre che all’altra pediatra operante a Tolmezzo. Quando arriverà, se davvero arriverà, la nuova pediatra con quale criterio verranno poi smistati i bambini? O l’azienda sanitaria vedrà che la situazione è sostenibile e lascerà tutto così finché un’altra pediatra andrà via? Come si può creare un senso di rapporto bambino pediatra se si cambia così spesso? Che senso ha continuare a far lavorare sempre sotto pressione il personale sanitario? Tante domande senza una risposta, salvo poi lamentarsi della migrazione dei professionisti sanitari verso il privato.
A questo proposito, vorremmo fare un piccolo inciso: quello della pediatra che si è fermata pochi mesi non è l’unico caso di sanitario assunto “con il timer”.
Succede di frequente, spesso perché è personale giovane e proveniente da lontano, che viene a guadagnare esperienza e punti in graduatoria nel primo posto libero, per poi riavvicinarsi a casa alla prima occasione utile.
Oppure altri professionisti che vengono con lo scopo di dare una mano per un po’, ma sanno a priori di non potersi fermare più di qualche mese (emblematico il caso del medico di Moggio, Resia e Resiutta). E questo caso ha contorni inquietanti: a breve dobbiamo aspettarci Emergency come in Calabria?
Perciò, signor direttore, ci chiediamo, e chiediamo ai politici e ai dirigenti che amministrano la sanità: perché scavalcate così agilmente le regole per aumentare i numeri delle prese in carico, mentre non lo fate per cambiare i criteri delle graduatorie di assunzione? Per intenderci meglio: perché non le modificate, in modo che passino avanti persone residenti in montagna? Non è al 100% una garanzia, certo, ma non serve uno statista per capire che un neolaureato infermiere di Tolmezzo è più probabile che rimanga in Carnia di uno di Torino, Catania o Viterbo.
Oppure, perché non vengono indetti più spesso concorsi e meno inutilmente severi (se uno ha un titolo di studio, vorremmo credere che sappia fare il suo mestiere, anche senza torchiarlo nell’ennesimo test)?
Infine, perché non si istituisce una task force il cui unico compito sia procacciare personale, farsi comunicare dalle università chi sono i neo laureati e tenere continuamente aggiornato un database di possibili operanti sul territorio? Se un medico mi dice che rimarrà qui sei mesi, non possiamo pensarci il giorno 180!
Se siamo in emergenza (e siamo in emergenza!), è necessario attuare scelte forti, a volte controverse, perché rimanere inermi e piangersi addosso significa essere complici della situazione.
Io – Alex – ho una figlia e voglio farla crescere in Carnia, credo che abbia il diritto di avere garantiti la sanità e l’istruzione come se fosse a Udine.

Alex Mazzocato e Mirco Dorigo
Tolmezzo

Cussignacco

Il nostro ricordo dell'amico Giancarlo

“Sintiti, dai sintiti, par plasè… ti pai se tu ti sintis” nel linguaggio italico la traduzione sarebbe “siediti, dai siediti, per favore…ti pago se ti siedi”. Questo era il mantra quasi quotidiano: Giancarlo seduto, in uno degli ambienti pubblici della Contea, lui e l’inseparabile Bobo/Grisù ex vigile del fuoco, più contorno di amici.
“Sintiti, sta cun no” (Siedi, stai con noi) cui io opponevo fiero e inflessibile diniego, per via della mia necessità di assecondare un tempo lontano dalla sedia dell’ufficio in posizione eretta e, secondariamente, nel non lasciarmi andare ad una serie prolungata di “bianchi”.
Oggi quel Giancarlo non c’è più.
Lo ha rapito alla vita così presto, appena anziano, siamo della classe 1958, un cuore ballerino del quale non avevo coscienza.
Giocavamo a bocce due volte la settimana, il martedì e il giovedì. Mauro ed io, Bobo e lui. Martedì li abbiamo aspettati, Mauro ed io ma loro non c’erano. Poi è arrivato il Bobo: “Gianca ha avuto un infarto…”
Che beffa. Il Messaggero pubblica la mia lettera sui Carantans, di cui tu sapevi, li avevamo visti e fatti crescere, mi scrivi la mattina alle ore 8.21 “Complimenti per l’articolo preciso e ben fatto..!!”.
Alle 22, Gianca, ti ho scritto quest’ultimo messaggio: “Probabilmente non leggerai questo messaggio stasera ma volevo dirti che appena torni ci sediamo al tavolo per un bicchiere e mi siederò anch’io… per una volta. Ti aspetto”
Ciao Gianca.

Galliano Moreale e tutti i tuoi amici
Cussignacco

LE FOTO DEI LETTORI

Una mostra per i cent’anni della Risanese

In occasione dei festeggiamenti dei 100 anni bianconeri della Asd Risanese, nata appunto nel 1923, è stata allestita a Risano la mostra fotografica sulla storia della società calcistica, con coppe, foto, maglie, quadri. La rassegna è stata inaugurata il 25 agosto. L'indomani c'è stato invece il ritrovo di tanti ex giocatori e appassionati, appartenenti a generazioni diverse. Il lettore Domenico D'Antò invia al riguardo una foto della Risanese degli anni Ottanta, iscritta ai campionati Dilettanti della Figc. Da sinistra, in piedi: Zanuttini, mister Azzani, Fabbro, Favero, Silvio De Sabbata, Renzo De Sabbata, Braidotti, Mattelicchio, il presidente Pavan. Accosciati: Gregoratti, Beltramini, Franz, Novello, Castagnaviz, D'Antò

Dal Rojale Elsa e Maria, consuocere da 52 anni

Arriva tramite fotografia un caloroso abbraccio a tutti i lettori del Messaggero Veneto da parte delle nonne più anziane del Rojale: Elsa Fabro (classe 1921, a sinistra) e Maria Bertoni (classe 1922) consuocere da 52 anni. Foto inviate da Adriano Cattarossi, di Reana.

CULTURE

Mostra del Cinema

A Venezia 80 passa la Storia e una figlia incontra il padre mai avuto

Il Leone alla carriera, Murino impeccabile, la star è Favino L'emozione di Graziella, nata orfana del "Comandante"

Manuela Pivato

Graziato dal maltempo, accolto dai fan più tenaci ai quali poco importano i malumori di Hollywood, il primo red carpet della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica si accende da solo; e bastano i divi italiani, il drappello dei giurati, qualche modella qua e là, la madrina piena di gioia e una signora minuta piena di commozione, ad aprire l'edizione numero 80,

Cavani alla Biennale «Io prima premiata ma ci sono brave registe, guardatele»

che si voleva al massimo della gloria, e – costretta a rinunciare alle star americane – si farà con il massimo della buona volontà.

Nessuno rimpiange nessuno quando sfila Pierfrancesco Favino, protagonista del film d'apertura "Comandante" di Edoardo De Angelis, in Concorso e in prima mondiale, kolossal da 15 milioni di euro, portando al Lido non solo la storia vera del comandante della Regia Marina Militare Salvatore Todaro il quale, a capo del sommergibile Cappellini, nel 1940 salvò l'equipaggio nemico di un piroscafo belga nell'Oceano Atlantico, ma anche la di lui figlia, Graziella Marina, oggi 80enne in abito rosso, che non poté mai ricevere una carezza dal padre poiché l'uomo fu ucciso nel 1942 poco prima della sua nascita, ma ne rivede intatto l'eroismo sul grande schermo. «Quando l'ho incontrata» racconta l'attore «mi ha detto che mi era molto grata, perché avevo dato voce al padre che non aveva conosciuto».

In mille, ieri sera, sulla passerella accolti dal presidente della Biennale Roberto Cicutto e il direttore Alberta Barbera per la cerimonia in Sala Grande e la consegna del Leone d'oro alla carriera alla regista Liviana Cavani. Passano il vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini con la fidanzata Francesca Verdini in argento carta di cioccolatino, il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, il sottosegretario Lucia Borgonzoni, il governatore Luca Zaia, il sindaco Luigi Brugnaro, preceduti da Matteo Renzi che arriva per primo e subito s'infila in Sala Grande. Sfilano le giurie al completo, tra cui quella di Venezia 80 presieduta dal regista Premio Oscar Damien Chazelle, e ancora Luca Guadagnino, al Lido per ricevere il 2 settembre il Premio Siae Andrea Purgatori alla carriera, Claudia Gerini, Bianca Balti in azzurro cielo, Valeria Marini con i fiori tra i capelli, Jo Squillo, Mariacarla Boscono con cappuccio rosso, il cantante Lazza in pigiama, Toto Bergamo Rossi, Tiziana Rocca.

Sul palco della Sala Grande Malika Ayane canta "Il cielo in una stanza" di Gino Paoli e poi il microfono passa alla madrina Caterina Murino in abito rosso di Armani Privé, dieci chili di cristalli e collier di Cartier. «Un saluto affettuoso a tutti coloro che non sono qui con noi perché impegnati a difendere il valore intellettuale ed economico del proprio lavoro» dice «e ci ricordano che la creazione artistica è prerogativa di donne e uomini appassionati e di talento e che tale lavoro non può essere delegato ad algoritmi e intelligenza artificiale, pur importantissimi in altri campi».

È l'attrice Charlotte Rampling a pronunciare la laudatio per Liliana Cavani, che nel 1974 la diresse, donando-

COLPO D'OCCHIO

Alberto Barbera con la famiglia

Caterina Murino, ultimi ritocchi

CONCORSO – "COMANDANTE"

Tra l'onore e la legge del mare c'è l'Italia in quel sottomarino

Michele Gottardi

Venezia 80 apre con un film dal forte messaggio politico. "Comandante" di Edoardo De Angelis è una storia italiana, nel senso più ampio del termine, culturale e caratteriale, che il regista e lo sceneggiatore Sandro Veronesi hanno recuperato dal racconto che l'ammiraglio Pettorino fece agli uomini della Guardia Costiera, indicando come muoversi "nell'estate del disonore" del 2018, come l'hanno definita gli stessi autori, tra porti chiusi e morti annegati.

La storia di Salvatore Todaro, cresciuto a Chioggia (anzi a Sottomarina, ma il dialetto troppo cantilenante vira in un veneziano più neutro, sotto la guida della brava Maria Roveran), diventa l'occasione per "ridare onore all'essere italiani", lavando l'onta di quell'estate e delle successive, come ha sottolineato Veronesi.

La vicenda è nota: nel 1940, nell'Atlantico, il sottomarino Cappellini incrocia un mercantile belga che viaggia a luci spente, il Kabalo, che apre il fuoco. Todaro affonda il mercantile, ma decide di salvare i 26 naufraghi, per sbarcarli nel porto sicuro delle Azzorre, come previsto dalla legge del mare, navigando in emersione per due giorni, a rischio di bombardamenti. Congedandosi, Todaro risponde all'attonito comandante del Kabalo che chiede perché lo abbia fatto, con un semplice "Perché noi siamo italiani".

Pierfrancesco Favino è Salvatore Todaro in "Comandante"

Qui c'è tutto il film, intriso di retorica e melodramma, ma non nazionalista né populista. Piuttosto popolare, espressione di quel "crogiolo meraviglioso e putrido", ricorda De Angelis citando Todaro, che fa la forza dell'Italia. In questo il film ha un padre nobile: "La grande guerra" di Monicelli mostrò per la prima volta quanto la trincea avesse unito il Paese, al pari del sommergibile, microcosmo di caratteri, dialetti e tradizioni. È l'Italia, tra cibo (gustosa la scena in cui i belgi friggono le patate) e mandolini, preghiere e bestemmie. Un film non pienamente coerente, ma che rappresenta uno sforzo produttivo alto (15 milioni), con la ricostruzione del Cappellini a Taranto, un modello di 73 metri per 73 tonnellate, varato e portato in mare, cui sono stati aggiunti gli esterni, digitalizzati.

In sala dall'1 novembre. —

OGGI AL LIDO

Ferrari

Il regista Michael Mann è arrivato al Lido ieri mattina; oggi alle 19 in Sala Grande "Ferrari" (In Concorso) con Adam Driver e Penélope Cruz.

Dogman

Luc Besson presenta in Sala Grande alle 21.45 "Dogman", in Concorso con Caleb Landry Jones: la salvezza di un bimbo viene dall'amore per i cani.

El Conde

"El Conde" di Pablo Larraín, commedia dark/horror, è Augusto Pinochet vampiro: oggi alle 16.30 in Sala Grande (in Concorso), con Jaime Vadell

Pierfrancesco Favino e Edoardo De Angelis con Graziella Todaro
A lato: Liliana Cavani Leone alla carriera e Charlotte Rampling
Caterina Murino tra Alberto Barbera e Roberto Cicutto
Lazza e Mariacarla Boscono sul red carpet

le eternità, ne "Il portiere di notte".

In quel film, dice Charlotte Rampling «Liliana Cavani ci ha mostrato nel suo senso originale, etimologico e radicale ciò che è mostruoso. Ha girato la cinepresa verso la bestia, dritta verso di lei, con gli occhi spalancati. Liliana ci costringe a confrontarci con il bello, il brutto e l'irrisolto. Con il suo incessante interrogarsi, attraverso documentari e film, ha mandato nel mondo flussi di messaggi appassionati e complessi». E si capisce che il sodalizio, l'intesa, l'ammirazione tre le due non sono mai veniti meno. «Io le ho dato il Premio alla carriera a Berlino e lei ora mi consegna il Leone d'oro alla carriera» dice la regista 90enne, giacca bianca, pantaloni scuri e sneakers «Sono la prima regista donna a ricevere questo premio. Trovo che questo non sia del tutto giusto. Ci sono donne registe che probabilmente lavorano bene al pari degli uomini se solo dessimo loro la possibilità di essere viste. Questo festival dovrebbe considerare il fatto che le donne possono fare buoni film. È necessario raggiungere un equilibrio in questa direzione. Mi auguro che questo inizio abbia un seguito». —

"L'ORDINE DEL TEMPO" – FUORI CONCORSO

Cavani e l'asteroide «Insegnare il passato per contrastare i rigurgiti fascisti»

Alessandro Gassmann e Ksenia Rappoport nel film di Cavani

Marco Contino

«Fra certezza e totale incertezza vi è un prezioso spazio intermedio, ed è in questo spazio che si svolgono la nostra vita e il nostro pensiero». Le parole del fisico Carlo Rovelli incorniciano il lungo percorso cinematografico di Liliana Cavani, 90 anni compiuti a gennaio, che prima di ricevere, ieri sera il Leone d'oro alla carriera, ha presentato Fuori concorso, il suo ultimo film "L'ordine del tempo", tratto proprio dall'omonimo saggio di Rovelli. Si parla del tempo attraverso l'espediente narrativo di un asteroide che si dirige verso la Terra, minacciandone la distruzione.

Otto amici, riunitisi per festeggiare il compleanno della padrona di casa in una splendida villa sul litorale di Sabaudia, appresa la notizia, fanno i conti con la propria vita, realizzando come la percezione del tempo possa mutare da un momento all'altro. Coraggiosa, come tutto il suo cinema, la scelta della regista di raccontare una storia ispirandosi ad un saggio scientifico.

«Anche se ho fatto lettere antiche, la fisica mi ha sempre attratto. E ho pensato al tempo, a come l'uomo abbia cercato di misurarlo, concependolo come qualcosa che procede in avanti. Però, di fronte a un grande pericolo, ci si può anche fermare e tornare indietro. Succede così ai protagonisti del film che ripensano a quello che hanno fatto, a ciò che non sono riusciti a realizzare. Anche gli attori sono inconsciamente entrati in questa dinamica di riflessione sul tempo». Che per la regista sembra non passare, grazie anche alla passione per il proprio lavoro: «Mia madre mi portava al cinema a 4 anni, con il comandamento del silenzio. Da ragazza mi procuravo le pellicole di Bergman e De Sica. Poi ho vinto un concorso in Rai ma non volevo diventare una dirigente, volevo raccontare storie». Che spesso inquadrano donne forti. La vicenda di una di loro, nel documentario "La donna nella Resistenza", ha finito per ispirare il suo film più celebre e scandaloso, "Il portiere di notte".

Anche nel suo ultimo lavoro è Claudia Gerini, alla fine, a salvare il "suo" mondo, ragionando e affrontando la situazione. «La donna è sempre stata importantissima nella storia e non è mai stata raccontata abbastanza». Le ultime riflessioni riguardano il tempo di oggi, contro negazionisti e ignoranza: «Ai primi farei vedere, legati, tutti i filmati sulla guerra e l'Olocausto perché imparino dal passato. Sulla seconda, mi sembra che la scuola non si sia adeguata alla ferocia dei tempi. Non insegniamo più ai giovani la storia e la letteratura. I rigurgiti fascisti non mi stupiscono affatto».

Il cast: Claudia Gerini, Alessandro Gassmann, Edoardo Leo e Ksenia Rappoport.

Il film arriva nelle sale oggi. —

LA SEQUENZA

Altro che dinosauri Gassmann e il granchio blu

Il granchio blu arriva anche alla Mostra del Cinema. In una delle ultime sequenze del film di Liliana Cavani, Alessandro Gassmann ne cattura un esemplare sull'arenile di Sabaudia, brandendolo quasi come un'arma. «Questo arriva dall'oceano Atlantico, dall'Argentina» dice «Praticamente lì è quasi estinto per colpa del clima mentre qui, purtroppo, rischia di distruggere il nostro ecosistema e mangiarsi tutte le nostre vongole. Questo granchio blu mangia qualunque cosa, resiste ai cambiamenti climatici. Praticamente questo signore sarà la specie che ci sostituirà sulla Terra. Altro che dinosauri». E poi lo libera nel mare. (m.c.)

Il progetto 0-18

Una regione di lettori

Il 51,6% dei residenti legge libri (contro la media nazionale del 41,4%)
A Spilimbergo si è tenuta la Summer school alla quale hanno partecipato 180 addetti ai lavori
Ogni anno vengono distribuite alle biblioteche scolastiche e comunali migliaia di libri

L'INIZIATIVA

MARIAELENA PORZIO

A Spilimbergo si è tenuta ieri la terza edizione della Summer School, una giornata di formazione avanzata organizzata e promossa dai partner di LeggiAMO 0-18 FVG, il Progetto di promozione della lettura della Regione. I 180 partecipanti, tra cui insegnanti, educatori, bibliotecari e pubblici amministratori, hanno partecipato a lezioni tenute da relatori esperti del settore, ma si sono concessi anche momenti di svago e occasioni di approfondimento coi singoli partner. La giornata si è conclusa con una tavola rotonda moderata dal direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini.

Gli ospiti della terza edizione fanno parte, a vario titolo, del mondo della letteratura dedicata all'infanzia e all'adolescenza. Gli iscritti hanno potuto assistere alle lectio di Emanuela Bussolati, autrice del celebre Tararì tararera, del pedagogo Marco Dallari, di Filippo Mittino, autore e psicologo psicoterapeuta, di Guia Risari, filosofa e autrice di numerosi libri per bambini e ragazzi. Tra i relatori anche Barbara Porcella e Valentina Baraghini, esperte di Comunicazione Aumentativa Alternativa e Ferruccio Diozzi, che in tema di biblioteconomia, ha parlato di modernizzazione delle biblioteche a una platea di pubblici amministratori.

La Summer School è una delle molteplici attività che Leggiamo 0-18 organizza durante l'anno, con l'obiettivo di promuovere attivamente la lettura e di formare la comunità di insegnanti, educatori, bibliotecari. Partner operativi del programma sono l'Aib - Associazione Italiana Biblioteche, il Csb - Centro per la salute e il bambino, il Ccm - Consorzio Culturale del Monfalconese (Ente Coordinatore del Progetto), Damatrà onlus e Fondazione Radio Magica Ets; partecipano anche l'Acp - Associazione culturale pediatri e l'Ufficio scolastico regionale.

Nell'ultimo triennio, che scadrà alla fine del 2023, LeggiAMO 0-18 ha visto crescere l'investimento regionale e le attività realizzate dai partner. Progetti come Youngster, Crescere Leggendo e Nati per Leggere, progetti speciali come Nessuno Escluso e Bill La Biblioteca della Legalità, eventi come Un libro lungo un giorno o La strada dei libri passa da..., attività come la campagna di promozione della lettura quotidiana a scuola Leggiamo a scuola, Libri per tutti o Radio Leggiamo, hanno un grande impatto sui bambini e i ragazzi delle scuole della regione. Ogni anno vengono distribuiti alle biblioteche scolastiche e comunali migliaia di libri, bibliografie selezionate e materiale informativo. Ma non solo. Coinvolgendo insegnanti, famiglie, bibliotecari, pediatri e gli stessi scrittori, i partner hanno realizzato maratone di lettura, rassegne estive, audio e video libri anche in simboli Caa (Comunicazione Aumentativa Alternativa) e in Lis (Lingua Italiana dei Segni), letture a voce alta in lingua madre, incontri e interviste agli autori, laboratori di lettura, scrittura e realizzazione di podcast narrativi, tenendo sempre in grande considerazione inclusione e accessibilità.

Nel triennio 2021/22/23 l'obiettivo principale è stato quello di "raggiungere gli irraggiungibili", portando i libri e la lettura là dove non ci sono o sono poco presenti e per questo sono stati organizzati numerosi eventi in spazi atipici, diversi da quelli dove tradizionalmente si legge: l'obiettivo è stato raggiunto e le storie di LeggiAMO 0-18 sono arrivate dentro i palazzi popolari, nei cortili, nei parchi pubblici, nelle piazze, nei quartieri urbani più fragili. Il programma prevede anche la formazione e l'aggiornamento degli adulti, che viene perseguito sia attraverso l'organizzazione della Summer School, che con l'offerta annuale di circa 200 ore di formazione a insegnanti, educatori e persone interessate residenti in Friuli Venezia Giulia, con incontri online e in presenza.

> L'obiettivo finale è promuovere attivamente la lettura e formare la comunità di insegnanti, educatori e bibliotecari

> I partner dell'iniziativa hanno realizzato maratone di lettura, rassegne estive, audio e video libri e promosso laboratori

Quest'anno il progetto LeggiAMO 0-18 Fvg ha ricevuto anche l'apprezzamento di Bernard Friot, uno degli scrittori per l'infanzia più celebri e amati, i cui libri vengono tradotti in tutto il mondo. Recentemente Friot è stato infatti ospite del partner LeggiAMO Damatrà e con l'occasione ha lasciato per la Summer School 2023 una preziosa testimonianza di riflessione sul lavoro svolto da LeggiAMO e sul Progetto stesso, che ha deciso di studiare come esempio di buona pratica da raccontare in Francia.

Direttamente o indirettamente, le protagoniste di Leggiamo 0-18 sono le storie: quelle contenute negli albi e nei romanzi, quelle illustrate nei silent books, quelle lette in classe, a casa o in biblioteca, quelle scritte durante i laboratori di radio education. Da nove anni, grazie all'impegno della Regione, coi tre assessorati alla Cultura, all'Istruzione e alla Famiglia e alla Salute, e alla collaborazione dei partner, che interagiscono anche con numerose realtà presenti sul territorio, LeggiAMO 0-18 contribuisce a rendere il Friuli Venezia Giulia una regione che legge e che cresce una comunità di lettori e lettrici sempre più forte. La media nazionale nel 2020 era infatti del 41,4%, ma in questa piccola regione la percentuale sale al 51,6%, segno che il lavoro svolto finora ha dato i suoi frutti. —

Siamo tra le regioni dove si legge di più in Italia, soprattutto i e le giovani

LETTORI E LETTRICI 2020:
51,6% in FVG
41,4% media nazionale

Anche nel 2021 e nel 2022 il FVG è sempre stato ai primi posti in Italia e nettamente al di sopra della media nazionale

Alcuni momenti della giornata di ieri, con i relatori della Summer School e Partner di LeggiAMO 0-18 e, in questa foto, i partecipanti alla tavola rotonda

L'ESPERTO

Bernard Friot: «I ragazzi vanno sempre ascoltati possono dare idee nuove»

La testimonianza dello scrittore e insegnante francese «Un progetto globale, che coordina tutte le azioni»

L'INTERVISTA

Bernard Friot è un insegnante e scrittore francese, tra i più originali e amati autori di letteratura per ragazzi. Ha scritto più di cinquanta libri per bambini e adolescenti e collaborato con le maggiori case editrici francesi. In Francia è considerato l'erede di Gianni Rodari, del quale è traduttore; traduce inoltre dal tedesco ed è promotore instancabile della letteratura per ragazzi di qualità.

Lei ha lavorato e conosciuto bene il progetto LeggiAMO 0-18: qual è l'idea che si è fatto?

«La mia impressione è che si tratti di un progetto globale, che coordina tutte le azioni: delle istituzioni, delle associazioni ma anche delle persone private, dei volontari e coinvolge anche i genitori e i ragazzi. Il lavoro è partito dalla comprensione delle problematiche; poi per ognuna di esse si è costruito un progetto e si sono trovati gli "attori". LeggiAMO 0-18 è qualcosa di completo che non ha falle: è una metodologia che può essere d'aiuto e d'esempio anche per altre città e Paesi. In Francia, per esempio, ci sono tante attività che spesso non sono coordinate e progetti che invece di lavorare insieme si combattono. Così alcuni tipi di pubblico sono molto ben seguiti, mentre altri sono esclusi e non trovano soluzioni. Questo capita perché manca la volontà politica di coordinare le proposte: non basta dare sovvenzioni a progetti interessanti, ma è necessario creare un mosaico completo. Ho presentato LeggiAMO 0-18 in diverse occasioni a diverse istituzioni in Francia, citando il projet global de lecture à l'ecole, il progetto globale di lettura nelle scuole (la campagna di LeggiAMO a Scuola!) e vorrei portare qui una delegazione a vedere come "si vive" questo progetto, perché è importante incontrarsi e lavorare con le persone per capire le azioni e adattarle alle diverse esigenze».

Quali sono secondo lei gli assi portanti del progetto?

«Per me è soprattutto il metodo, nel quale vedo tre colonne: le problematiche, le azioni/progetti e gli "attori". La terza colonna non è così è precisa nel progetto, ma è una mia interpretazione, ed è una guida: per una città o una regione che vuole creare una politica della lettura pubblica. Il progetto è nato dal basso, per coordinarsi e fare in modo che non ci fossero doppioni o mancanze nel tessuto generale delle attività. Questa metodologia dovrebbe essere diffusa e conosciuta: per chi lo vive sembra un processo normale, invece non è scontato. Mi occupo da anni di questo e ho vissuto in diversi Paesi dove ho trovato momenti interessanti, ma mai progetti così completi e ben articolati. Ciò che rende LeggiAMO 0-18 ancor più interessante è che è vivo, flessibile e plastico; è una struttura solida all'interno della quale si possono inventare e creare nuovi progetti e aggiungere tante iniziative».

Cosa suggerirebbe per un buon futuro del progetto?

«Prima di tutto va assicurata la sua continuità e poi vanno messe in campo delle modalità di valutazione: è il momento giusto perché è stato fatto davvero tanto. È difficile trovare il modo corretto per misurare, perché non sono solo i numeri ad essere importanti e perché le azioni di bambini e ragazzi sono difficili da interpretare. Andrebbero coinvolti sociologi, educatori, docenti universitari per trovare modi adeguati. Un altro aspetto importante è dare sempre più spazio alla parola dei bambini e dei ragazzi perché l'obiettivo principale è creare lettori autonomi. L'autonomia si crea molto presto nei bambini e lo si fa con loro, non per loro. Per esperienza so che anche i lettori più piccoli sono capaci non solo di consumare azioni ma anche di partecipare, di costruire, di dare idee nuove. Bisogna interpretare la loro parola ed è importante ascoltarli sempre e capire come leggono: perché leggono molto di più di quello che pensiamo, solo che leggono in modi diversi. Anche nelle famiglie ci sono strategie e pedagogie della lettura che spesso ignoriamo: prima di tutto è bene riconoscere tutti questi modi di leggere e scrivere.

L'ultimo consiglio che darei (lo vedo perché parlo molto con i ragazzi) è di ricordare che c'è un legame forte tra la scrittura e la lettura. I ragazzi sono lettori e "scrittori" e vanno aiutati a capire come e perché scrivono: bisogna creare legami tra loro e aiutarli a condividere le loro esperienze di scrittura e lettura, senza che questo venga dall'alto.

Per me non sono le azioni che sono importanti ma sono le persone, gli adulti, i ragazzi, i lettori, perché siamo tutti lettori, in una società che è gestita dallo scritto. E anche la rete che LeggiAMO ha creato (evidente è per esempio quella tra scuole e biblioteche) è fondamentale: il bambino vive una vita sola e se la lettura è frammentata in diversi modi, se si legge in maniera diversa a scuola, in biblioteca, a casa, allora non funziona. L'importanza delle relazioni è questa: una rete vive grazie alle persone, non alle azioni». —

Lo scrittore francese Bernard Friot, ospite ieri a Spilimbergo

L'APPUNTAMENTO

Presentato il congresso Ibby Sarà ospitato in Fvg nel 2024

Nell'ambito della Summer School è stato presentato il 39° Congresso Internazionale IBBY in programma a Trieste dal 30 agosto all'1 settembre 2024. Ibby è un'organizzazione senza scopo di lucro fondata a Zurigo nel 1953 e oggi composta da 82 sezioni nazionali in tutto il mondo: rappresenta Paesi con programmi di editoria e alfabetizzazione ben sviluppati e altri Paesi con pochi professionisti dedicati che svolgono un lavoro pionieristico nell'editoria e nella promozione dei libri per bambini.

Il Congresso internazionale è un appuntamento che si tiene ogni due anni. È ora il turno del Friuli Venezia Giulia, «una delle regioni più attive nella promozione del libro e della lettura per bambini e giovani adulti, che l'amministrazione regionale sostiene attraverso LeggiAMO 0-18, un progetto che promuove la lettura tra bambini e bambine, ragazzi e ragazze sin dalla nascita, coinvolgendo attivamente la scuole, le biblioteche, le famiglie e l'intera comunità», come ricorda Elisabetta Lippolis, la coordinatrice del Comitato organizzatore del Congresso, che è sostenuto dalla Regione, dal Centro per il Libro e la Lettura del Ministero dei Beni Culturali e dal Comune di Trieste.

All'interno del territorio regionale la scelta è caduta su Trieste che ha ottenuto il riconoscimento di Città che legge, che vanta una ricca tradizione culturale e letteraria e una comunità multiculturale, che può contare su un'ampia rete di biblioteche e di prestigiose istituzioni scientifiche internazionali. —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Manzano

Michele Fenati canta in piazza Chiodi

Dopo due mesi di concerti in varie città, si chiude domani sera a Manzano il tour 2023 del cantautore ravennate Michele Fenati. Appuntamento questa sera a Manzano: alle 21, in piazza Chiodi, il cantautore ravennate si esibirà in un concerto-omaggio a Lucio Dalla e Lucio Battisti - di entrambi ricorre l'80 anniversario della nascita - con l'aggiunta di alcuni brani propri. Oltre a Fenati, voce e chitarra, saranno sul palco il chitarrista Fabrizio Tarroni, Nicoletta Bassetti al violino e Giulia Costa al violoncello.

Sabato

Udine città dei teatri ai Giardini del Torso

Appuntamento sabato 2 settembre alle 9.30 ai Giardini del Torso, per la colazione letteraria offerta a cura della Caffetteria da Romi. Si prosegue poi alle 10 con l'incontro Udine città dei teatri un dialogo a partire dal libro Il teatro e la sua città (Bottega Errante Edizioni) che racconta i 25 anni del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Intervengono Paolo Patui e Francesca Tamburlini, curatori del volume. Modera l'incontro Anna Bertolo della Fondazione Teatro Giovanni da Udine.

Aiello

Mara Sattei live al Palmanova Village

È un'estate ricca di live e di esperienze entusiasmanti per Mara Sattei, che con il suo "Mara Sattei Summer tour 2023" sta calcando i palchi di tutta Italia. Sabato 2 settembre sarà al Palmanova Village di Aiello per il Summer Nights of Land of Fashion. Quello del live, dimensione del tutto naturale per l'artista, è un momento fondamentale per vivere grandi emozioni insieme ai suoi fan e mostrare tutte le sfaccettature che sono proprie del suo mondo musicale.

Udine

Miky Perini in concerto al Visionario

Ultimo appuntamento al garden del Visionario per l'estate 2023 oggi, 31 agosto alle 20, con la musica di Miky Perini. Il cantante inizia a prendere confidenza con la consolle già all'età di 12 anni, vincendo la sua prima competizione provinciale per dj l'anno successivo. Da lì inizia a fare il dj prima nella discoteca di famiglia (Discoteca al Lago) e dal 2005 inizia a lavorare in tutti i locali più rinomati del Friuli Venezia Giulia. È uno degli ideatori della serata e del marchio Mercolebeach e Mercoleb.

La trasmissione

Gino D'Eliso ospite di Vintage su Radio1

Oggi, giovedì 31 alle 11.20, su Radio Uno Rai Fvg, va in onda "Vintage", di e con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier. Il cantautore triestino Gino D'Eliso racconta i suoi anni Sessanta e Settanta, dagli esordi nelle cantine agli album di successo pubblicati da importanti case discografiche. E annuncia il ritorno in scena con un disco che verrà pubblicato a fine anno.

Marano

Dieci artisti espongono nelle calli

Dieci esposizioni curate da artisti molto diversi tra loro, provenienti da diverse regioni italiane ma anche dall'Austria e concerti musicali. L'arte contemporanea intesa in senso trasversale, ricca di contaminazioni tra diverse forme d'espressione, sarà la protagonista indiscussa della nona edizione di A-Arte tra le calli, dal 2 al 10 settembre a Marano Lagunare. Per tutti gli appassionati d'arte contemporanea l'appuntamento è per sabato 2 settembre alle 17.30, alla Pescaria Vecja di Marano, per l'inaugurazione della rassegna e la presentazione degli artisti coinvolti. Ad esporre saranno Uta Heinecke, Francesco Patat, Rachel Slade, Jacqueline Orams, Manuel De Marco, Francesco Poiana, Mattia Montanari, Alberto Fiorin, Renate Holpfer e Robi Renzi. Dopo il saluto e l'apertura ufficiale delle mostre, alle 19 in calle Bertrando si terrà la presentazione del lavoro dell'artista vincitore dell'Open call "Il giorno ardente" a cura di Eva Comuzzi e Orietta Masin. Previsti anche due importanti momenti musicali, domenica 3 alle 20.30 e domenica 10 alle 19.

RONCHIS

Quattro appuntamenti dedicati a libri

Si intitola "A spasso tra i libri" la rassegna culturale promossa dall'amministrazione comunale di Ronchis, assessorato alla cultura, al via da sabato 2 settembre, alle 20.45 nella sala della Protezione Civile. Il primo approfondimento sarà dedicato a "Nina. Il fragile nastro di un'antica canzone", dialoghi e letture a cura di Rita La Boria (presente alla serata) e Bianca Manzari (Compagnia di Arte e Mestieri di Pordenone), accompagnati dalla voce, dalla chitarra e dal basso elettrico di Giacomo Zanier e Andrea Gaspardo. Il secondo appuntamento, venerdì 8 alle 18.15, sarà un tributo alle Penne Nere, con il già segretario della Società Filologica, Gianfranco Ellero e il suo "Alpini per sempre. Storia e mito del Corpo degli Alpini e della Divisione Julia", a introdurre l'autore, Raffaella Faggiani. La saga della famiglia Kechler protagonista dell'incontro in programma giovedì 14 alle 18.30 nella villa di famiglia a Fraforeano, con ospite il discendente Alessandro Kechler che introdurrà Silvio Balloni, l'autore di "Carlo Kechler e il Friuli". A chiudere la serie di appuntamenti, giovedì 21 alle 18, una serata dedicata alla poesia con l'autrice Natalina Odorico e le sue "Ali al vento". A dialogare con lei Paolo Montoneri, presidente del sistema bibliotecario del Friuli.

UDINE

La performance di Giacomo Cossio

Una nuova stagione di spettacoli, arte e creazioni contemporanee è pronta a svelarsi. Teatro Contatto 41–42 sarà presentata al pubblico e alla stampa lunedì 4 settembre alle 18 al Palamostre di Udine. A seguire debutta ControNatura, la performance di Giacomo Cossio, affermato artista nel panorama contemporaneo per la sua ricerca da sempre caratterizzata dalla volontà di ristrutturare la realtà. La Stagione lunga un anno del CSS sarà presentata, per la sezione autunno – inverno – primavera, dalla direzione artistica del Css Teatro stabile di innovazione del FVG: Fabrizio Arcuri, Rita Maffei, Fabrizia Maggi. Interverranno Federico Pirone, Assessore alla Cultura del Comune di Udine, Giuseppe Morandini, Presidente Fondazione Friuli, Giordano Zoppolato, Direttore generale della Banca di Udine Credito Cooperativo. La performance-installazione di Giacomo Cossio crea una folla vegetale di pitto-sculture monocroma grazie a una speciale pittura ad acqua: circa 90 piante - di cui 20 provenienti da un vivaio di Mortegliano colpito dalla grandinata di fine luglio - che con il tempo e cura cresceranno e riacquisteranno vita, superando la barriera del colore. Al termine seguirà brindisi. La serata è a ingresso libero.

IL FESTIVAL

Parte Danzando tra i popoli: tre giornate di appuntamenti

Da domani a domenica l'evento a Blessano
Anticipazione oggi in piazza a Malborghetto

Da domani, venerdì 1 a domenica 3 settembre il folclore nazionale e internazionale sarà nuovamente protagonista sul palcoscenico di Blessano di Basiliano per la 21esima edizione di "Danzando tra i popoli". Il festival, organizzato dal Gruppo Danzerini Udinesi e dalla Proloco Pro-Blessano, si prepara così a proporre il suo programma all'insegna di danza, cultura e cibo.

Quest'anno parteciperanno, oltre al gruppo dei "Danzerini Udinesi" fondato nel 1963 a Basiliano, ci saranno gruppi provenienti dalla Slovacchia, dalla Grecia e dalla Toscana. I "Danzerini Udinesi" si esibiscono per mantenere vive e far conoscere le danze appartenenti al repertorio della nostra regione: ancora oggi, dopo 60 anni, il gruppo continua ad affinare le danze e i costumi portando sul palco balli e musiche friulane che raccontano il territorio, indossando costumi tipici accompagnati da chitarra, clarino, fisarmonica e liron.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Manodopera	15.10-19.30
Oppenheimer	15.00-16.40-17.35-20.30
Oppenheimer V.O.S.	20.00
Il sapore della felicità	18.20
Jeanne du Barry – La Favorita del Re	15.15-20.55
Barbie V.O.S.	21.20
La lunga corsa	17.20
L'ordine del tempo	15.10-19.10
Due fratelli	15.00
La bella estate	17.20
La casa dei fantasmi	21.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
The Equalizer 3 : Senza Tregua	18.15-21.30
Shark 2 - L'abisso	21.15
La casa dei fantasmi	17.15-20.30
Barbie	17.30-20.45
Oppenheimer	17.00-18.00-20.00-21.00
Una commedia pericolosa	20.00
Manodopera	17.00
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	17.30-21.00
Jeanne du Barry – La Favorita del Re	18.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Oppenheimer	16.00-16.30-17.00-17.30-18.00-20.00-20.30-21.00-21.30-22.00
The Equalizer 3: Senza Tregua	16.20-19.15-21.20-22.00-22.55
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	16.00-17.20-18.35-20.05-21.15
Jeanne du Barry – La Favorita del Re	16.25-20.55
Blue Beetle	16.00
La casa dei fantasmi	22.40
Una commedia pericolosa	16.50-22.30
L'ordine del tempo	19.40
Barbie	17.00
Manodopera	16.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Oppenheimer	20.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Oppenheimer	17.15-20.30
Jeanne du Barry – La Favorita del Re	17.45-20.40
L'ordine del tempo	17.40-20.15

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Oppenheimer	17.15-18.00-20.15-20.30
Una commedia pericolosa	21.15
La casa dei fantasmi	18.00
Jeanne du Barry-La Favorita del Re	17.45-20.45
Barbie	20.30
Manodopera	17.45

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Oppenheimer	17.45-21.00
La lunga corsa	19.00
Manodopera	17.30-20.45
Il sapore della felicità	19.15
Il sapore della felicità	17.00
Jeanne du Barry – La Favorita del Re	17.00-21.15
Barbie	21.15
L'ordine del tempo	19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Oppenheimer	15.00-16.00-17.15-18.45-21.00-22.00-22.30
Oppenheimer V.O.	18.50
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	15.00-16.20-17.50-20.15
La casa dei fantasmi	16.30-20.00
Una commedia pericolosa	22.50
Barbie	15.10-22.40
The Equalizer 3: Senza Tregua	19.25-22.40

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Chiusura estiva

Il Gruppo Danzerini Udinesi che organizza il festival assieme alla Proloco ProBlessano

Le danze e le musiche del gruppo folkloristico greco Diavlos, invece, trasportano gli spettatori direttamente all'interno dei vari aspetti della vita quotidiana del popolo greco abbracciandone il temperamento e l'anima vivace.

Il gruppo folkloristico Podpol'anec, con sede nella città di Detva, è composto da giovani ballerini, musicisti e cantanti innamorati della tradizione slovaccaca, che si esibiscono con fischietti, cornamuse e strumenti come la fujara, un flauto armonico di origine pastorale con una lunghezza che può arrivare anche fino ai 3 metri. Il gruppo "La Muffrina", infine, è nato nel 1956 per tutelare e tramandare il patrimonio di cultura popolare della Garfagnana, invitando i giovani a continue riflessioni su quei valori che costituiscono le loro più autentiche radici.

Venendo al programma, un'anticipazione della 21esima edizione saranno "Le tappe di danzando tra i popoli", tre appuntamenti con le esibizioni dei gruppi in giro per il Friuli: oggi, giovedì 31 agosto, alle 20.30, nella piazza di Malborghetto, domani venerdì 1 settembre alle 20.45 nell'area festeggiamenti di Galleriano e, domenica 3 settembre, alle 18.30, all'arena di Porpetto. E poi il clou del festival: si comincia venerdì 1 settembre a Blessano di Basiliano, alle 20.30 con "A racuei o voi lis stelis...", viaggio tra le villotte del Friuli raccontato dai lettori della Compagnia da Franca, accompagnati dai canti del Coro della Società Alpina Friulana di Udine e dalle danze del Gruppo Folcloristico Lis Primulis di Zampis. Sabato 2 settembre a Basiliano, alle 10 ci sarà la sfilata dei Gruppi Folcloristici partecipanti lungo via Manzoni, mentre alle 10.15 si svolgerà il momento istituzionale nella Sala Consiliare del Comune di Basiliano. Finalmente, alle 20.30, arriverà il momento dell'esibizione dei gruppi folcloristici.: all'ex asilo di Blessano entra nel clou il festival con i balli dei quattro gruppi. "Danzando tra i popoli" chiuderà domenica 3 settembre, ancora a Blessano, dove alle 11.15 si svolgerà la messa nella chiesa parrocchiale e, alle 20.45, si svolgerà "Multivisioni dal mondo" a cura del Circolo fotografico L'Obiettivo, che ha creato un filmato assemblando fotografie e musiche di viaggio. —

POLCENIGO

Tributo a Zappa con Glauco Venier

Anteprima del festival Polcenigo Jazz River 2023 con il "Tributo a Frank Zappa" di Glauco Venier e del suo Quartetto nuovo domani, venerdì 1 settembre, alle 21, nel teatro del borgo. Il concerto omaggio al grande compositore di Baltimora, nel 30. anniversario dalla sua prematura scomparsa, proposto in collaborazione con l'Accademia musicale Naonis, anticipa la terza edizione del festival, che dal 22 al 24 settembre porterà ancora una volta il grande jazz in uno dei borghi piu belli d'Italia – nel suo teatro, nei suoi palazzi, in mezzo al verde e fra le sue acque – condensando la sua formula nell'intreccio fra natura e cultura. Venier si propone al pubblico con il suo nuovo gruppo formato da giovani musicisti di grande talento, tutti provenienti dal Friuli Venezia Giulia: Mirko Cisilino alla tromba, Alessio Zoratto al contrabbasso e Marco D'Orlando alla batteria. Eseguiranno arrangiamenti e rielaborazioni di celebri composizioni di Frank Zappa che hanno fatto la storia della musica rock-jazz-progressive internazionale (info: ticket@controtempo.org, tel. 331 1722777, vivaticket). Il concerto sarà preceduto, alle 18.30, sempre in teatro, dalla presentazione del programma festival.

UDINE

Al Palamostre l'omaggio a Gaber

Serata di beneficenza sabato 2 settembre alle 21 al teatro Palamostre di Udine, dove è previsto lo spettacolo del gruppo "Facciamo finta di essere Gaber" a sostegno dell'associazione Centro raccolta farmaci di Udine che si prodiga nel far pervenire farmaci ai Paesi in difficoltà sanitaria (biglietto unico 10 euro). Sul palco un gruppo friulano, "Facciamo finta di essere Gaber", che ha chiuso con un appassionante concerto la Notte dei lettori a Udine: un omaggio al cantautore, drammaturgo, attore, cabarettista, chitarrista e regista teatrale, a vent'anni dalla sua morte. Il gruppo è formato da Carlo Feruglio (voce e tastiera), Ego Zanin (batteria), Gabriele Marcon (tromba), Sandro Marcon (basso elettrico), Giovanni Maran (chitarra). Sarà l'occasione per riascoltare, dalla loro voce, il cantautore milanese che dopo gli esordi con le canzoni si è dedicato al Teatro canzone, una nuova formula di spettacolo, che coniugava musica e riflessione a teatro: «Ho scoperto – aveva raccontato Gaber – che il teatro mi era più congeniale, mi divertiva di più, mi permetteva un'espressione diretta, senza la mediazione del disco o di una telecamera frapposta tra l'artista e il suo pubblico».

GLI APPUNTAMENTI DELLA DESTRA TAGLIAMENTO

"Antigone" interpretata da Daria Sadovskaia Teatro anche a Zoppola

Daria Sadovskaia interprete di Antogone oggi a Pordenone

LAURA VENERUS

C'è tanto teatro e cinema negli appuntamenti di oggi nella Destra Tagliamento. All'interno del cartellone di eventi di Estate a Pordenone, da segnalare le performance di **Arlecchino Errante**: alle 18.30 al Parco di San Valentino (in caso di maltempo, scuola primaria Odorico da Pordenone) la compagnia Faber Teater propone lo spettacolo "Andante", parole e suoni, passi e pensieri, negli spazi naturali, mentre alle 21.15 nell'ex convento di San Francesco, "Antigone", una prima rappresentazione assoluta della compagnia Hellequin su riscrittura di Ferruccio Merisi che osserva l'eroina disobbediente dal punto di vista della sua capacità di non violenza, pronta fin dall'inizio a pagare di persona il prezzo più alto. L'interpretazione emozionante di Daria Sadovskaia mette in scena tutti i personaggi del dramma, accettando e vincendo la sfida dei dialoghi. La sua esecuzione con un attore solo amplifica la catarsi tragica: tutti i personaggi del dramma, tutti gli opposti sono dentro di noi.

Al Castello di Zoppola, alle 20.45, sempre oggi la Compagnia di Arti e Mestieri, sarà ospite della rassegna **Note Sconfinate** organizzata dall'associazione L'Arte della Musica di Zoppola e sostenuta da Regione, Fondazione Friuli, Friulovest Banca, i Comuni di Zoppola, Casarsa della Delizia, Fiume Veneto, Turriaco e Pagnacco con lo spettacolo "La Stanza delle Anime, le donne della Divina Commedia oggi" di e con Arianna Addonizio, che riporta in chiave teatrale al tempo contemporaneo due personalità vissute nel medioevo: il massimo poeta Dante Alighieri, attraverso alcune figure femminili importanti, e Hildegard von Bingen, monaca, scrittrice, compositrice e mistica tedesca.

A villa Mainardi di Cordovado, alle 20.45, si terrà la lettura teatrale **"Sono nato a 78 anni"**, tratta dalla storia vera di Vincenzo, un bambino abbandonato dalla nascita che da anziano, assieme alla figlia, parte alla ricerca delle proprie radici intraprendendo un viaggio iniziatico da Pordenone a Roma.

Il cinema sarà protagonista a Prata con la proiezione di **"Corro da te"**, una commedia romantica con protagonisti Pierfrancesco Favino e Miriam Leone: appuntamento alle 21 in piazza per l'Indipendenza e la Libertà dei Popoli (in caso di pioggia al teatro Pileo) nell'ambito del cartellone dell'estate di Prata, a cura di Comune e Ortoteatro, in collaborazione con Cinemazero. —

L'INCONTRO

Caterina Percoto e le autrici dell'Ottocento Se ne parla a Manzano con Antonia Arslan

Con la partecipazione della scrittrice antonia Arslan riparte, domenica 3 settembre a Manzano, il progetto "Pier Paolo e Caterina: due intellettuali a confronto. Da Caterina Percoto a Pier Paolo Pasolini e oltre, per una nuova mappa del Friuli letterario", promosso dal Comune di Manzano con il Premio Letterario Caterina Percoto e con l'Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Studi Umanistici, a cura della docente e saggista Sergia Adamo. Il cartellone, che si era inaugurato nel giugno scorso, si appresta a offrire, nel mese di settembre, una full immersion letteraria nell'opera di Caterina Percoto: nelle molteplici chiavi di rilettura e reinterpretazione e nelle correlazioni con altre autrici e autori coevi ma anche successivi, primo fra tutti - appunto - Pier Paolo Pasolini (in caso di maltempo al Foledor Boschetti della Torre), per un incontro dedicato a "Caterina e le altre autrici dell'Ottocento", protagonista Antonia Arslan, profonda conoscitrice della narrativa fra Ottocento e Novecento e pionieristica ricercatrice della letteratura "al femminile", nel 1999 autrice del volume "Dame, galline e regine. La scrittura femminile italiana fra '800 e '900. L'incontro, aperto liberamente alla partecipazione del pubblico, sarà introdotto dalla presidente di Giuria del Premio Percoto, Elisabetta Pozzetto. Interverranno l'Assessore alla Cultura del Comune di Manzano Silvia Parmiani e la coordinatrice scientifica del progetto Sergia Adamo. Il progetto "Pier Paolo e Caterina: due intellettuali a confronto" proseguirà mercoledì 13 settembre a Gorizia (alle 18, Sala Dora Bassi) con l'incontro affidato al poeta, scrittore e studioso Flavio Santi, che disegnerà la mappa di un possibile Friuli letterario a partire da Caterina Percoto fino a Pasolini e oltre. A conclusione del progetto è già previsto un convegno internazionale dedicato a Caterina Percoto, che si terrà invece giovedì 21 e venerdì 22 settembre al Dipartimento di studi Umanistici dell'Università di Trieste.

La scrittrice Antonia Arslan sarà domenica a Manzano

«Siamo orgogliosi delle nuove iniziative promosse dalla nostra Amministrazione, dedicate alla concittadina Caterina Percoto, autrice di riferimento del Friuli tutto e nume tutelare per la valorizzazione culturale e turistica del territorio» osserva l'Assessore alla Cultura del Comune di Manzano, Silvia Parmiani. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

L'Udinese sceglie tra Dennis e Davis

Mercato alle battute finali (chiude domani alle 20) e Gino Pozzo deve scegliere il sostituto di Beto: in mano due candidati che giocano in Inghilterra

Pietro Oleotto / UDINE

Prendere un centravanti strutturato o uno più tecnico? Uno che paghi sostanzialmente poco più di 2 milioni, o investirne 8? Sono le domande che si sta facendo l'Udinese dopo aver ceduto **Beto** all'Everton per una trentina di milioni di euro più bonus, ritrovandosi davanti a un bivio con una scelta da fare a poco più di 24 ore della fine del mercato che chiuderà i battenti della finestra estiva domani alle 20.

Nel ventaglio di scelte recapitate sul tavolo della proprietà bianconera ci sono due nomi che provengono da oltre la Manica e sono agli antipodi per caratteristiche e target. Prendete per esempio **Emmanuel Dennis**, nigeriano (ma l'Udinese ha ancora un posto per un extracomunitario a disposizione), attaccante classe 1997 decisamente universale: può giostrare da prima punta (seppur non potente, è alto 175 centimetri) e accanto a un centrattacco di peso. **Gino Pozzo** lo conosce bene perché l'ha pescato nel Bruges nel 2021 per farlo giocare nel Watford, in Premier League. Non una stagione memorabile per la squadra che fu retrocessa, mentre Dennis non se la cavò male, tanto da finire sul mercato per restare al primo piano del calcio inglese, acquistato dal Nottingham Forrest per 14,8 milioni. Non male considerando che un anno prima fu pagato 4. Ora il Nottingham ne vuole cederlo, per nulla impressionato dalle sue sole 6 presenze da titolare nell'ultima stagione. L'Udinese arriverebbe a offrire 8 milioni e ieri sera, nella Coppa di Lega, la "Carabao Cup", Dennis non era neppure contro il Burnley. Potrebbe essere il segnale di un imminente cessione, per la quale bisognerebbe mettere in preventivo anche un ingaggio corposo, seppur mitigato al lordo in Italia dal Decreto Crescita. In Inghilterra adesso guadagna 2,04 milioni di sterline a stagione, circa 2,4 in euro.

Costa di meno, circa 2,3 milioni (più percentuale sulla futura rivendita) un'altra vecchia conoscenza del Watford, il centravanti **Keinan Davis** dell'Aston Villa, in prestito nella B inglese con gli Hornets fino a giugno. Non è un "bomberone", è un giocatore fisico, strutturato, alto 190 centimetri. Decisamente più simile a Beto. Ha un contratto in scadenza nel 2024, ma da quelle parti è particolarmente apprezzato dai club che vorrebbero risalire in Premier, tanto che sulle sue tracce non c'è soltanto l'Udinese: Leeds, Stoke, Middlesbrogh, Hull e Swansea l'hanno cercato nell'ultimo mese. Gli ultimi due club in modo decisamente più deciso, ma Davis non ha accettato finora la corte, nonostante non faccia parte della rosa dell'Aston Villa che oggi sarà di scena in Conference League. —

I NUMERI

Uno reduce da due Premier l'altro era in B

Emmanuel Dennis ha collezionato 19 presenze (2 gol e 2 assist) nell'ultima Premier col Nottingham; l'anno prima con il Watford fece 33 gare (10 reti e 6 "assistenze"). Keinan Davis ha giocato invece nel Watford la passata stagione nella Championship, la B inglese: per lui 34 gettoni e 7 gol. Nel 2022 era sempre in quella serie, ma col Nottingham: 15 presenze, 5 reti.

LO SVINCOLATO

L'agente del "Tucu": «Stiamo parlando con gli arabi dell'Al Feiha»

L'Udinese offre un contratto annuale da 700 milioni più un'opzione per la stagione successiva a Roberto Pereyra per tornare in bianconero. Ieri il nuovo agente dell'argentino, Luis Pomes, ha dichiarato tuttavia: «Stiamo parlando con gli arabi dell'Al Feiha e abbiamo delle offerte da Santos, Botafogo, Udinese, Sampdoria e Metz». Un tentativo per alimentare un'asta? Da svincolato il "Tucu" potrebbe firmare anche a mercato concluso.

IN DIFESA

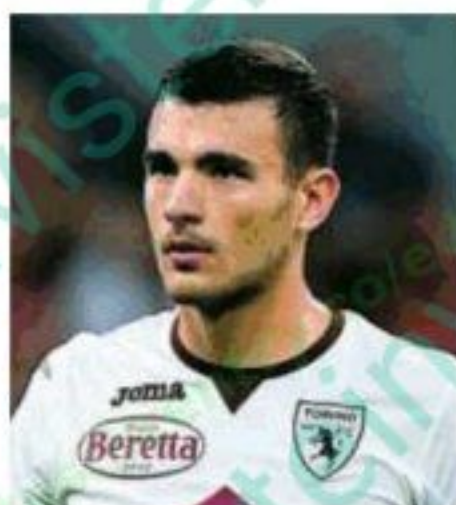
Il danese Kristensen per il centro-sinistra e il dopo Jaka Bijol

L'Udinese è alle battute conclusive per arrivare al tesseramento del danese Thomas Thomas Kristensen, classe 2002 in forza all'Aarhus per il quale il club bianconero ha messo sul piatto circa 3 milioni. Difensore di 198 centimetri, attualmente gioca a sinistra in una difesa a tre, avendo preso il posto del neo interista Yann Bisseck, ma essendo un giocatore tecnico potrebbe anche essere il centrale del futuro al posto di Jaka Bijol.

LE ALTRE TRATTATIVE

Zapata e Soppy, due ex bianconeri al Torino per Buongiorno alla Dea

Ore di frenetiche trattative di calciomercato, in vista della chiusura di venerdì. In queste ore si st concretizzando il maxi scambio fra Atalanta e Torino, che prevede il passaggio a titolo definitivo di **Alessandro Buongiorno** alla Dea. Il difensore e i nerazzurri hanno già l'accordo che prevede uno stipendio a partire da 1,4 milioni di euro (a salire) e un contratto fino al 30 giugno del 2028. **Duvan Zapata** si trasferirà invece in granata, anche in questo caso a titolo definitivo, con una valutazione da 8 milioni di euro, mentre per un altro ex Udinese, **Brandon Soppy**, si lavora al prestito – gratuito – con diritto di riscatto anche lui fissato a 8. Il suo posto nell'Atalanta verrà preso da **Emil Holm**, che lascia quindi lo Spezia.

È alle battute conclusive anche la trattativa per **Mehdi Taremi**: Milan e Porto hanno trovato un'intesa di massima sui 15 milioni di euro più bonus e ora stanno lavorando sugli ultimi dettagli prima della fumata bianca definitiva. Per il 31enne bomber iraniano, che sarà il vice di **Olivier Giroud**, è pronto un contratto triennale.

Buongiorno passa all'Atalanta

La Roma smentisce l'interessamento per **Sergio Ramos**, svincolato dal Psg, mentre per lo juventino **Leo Bonucci** sarebbe pronto un contratto annuale da parte della Lazio con rinnovo automatico per un altro anno in caso di qualificazione dei biancocelesti alla Champions.

La Fiorentina aveva invece definito la cessione di **Sofyan Amrabat** al Nottingham Forest per 20 milioni di euro, ma il centrocampista marocchino ha rifiutato il trasferimento perché spera ancora di andare al Manchester United. Così rischia pure di saltare il passaggio di **Diego Demme** dal Napoli alla Viola.

A Frosinone è arrivato **Arijon Ibrahimovic**, 17enne talento delle giovanili del Bayern e di origini kosovare.

Pronto il contratto per Bonucci alla Lazio Inter su Maxime Lopez Taremi vice di Giroud

Ora il ds **Guido Angelozzi**, che ormai ha rinunciato a prendere **Gianluca Gaetano** dal Napoli, tenterà l'ultimo colpo, per la difesa, con **Caleb Okoli** dell'Atalanta.

Il Genoa è vicino a **Berkan Kutlu** del Galatasaray, 25enne centrocampista, che ha superato **Tanguy Ndombelè** del Tottenham nella lista di preferenza dei rossoblù. Al Bologna serve un attaccante per sostituire **Marko Arnautovic** e il nome caldo è quello di **Mohamed Bayo**, in uscita dal Lilla.

In casa Inter via libera al tesseramento di **Benjamin Pavard** dal Bayern, ma potrebbe non essere finita qui perché l'ad **Beppe Marotta**, grazie al rapporti con il collega **Giovanni Carnevali**, sta tentando di agganciare **Maxime Lopez** del Sassuolo, che però prima deve trovare un sostituto.

Infine la Juventus che ha preso **Livano Comenencia**, difensore classe 2004 dal Psv Eindhoven. —

PALLONE IN PILLOLE

Consiglio di Stato, serie B con Lecco e Brescia

Niente più "vuoti" nel calendario di serie B, arrivato già alla 3ª giornata. Le due caselle vuote vengono occupate da Lecco e Brescia. Il Consiglio di Stato, infatti, ha respinto i ricorsi di Perugia e Reggina, dichiarando inammissibile quello del Foggia. «Iniziare il campionato è stata la scelta corretta», ha detto il presidente Balata.

Ceferin chiama le ex stelle in campo a Lubiana

Venerdì 15 settembre, allo stadio Stožice di Lubiana, Fabio Capello sarà uno dei due "selezionatori" delle rappresentative di ex stelle (da Buffon a Maldini, Figo, Boban e Zanetti) in campo per una raccolta fondi destinati alle zone della Slovenia colpite dalle alluvioni. L'iniziativa è del presidente Uefa, lo sloveno Ceferin.

GIANFRANCO CINELLO. L'ex lunedì ha visto all'opera l'Udinese a Salerno e si sbilancia sulle caratteristiche del nuovo attaccante

«Credo che arriverà un centravanti che sia anche capace di ripartire in velocità»

Lorenzo Lucca non ha demeritato lunedì sera contro la Salernitana, tanto da confezionare l'assist per il gol

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Credo che arriverà un centravanti che sappia garantire almeno dieci gol a stagione, ma che sia anche capace di ripartire a grande velocità per ribaltare l'azione nei momenti di sofferenza e calo fisico». È Gianfranco Cinello a intercettare le coordinate di mercato sulle quali Gino Pozzo vuole arrivare al sostituto di Beto, ovvero all'obiettivo primario da centrare entro le 20 di domani sera, quando chiuderà il mercato. Il "rosso" di Fagagna parla con cognizione di causa, avendo svolto anche il ruolo di collaboratore tecnico all'Udinese dal 2014 al 2018, e conoscendo bene i target delle prime punte ricercate dalla società, ha già promosso Lorenzo Lucca dopo l'incoraggiante prima da titolare a Salerno.

Cinello, i tifosi si aspettano un sostituto all'altezza di Beto...

«Io me lo immagino funzionale alle esigenze, che sono numeriche e tecniche. Da ex attaccante e da allenatore il mio cruccio è sempre stato il gol, e se Beto ne ha garantiti 21 in due anni, sono certo che la società cercherà una prima punta che ne sappia garantire almeno dieci a stagione. Per caratteristiche poi, per come gioca l'Udinese si è visto che serve un attaccante capace di ribaltare l'azione a grande velocità, sia quando si soffre e sia quando si cala fisicamente di squadra. Uno così adesso in rosa manca».

Caratteristiche che né Lucca e né Success hanno in affetti evidenziato a Salerno.

«Entrambi hanno fatto capire che sanno lavorare bene "sotto palla" e con le sponde, ed è un bene prezioso per come la squadra ha dimostrato di ricercare la manovra appoggiandosi sugli attaccanti. Success, per come interpreta il ruolo da prima punta, per movimenti e caratteristiche lo fa sempre restando più basso e quindi lontano dall'area. Lo faceva anche l'anno scorso nella prima parte di stagione nell'alternanza con Beto, ma allora garantiva qualcosa in più».

Il giudizio su Lucca?

«A me ha fatto un'impressione molto positiva disimpegnandosi bene in un campo difficile e contro avversari aggressivi. Nel primo tempo si è fatto anticipare un paio di volte, ma di testa l'ha sempre presa e si è mosso bene anche fuori dalla sua zona centrale. Per me è stata una prestazione ampiamente positiva e incoraggiante».

Fosse ancora all'Udinese, dove andrebbe a lavorare nello specifico con Lucca?

«Sulla confidenza in zona gol e su certi movimenti. A Salerno ci sono state due situazioni nate da sviluppo laterale in cui una volta è partito troppo presto, togliendosi dallo specchio della porta, e un'altra in ritardo. I tempi di attacco sono tutto in area, perché se fai il movimento giusto sulla palla ci arrivi sempre, al di là di come poi esce la conclusione».

Bene Lucca quindi, ma cosa serve ancora all'Udinese?

«Il recupero di Deulofeu, che assieme a Thauvin garantirà la copertura della seconda punta e magari un "usato sicuro" come Pereyra che può fare l'esterno, la mezzala e il sotto punta. E' un giocatore che a Udine conoscono benissimo e penso che abbiano piacere a riavere».

Soddisfatto del punto di Salerno?

«Per settanta minuti la squadra ha fatto bene, e bisogna capire se poi il calo è stato dettato dalla condizione. La società ha sempre creato e puntato sulla qualità e la competitività nei ruoli, la linea è quella, e bisogna averla». —

LA CARRIERA

Vice di Colantuono e ora nella Scuola tecnica aperta con Paolo Miano

Cinello quando era a Salerno

È fresca l'ultima esperienza in serie A di Gianfranco Cinello, visto che il friulano classe 1962 di Fagagna è stato il vice-allenatore scelto da Stefano Colantuono per sedersi sulla panchina della Salernitana dal 18 ottobre 2021 al 15 febbraio '22, quando fu esonerato. Una volta tornato in Friuli l'ex attaccante dell'Udinese (19 partite tra l'80 e l'82 con la Zebretta) ha proseguito nella sua attuale occupazione come allenatore alla "Scuola di tecnica calcistica Cinello e Miano", fondata assieme all'amico Paolo, di stanza a Udine. In estate la Scuola è stata anche itinerante con i camp a Torviscosa, Fagagna, Tolmezzo e nelle Valli del Natisone.

S.M.

LA DESIGNAZIONE

Guida ritorna dopo tre mesi Con Fabbri al Var niente pari

UDINE

È stata affidata a Marco Guida Udinese-Frosinone, l'anticipo di sabato che riporterà il 42enne fischietto campano allo stadio Friuli a distanza di appena tre mesi. Con Guida, infatti, l'Udinese aveva salutato la scorsa stagione nello 0-1 con la Juventus dello scorso 4 giugno. L'arbitro della sezione di Torre Annunziata sarà coadiuvato dagli assistenti Rossi e Ricci, con Volpi quarto uomo. Al Var di Lissone ci sarà Michael Fabbri con Miele assistente.

Rispolverando i precedenti, la Zebretta è stata diretta 18 volte da Guida (la prima risale addirittura alla stagione 2009-'10, nel ko per 3-1 con la Lazio a Roma), con un bilancio di 7 vittorie, 3 pareggi e 8 sconfitte. Con Fabbri al Var, invece, l'Udinese non ha mai pareggiato in 7 precedenti. —

S.M.

Gli arbitri — 3ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Domani	
18.30 Sassuolo-Verona	Piccinini
20.45 Roma-Milan	Rapuano
Sabato	
18.30 Udinese-Frosinone	Guida
18.30 Bologna-Cagliari	Orsato
20.45 Atalanta-Monza	Marcenaro
20.45 Napoli-Lazio	Colombo
Domenica	
18.30 Inter-Fiorentina	Marchetti
18.30 Torino-Genoa	Chiffi
20.45 Empoli-Juventus	Ayroldi
20.45 Lecce-Salernitana	Massimi

La classifica

Milan, Napoli, Inter e Verona 6 punti; Fiorentina, Juventus e Lecce 4; Atalanta, Monza e Frosinone 3; Genoa 2; Udinese, Salernitana, Roma, Bologna, Cagliari e Torino 1; Lazio, Empoli e Sassuolo 0.

IL PUNTO

Sottil, prove anti-Frosinone Lucca ancora centrattacco

UDINE

C'era ancora Lorenzo Lucca ieri al centro dell'attacco dell'Udinese, nel corso delle esercitazioni sostenute nel pomeriggio sui campi del Bruseschi e proiettate alla partita della terza giornata di serie A contro il Frosinone. In attesa di conoscere il nome del nuovo centravanti che arriverà dal mercato, Andrea Sottil va dunque dritto per la sua strada, manifestando l'intenzione di riconfermare il centravanti di Moncalieri per la sfida di sabato, alle 18.30 al Friuli, quando l'Udinese sarà chiamata a cercare la prima vittoria in campionato, quella che potrebbe mandarla alla sosta con 4 punti in classifica, e la conseguente possibilità di poter poi lavorare con maggiore serenità prima della ripresa fissata per il 17 settembre a Cagliari.

Quella sarà anche la data del possibile rientro tra i convocati di Enzo Ebosse, segnalato sempre più in crescita dopo il rientro in gruppo delle ultime settimane. Come dire che il peggio sembra proprio essere alle spalle per l'esterno mancino camerunense che si ruppe il legamento crociato anteriore del ginocchio destro lo scorso 18 febbraio nella trasferta di Milano con l'Inter. Una buona notizia in più per Sottil che non potrà disporre per alcuni mesi di Adam Masina, alle prese con un infortunio rilevante a un legamento della pianta del piede sinistro.

Oggi la squadra proseguirà il lavoro al mattino.

S.M.

Atletica

Vissa riparte da Padova dopo la beffa Mondiale

L'azzurra a Budapest aveva comunque stabilito il minimo per i Giochi Olimpici: «Ho imparato che a volte bisogna osare, ma i progressi ci sono comunque stati»

Alberto Bertolotto

Un pizzico di delusione, inevitabilmente, c'è ancora. Del resto, nonostante avesse stabilito il minimo per i Giochi Olimpici di Parigi, è rimasta fuori dalla semifinale dei campionati mondiali. Sintayehu Vissa ha comunque voltato pagina ed è pronta per tornare in pista. La mezzofondista di Pozzecco di Bertiolo sarà infatti impegnata domenica al meeting internazionale "Città di Padova", in programma al Colbachini dalle 18.30 in poi. La 27enne, professionista negli Stati Uniti con l'On Athletics Club, correrà i 1500, la distanza in cui è stata beffata alla rassegna iridata di Budapest. Unica friulana di scena in Ungheria, complice un regolamento che prevedeva il passaggio al turno successivo delle migliori sei atlete per batteria senza ripescaggi, l'atleta non è approdata al penultimo atto sebbene avesse firmato 4'01"66, crono con cui avrebbe ottenuto la qualificazione in tutte le altre serie.

Vissa in azione ai recenti Mondiali di Budapest FOTOCOLOMBO/FIDAL

«Ero scocciata e un po' triste, perché in fondo non ero neppure stanchissima una volta tagliato il traguardo, ma è andata così – ha riconosciuto una volta tornata a Pozzecco –. Forse avrei potuto attaccare prima il treno delle migliori, tuttavia col senno di poi è facile dirlo. Certamente ho imparato che, a volte, bisogna osare di più, ma voglio vedere il lato positivo dell'esperienza: ho centrato il minimo per i giochi».

Il 2023 resta un anno positivo grazie al titolo italiano outdoor dei 1500 a Molfetta

E non è poco, visto che può preparare l'evento a cinque cerchi con maggior calma. Certo è che il suo 4'01"66 stabilito a Budapest è un tempo più veloce dei tre fatti registrare in Ungheria da Ludovica Cavalli, azzurra approdata in finale dei 1500: la genovese aveva firmato in batteria 4'03"81, in semifinale 4'02"83 e in finale 4'01"84. La portacolori dell'Aeronautica è stata bravissima, ma anche un pizzico più fortunata di Vissa a essersi trovata in una prima serie più lenta. «Guardo comunque avanti – ha continuato la friulana –. Dopo la prova dei Mondiali sono rimasta a Budapest, dove ho seguito le gare e ho continuato ad allenarmi col mio gruppo. Ora parteciperò al meeting di Padova, poi dovrei essere al via dei 1500 a Zagabria il 10 settembre (al "Memorijal Boris Hanzekovic", tappa del Continental Tour Gold, ndr). Avere già il minimo per le Olimpiadi mi dà serenità e mi permette di allenarmi ancora meglio».

Adesso punta a chiudere al meglio una stagione comunque positiva, dato che ha vinto il primo titolo italiano assoluto outdoor in carriera (sui 1500 a Molfetta) ed è scesa due volte sotto i 4'02" (ha il terzo crono assoluto tricolore di sempre). «Anche nel 2022, ai mondiali, sono sempre stata eliminata in batteria – ha sottolineato –. Ma a Eugene avevo corso in 4'07"33. Sono contenta, così come il mio allenatore: il progresso c'è stato». Ora via verso nuove sfide a cominciare da Padova, dove sfiderà tra le altre le azzurre Federica Del Buono e Nadia Battocletti. —

L'APPUNTAMENTO

Domenica in gara ci saranno anche Carmassi e Trost

In gara a Padova altre due friulane di rilievo. Al via dei 100 ostacoli ci sarà infatti Giada Carmassi (Friulintagli), neo-campionessa tricolore della disciplina. Udinese di Magnano in Riviera, da tempo risiede nella città del Santo: per lei sarà come gareggiare in casa. Nella pedana del salto in alto anche Alessia Trost (Fiamme Gialle), pordenonese, vice-campionessa nazionale in carica. Per lei sarà l'ultima uscita stagionale. Sui 100 dovrebbe esserci poi la giamaicana che si allena a Lignano Natasha Morrison. —

TENNIS

Us Open, al secondo turno il derby Sinner-Sonego avanti Bronzetti e Trevisan

NEW YORK

La seconda giornata degli Us Open sorride all'Italia che conquista sei vittorie (quattro al maschile con Arnaldi, Berrettini, Sinner e Sonego e due nel torneo femminile con Bronzetti e Trevisan). E per la prima volta, Jannik Sinner giocherà un derby allo Us Open. L'altoatesino ha battuto 6-3, 6-1, 6-1 il tedesco Yannick Hanfmann e ora sfiderà Lorenzo Sonego che invece ha battuto per 6-3, 6-4, 6-2 l'americano Nicolas Moreno De Alboran.

Jannik Sinner, 22 anni

La seconda giornata degli Us Open 2023 si è chiusa con l'impresa di Lucia Bronzetti che sul campo numero 13 di Flushing Meadows ha battuto la testa di serie numero 12 Barbora Krejcikova (6-4 7-6 lo score finale). Ora al secondo turno Bronzetti è attesa dalla 21enne tedesca Eva Lys, proveniente dalle qualificazioni. Buona la prima anche per Martina Trevisan che ha battuto in rimonta 0-6 7-6 (0) 7-6 (8) Yulia Putintseva e ora affronterà la campionessa di Wimbledon Marketa Vondrousova, numero 9 del mondo. Quanto ai big Alzaraz, in vantaggio 6-2, 3-2, ha sfruttato il ritiro di Koepfer. Velocissimo Medvedev che ha superato con severissimo 6-1, 6-1, 6-0 l'ungherese Balazs. Al secondo turno anche Zverev che ha rifilato un triplo 6-4 all'australiano Vukic. —

IN BREVE

Volley

Eurodonne: Turchia in semifinale con l'Italia

Sarà la Turchia l'avversario dell'Italia nella semifinale dell'Europeo di volley femminile. La squadra del ct italiana Daniele Santarelli si è imposta per 3-0 sulla Polonia con i seguenti parziali: 25-23, 25-22, 25-18. L'appuntamento è per domani alle 17 a Bruxelles. Nell'altra semifinale l'Olanda se la vedrà con la Serbia che ha battuto 3-1 la Repubblica Ceca. Per la nazionale maschile del ct Ferdinando De Giorgi, invece, domani a Perugia alle 21, secondo appuntamento del girone eliminatorio dopo il successo per 3-0 all'esordio con il Belgio.

Ciclismo

Vuelta: bis di Groves Ganna chiude secondo

Kaden Groves centra il bis e, dopo il successo di martedì, vince anche la quinta tappa della Vuelta, la Morella-Burriana di 186,2 chilometri. Il corridore della Alpecin-Deceuninck ha anticipato al traguardo Filippo Ganna (Ineos Grenadiers) che stava per beffarlo in volata. Terzo il belga Dries Van Gestel (Totalenergies). Non cambia nulla in classifica generale, Remco Evenepoel mantiene la maglia rossa davanti a Enric Mas (Movistar Team), staccato di 11", e Lenny Martinez (Groupama-FDJ), a 17".

Formula 1

Leclerc: «Monza speciale Verstappen è battibile»

«Verstappen si può battere, l'abbiamo dimostrato l'anno scorso: ora il gap è importante, non si può colmare in questa stagione, ma ogni volta che abbasso la visiera io ci credo». Parola di Charles Leclerc, che a Sky Sport ha parlato in vista del Gp di Monza. «Non ci si abitua a questa atmosfera, vedere così tanti tifosi che ci aspettano in una stagione difficile per il team ci dà la spinta – ha aggiunto Leclerc –. Speriamo in un bel week end per loro. A Monza c'è sempre un feeling particolare, spero di vedere tanto rosso sulle tribune come sempre».

Basket - Serie A2

QUI UDINE

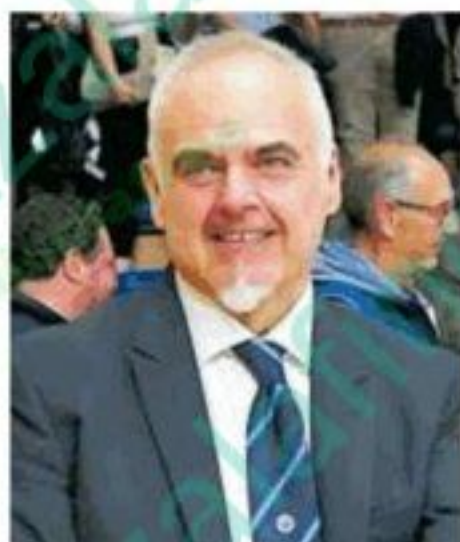
Apu, primo test con Torino per cominciare a capire chi sei

Al Carnera semifinali del Memorial Pajetta, in campo anche Fortitudo-Škrljevo
Ciani, coach dei piemontesi: «Impegno utile per vedere come stanno gli altri»

I due play dell'Apu Caroti e Monaldi durante un allenamento a Tarvisio FOTOLODOLO

Giuseppe Pisano / UDINE

Primo assaggio di grande basket oggi al palasport Carnera con il 6° Memorial Piera Pajetta, quadrangolare con cui si onora il ricordo della madre del presidente bianconero Alessandro Pedone. A contendersi il trofeo sono Apu Old Wild West, Reale Mutua Torino, Fortitudo Bologna e i croati dello Škrljevo. Si comincia alle 18.15 con la semifinale Fortitudo-Škrljevo, alle 20.45 si affrontano Udine e Torino.

A guidarci nella presentazione del torneo è l'udinese Franco Ciani, coach della Reale Mutua per il secondo anno consecutivo. «In questa fase della stagione il Memorial Pajetta è un importante appuntamento di verifica per la crescita delle squadre partecipanti e del loro sistema di gioco. Per tutte credo sia la seconda o terza partita,

Franco Ciani, coach di Torino

per tutti sarà interessante anche vedere a che punto sono gli altri. Noi disputiamo tre gare in tre giorni (ieri Torino ha affrontato Treviglio in amichevole, *ndr*) e dobbiamo gestire il minutaggio, con Thomas che ha fatto solo due allenamenti finora. Siamo un cantiere aperto, abbiamo cercato di dare continuità all'ottima stagione scorsa, ma abbiamo dovuto cambiare cinque giocatori, di cui tre del quintetto base, sostituiti con uomini dalle caratteristiche differenti. La semifinale contro Udine è un bel banco di prova, visto che affrontiamo una delle squadre più forti di tutta la serie A2: considero l'Apu una seria candidata alla promozione in A, visto che in estate ha fatto una programmazione importante».

Ciani parla a ragion veduta, conoscendo bene molti giocatori bianconeri. «Clark e Delia li ho avuti in serie A quando ero a Trieste, Ikangi l'anno scorso a Torino, Monaldi e Da Ros hanno esperienza da categoria superiore, Alibegovic e Caroti hanno vinto la A2 a giugno. Gente di valore. In panchina c'è Vertemati, che ho affrontato diverse volte in carriera. Il nostro rapporto è eccellente, le sue sono sempre squadre con un'identità precisa. Udine oggi sarà un avversario difficile per noi, con Adriano Vertemati è in ottime mani». Di ottimo livello anche la prima semifinale: «La Fortitudo è un'altra squadra che sarà sicuramente protagonista in campionato – sottolinea Ciani – così come lo Škrljevo è un team di qualità. Ci aspettano due giorni di ottimo basket».

Le notizie da casa Apu sono di un Ikangi in recupero dall'affaticamento muscolare che si porta dietro dal ritiro di Tarvisio: salvo sorprese dell'ultim'ora sarà della partita. Udine quindi con questi dieci: Vedovato, Clark, Alibegovic, Caroti, Arletti, Gaspardo, Delia, Da Ros, Monaldi, Ikangi. Torino dovrebbe presentarsi con Kennedy, Thomas, Vencato, Ghirlanda, Schina, Fea, Poser, De Vico, Cusin e Pepe. —

I BIGLIETTI

Circuito Vivaticket oppure al Carnera Prezzi da 7 a 14 euro

Ad aprire il 6° Memorial Pajetta è la sfida fra Fortitudo Bologna e Škrljevo. La "Effe" del nuovo corso, con Teo Alibegovic vicepresidente, è affidata ad Attilio Caja. Della squadra della scorsa stagione sono rimasti solo Aradori, Fantinelli e Panni. Lo Škrljevo è una compagine di medio livello di serie A croata. I biglietti per le singole giornate del torneo si possono acquistare in prevendita (circuito Vivaticket) o alla cassa del Carnera: prezzi da 7 a 14 euro. Domani alle 18.15 finale 3°/4° posto e alle 20.45 finalissima. —

G.P.

MEMORIAL BORTOLUZZI

Stefano Pillastrini, coach della Ueb Gesteco Cividale FOTOPETRUSSI

Gesteco, domani contro Vigevano Pilla: «Giocare è una necessità»

Simone Narduzzi / LIGNANO

Primo crash test in vista per le Eagles targate Gesteco: domani, infatti, capitan Rota&Co saranno chiamati a scontrarsi, in amichevole, contro la Nuova Pallacanestro Vigevano. L'esordio dei gialloblù sul parquet andrà a coincidere col match valevole per le semifinali del Memorial Bortoluzzi, kermesse di scena fino a sabato al Palasport di Lignano Sabbiadoro. Il via all'evento con la sfida delle 19 tra Forlì e Trieste; quindi, alle 21.15, la palla a due attesa dal tifo ducale.

«Giochiamo un torneo precampionato che per noi è sempre una parte molto importante del nostro lavoro e dei nostri allenamenti – ha detto coach Stefano Pillastrini nelle ore di avvicinamento al Memorial –. Quest'anno avviene leggermente in ritardo rispetto al solito, abbiamo già più di 15 giorni di lavoro e quindi abbiamo bisogno di giocare e di misurarci». Di saggiare quanto già appreso, interiorizzato dal nuovo roster gialloblù: «Abbiamo inserito molte situazioni nel sistema di gioco. L'obiettivo del torneo è verificare la nostra condizione e capire se ciò che stiamo proponendo è adatto a ciò che vorremo poi fare in campionato».

Dalla panchina al campo, il concetto di base non cambia: «Per noi il torneo sarà un banco di prova per testare le prime idee – ha perciò sottolineato Giacomo Dell'Agnello, tra i confermati del team ducale rispetto alla scorsa stagione –. È soprattutto la prima occasione per far amalgamare il gruppo». Mancheranno tuttavia i nuovi innesti Berti e Mastellari, a riposo precauzionale; in dubbio poi Bartoli, verso il recupero da un problema alla caviglia. «Non siamo nelle migliori condizioni – l'ammissione di Dell'Agnello – ma è normale sia così, è periodo di preparazione e gli acciacchi sono all'ordine del giorno. Sarà comunque un'occasione per iniziare a conoscerci in campo».

Dall'altra parte, del campo, Vigevano: club neo-promosso, tornato in A2 dopo 13 anni di attesa. Nel roster lombardo, l'ex Battistini, aquila della prima ora, eroe del salto promozione compiuto nel 2022 dalla Ueb. Oggi, alle 18, la presentazione del Memorial al Tenda Bar di Lignano Pineta. Domani biglietteria del Palasport aperta dalle 18: 10€ il biglietto giornaliero. —

I MONDIALI

Italia, arriva la Serbia Petrucci: «Con il Poz un confronto franco»

MANILA

Gianmarco Pozzecco fa da scudo all'Italbasket che si prepara ad affrontare la seconda fase dei Mondiali, ma nel momento chiave del torneo ritrova anche il pieno appoggio del presidente della Fip, Gianni Petrucci, dopo gli screzi dei giorni scorsi. «Petrucci è come un padre, lui mi tratta come fossi suo figlio», ha detto il ct dopo la vittoria sulle Filippine, aggiungendo frasi eclatanti («ho uno staff strepitoso: senza di loro, mi sarei buttato dalla mia stanza al 37/o piano»). Ieri il numero 1 del basket italiano, sottolineando come il passaggio alla seconda fase

Il presidente Gianni Petrucci

Il ct Gianmarco Pozzecco

voglia dire la qualificazione al preolimpico del prossimo anno, ha voluto chiarire il peso del rapporto tra lui e il ct. «Ci siamo confrontati guardandoci negli occhi, gli ho detto ciò che pensavo. Pozzecco vive profondamente il suo mestiere, non conosce altro modo di farlo se non quello di interiorizzarlo ed esserne parte fino, a volte, a starci male. Peraltro, in un mondiale il livello di stress è enorme». E la tensione non può che salire in vista della sfida di domani con la Serbia a Manila. Un match che l'Italia può solo vincere contro un'avversaria difficile ma che negli ultimi due confronti – al pre-olimpico di Belgrado e negli ottavi di Eurobasket 2022 – ha saputo battere aprendosi importanti orizzonti. Ma non basterà, perché la sconfitta subita con la Repubblica Dominicana impone agli azzurri di battere anche l'altra rivale del nuovo girone – sarà Porto Rico – e sperare magari in una sconfitta della squadra dell'asso Nba Anthony Towns per aspirare all'accesso alla fase a eliminazione diretta.

La formulazione del torneo prevede che le due prime di un girone si portino in eredità nel successivo i risultati acquisiti e i dominicani, così come la Serbia, partono quindi da sei punti in classifica, mentre Italia e Porto Rico da quota cinque.

È quindi una rincorsa quella che attende gli azzurri, per nulla facile. Petrucci ha comunque voluto esprimere la sua soddisfazione per l'ingresso dell'Italia «tra le 16 he continueranno a giocare per qualcosa di grande, e soprattutto per la conquistata partecipazione al torneo pre olimpico della prossima estate, porta di accesso ai Giochi di Parigi». I Mondiali 2023, secondo il presidente Fip, stanno poi confermando un trend, «la crescita del livello tecnico e tattico delle nazionali finora considerate di medio e piccolo cabotaggio». —

ECCELLENZA – COPPA ITALIA

La Pro Fagagna scappa con un gol di Comuzzo ma il Tamai la riprende

Si conclude in parità la seconda partita del girone A: per i friulani sarà decisiva la gara di domenica col Ponziana

PRO FAGAGNA	1
CHIONS	1

PRO FAGAGNA (4-3-1-2) Nardoni; Bozzo, Iuri, Peressini, Venuti; Craviari, Leonarduzzi, Pinzano (16' st Tell); Clarini; Comuzzo (19' st Domini), Cassin (45' st Minisini). All. Chiarandini.

TAMAI (4-3-3) Giordano; Zossi, Barbierato, Piasentin (32' st Parpinel), Mortati; Carniello, Bortolin (35' st Liberati), Consorti (45' st Dema); Bougma, Morassutti (13' st Zorzetto), Carniato. All. Furlan.

Arbitro Gaudino di Maniago.

Marcatori Al 29' Comuzzo, al 42' Carniato.

Simone Fornasiere / FAGAGNA

Si chiude in parità anche la seconda gara del girone A di coppa Italia, con il Tamai che bissa il pareggio ottenuto nella gara di esordio con il Chiarbola Ponziana (ieri a riposo) e la Pro Fagagna che fa il suo esordio nella manifestazione dividendo la posta. Verdetto qualificazione rinviato, pertanto, alla gara di domenica prossima quando la squadra udinese farà visita al Chiarbola Ponziana.

Gara subito viva, nonostante l'equilibrio in campo e Pro Fagagna vicina al vantaggio al 18' quando Zossi, nel tentativo di liberare il corner calciato da Pinzano, centra la traversa della sua porta di testa, mentre dalla parte opposta Carniato, dopo aver rubato palla a Leonarduzzi, manda fuori di poco con il destro dal limite.

È il preludio al vantaggio dei padroni di casa: il lungo lancio di Leonarduzzi non è intercettato dalla difesa ospite con Giordano che, nel tentativo di smanacciare, serve Comuzzo il quale, dopo essersi defilato, deposita a porta sguarnita. Potrebbe raddoppiare il giovane attaccante di casa al 31' con la sua conclusione alta da buona posizione sull'assist di Cassin, ma Tamai che prima dell'intervallo perviene al pareggio: Carniato approfitta dello spazio lasciatogli per vie verticali e con il destro manda la palla a toccare il palo prima di infilarsi in rete.

Ripresa che parte senza grosse occasioni, tanto che serve attendere il 21' per assistere al sinistro di Carniato fuori di poco, prima che dalla parte opposta Domini sparì alto da dentro l'area di rigore. Ci provano prima Craviari, che trova la respinta di Giordano, e poi Carniello con il sinistro fuori di poco, ma il risultato non cambia. —

Un'immagine della sfida di ieri sera tra la Pro Fagagna e il Chions

IL PUNTO

Tolmezzo, esordio con pokerissimo Bric gol, l'Azzurra passa col San Luigi

Esordio con pokerissimo di reti per il Tolmezzo che supera (5-0) ed elimina il Codroipo issandosi al comando del girone in cui ha riposato il Sistiana cui domenica farà visita. Per i carnici è subito decisivo Amadio, autore di una tripletta, cui si aggiungono Vidotti e Tomat. Buona la prima per l'Azzurra Premariacco, corsara (1-0) sul campo del San Luigi grazie alla rete di Bric a inizio ripresa. Giuliani alla seconda sconfitta ed eliminati, mentre l'Azzurra si giocherà il passaggio del turno domenica nella gara in cui ospiterà il Maniago Vajont. Parte con un pesante passivo la coppa Italia del Tricesimo, battuto (4-0) dalla Pro Gorizia che ringrazia Lombardo, Del Fabro, Samotti e Duca autori delle reti. La squadra isontina raggiunge così in classifica il Fiume Veneto Bannia che domenica sarà di scena sul campo del Tricesimo. Esordio con sconfitta ed eliminazione, nel girone in cui ha riposato il Brian Lignano che domenica la ospiterà, per la Sanvitese, superata (2-1) in casa dallo Zaule: muggesani avanti con Loschiavo e Miot, accorcia Mior ma non basta. —

S.F.

L'ALTRA SFIDA

Il Rive dell'ex Rossi è spietato Eliminata la Spal Cordovado

Matteo Coral / CORDOVADO

Prima vittoria stagionale, al debutto in gare ufficiali, per il Rive Flaibano che, sull'onda lunga della vittoria della scorsa Promozione e con una rosa già di altissimo livello, soprattutto in attacco, punta a stupire anche in Eccellenza. Il successo permette agli udinesi di giocarsi il passaggio del turno nell'ultima gara della fase a gironi della Coppa Italia, in programma nel weekend contro la Juventina.

Per la Spal Cordovado si sapeva sarebbe servito ulteriore tempo per rodare una rosa nuova e molto giovane. Dopo il 3-0 subito contro la Juventina, che ha da subito messo in discesa la prima partita del gironcino archiviandola in poco più di un'ora di gioco, i giallorossi hanno reagito contro il Rive Flaibano neopromosso. Seppur arrivato dalla Promozione, il team udinese vanta in rosa elementi di grande esperienza e personalità, che hanno permesso ai bianco-gialloblù di ottenere il primo successo in gare ufficiali in stagione. Un successo che ha un sapore diverso per il tecnico ospite, quel Max Rossi consacratosi definitivamente nella passata stagione proprio alla guida degli spallini.

Passando alla cronaca, la superiorità in termini di personalità da parte degli ospiti si vede da subito in avvio, con una splendida azione corale. Una fitta rete di passaggi porta alla sponda di Zucchiatti per un centrocampista, che apre il gioco in fascia per il cross che lo stesso Zucchiatti va ad insaccare dopo un inserimento fulmineo. Un vantaggio che stappa la partita e porta gli udinesi a calare il bis e il tris. Nel finale di frazione, Kabine recupera un gran pallone a centrocampo e verticalizza subito, ancora per Zucchiatti. L'ex Codroipo spolvera una delle specialità della casa e con un sinistro dal limite beffa Peresson, altro ex della partita. Il terzo centro è un gol da bomber di razza di Kabine che controlla in area spalle alla porta, si gira e, quando è da poco passata l'ora di gioco, realizza con sicurezza.

Nel finale di match, poi, c'è gloria anche per i padroni di casa. Tumiotto sfrutta un errore in costruzione ospite, si invola verso la porta e, a tu per tu con il portiere, serve in mezzo Nonkane che segna da due passi e rende meno dolorosa una sconfitta che non deve buttare giù la Spal. Il Rive, invece, sembra dimostrarsi già pronto all'impatto in categoria. —

SPAL CORDOVADO	1
RIVE FLAIBANO	3

SPAL CORDOVADO Peresson, Sandoletti, De Luca, Tomasi, De Cecco, Rinaldi (Santoro), Puppo (Koci), Zecchin (Tedino), Rusu (Ortolani), Tumiotto, Marian (Nonkane). All. Sonego.

RIVE D'ARCANO M. Lizzi (Zanin), Viola, Burba, A. Lizzi, Tomadini, Parpinel, Ruffo (Cozzarolo), De Agostini, Zucchiatti, Kabine, Goz (Fiorenzo). All. Rossi.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 23' e al 48' Zucchiatti; nella ripresa, al 18' Kabine e al 45' Nonkane.

Peresson, portiere della Spal

COPPA CARNIA DI 2ª

Trionfa il Cervivento l'Ovarese perde per 3-1

A Priuso a spalti esauriti, il Cercivento di mister Francesco Nodale superando per 3-1 l'Ovarese vince la prima edizione della Coppa Carnia riservata alla Seconda categoria con le reti di Alpini, Devid Morassi e Di Lena; per gli ovaresi l'iniziale vantaggio di Fruch. —

R.D.

JUDO

Domani si chiude lo stage a Lignano per 500 atleti

Enzo de Denaro / LIGNANO

Circa 500 atleti di sei nazioni sono presenti alla 18ª edizione dello Stage FIJLKAM nel Pala Bella Italia a Lignano e gli allenamenti proseguono senza sosta. Combattimenti sempre intensi e numerosi con ampio ricambio di partners, compresi i campioni quali Fabio Basile e Odette Giuffrida, sono la formula vincente dell'iniziativa federale che, per l'occasione, ha radunato anche la squadra azzurra in corsa per le Olimpiadi 2024 a Parigi.

Asya Tavano in allenamento

È presente ovviamente anche l'udinese Asya Tavano, seguita da vicinissimo da Rudy, papà e special-coach. «Asya nei giorni precedenti lo stage ha fatto un reset – ha detto Rudy Tavano – e in questi giorni ha lavorato molto bene. Questo stage rappresenta sempre un inizio di stagione, anche se per molti atleti non c'è stato mai un vero e proprio stop, ma solo qualche giorno di riposo. Il livello tecnico è alto grazie agli atleti presenti di diverse nazionalità e grazie soprattutto ai ragazzi della nostra nazionale che, con la loro esperienza, insegnano ai più giovani con lezioni di grande interesse».

Gli ultimi allenamenti dello Stage FIJLKAM a Lignano Sabbiadoro sono programmati per domani mattina. —

Crucifreccia

La pelle umana ha uno spessore che varia da 0,5 fino a 4 mm e raggiunge il massimo sulla nuca, sui palmi delle mani e sulle piante dei piedi. **Qual è invece il punto del corpo umano in cui la pelle è più sottile?** Scoprilo prendendo in ordine le caselle gialle!

- La regione storica con Bruxelles
- Vende gioielli / Varietà di ciliegia
- Città sacra sul Gange
- Proprietà, caratteristica
- Sentito, capito / Tesi lasciata a metà
- Anello nuziale
- Manuel, ex dittatore panamense
- Hanno palchi palmati / Contenitori per ciclisti
- È simile a una piccola giraffa
- Lo subì Dante
- Dà luce alla cabina della nave
- Porre in circolazione
- Il genere di Springsteen / Ripulito... dall'esoso
- Una figura delle carte francesi
- Il regno di Assurbanipal
- Prefisso che esagera / Distesa... al vento
- Il bastone coronato di pampini di Dioniso
- Voltarsi / Ha per simbolo Ce
- Sciolti da lacci / Precedono gli orali
- Danno forza a Braccio di Ferro / Stati
- Nidifica nella garzaia
- Stella del Cigno / Poco usato
- Capitale del Paraguay / Umiliante insuccesso
- Verso del corvo / Non qui
- Prefisso per orecchio
- Malattie ereditarie / Opera di Bellini
- Jean della Formula 1 / Liquidi lubrificanti
- Tipo di gemelli / Destino ineluttabile
- Nel foro / Si evitano... parando
- Lo scrittore Calvino / Un film di Kurosawa
- Il sì per i tedeschi
- Prime lettere in albanese
- Traviati con... dazioni
- La Crawford di *Grand Hotel*
- Per Rossella O'Hara... è un altro giorno
- Fissazione
- La strada veneziana

1	2	3	4	5	6	7	8

Collana di parole

Collega in una sequenza ininterrotta tutti i termini dell'elenco dato. Il collegamento tra due termini può avvenire per anagramma, differenza di una lettera, attinenza, sinonimo, contrario, perché entrambi in un famoso titolo...

PASSARE	PIETRA
MODO	NODO
LAUTO	OLTRE
BREZZA	AUTO
GOLA	PASTO
APERTI	CAVALLERIA
GOAL	GREZZA
MANDORLA	OCCHI
LEGGERA	LATTE

Vero o falso?

1. Da gran tifoso dell'Inter ha chiamato suo figlio José in onore di José Mourinho. V F
2. Da giovane in realtà avrebbe voluto fare il geometra, ma poi è stato preso quasi per caso a un'audizione e da lì ha continuato con la carriera televisiva. V F
3. Lui e Fiorello non si sopportano e c'è un'accesa rivalità tra i due. V F
4. Pratica sin da quando era bambino l'equitazione grazie a suo padre che era istruttore. V F
5. Il suo nome d'arte prende spunto dalla hit degli anni Ottanta *Rock me Amadeus*.
6. Ama la moda e sceglie abiti dai colori decisi per potersi distinguere.

AMADEUS

Tra le ombre proposte, solo una corrisponde perfettamente alla figura specchiata: quale?

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

	8				2	3		
			6	8		4		1
5	3				7			
3		2		7			4	
	5		8		6		7	
	1			4		9		3
			3				8	6
8		3		6	9			
		7	5				3	

Soluzioni

Cruci a pezzi

Ricostruisci il cruciverba mettendo ogni tassello al suo posto.

E ■	■ T	T A	■ O	L I	N T	R O	I ■
R A	G ■	E D	N ■	A ■	D A	I P	■ M
L ■	A ■	O ■	I ■	T A	I ■	T R	T T
C A	N M	■ B	P C	E L	■ B	R O	I A
T ■	A ■	R A	H I	N A	I V	■ T	C A
O D	C K	■ R	I O	A R	■ Y	L O	A M
O R	■ S	I T	S P	N A	F ■	N E	M I
P P	O ■	N ■	■ I	A X	A S	A U	A C
A R	Z A	T A	T A	E ■	N A	O R	I A
R O	O R	A L	S I	■ R	■ L	L A	Z Z

Soluzioni

Scelti per voi

tvzap

Sister Act - Una svitata in abito da suora
RAI 1, 21.25
Deloris (**Whoopi Goldberg**) cantante in un casinò di Las Vegas, assiste a un omicidio compiuto dal boss Vince La Rocca. La polizia, per salvaguardarne l'incolumità, la nasconde in un convento. Deloris sconvolgerà la vita dell'austero luogo.

Il lato oscuro della mia famiglia
RAI 2, 21.20
Vivi cerca di non perdere la custodia dei fratelli che rischiano di finire in due famiglie differenti. Tramite un flashback si scopre come è morto il padre di Peter e di come Heide sia finita in casa di cura.

Atletica. Diamond League
RAI 3, 20.10
Le stelle dello sport si incontrano a Zurigo, una delle ultime tappe del meeting di atletica leggera. La finale è prevista il 16 e il 17 settembre ad Eugene, Usa. Telecronaca di Luca Di Bella

Unstoppable - Fuori Controllo
RETE 4, 21.25
Una compagnia produttrice di binari lavora freneticamente per arrestare un treno che rischia di polverizzare una città. Il macchinista Frank e il capotreno Will (**Chris Pine**) cercano di fermarlo.

Sapore di te
CANALE 5, 21.20
Sapore di mare 30 anni dopo: l'ambientazione è anni '80, ma le storie raccontate sono senza tempo. Amori estivi che nascono e si esauriscono sotto l'ombrellone, incontri e passioni extraconiugali.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
12.00 Camper in viaggio
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction
16.10 Sei sorelle Serie Tv
17.00 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Sister Act - Una svitata in abito da suora Film Commedia ('92)
23.15 Tg1 Sera Attualità
23.20 La Notte dei Serpenti Musica
0.40 Cinematografo Speciale 80ª Mostra

RAI 2
10.10 Tg2 Storie. I racconti della settimana Attualità
11.05 Tg2 Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni - Seychelles Film Commedia ('20)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità
14.00 Gli omicidi del lago: La processione del santo sangue Film Giallo ('20)
15.35 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.10 Candice Renoir (1ª Tv) Serie Tv
18.15 Tg2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
20.30 Tg2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il lato oscuro della mia famiglia (1ª Tv) Miniserie
23.00 Confusi Documentari
23.50 Venezia daily Attualità

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Geo Documentario
13.15 Passato e presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Play Books Attualità
15.45 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario
16.45 Overland 22 - Dall'Atlantico al KaraKorum Doc.
17.45 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Qui Venezia Cinema
20.10 Atletica. Diamond League Atletica leggera
22.00 Materia Viva Rubrica
23.30 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità

RETE 4
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford Serie
9.55 Detective in corsia Serie
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 L'Altra Metà Del Cielo Film Commedia ('77)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Unstoppable - Fuori Controllo Film Azione ('10)
23.25 Lo squalo 3 Film Avventura ('83)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Inga Lindstrom: Lettere d'amore (1ª Tv) Film Commedia ('22)
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Sapore di te Film Commedia ('14)
23.30 Tg5 Notte Attualità
0.05 Forever Young Film Commedia ('16)
2.10 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
7.15 L'Isola Della Piccola Flo Cartoni Animati
7.45 Mila E Shiro - Il Sogno Continua Cartoni
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
14.50 American Dad (1ª Tv)
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
22.15 Chicago Fire (1ª Tv) Telefilm
23.00 Chicago Med (1ª Tv) Telefilm

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.05 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
23.15 Detenuto in attesa di giudizio Film Drammatico ('72)
1.15 Tg La7 Attualità
1.25 L'aria che tira - Estate Attualità
3.25 Omnibus - Dibattito Attualità
5.05 Coffee Break Attualità

TV8
15.30 La mappa dell'amore Film Commedia ('21)
17.15 Questione di chimica Film Commedia ('22)
18.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.00 Fiorentina - Rapid Vienna Calcio
22.00 Postpartita Fiorentina - Rapid Vienna Rubrica
22.30 119 giorni alla deriva Film Drammatico (2015)

NOVE
14.20 Ho vissuto con un killer (1ª Tv) Documentari
15.15 L'assassino è in città
18.10 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Il contadino cerca moglie Spettacolo
0.30 Undercover Underage Serie Tv

20 (20)
14.05 Young Sheldon Serie Tv
14.35 Kung Fu Serie Tv
16.05 Magnum P.I. Serie Tv
17.50 Sorteggio Champions League 2023 2024: Fase A Gironi
19.45 Young Sheldon Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 300 Film Azione ('06)
23.35 Watchmen Film Azione ('09)
2.25 The Flash Serie Tv
3.45 Blindspot Serie Tv

RAI 4 (21)
14.40 Open Water 3 Film Horror ('17)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.05 Falling Skies Serie Tv
17.35 Private Eyes Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Seal Team Serie Tv
22.05 Seal Team Serie Tv
22.50 Midnight in the Switchgrass - Caccia al serial killer Film Thriller ('21)
0.25 Chapelwaite Serie Tv

IRIS (22)
10.50 The Good Shepherd - L'ombra del potere Film Drammatico ('06)
13.30 La venticinquesima ora Film Drammatico ('67)
17.05 Note Di Cinema Attualità
17.10 Sfida nell'Alta Sierra Film Western ('62)
19.10 CHIPs Serie Tv
20.00 Walker Texas Ranger Serie Tv
20.55 Hollywood Homicide Film Azione (2003)

RAI 5 (23)
14.55 Arabian Inferno Doc.
15.50 Sherlock Holmes - L'ultimo dei Baskerville Serie Tv
16.55 I cinque sensi del Teatro Documentari
17.40 Concerto per il nuovo anno Honeck Spettacolo
19.25 Millenni Arts Doc.
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Opera - Aida Spettacolo
0.05 Ancora in fuga - La storia di Jeff Beck Film Documentario ('18)

RAI MOVIE (24)
14.05 L'ombra di Zorro Film Azione ('62)
15.40 Vendetta all'O.K. Corral - L'ora delle pistole Film Western ('67)
17.30 Carabina Quigley Film Western ('90)
19.30 Un matrimonio da favola Film Commedia ('14)
21.10 Gamer Film Giallo ('09)
22.40 Venezia daily Attualità
23.05 Vice - L'uomo nell'ombra Film Commedia (2018)

RAI PREMIUM (25)
14.05 Heartland Serie Tv
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Capri Serie Tv
17.30 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
19.20 Sopravvissuti Serie Tv
21.20 Good Sam Serie Tv
22.10 Good Sam Serie Tv
22.55 Il commissario Dupin: Lunedì nero per il commissario Dupin Film Poliziesco ('14)
0.35 La squadra Fiction

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spettacolo
16.15 Fratelli in affari Spettacolo
17.00 Chi sceglie la seconda casa? Spettacolo
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare Film Commedia ('96)
23.10 Due nel mirino Film Azione ('90)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 La signora del West Serie Tv

TV2000 (28)
14.55 Tg 2000 Flash Attualità
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Rosa Selvaggia Telenovela
17.30 Speciale Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
14.40 New Amsterdam Serie Tv
15.40 L'isola di Pietro Fiction
18.05 My Home My Destiny Telenovela
19.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Zoo - Un amico da salvare Film Commedia ('17)
23.10 Alex & Me Film Commedia ('18)
0.50 L'isola di Pietro Fiction

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.50 Casa a prima vista Spettacolo
13.50 Primo appuntamento
15.15 Abito da sposa cercasi Documentari
19.20 Casa a prima vista Spettacolo
21.20 Royal Time (1ª Tv)
21.30 Quando il mondo perse Lady D. Documentari
22.30 Royal Time (1ª Tv) Attualità

GIALLO (38)
10.00 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
11.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
14.50 Vera Serie Tv
16.50 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Shetland Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Salverò mia figlia Film Drammatico ('14)
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Hamburg distretto 21
22.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Delitto A Cognac Film Giallo ('20)
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.50 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Doc.
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume (1ª Tv) Documentari
23.15 La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.25 Tiro con l'Arco. Mondiali Para-Archery Pilsen
17.50 Pallavolo. Europei 2023 maschili: Serbia - Belgio
20.30 Ginnastica Ritmica. Mondiali Valencia: Gala
21.05 Pallavolo. Europei 2023 maschili: Estonia - Italia
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.50 Reparto corse Attualità
0.20 Ciclismo. Gran Premio Capodarco

RADIO 1

RADIO 1
13.25 Radio1 Box Estate
17.05 La radio in comune
19.30 Zapping
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Musica

RADIO 2
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 Cater Estate
20.00 Sere d'Estate
22.00 Radio2 Happy Family
24.00 Radio2 Hits

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
20.30 Festival dei festival: Prom 60 - Berlin Radio Symphony Orchestra

DEEJAY
10.00 La Pina
13.00 Ciao Belli
14.00 Say Waaad?
17.00 Vic e Mary
20.00 Notorious
22.00 Deejay Summernight

CAPITAL
10.00 Cose che Capital
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M2O
9.00 Davide Rizzi
12.00 Claves
15.00 Patrizia Prinzivalli
18.00 Andrea Mattei
21.00 M2O Hot Summer
23.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Sclesis: in replica la serie sulla scienza e la tecnologia
11.20 Vintage: Gino D'Eliso. Lorenzo Fragiacomo. Canzoni di Mina, Celentano, Bee Gees, Roy Orbison, Gino D'Eliso, Otis Redding, Simply Red, Showmen
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Buono da mangiare", con R. Cavallo
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di: in replica le migliori puntate di Vuè o fevelin di... daspò misdi
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05**, Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spaziocultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôrocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 News
09.45 Sportello pensionati
11.15 Rugby Magazine
11.30 Screenshot
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 Dario Zampa Show
13.15 Family
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 Dario Zampa Show
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Elettroshock
16.00 Giro ciclistico Fvg U23 – D
17.30 Rugby Magazine
17.45 Telefruts
18.00 L'Alpino
18.15 Community Fvg
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.30 Sport Fvg – D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 EconoMy Fvg
22.00 Family
22.15 Rugby Magazine
23.00 Gnovis

IL 13TV
04.00 Ko Kart Ty
04.30 On Race Tv
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Blue Sport
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari: Pordenone Legge 2023
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Am con il Mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 On race Tv
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio: Quali riflessioni?
21.00 Film
22.00 Tv con Voi Sera Attualità
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
09.30 Salute e benessere
10.00 Magazine
11.00 Pacific Blue
11.45 Video news
12.00 TG 24 News – D
12.30 Documentari
13.00 TG 24 News
13.30 Pomeriggio calcio
14.45 I grandi portieri bianconeri
15.00 In comune
16.00 TG 24 News - D
16.15 Pacific Blue
17.45 Pomeriggio calcio
18.30 Tmw news
19.50 UP! Economia in tv
20.40 Memorial Pajetta Apu Oww vs Fortitudo
22.30 Magazine Estate
23.20 Tg news 24
00.00 Tmw news

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada
Tarvisio
Forni di Sopra
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Cielo da poco nuvoloso a variabile su pianura e costa. Sulla zona montana cielo variabile e nel pomeriggio sarà possibile qualche locale pioggia o rovescio. Tra la tarda serata e le prime ore della notte di venerdì sarà possibile qualche temporale tra pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	17/20
massima	23/26	23/25
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada
Tarvisio
Forni di Sopra
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Previsione ancora incerta. Cielo da poco nuvoloso a variabile su pianura e costa, variabile sulla zona montana. Nel pomeriggio non è esclusa qualche locale pioggia o rovescio, anche temporalesco, ma con probabilità contenuta.

Tendenza: giornata di bel tempo con prevalenza di cielo poco nuvoloso o velato. Venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	18/21
massima	24/28	24/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	17,4	19,1	75%	71 km/h
Monfalcone	14,0	21,0	78%	5,0 km/h
Gorizia	15,8	19,4	79%	30 km/h
Udine	16,0	19,1	77%	14 km/h
Grado	17,7	19,7	83%	37 km/h
Cervignano	12,0	20,0	78%	11 km/h
Pordenone	16,4	19,5	76%	13 km/h
Tarvisio	11,1	15,0	87%	14 km/h
Lignano	16,0	20,1	84%	44 km/h
Gemona	9,0	17,0	76%	11 km/h
Tolmezzo	12,2	17,9	80%	10 km/h
Forni di Sopra	9,4	13,3	83%	37 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	26,5	0,20 m
Monfalcone	calmo	26,1	0,17 m
Grado	calmo	26,7	0,24 m
Lignano	calmo	26,8	0,22 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	17	Copenaghen	14	20	Mosca	11	23
Atene	23	32	Ginevra	9	20	Parigi	15	22
Belgrado	18	30	Lisbona	17	28	Praga	12	17
Berlino	14	20	Londra	12	19	Varsavia	18	22
Bruxelles	11	18	Lubiana	13	15	Vienna	14	18
Budapest	20	34	Madrid	17	28	Zagabria	14	17

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	25
Bari	18	27
Bologna	15	24
Bolzano	15	24
Cagliari	18	28
Firenze	14	24
Genova	19	24
L'Aquila	11	22
Milano	14	26
Napoli	20	26
Palermo	22	28
R. Calabria	21	29
Roma	16	26
Torino	13	26
Venezia	16	21

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: schiarite al mattino, nel pomeriggio qualche isolato piovasco o temporale in formazione su est Alpi e Appennino Emiliano.
Centro: prevale il sole al mattino, pomeriggio con qualche isolato piovasco o breve temporale sulle zone interne.
Sud: variabile sulle zone peninsulari. Maggiori aperture in Sicilia.

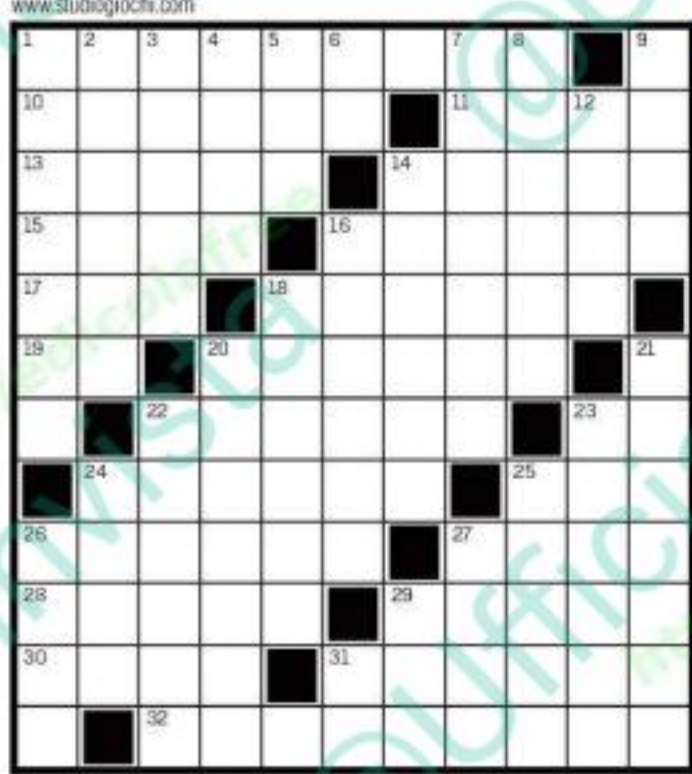
DOMANI

Nord: nubi sparse e schiarite, maggiori addensamenti con qualche rovescio sul Levante Ligure, la sera su Alpi, Prealpi e Piemonte.
Centro: stabile e soleggiato, un po' di attività cumuliforme pomeridiana sui rilievi.
Sud: in prevalenza soleggiato.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Tema melodico ricorrente - **10** Meeting sportivo in spazi coperti - **11** Un Rosberg della Formula 1 - **13** Piccole nuvole - **14** Un modo di cottura della cacciagione - **15** Il proprio rende disinvolti - **16** Paulo, numero 21 della Roma - **17** L'ONU per la ricerca sanitaria - **18** Soffrono di paure irrazionali - **19** Il sodio in chimica - **20** Scrupoli - **22** Nascondere alla vista - **23** Abbreviazione di plurale - **24** Gara di corsa fra imbarcazioni - **25** Sacerdote in breve - **26** Si dilatano annusando - **27** Non proprio unica - **28** Un'affezione auricolare - **29** Confidarsi l'un l'altro - **30** Una belva striata - **31** Il canotto di servizio - **32** Lo è l'intollerante a certe sostanze.

VERTICALI: **1** Mammiferi africani simili al lupo - **2** Un mistero da svelare - **3** Fu detronizzato da Gheddafi - **4** La vittima delle corride - **5** Me per i francesi - **6** Coda del labrador - **7** Interdire, soffocare una reazione - **8** Esuberante e irrequieto - **9** Una "i" dell'alfabeto greco - **12** Adolfo del film *Amici miei* - **14** Essere umano con organi meccanici - **16** Diventerà presto oggi - **18** Molto più che lieto - **20** L'esibizione di un solista - **21** La capitale dell'Egitto - **22** Non bella, ma quasi - **23** Vale più di tre anni-luce - **24** Frazioni in cui si divide una cifra da pagare - **25** Isolani di Sassari - **26** Il nero del croupier - **27** Vi salgono i pugili - **29** Il... tedesco - **31** Bevanda bionda e calda.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

E' una giornata adatta per individuare tra le persone che vi sono vicine, una che sia adatta ad aiutarvi. Ma non cercatela tra i parenti o gli amici di vecchia data.

TORO
21/4 - 20/5

Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. C'è in voi una base di irritazione, che potrebbe indurvi a qualche colpo di testa.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Vi giungeranno all'orecchio delle chiacchiere alle quali non dovete attribuire troppo peso. Ascoltatele ma non fate commenti. Non parlatene con nessuno.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le vostre conoscenze vi saranno molto utili per risolvere in breve tempo un fastidioso problema burocratico. In serata conoscerete una persona che vi conquisterà subito.

LEONE
23/7 - 23/8

Avrete voglia di cambiamenti e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. Affettivamente capirete di aver idealizzato la persona sbagliata.

VERGINE
24/8 - 22/9

Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico, che rischia di complicarsi ulteriormente. Non perdete tempo in progetti irrealizzabili.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Possibili tensioni. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito. Consigliatevi anche con il partner. Prudenza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non fatevi scoraggiare da lievi incomprensioni. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Riflettete prima di muovervi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Ancora una giornata un poco carica e faticosa, ma si giungerà anche a conclusioni, a soddisfazioni. Cercate di semplificare un poco il programma. Evitate gli sforzi eccessivi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Tenete a freno i nervi nelle prime ore della mattinata. La giornata avrà un avvio piuttosto burrascoso, ma se non perderete la calma potrete controllare la situazione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Dovrete mettere da parte l'orgoglio ed affrontare con molta schiettezza una persona con la quale avete interrotto i rapporti da tempo e che ora può esservi utile.

PESCI
20/2 - 20/3

Al termine della giornata vi sentirete soddisfatti di voi stessi e di come sono andate le cose. Le vostre previsioni si sono avverate in pieno anche negli affetti. Un po' di svago.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 agosto 2023 è stata di 29.116 copie
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settenumeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Impres. n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini